

YOR

RAY COLLINS - JUAN ZANOTTO



128
PAGINE

EURA EDITORIALE

RAY COLLINS

Nato nel 1936, Ray Collins — il cui vero nome, Eugenio Zappietro, la dice lunga su un'origine italiana spesso rivendicata con orgoglio — ha esordito nel mondo del fumetto nel 1960, dopo essersi creato una solida fama come autore di romanzi rosa. Il suo primo lavoro è stato «Joe Gatillo» («Joe Grilletto»), un western disegnato da Carlos Vogt, a cui sono seguiti «Laggiù nell'ovest», «Il Cobra», «Bannister», «Dan Flynn», «Mandy Riley», con disegnatori del calibro di Arturo del Castillo, Miguel Angel Repetto, Ernesto Garcia Seijas. Dotato di enormi risorse creative, Collins non si è però limitato a quell'ambiente del West, che pure rappresenta il suo primo amore, ed ha sempre spaziato dal moderno di «Larry Mannino» o di «Dennis Martin», con disegni di Angel Fernandez, al fantastico di «Yor» e «Hor», realizzato da Juan Zanotto, per non citare che alcuni fra i moltissimi titoli. Attualmente Ray Collins, che collabora strettissimamente con l'«Eura», scrive anche romanzi e sceneggiature per la televisione argentina.

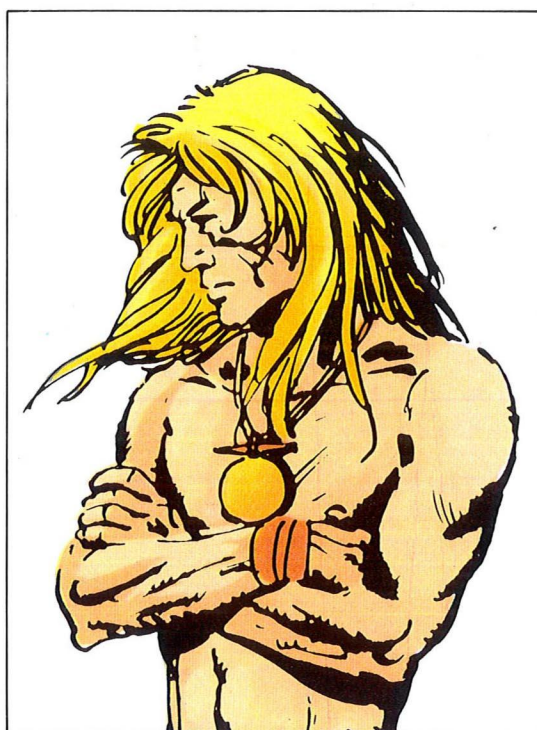
JUAN ZANOTTO

Nasce a Cuceglio, in provincia di Torino, nel 1935. Si trasferisce in Argentina con la famiglia, all'età di tredici anni, quando già la sua vocazione al disegno si è ampiamente manifestata. Si dedica quindi giovanissimo al fumetto, avendo modo di frequentare i massimi Maestri del genere e diventando egli stesso un preciso punto di riferimento per quella che si sta affermando come una delle più interessanti scuole di fumetto del mondo. I suoi primi lavori sono «Rick della frontiera» e «Il mondo dell'uomo rosso», entrambi su sceneggiatura di Grassi. E, nel 1960, «Il santo della spada», che gli vale il premio della Fondazione Interamericana di Bibliotecologia Franklin quale miglior libro dell'anno. La sua definitiva consacrazione tra i Maestri del fumetto avviene con «Yor», su testi di Ray Collins, a cui seguirà «Hor» e da cui verrà anche tratto un film di buon successo. Artista molto noto in campo internazionale — ha lavorato a lungo anche per il mercato inglese — è particolarmente legato a *Lanciostory* e *Skorpio*, che per primi lo hanno fatto conoscere al pubblico italiano e per cui, dopo il grande successo di «Cronache del tempo medio», sta studiando nuovi personaggi e nuove serie.

YOR

RAY COLLINS - JUAN ZANOTTO

Versione italiana di Sergio Loss



Direzione
Filippo Ciolfi, Fernando Mercurio, Stelio Rizzo

Direttore Responsabile
Fernando Mercurio

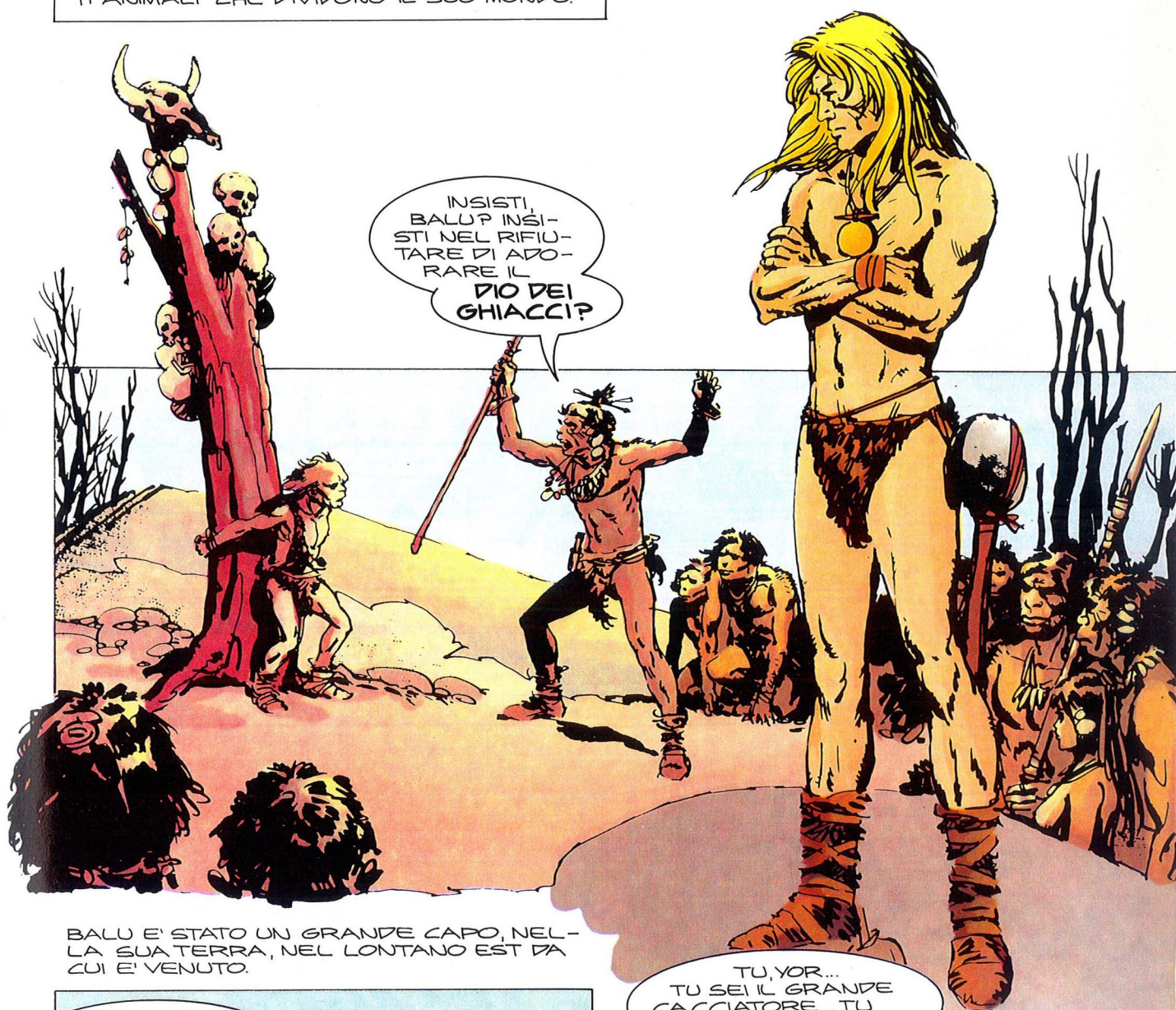
Coordinamento Editoriale
Simonetta Garroni

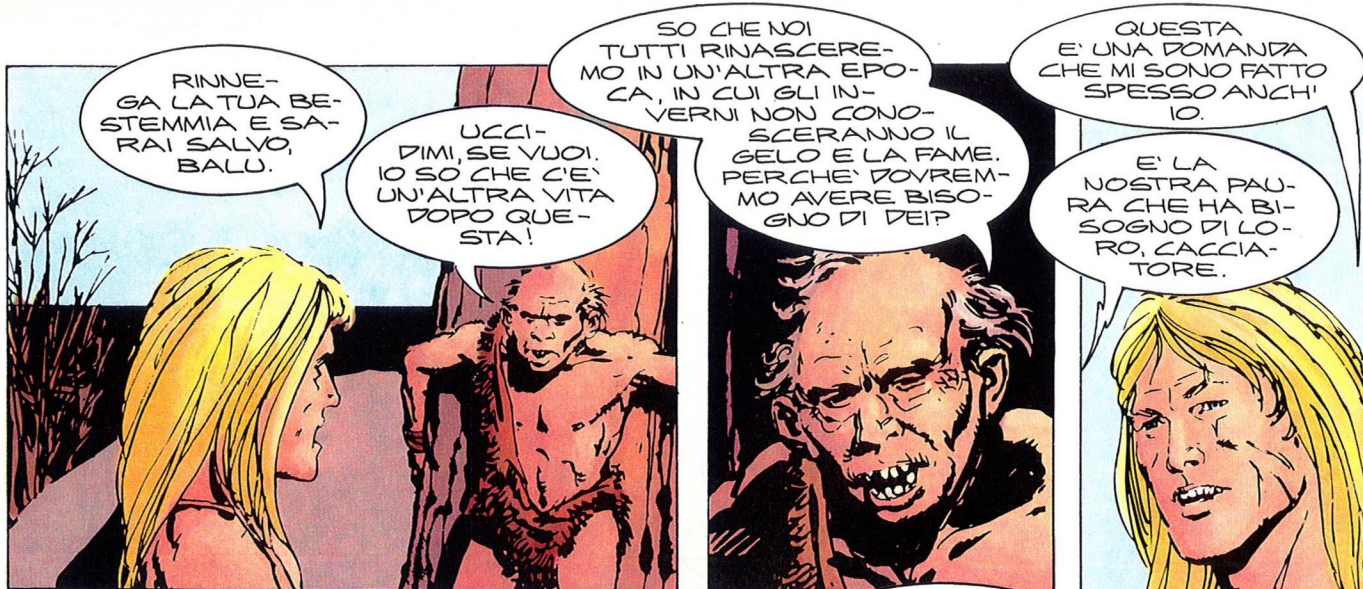
Hanno collaborato a questo numero
Caterina Di Lauro, Elisa Gnerucci,
Giorgio Naccarelli, Piero Pietracchi, Franco Piola

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma. Tel. 8277354 - 8286074
- Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi s.r.l. - Selezioni: Fotolito Gamba s.r.l. - Via G. B. Valente, 161 - Roma - Stampa e allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino Roma - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento sono strettamente riservati. Per ogni numero arretrato, il doppio del prezzo di copertina. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy. Copyright EURACOMIX - n. 11 - Aprile 1989. Mensile. Sped. Abb. Post. Gr. III/70.

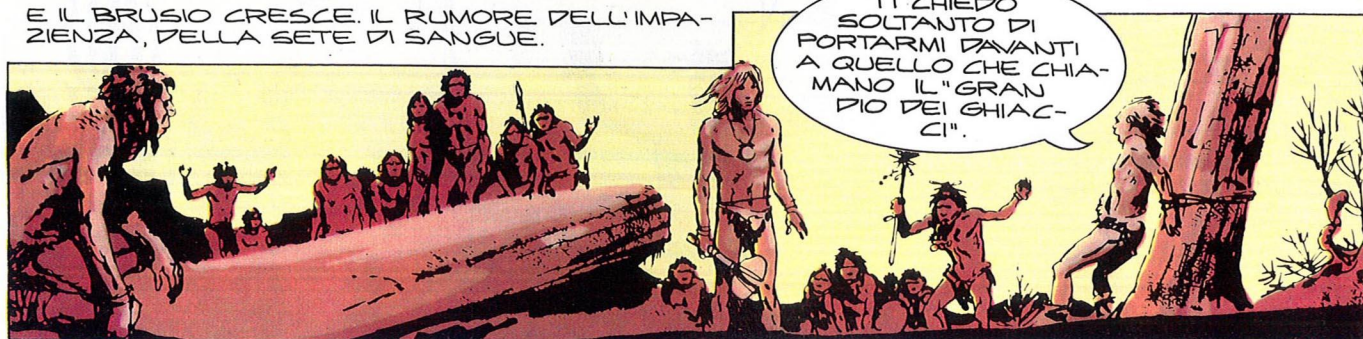


GRIDA. SCOMPOSTE, ULULANTI, VOLGARI.
E' GIOVANE, LA SPECIE UMANA. TROPPO
GIOVANE PER NON ESSERE A UN TEMPO
INGENUA E CRUDELE COME I TAN-
TI ANIMALI CHE DIVIDONO IL SUO MONDO.

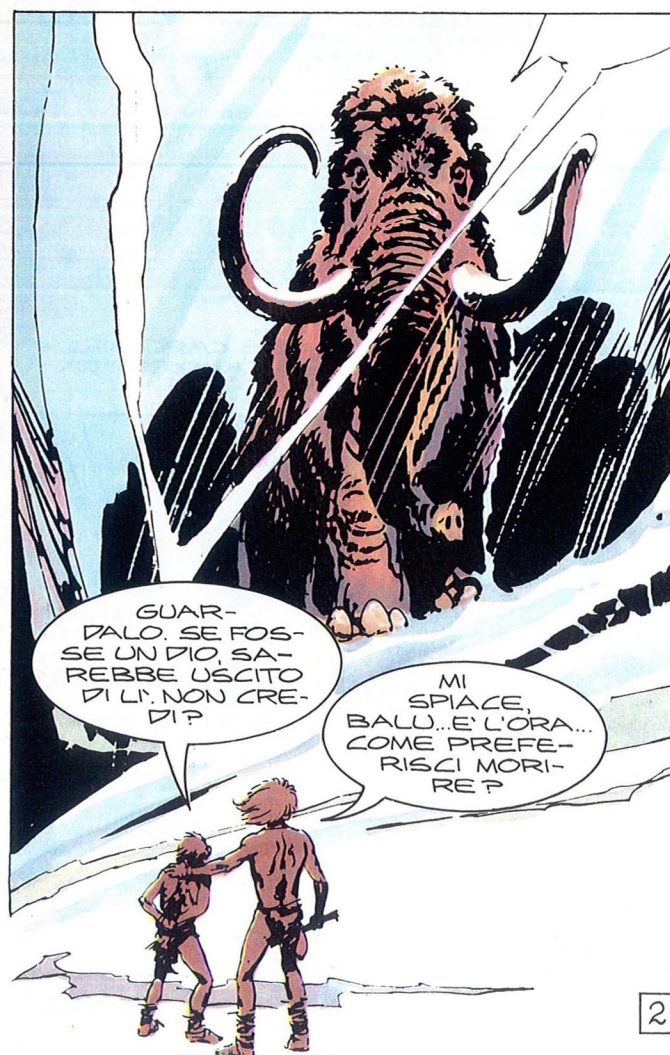




E IL BRUSIO CRESCE. IL RUMORE DELL'IMPAZIENZA, DELLA SETE DI SANGUE.



E' LI' DA SEMPRE. I PRIMI ABITANTI DELLA REGIONE LO HANNO TROVATO CHIUSO IN QUEL BLOCCO INCREDIBILE DI GHIACCIO E' IL **GRAN DIO**, SIGNORE DELLA VITA E DELLA MORTE.





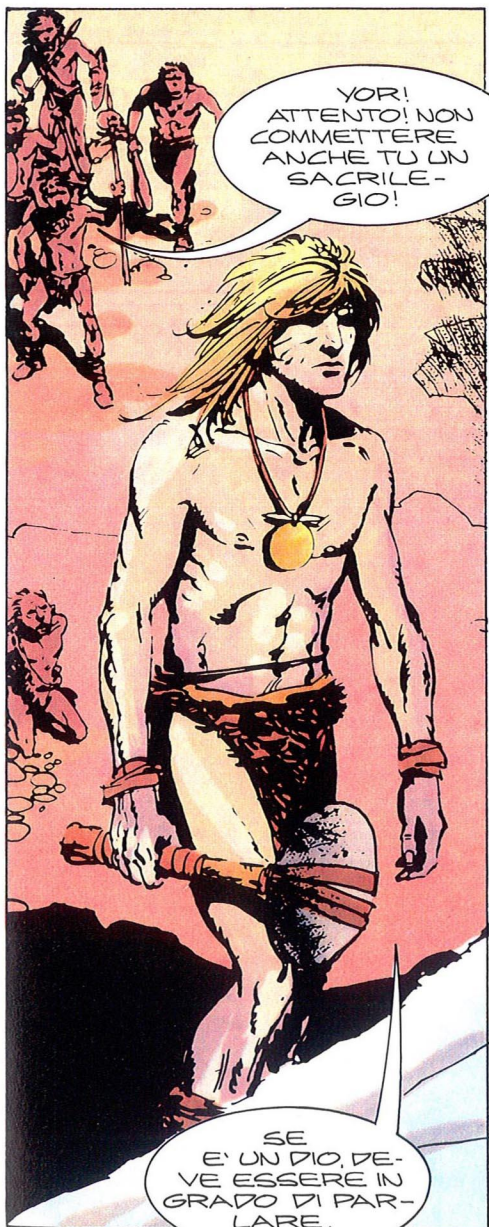
STAC-
CAMI LA TESTA,
CACCIATORE. E TI
PROMETTO DI NON
EMETTERE UN
SOLO GRI-
DO.



E SE BA-
LU AVESSSE RA-
GIONE?



IL
DIO NON HA
MAI PARLATO...
PERCHE' NON CER-
CARE DI COMU-
NICARE CON
LUI?



YOR!
ATTENTO! NON
COMMETTERE
ANCHE TU UN
SACRILE-
GIO!

SE
E' UN DIO DE-
VE ESSERE IN
GRADO DI PAR-
LARE.



LASCIA-
TELO FARE...
YOR VUOLE SA-
PERE PERCHE'
DEVE UCCIDE-
RE! DEVE...



UNA FRASE CHE LA LANCIA
NON GLI PERMETTE DI CON-
CLUDERE.



MA YOR IL CACCIATORE
NON SE NE E' NEPPURE
ACCORTO. AVANZA LEN-
TO, NEL VENTO GELIDO
CHE A UN TRATTO SI E'
ALZATO.

DEVE RI-
SPONDERMI...
ANCHE GLI DEI
DEVONO PAR-
LARE.

CURIOSITA'. O FORSE NO.
NON SI PUO' DEFINIRE
SOLO CURIOSITA' LA STRA-
NA INQUIETUDINE CHE LO
HA PRESO.



RISPONDI-
MI, DIO! CHI SEI?
DA DOVE VIENI?...
E DA DOVE VE-
NIAMO NOI?

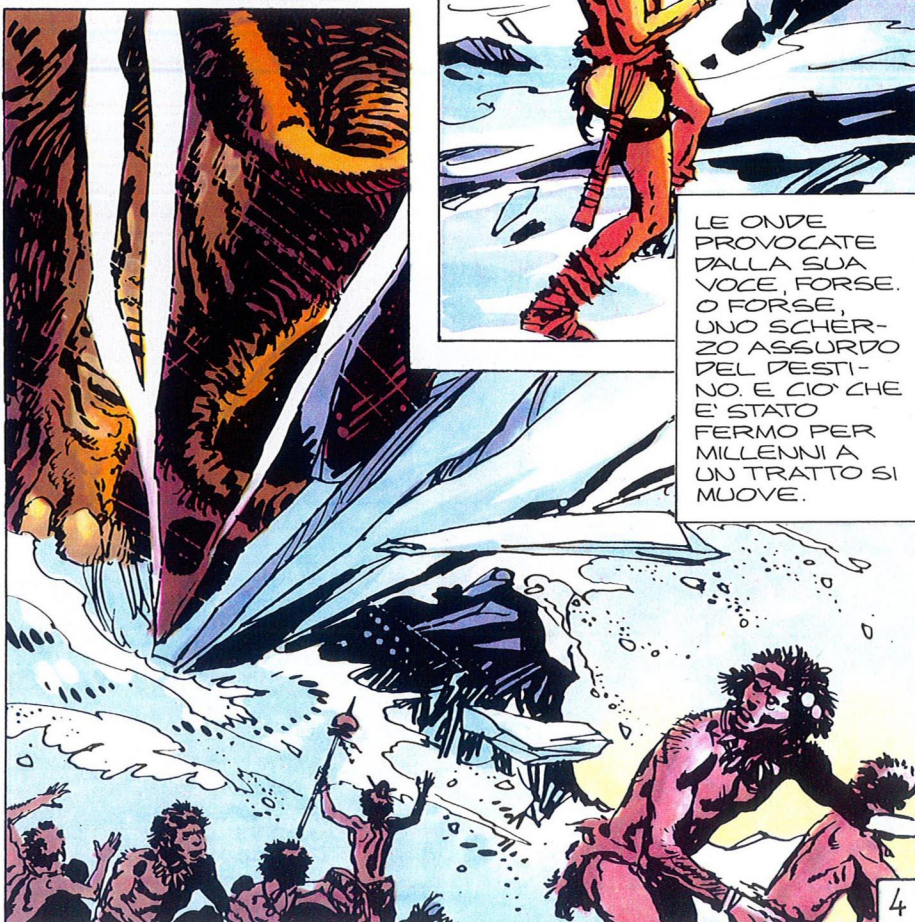
NELL'ARIA, ASSORDANTE, UN
TUONO.



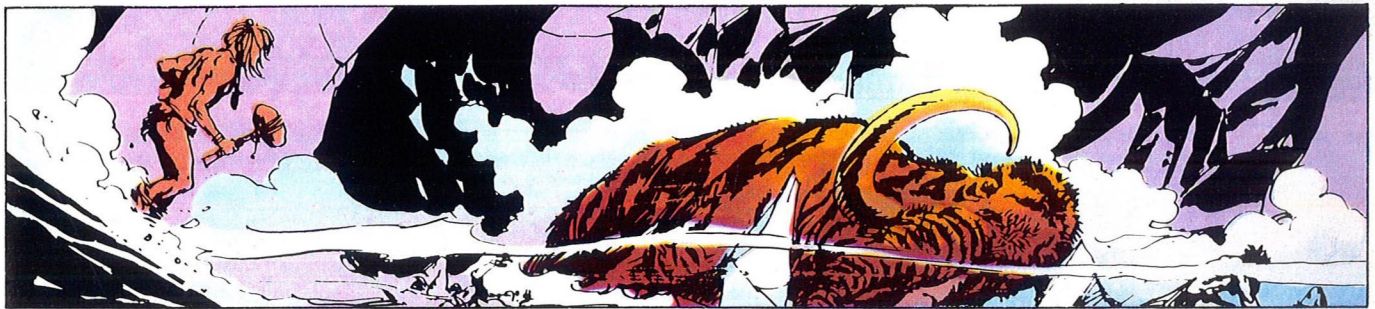
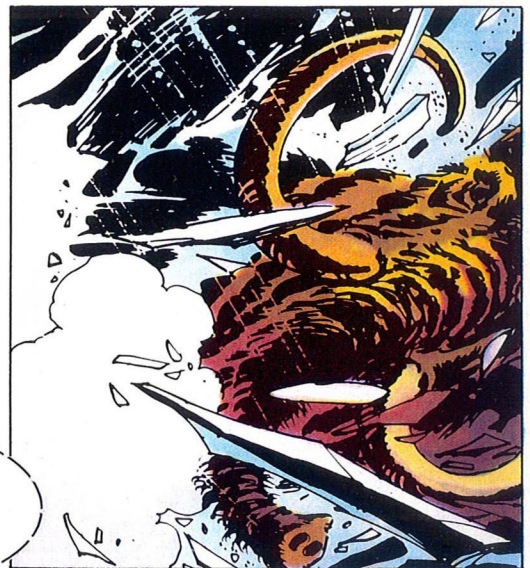
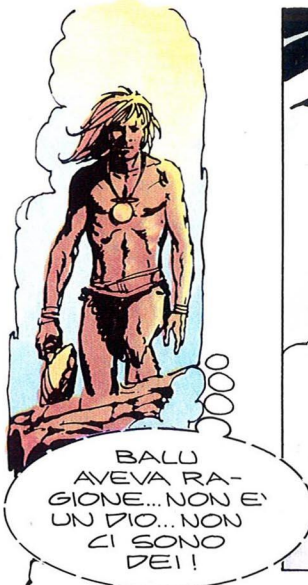
MA...
HA PARLATO!
MI HA RISPO-
STO!



STA CA-
DENDO! CI UC-
CIDERA' TUT-
TI!



LE ONDE
PROVOCATE
DALLA SUA
VOCE, FORSE.
O FORSE,
UNO SCHER-
ZO ASSURDO
DEL DESTI-
NO. E CIO' CHE
E' STATO
FERMO PER
MILLENNI A
UN TRATTO SI
MUOVE.



PAROLE INUTILI, DI FRONTE A CHI NON PUO',
NON VUOLE SENTIRSI ORFANO DI SPERAN-
ZE.

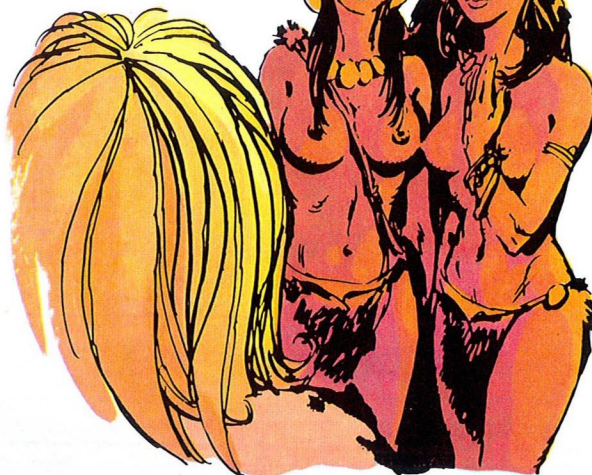


... SI OFFRONO I DONI PIU' PREZIOSI.



COME TI CHIAMIP?

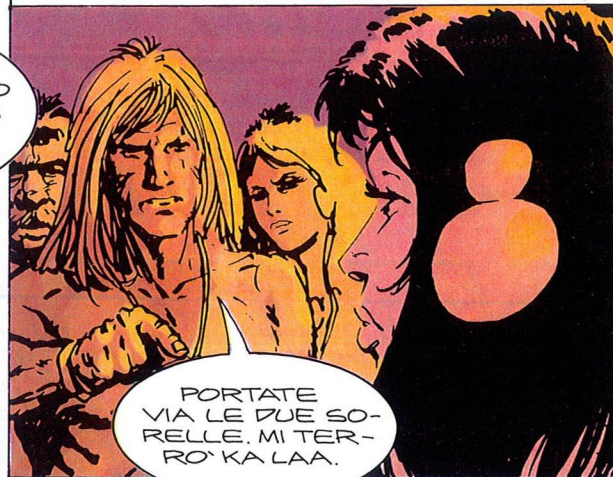
IO PAA... E LEI NAA... SIAMO SORELLE.



E TU?

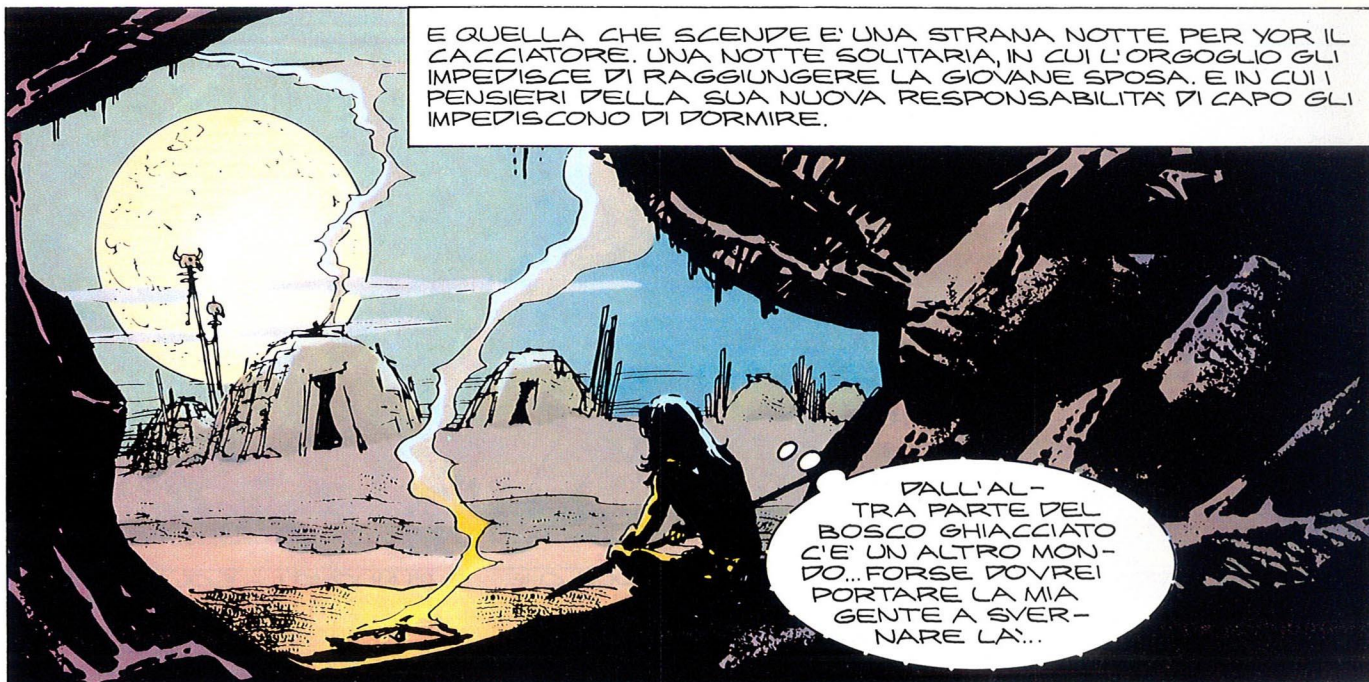
IO SONO KA LAA. MA SAPPI CHE NON MI HAI INGANNATA... IL DIO CHE ADO-RAVAMO NON E' STA-TO SCONFITTO DA TE... IL GHIACCIO CHE LO COPRIVA SI E' SPEZZATO E LUI E' CADUTO... DA SOLO.

UN TONO OSTILE. UNO SGUARDO CHE PARLA DI DISPREZZO.



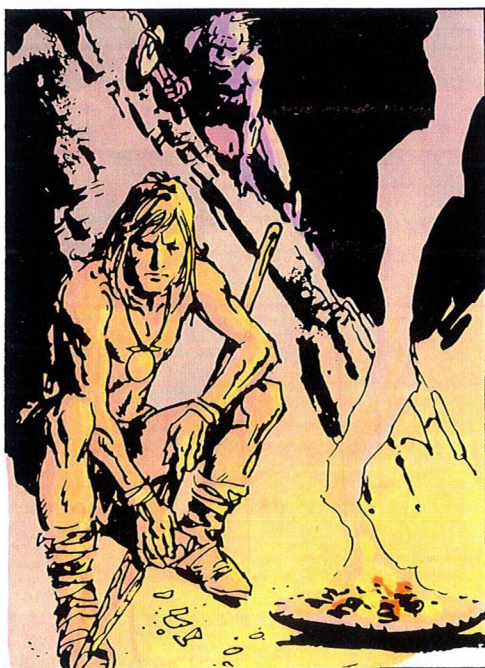
NON ASPETTARTI NIENTE DA ME, YOR.





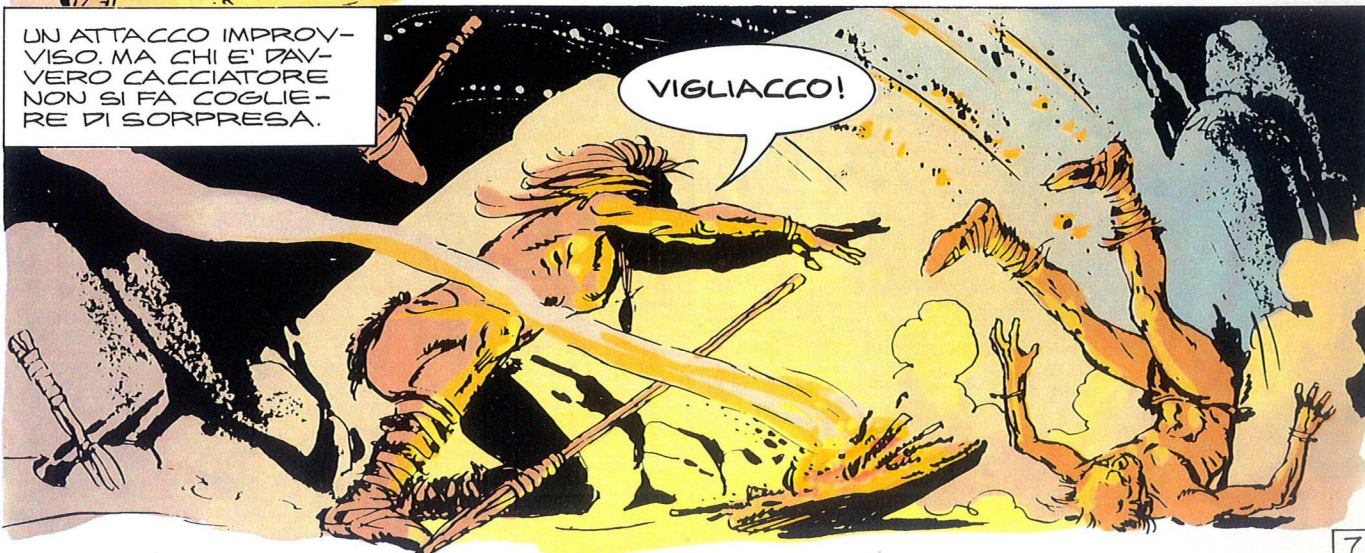
E QUELLA CHE SCENDE E' UNA STRANA NOTTE PER YOR IL CACCIATORE. UNA NOTTE SOLITARIA, IN CUI L'ORGOGGIO GLI IMPEDISCE DI RAGGIUNGERE LA GIOVANE SPOSA. E IN CUI I PENSIERI DELLA SUA NUOVA RESPONSABILITA' DI CAPO GLI IMPEDISCONO DI DORMIRE.

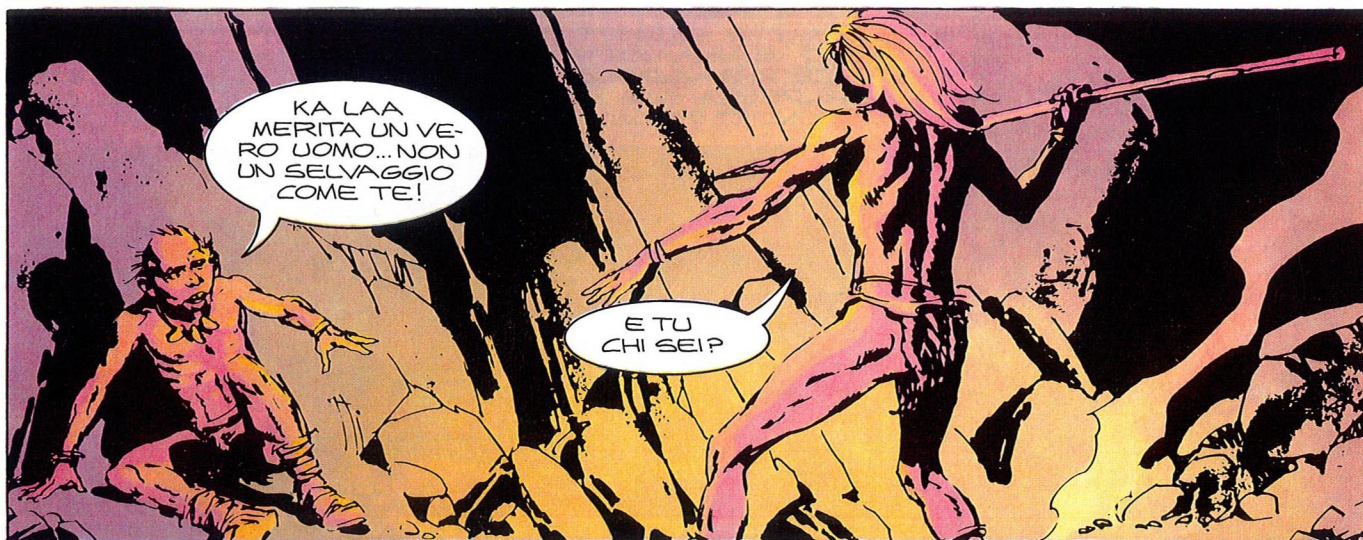
DALL'ALTRA PARTE DEL BOSCO GHIACCIATO C'E' UN ALTRO MONDO... FORSE DOVREI PORTARE LA MIA GENTE A SVERNARE LA'...



UN ATTACCO IMPROVVISO. MA CHI E' DAVVERO CACCIATORE NON SI FA COGLIERE DI SORPRESA.

VIGLIACCO!





KA LAA
MERITA UN VE-
RO UOMO...NON
UN SELVAGGIO
COME TE!

E TU
CHI SEI?



SONO
PAG, FRATELLO
DI BALU...E SERVI-
TORE DI KA LAA, IL
CUI PADRE ERA
RE DI ELAM.



MA...NON
MI UCCIDI?

NO. VAI
A PROTEGGE-
RE KA LAA. IO NON
DESIDERO PASSA-
RE LA NOTTE
CON LEI.

PAROLE CHE
SEMBRANO
RIMBALZARE
A UN TRATTO
CONTRO L'IN-
DIFFERENZA
DI YOR, CON-
TRO LA SUA
SCHIENA GI-
RATA.

E DI NUOVO LA SOLITUDINE. DI
NUOVO I PENSIERI DI UN CAPO.



SECONDO
BALU, ALDILA'
DEI BOSCHI C'E' IL
CALDO...E UN MOSTRO...
UN MOSTRO GIGANTE-
SCO CHE VIENE DA
UN'ALTRA EPO-
CA...

UNA LUNGA NOTTE CHE SI STEMPERA PIA-
NO NEL VIOLA CUPO DI UN'ALBA NEVOSA.



NON C'E'.
CHE COSA PEN-
SI, PAG? DOVE
PUO' ESSERE
ANDATO?

FORSE...
FORSE QUAL-
CHE BELVA LO HA
DIVORATO. RAL-
LEGRATI, KA
LAA.

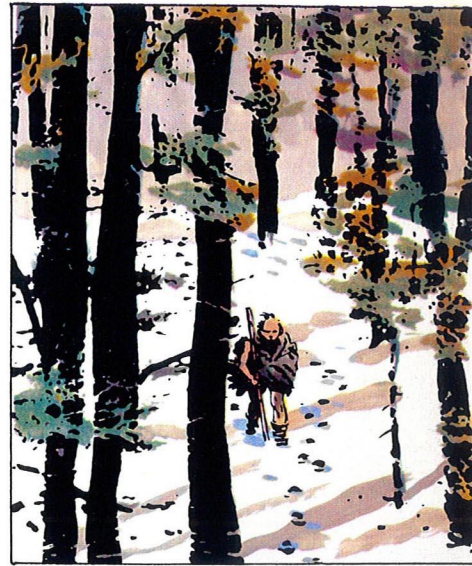


RALLE-
GRAMI?...NO...
VA A CERCARLO...
HO LETTO NELLA NE-
VE E HO VISTO UN
PERICOLO MOR-
TALE PER
LUI.

PAG SCUOTE IL CAPO. NO, NON RIUSCIRA' MAI A CAPIRE LE DONNE.



ECCO LE SUE ORME... E' PASSATO DI QUI.



ED ECCO LE TERRE SENZA GHIACCI...

IMPROVVISAMENTE, QUEL SUONO SECCO, TERRIBILE. E, IMMENSO, L'ALBERO GLI CROLLA DAVANTI.

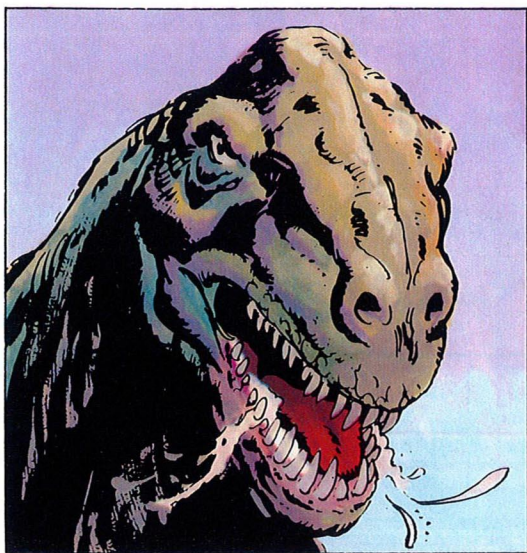


IL MOSTRO!

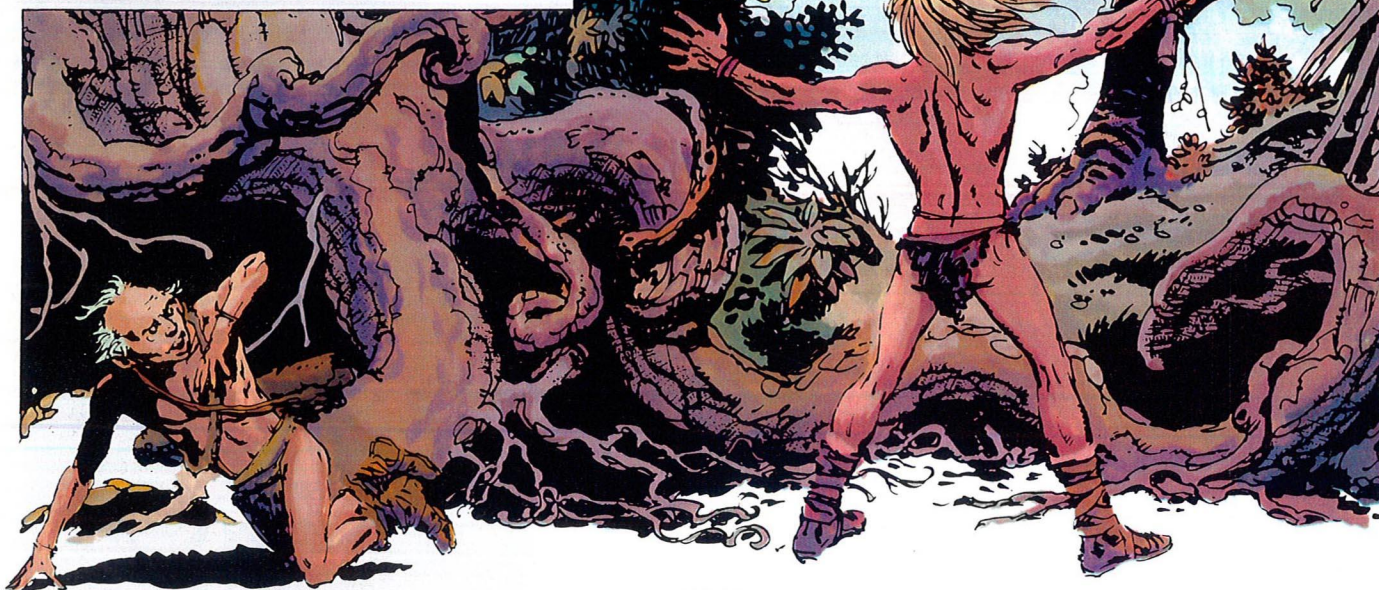
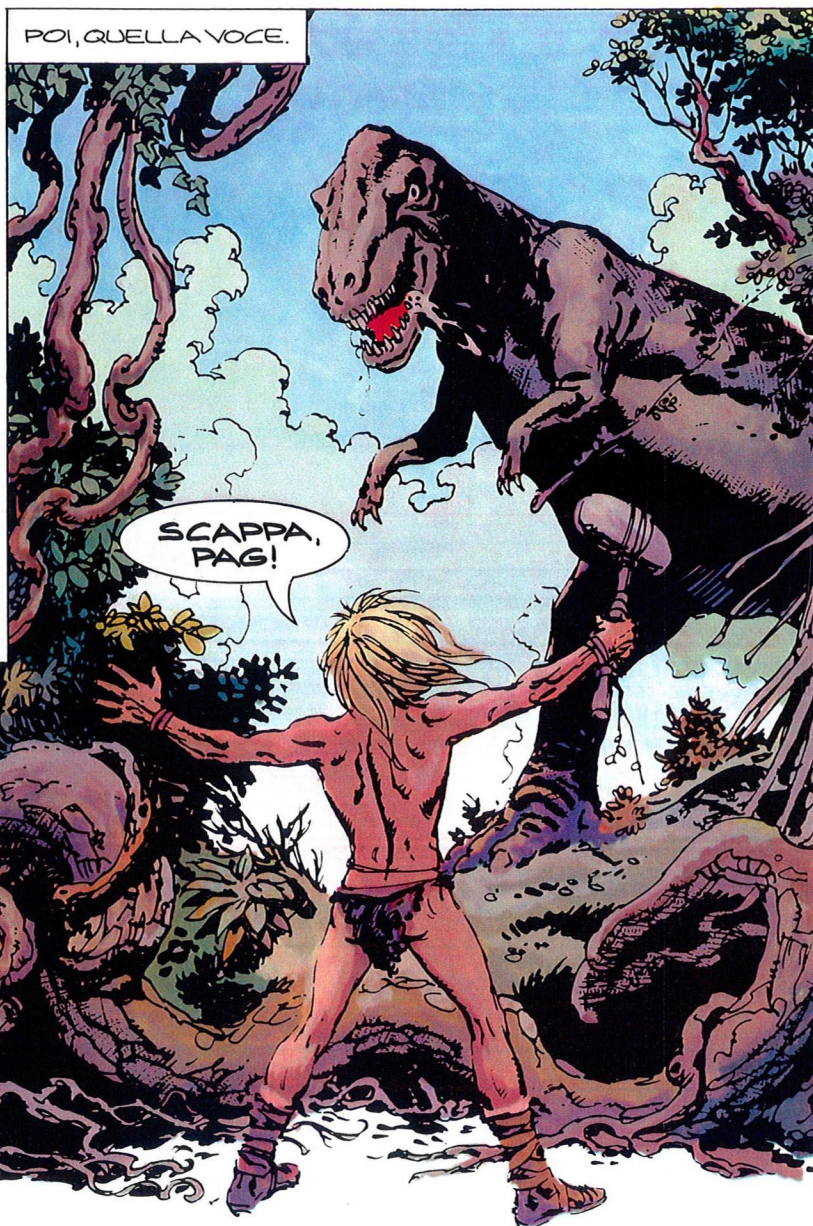


NOOO!

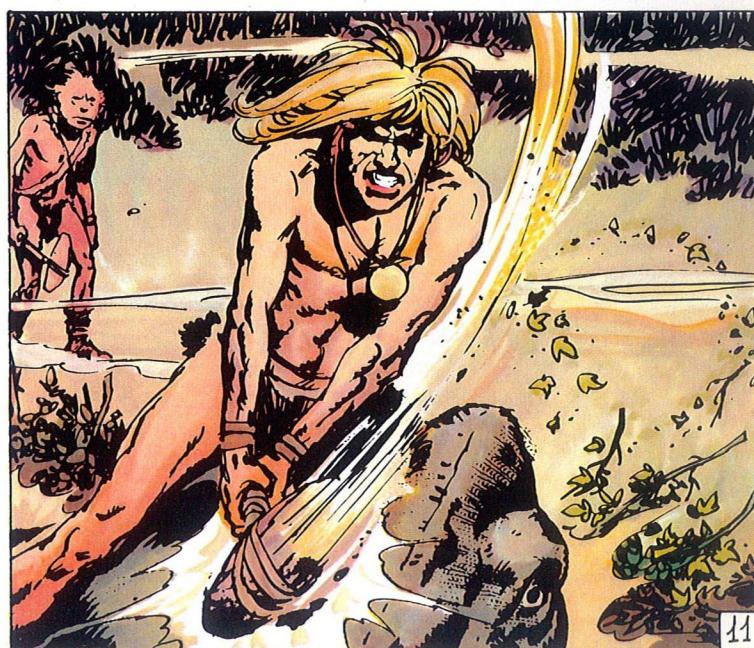
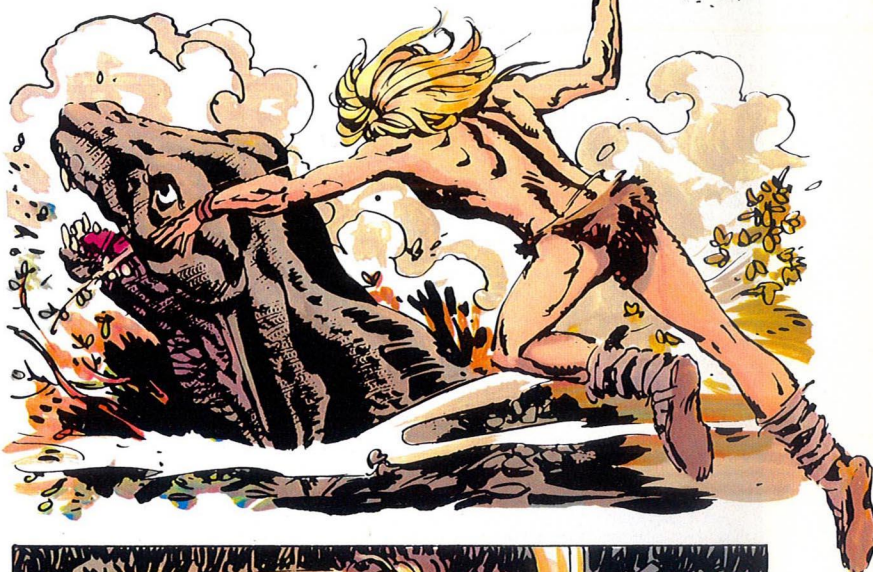
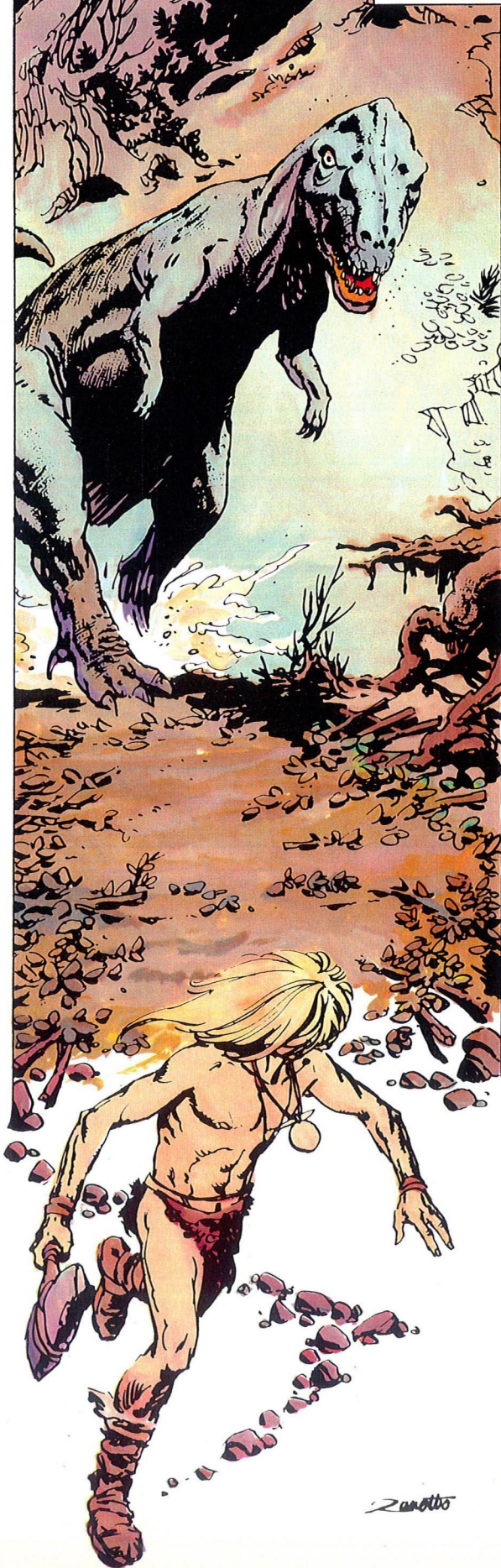
UN GRIDO DISPERATO. DAVANTI A LUI, QUELLE FAUCI SPALANCATE. IL FETIDO CALORE DI QUELL'ALITO.

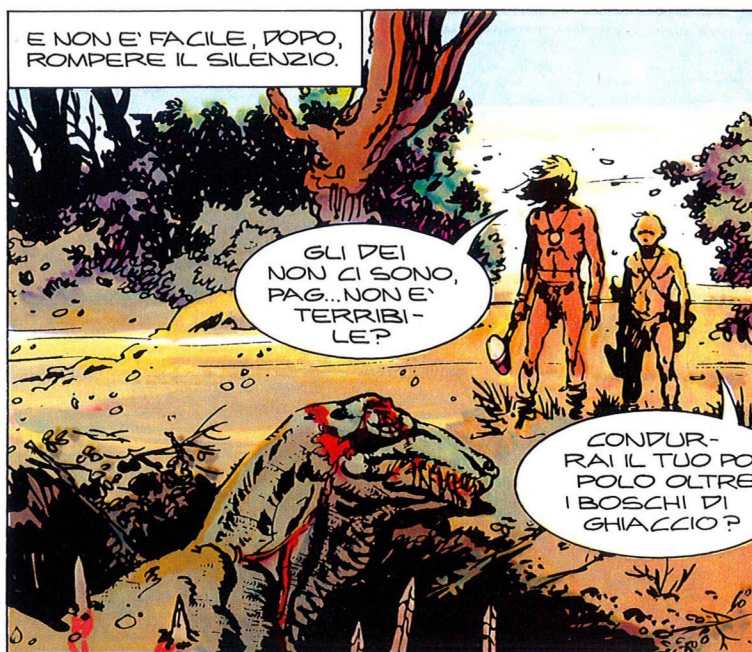


POI, QUELLA VOCE.



UNA CORSA VELOCE.
UN RAPIDO ZIG-ZAG
TRA LE SABBIE INFI-
DE DELLA PALUDE.
POI, FINALMENTE,
IL GRIDO DI TRIONFO.

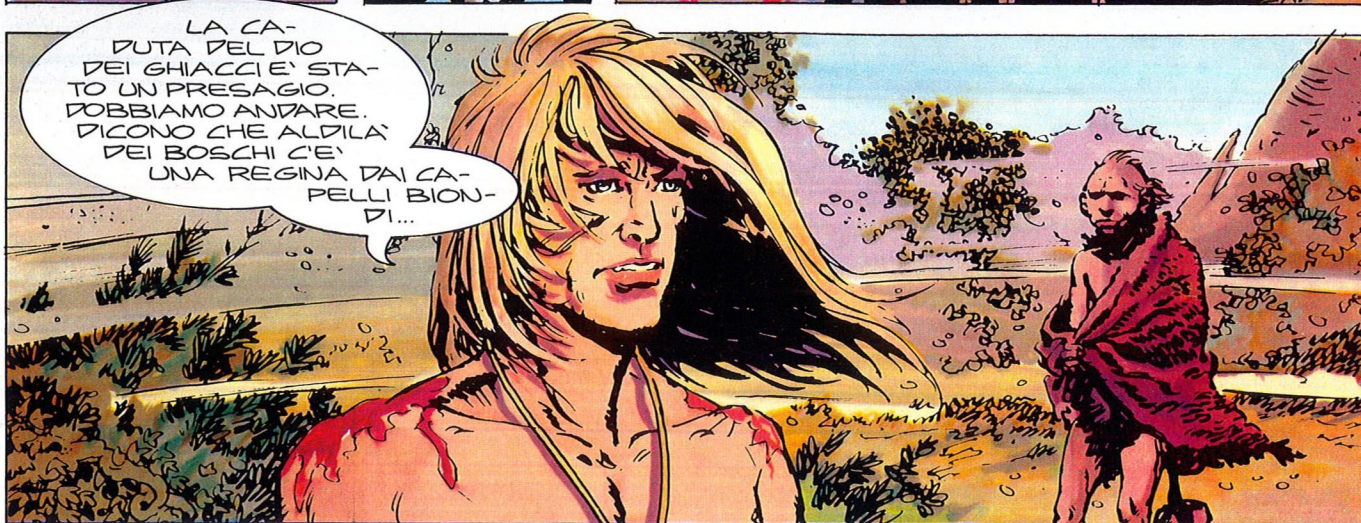




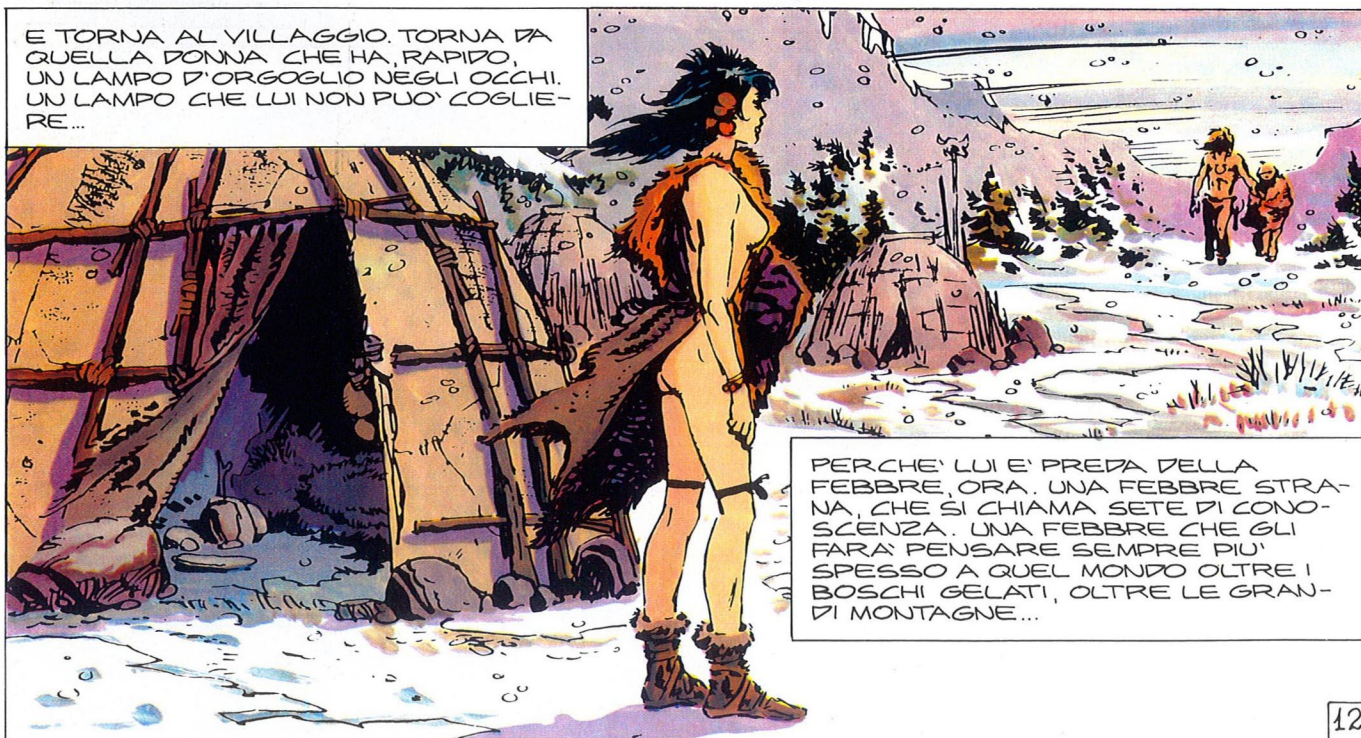
E NON E' FACILE, DOPO,
ROMPERE IL SILENZIO.

GLI DEI
NON CI SONO,
PAG...NON E'
TERRIBI-
LE?

CONDUR-
RAI IL TUO PO-
POLO OLTRE
I BOSCHI DI
GHIACCIO?



LA CA-
DUTA DEL DIO
DEI GHIACCIE E' STA-
TO UN PRESAGIO.
DOBBIAMO ANDARE.
DICONO CHE ALDILA'
DEI BOSCHI C'E'
UNA REGINA DAI CA-
PELLI BION-
DI...



E TORNA AL VILLAGGIO. TORNA DA
QUELLA DONNA CHE HA, RAPIDO,
UN LAMPO D'ORGOGGIO NEGLI OCCHI.
UN LAMPO CHE LUI NON PUO' COGLIE-
RE...

PERCHE' LUI E' PREDA DELLA
FEBBRE, ORA. UNA FEBBRE STRA-
NA, CHE SI CHIAMA SETE DI CONO-
SCENZA. UNA FEBBRE CHE GLI
FARA' PENSARE SEMPRE PIU'
SPESSO A QUEL MONDO OLTRE I
BOSCHI GELATI, OLTRE LE GRAN-
DI MONTAGNE...

UNA FEBBRE CHE NON L'HA LASCIATO NEPPURE QUANDO IL TERRIBILE INVERNO BOREALE E' GIUNTO, COSTRINGENDO TUTTI A STARE RINCHIUSI NELLE CAPANNE. TUTTI, TRANNE I TERRIBILI UOMINI BLU.



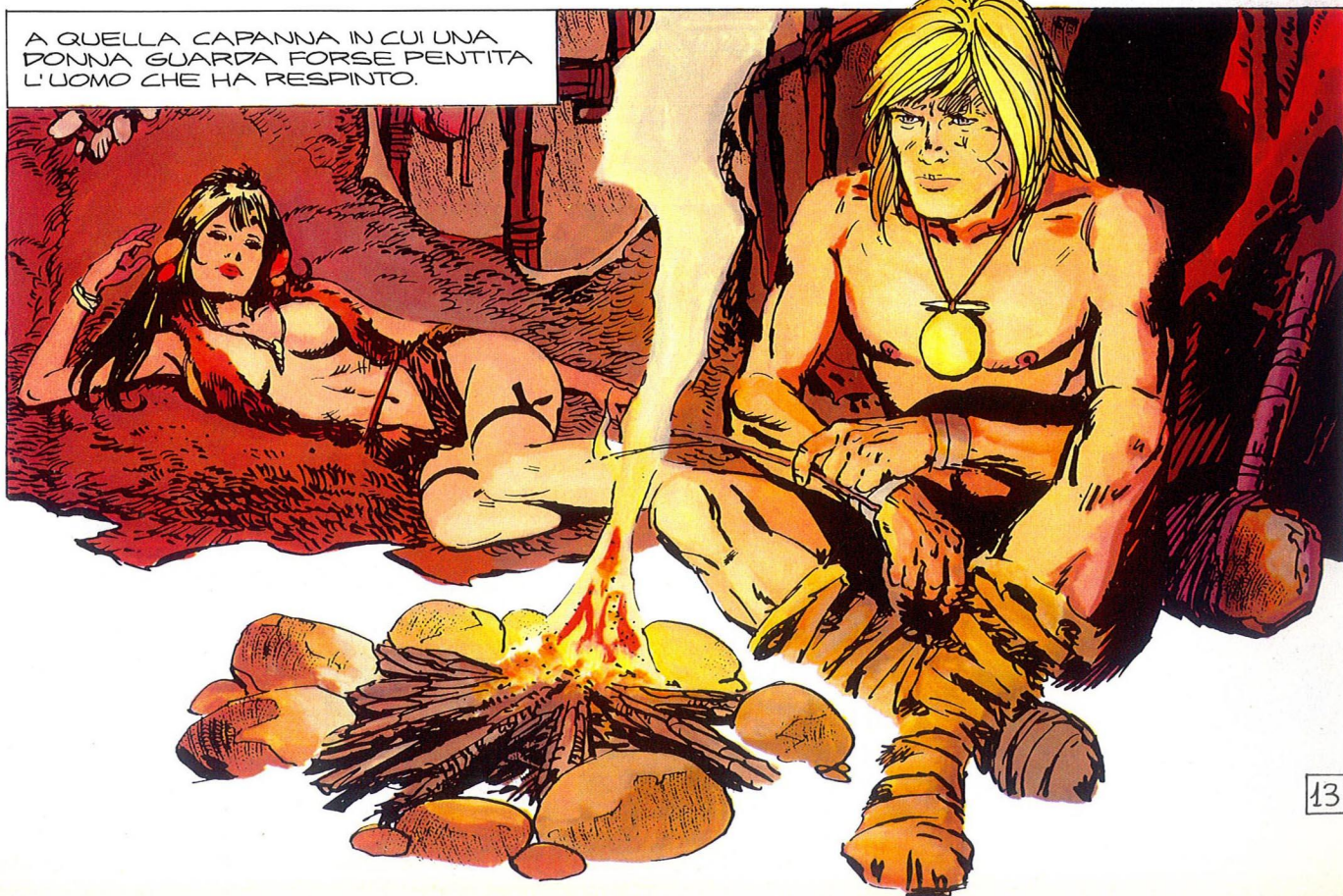
PERCHE' LORO SANNO COME MUOVERSI NELLA NEVE. SICURI, SENZA IL MINIMO RUMORE.



SANNO COME AVVICINARSI ALLA CAPANNA DA CUI, SOTTILE, SI ALZA IL FUMO.



A QUELLA CAPANNA IN CUI UNA DONNA GUARDA FORSE PENTITA L'UOMO CHE HA RESPINTO.

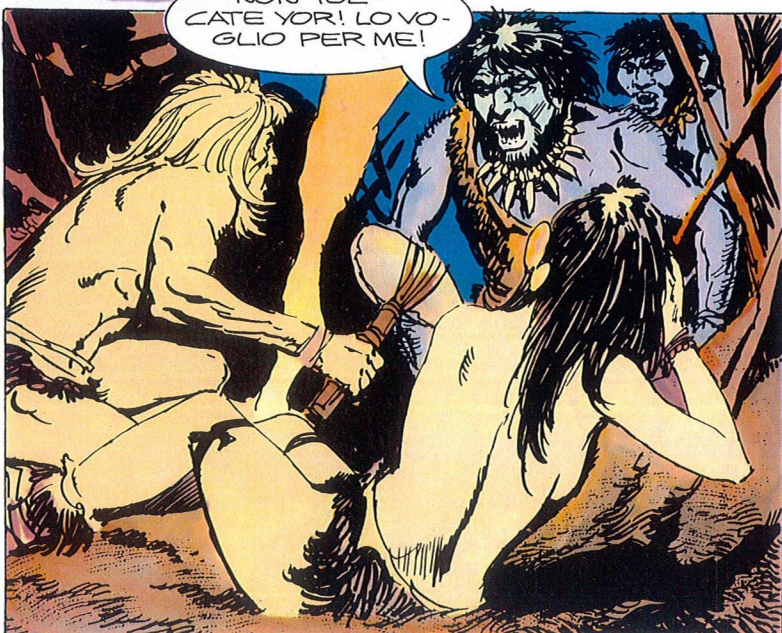




SI' YOR E' IL PADRONE DI KA LAA. IL SUO UOMO. MA NON HA ANCORA PRESO POSSESSO DI QUANTO GLI APPARTIENE. ED E' DIFFICILE PER UNA DONNA NON SENTIRSI DISPREZZATA, QUANDO CIO' ACCADE.



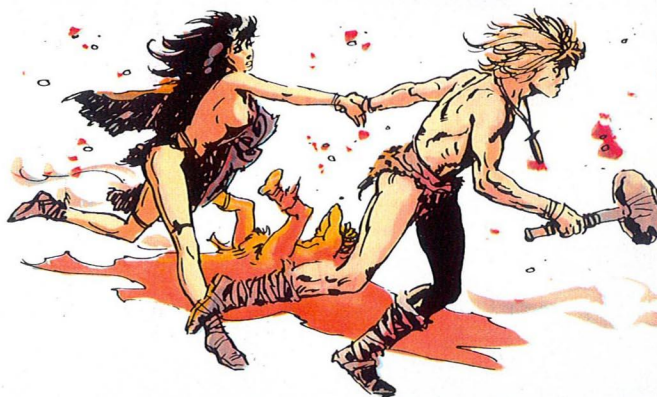
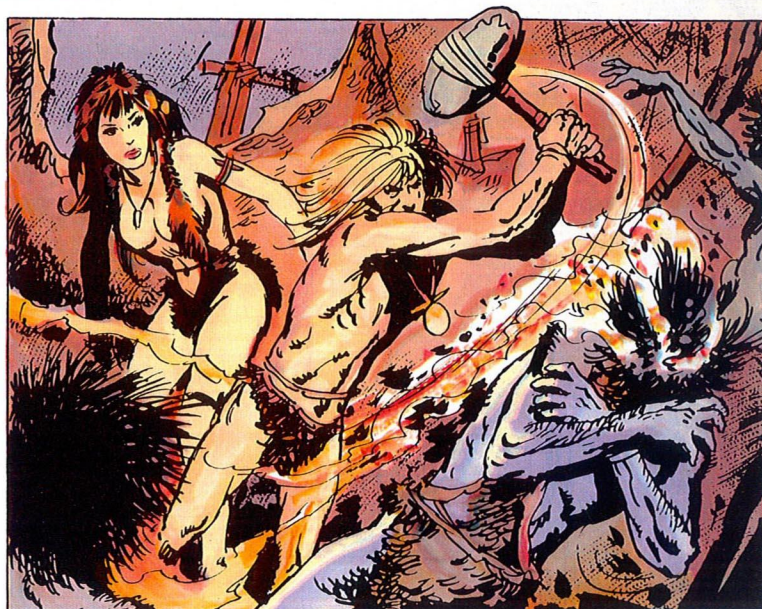
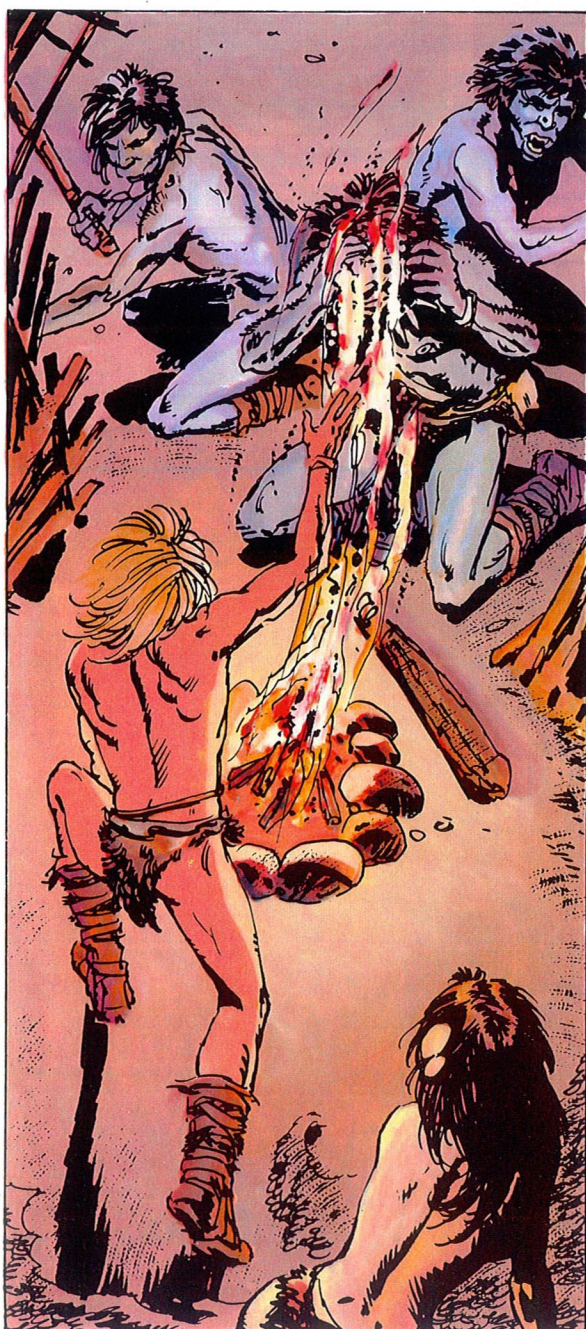
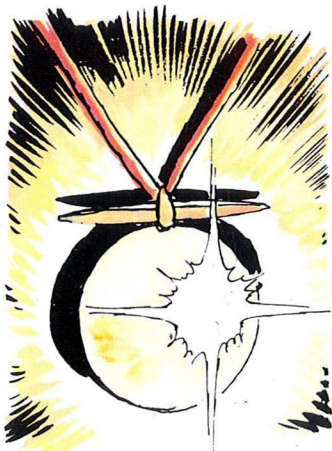
SEI CO-
ME UNA STELLA,
PER ME, KA LAA...
VICINA AGLI OC-
CHI, MA IRRAGGIUN-
GIBILE... E MISTERIO-
SA SI'... MISTERIO-
SA COME IL ME-
DAGLIONE CHE
MI PENDE DAL
COLLO E CHE
HO SEM-
PRE AVU-
TO...



NON TOC-
CATE YOR! LO VO-
GLIO PER ME!



UKAN, IL CAPO DEGLI UOMINI BLU. UKAN CHE CERCA UN SIMBOLO DEL POTERE. UKAN CHE HA SENTITO PARLARE DI QUEL MEDAGLIONE FATTO DI UNA MATERIA CHE NESSUN UOMO CONOSCE ANCORA.





PRENDE-
TELI! VOGLIO
CIO' CHE BRILLA AL
COLLO DI YOR... E
VOGLIO QUEL-
LA DONNA!

ODORE DI PUTREFAZIO-
NE, VAPORI CHE SI CRI-
STALLIZZANO IN GELIDE
ONDATE VERDOGNOLE.
LA PALUDE.

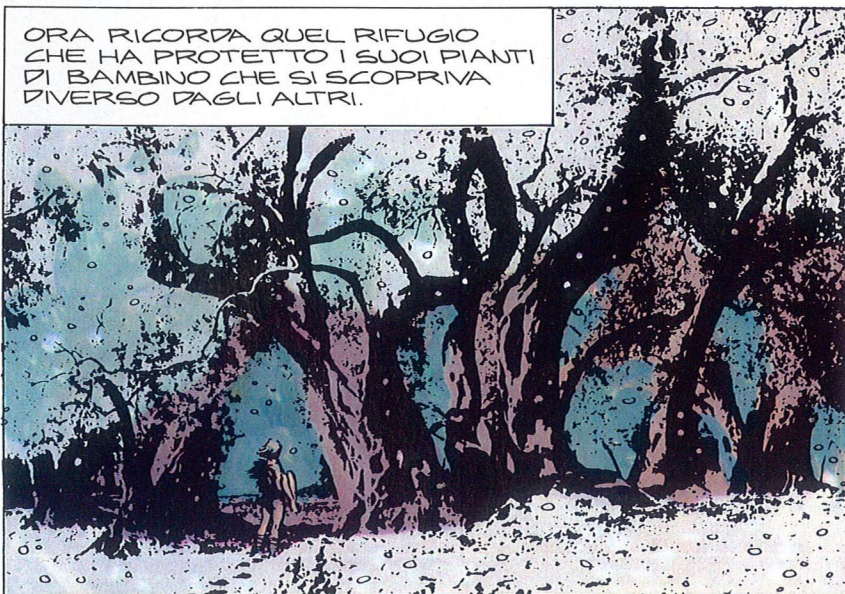


NON SO-
NO ANCORA
LA TUA DONNA...
PERCHE' NON
FUGGI DA
SOLO?

PAROLE SENZA RISPO-
STA. MA I PASSI DEL
CACCIATORE SI SONO
FATTI PIU' SICURI, ORA.
SI' ORA SA DOVE ANDA-
RE.



ORA RICORDA QUEL RIFUGIO
CHE HA PROTETTO I SUOI PIANI
DI BAMBINO CHE SI SCOPRIVA
DIVERSO DAGLI ALTRI.

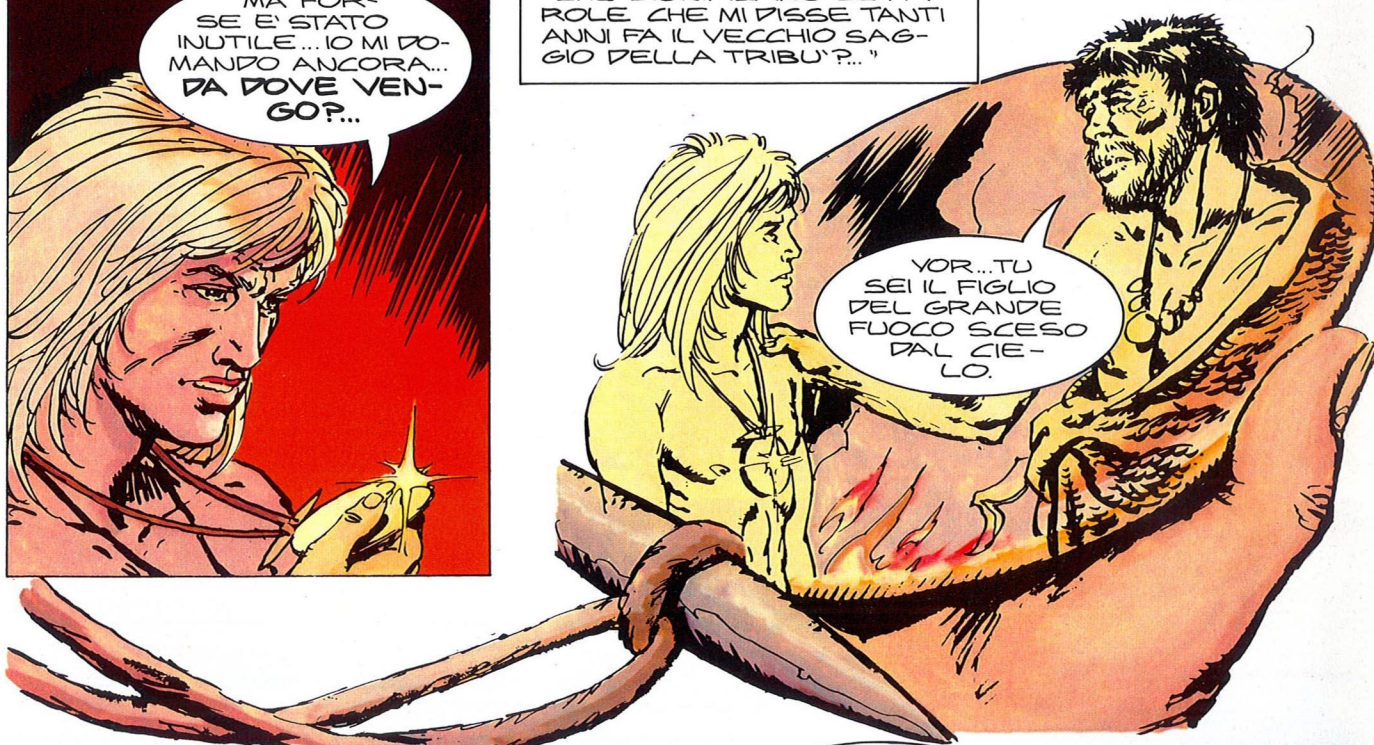


...SI!
MI SENTIVO
DIVERSO E MI RI-
FUGIAVO QUI... SPE-
RANDO CHE I MIEI
TIMORI, LA MIA
RABBIA FINIS-
SERO...



MA FOR-
SE E' STATO
INUTILE... IO MI DO-
MANDO ANCORA...
DA DOVE VEN-
GO?...

"CHE SIGNIFICANO LE PA-
ROLE CHE MI DISSE TANTI
ANNI FA IL VECCHIO SAG-
GIO DELLA TRIBU' P?..."



YOR...TU
SEI IL FIGLIO
DEL GRANDE
FUOCO SCESO
DAL CIE-
LO.



IL
GRANDE FUO-
CO...E IO DEVO
CERCARE...
SAPERE...

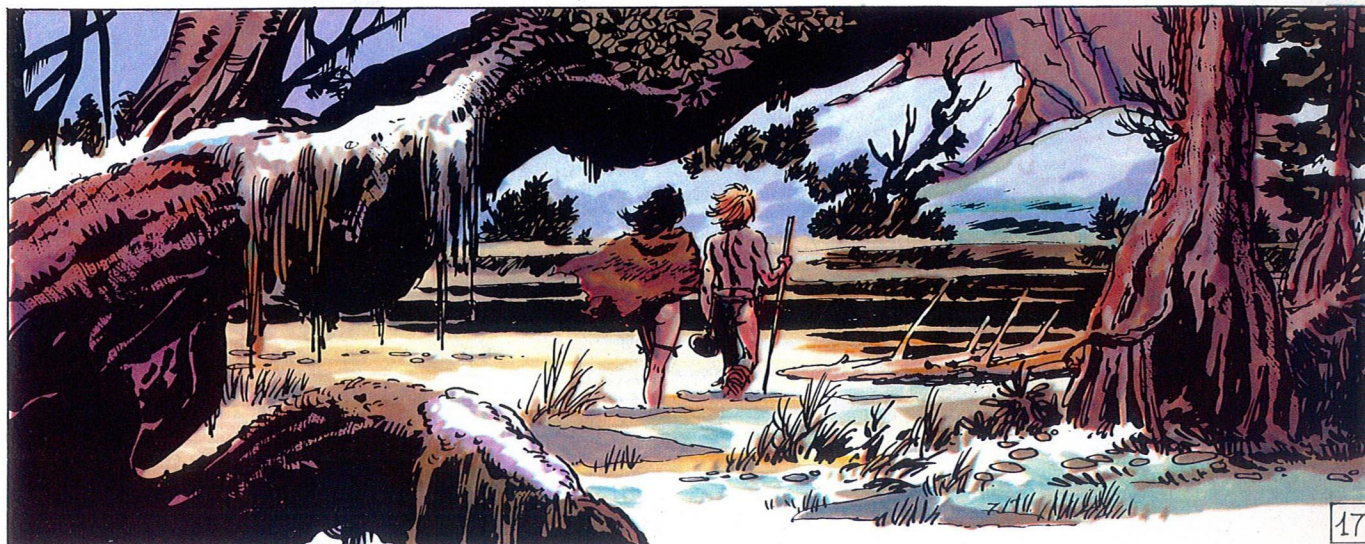


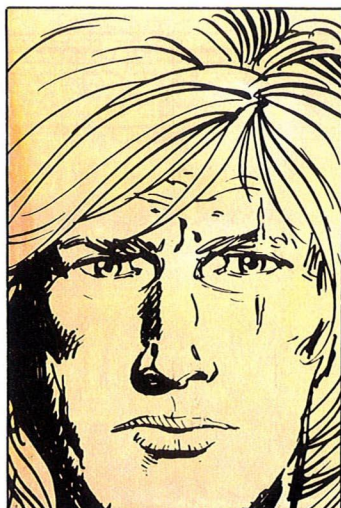
CHE FAI,
ORA? TI MUO-
VI?

SI! DOB-
BIAMO ANDARE...
TERMINARE DI
ATTRaversARE
LA PALUDE AL
PIU' PRE-
STO.

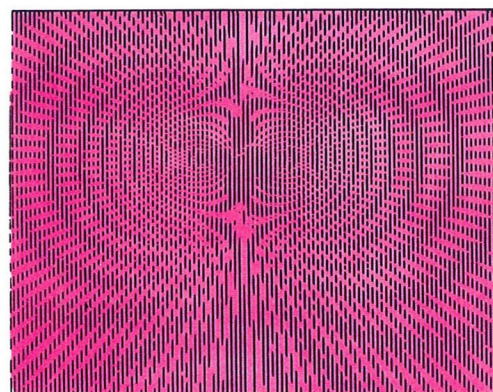


OLTRE
LA PALUDE VI-
VE UGKBV, CHE
UN GIOR-
NO HO LIBE-
RATO DA UKAN
E DALLE BELVE
DELLA SUA
TRIBU'.

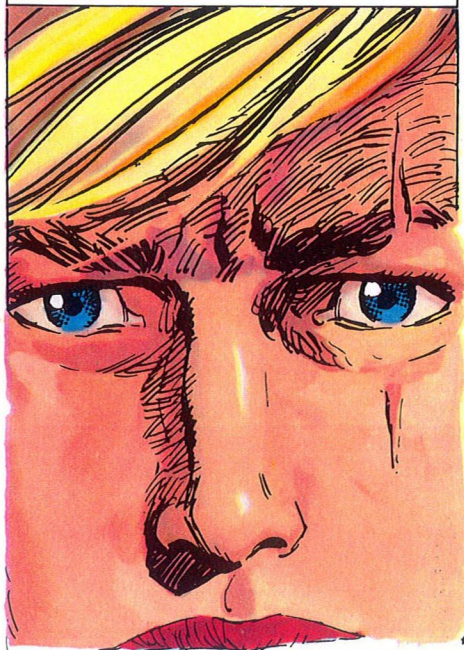




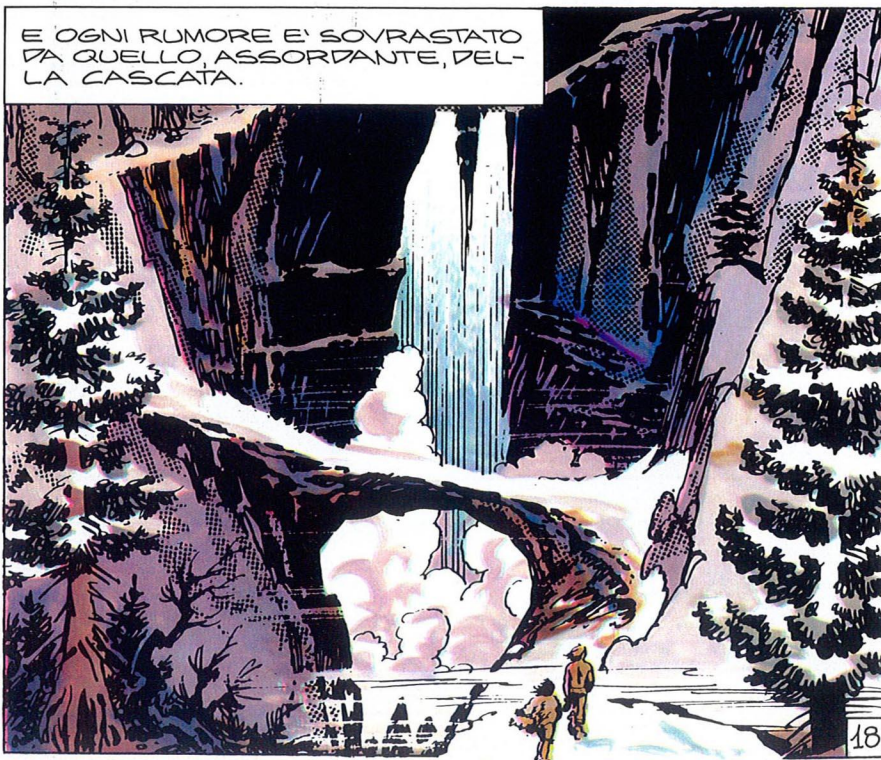
PASSI VELOCI. E A OGNI PASSO, BRANDELLI DI RICORDI, COME SQUARCI NEL VELO PIETOSO CHE NASCONDE TUTTO UN PASTO.



MA SONO SOLO ISTANTI. POI I RICORDI SI ALLONTANANO.



E OGNI RUMORE E' SOVRASTATO DA QUELLO ASSORDANTE, DELLA CASCATA.





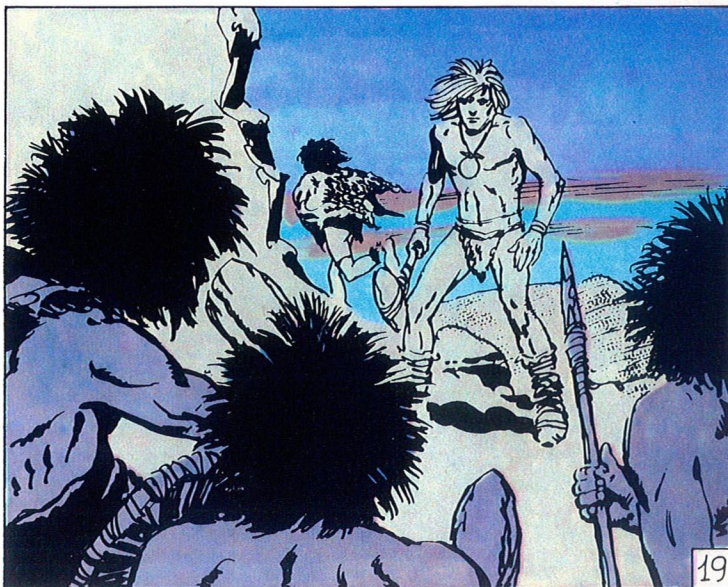
LI VOGLIO
VIVI! PREN-
DIAMOLI!



UN SINGHIOZZO E GLI HA OBBEDITO. MA QUEL
SINGHIOZZO E' BASTATO.



FUGGI,
KA LAA!

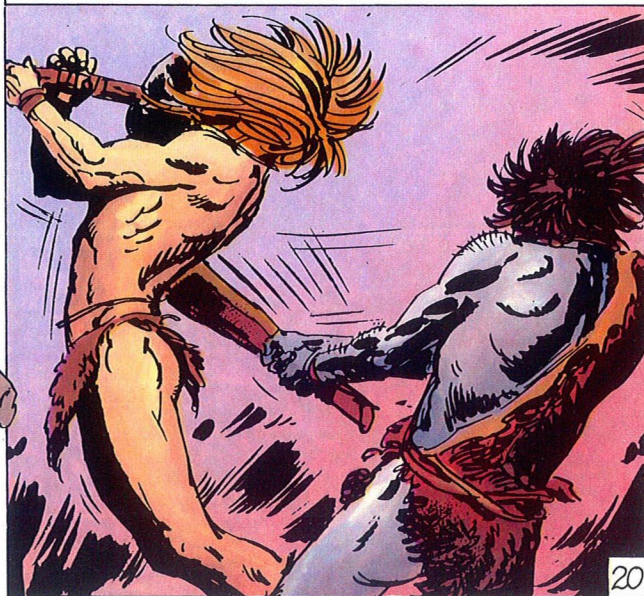
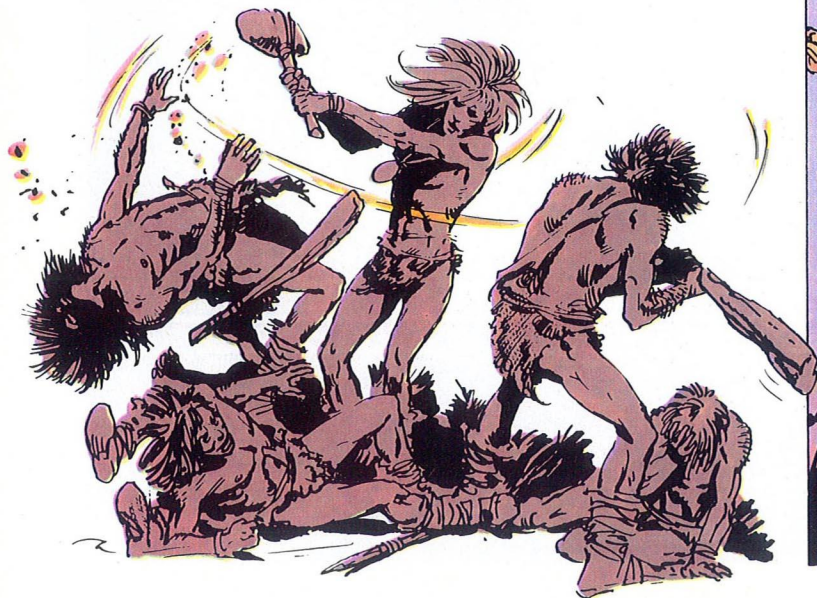


E YOR IL CACCIATORE HA
SENTITO CENTUPPLICARSI
LE PROPRIE FORZE.

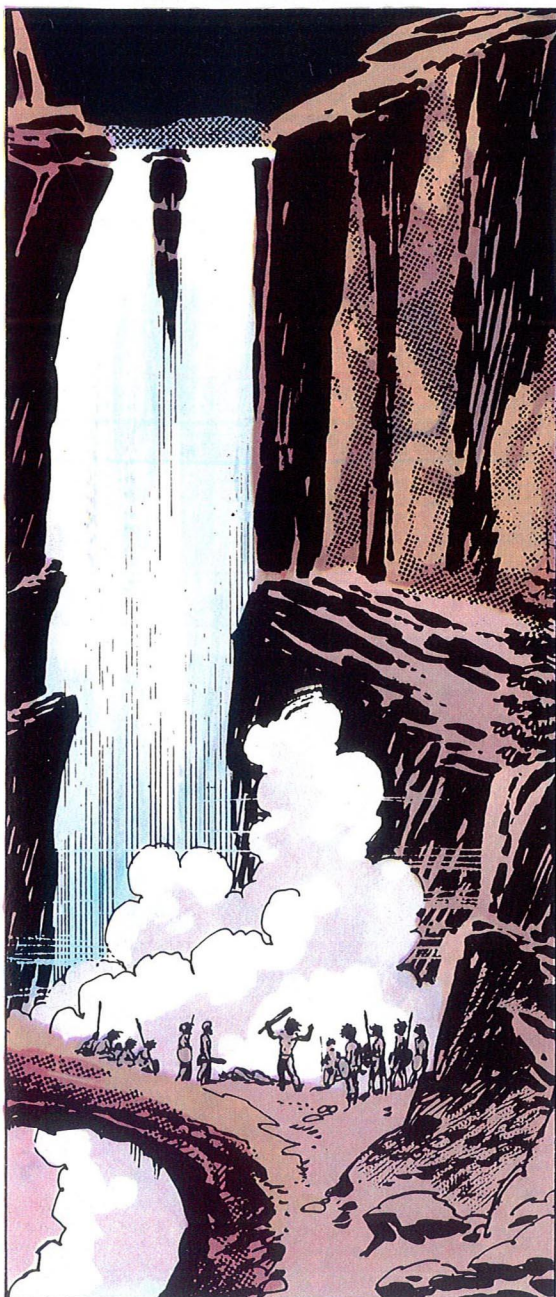


QUEL SINGHIOZZO GLI
HA DATO UN MOTIVO IN
PIU' PER BATTERSI.

ORA SA CHE KA LAA LO AMA. E PER LEI
VALE LA PENA DI LOTTA... DI VIVERE.



20

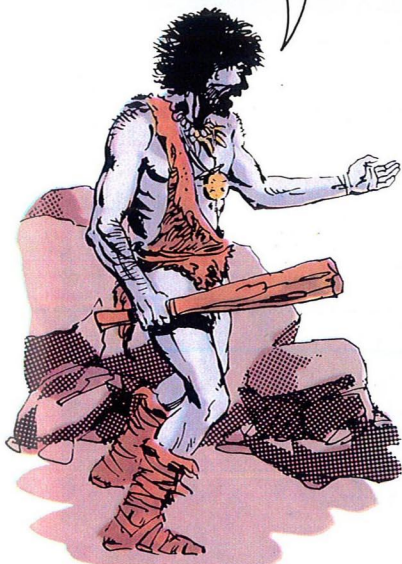




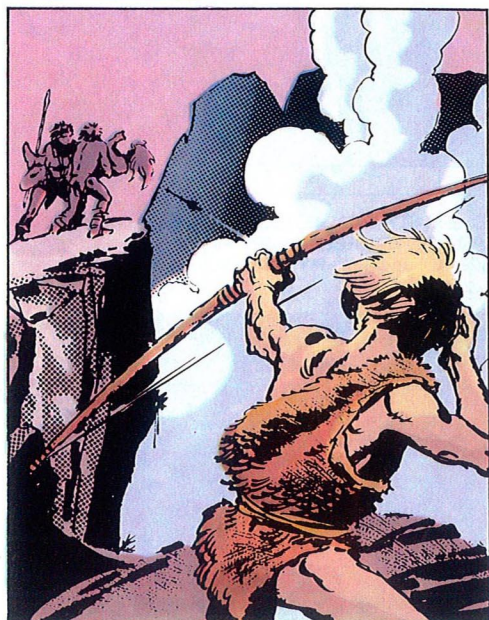
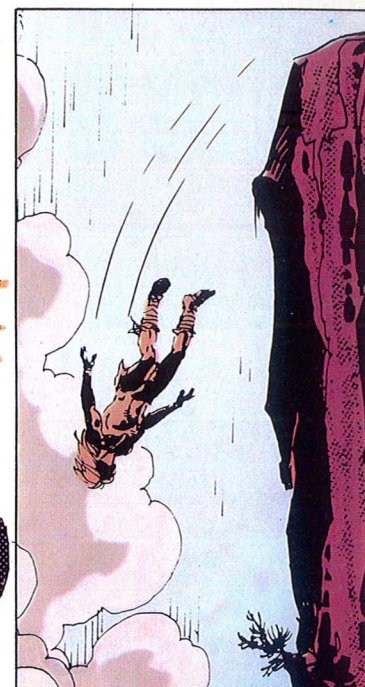
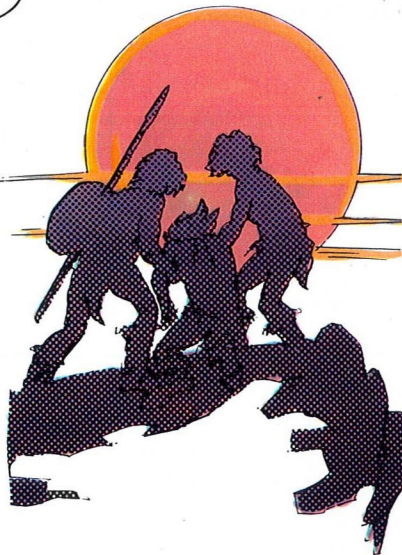
QUESTA
DONNA E' MIA!
METTETELA NEL-
LA GROTTA,
CON LE AL-
TRE!



E CHE
YOR SIA GET-
TATO NEL BUR-
RONE!



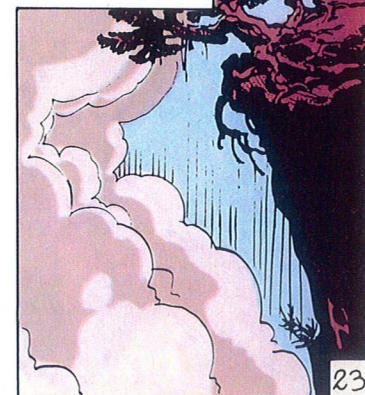
NOOO!
YOOOR!

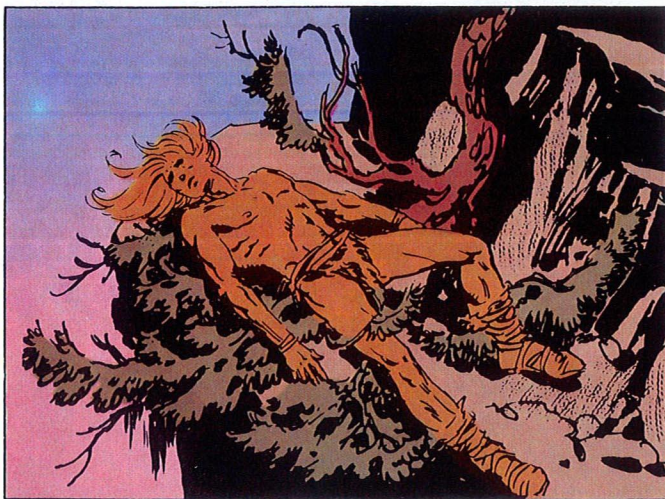
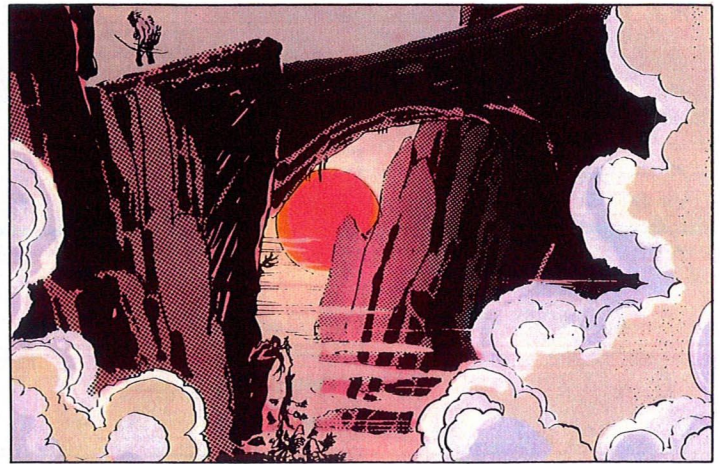


AHHH!

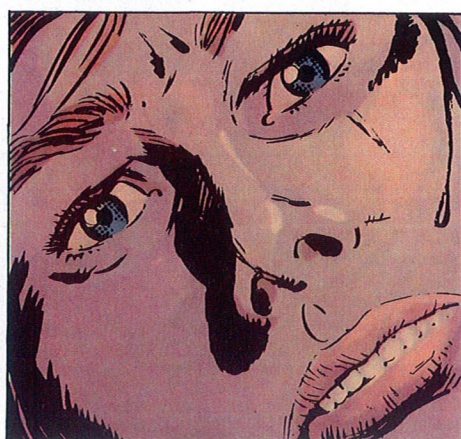
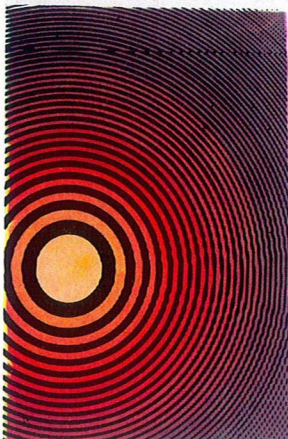


MA NE' LA
FRECCIA
DI PAG, NE'
LE LACRI-
ME DI KA
LAA
SONO SER-
VITE A
QUALCOSA.

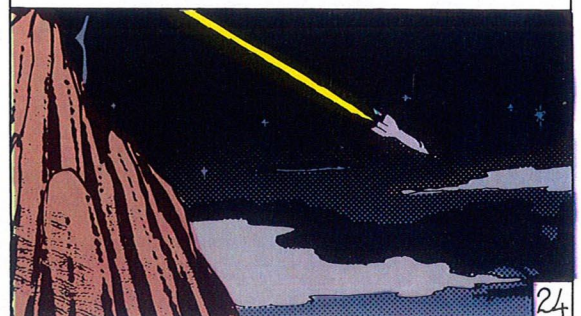




DOLORE. FITTE LANZINANTI. MA NON E' STATO IL DOLORE A SVEGLIARLO.



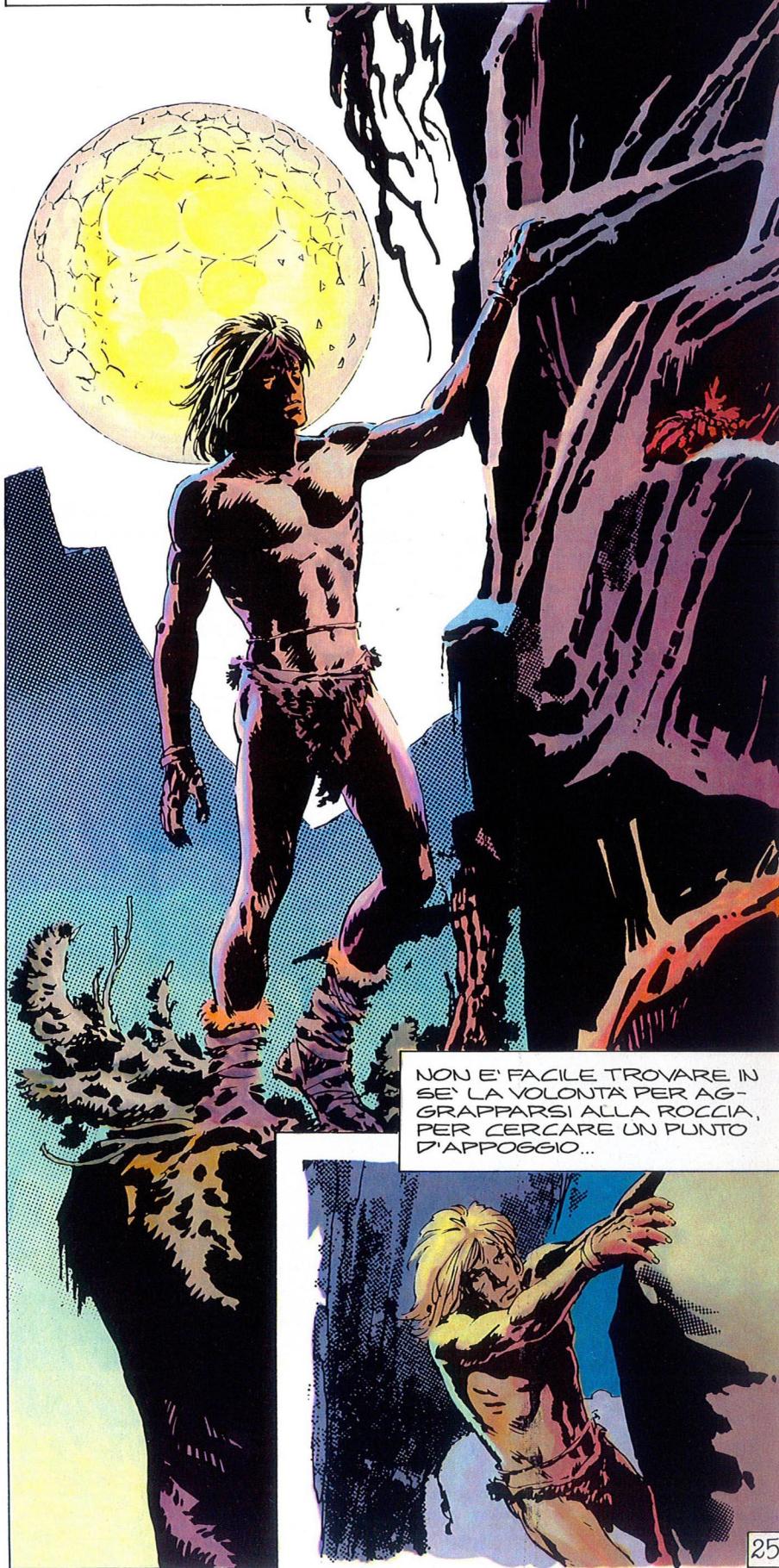
NO. E' STATA QUELLA PRESENZA STRANA, QUELL'APPARIZIONE COME UN GRAFFIO ASSURDO NEL CIELO.



FATICA. ANGOSCIA. NON E' FACILE TORNARE A VIVERE.



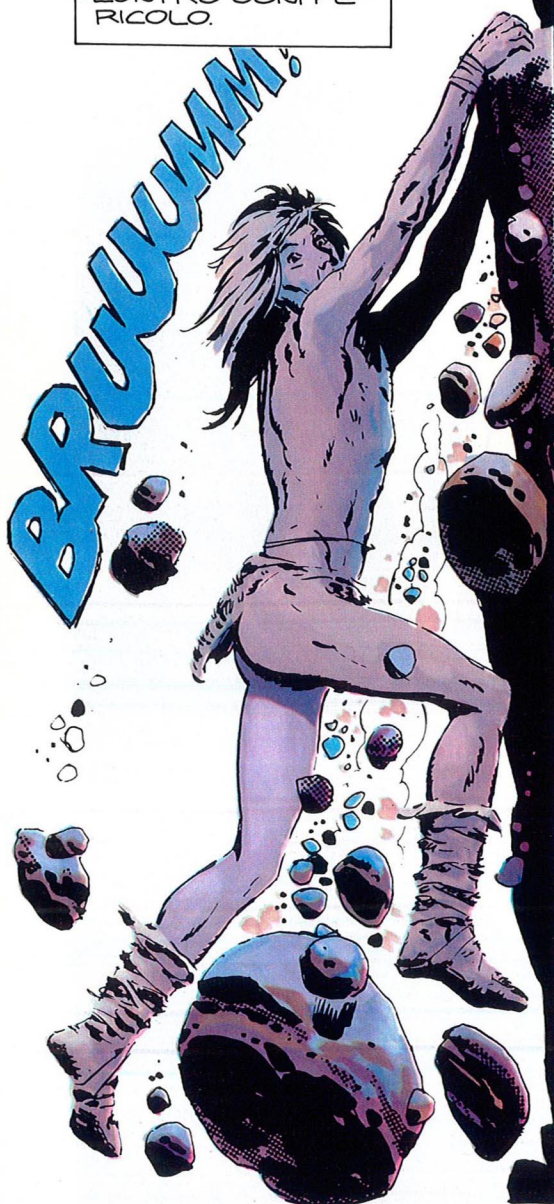
NON E' FACILE RIALZARSI. RICORDARE CHE GLI UOMINI BLU GLI HANNO TOLTO TUTTO CIO' CHE AVEVA... LA SUA DONNA, IL SUO MEDAGLIONE...



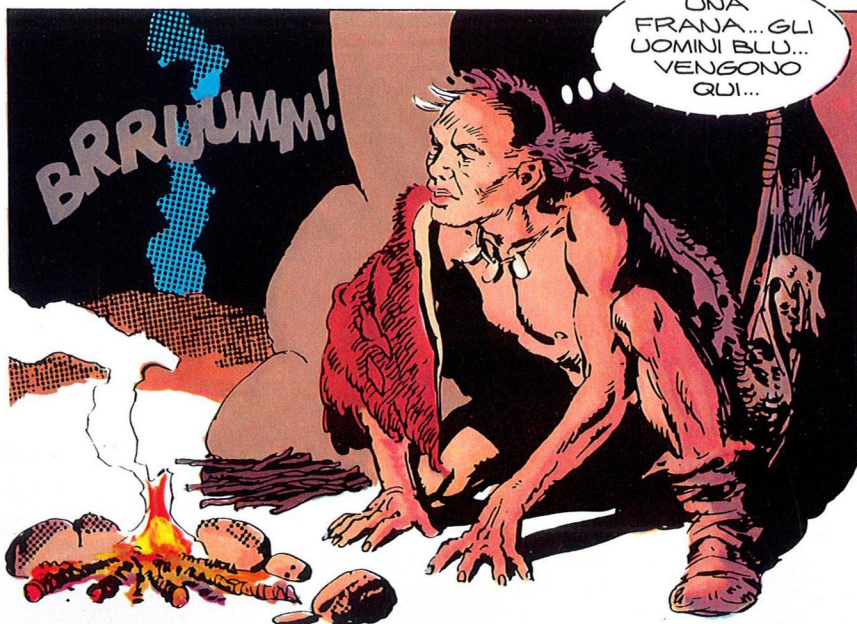
NON E' FACILE TROVARE IN SE' LA VOLONTA' PER AGGRAPPARSI ALLA ROCCIA, PER CERCARE UN PUNTO D'APPOGGIO...

...PER LOTTARE
CONTRO OGNI PE-
RICOLO.

BRUUMM!



BRUUMM!



UNA
FRANA... GLI
UOMINI BLU...
VENGONO
QUI...



SOLO PER UN ISTANTE IL NANO HA PEN-
SATO ALLA POSSIBILITA' DI FUGGIRE.

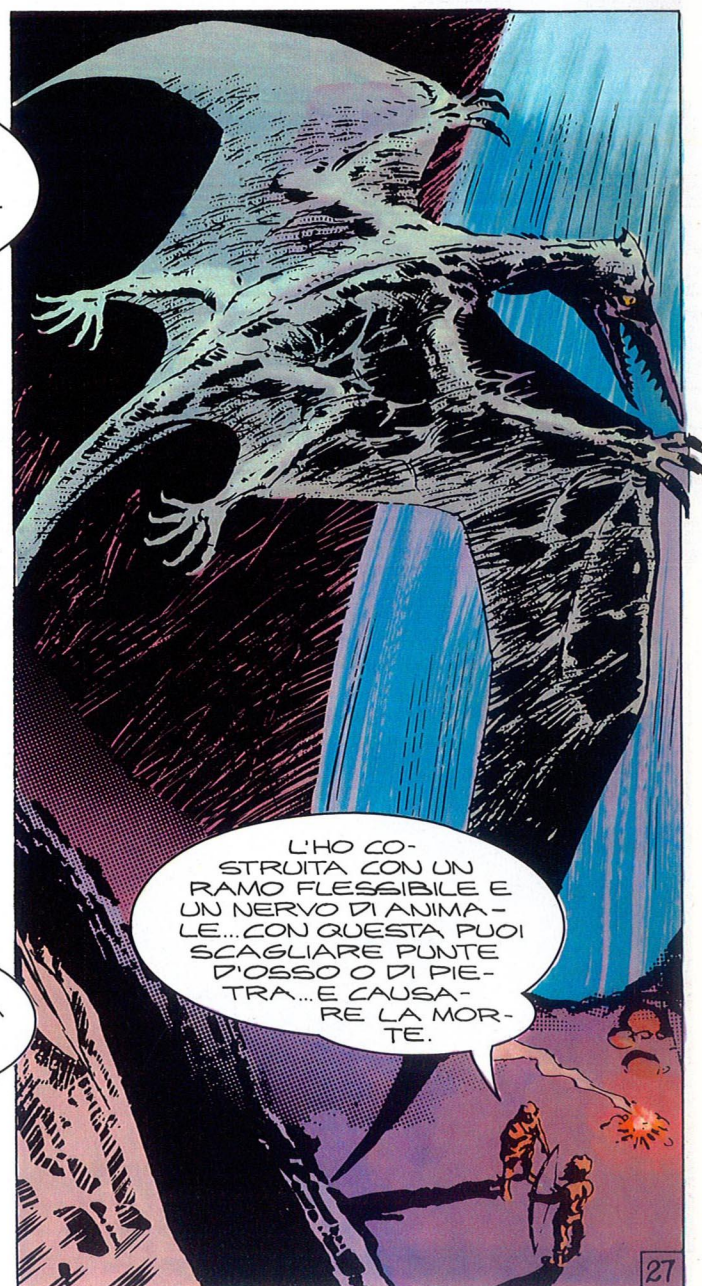
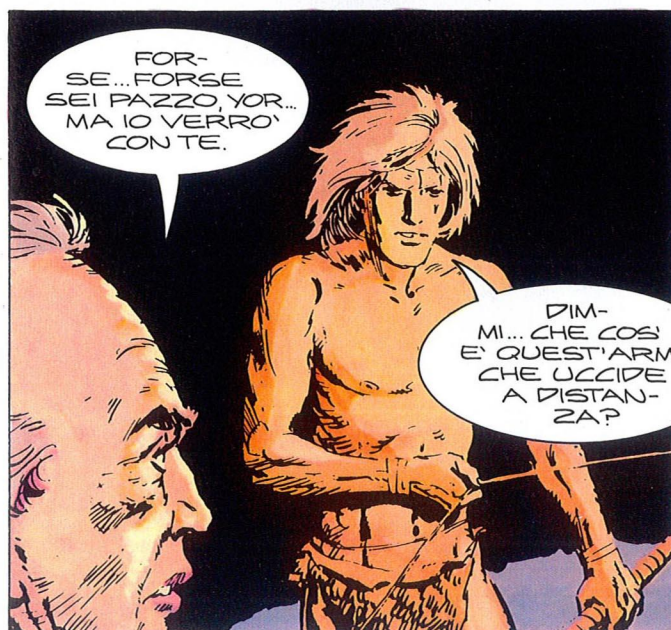


A
CHE SERVIREB-
BE P'YOR, IL MIO SI-
GNORE, E' MORTO...
E KA LAA, LA MIA
REGINA, E' STATA
RAPITA...

IL MIO CUO-
RE E' FREDDO...
I MIEI GIORNI, OR-
MAI, SONO INU-
TILI...

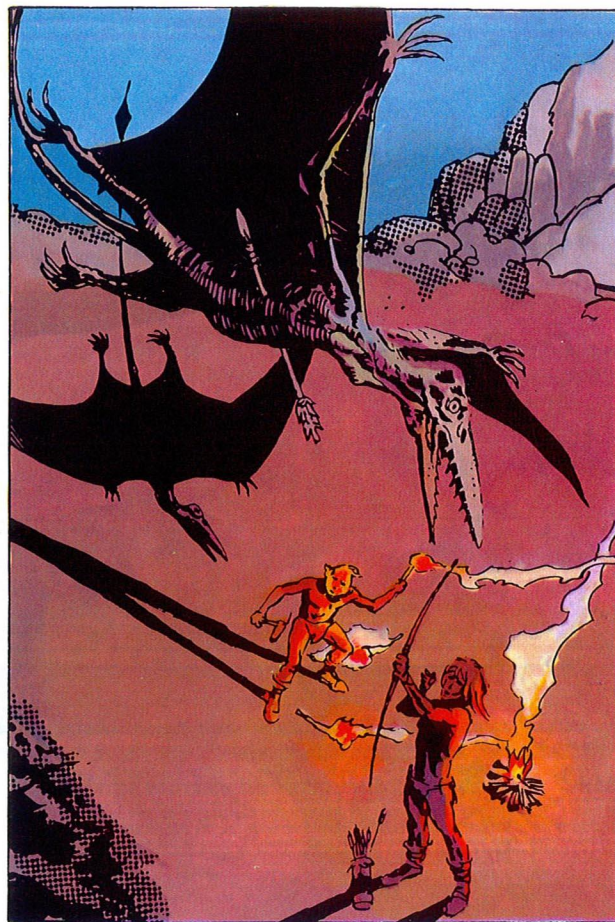
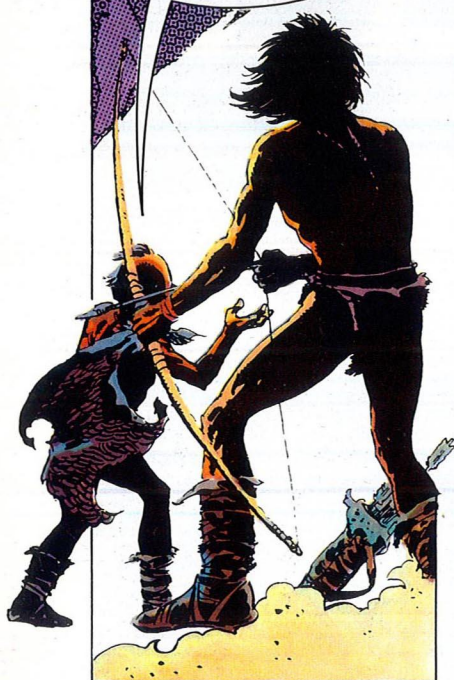
PAG, AMI-
CO MIO... CHE
COSA FAI
QUI?





LENTA, MINACCIOSA
SOPRA DI LORO,
L'OMBRA SCURA HA
COPERTO QUASI LA
LUNA.

LE
BELVE DELLA
NOTTE! E' IL MO-
MENTO DI PROVA-
RE, YOR! PRE-
STO!



CORRI,
PAG! SONO
TROPPI!

UNA CORSA PAZZA. E SONO
ANSANTI, QUANDO SI FERMANO.

CHE
COSA C'E' IN
QUELLE GROTT-
TE IN FONDO
ALLA VALLE,
PAG?

E' LA'
CHE VIVONO
GLI UOMINI
BLU.



VEDI
QUELLA GROTT-
TA DA CUI ESCE
QUELLO STRANO
SPLENDORE BLU?..
UKAN CI TIENE LE SUE
DONNE... TUTTE LE FEM-
MINE DELLA TRIBU'
GLI APPARTENGONO.
E KA LAA E' CON
LORO.

E YOR SI LANCIA. E NEL PETTO, INATTESO, QUEL SENTIMENTO STRANO, MAI PROVATO...

NELLA MENTE, INCREDIBILI, QUEI RICORDI.



SARAI LA MIA DONNA.

LEVAMI LE MANI DI DOSSO!



NON TI ASPETTARE NIENTE DI BUONO DA ME, YOR! NON SARO' MAI TUA!

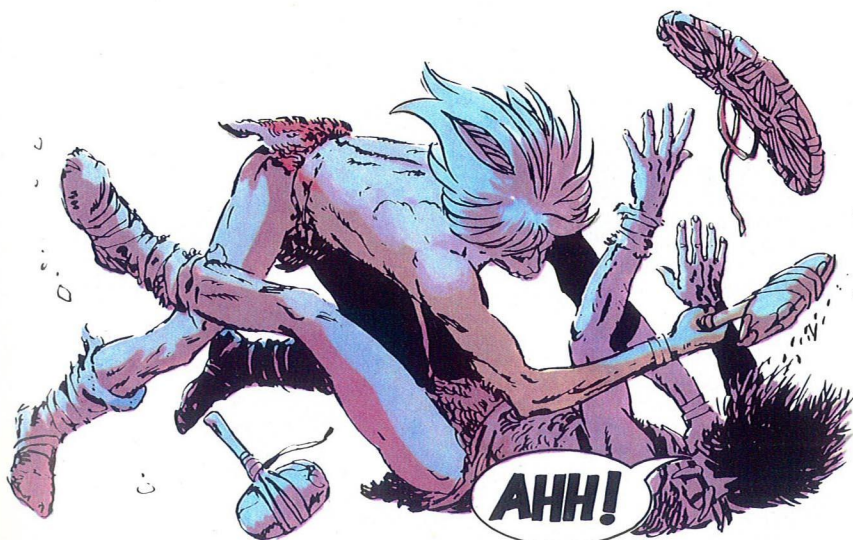


AAAAHHH!

SI' QUEI RICORDI E UNA VISIONE. L'IMMAGINE DI UKAN CHE PRETENDE I SUOI DIRITTI DI CAPO.



UNA RABBIA INCONTENIBILE. E A FARNE LE SPESE E' LA SENTINELLA.



AHH!

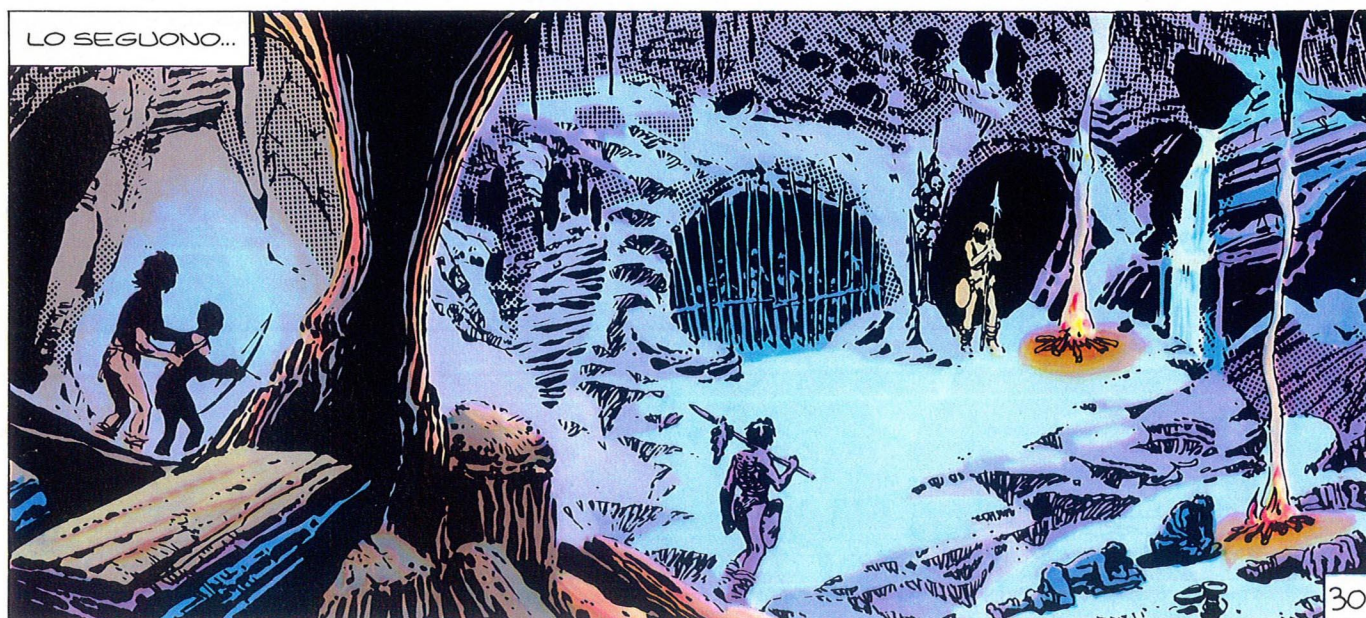
POI I DUE UOMINI AVANZANO, NELLA LUCE IRREALE DELLA GROTTA.

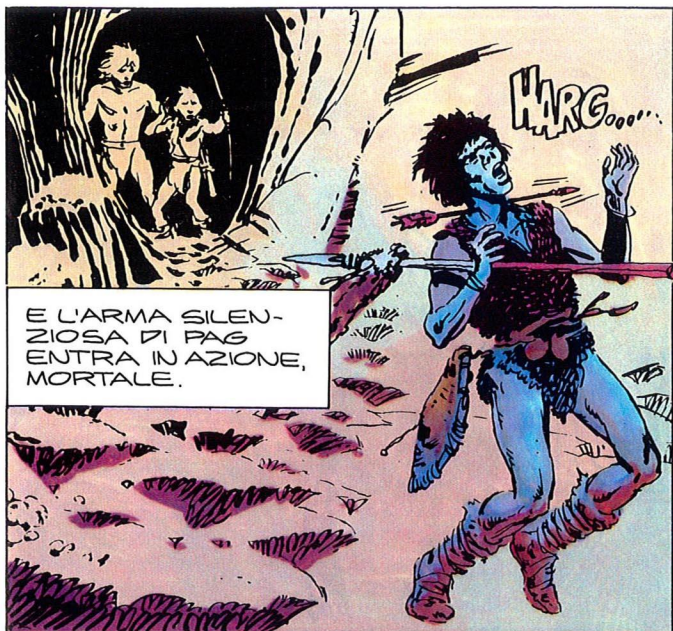




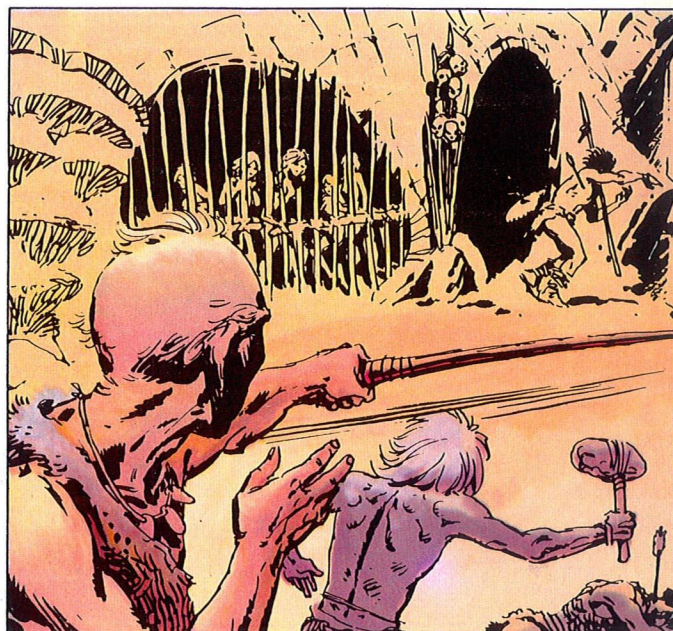
UN MOVIMENTO RAPIDO. UNA PIETRA MES-
SA COME SEGNALE.

IL TEMPO DI NASCONDERSI. E L'UOMO PASSA
OLTRE, VERSO L'INTERNO.





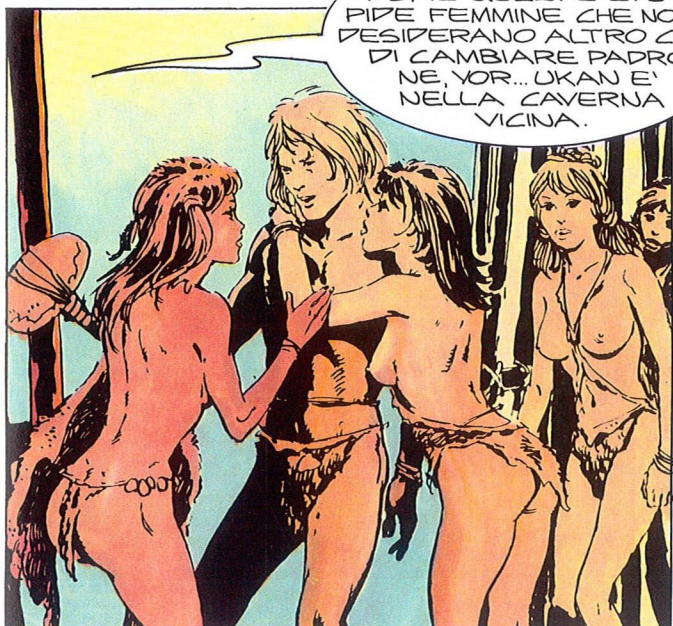
E L'ARMA SILENZIOSA DI PAG ENTRA IN AZIONE, MORTALE.



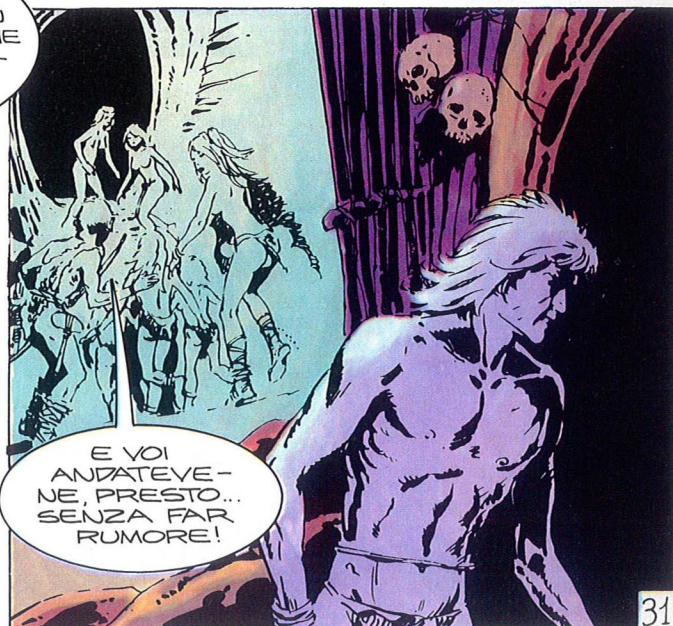
PORTACI VIA DI QUI!

SARÒ LA TUA SCHIAVA!

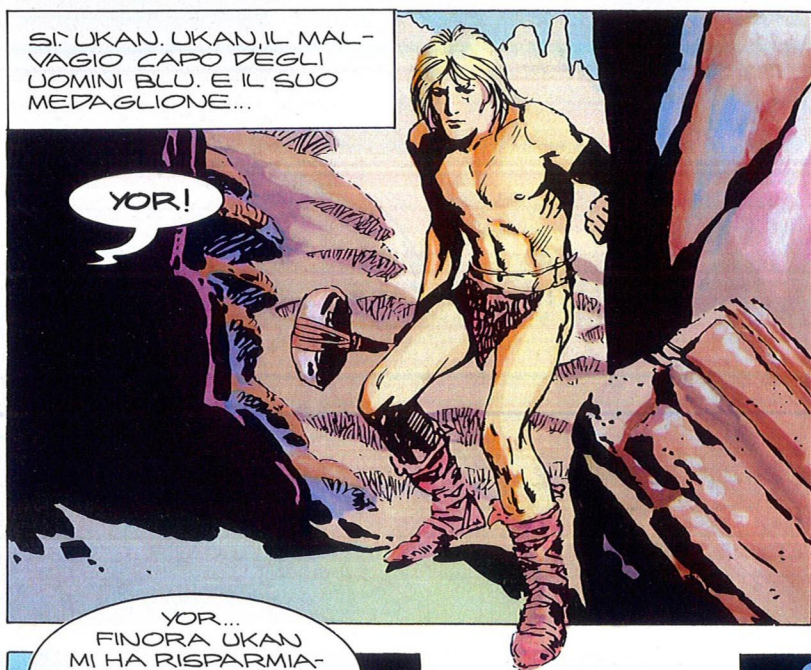
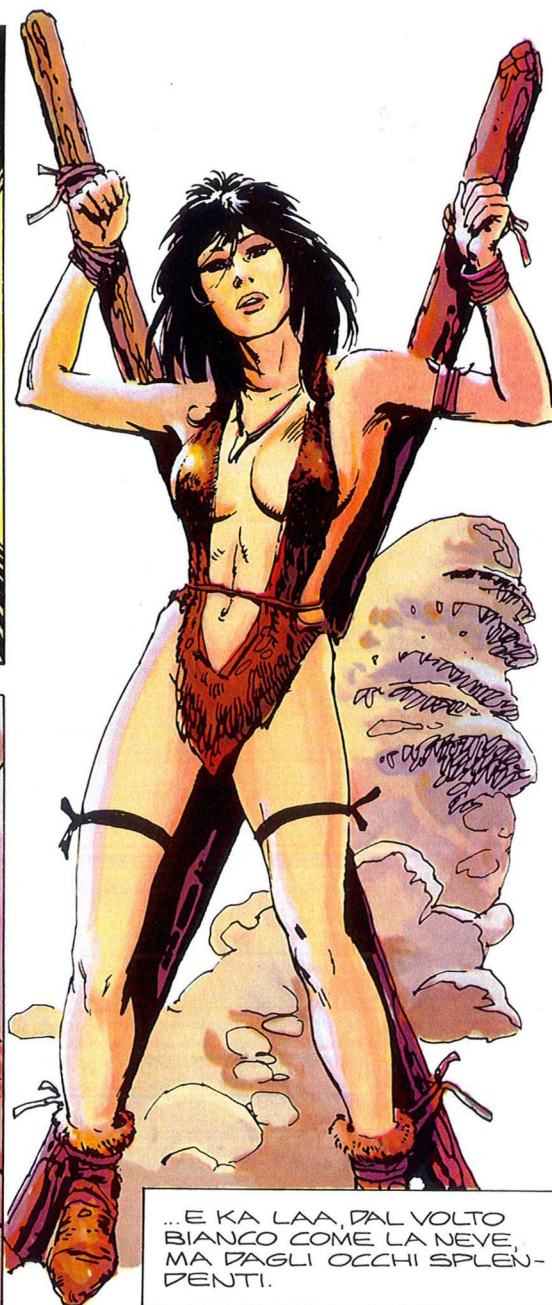
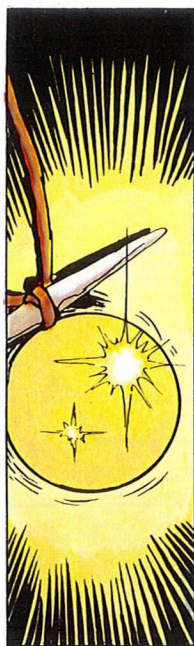
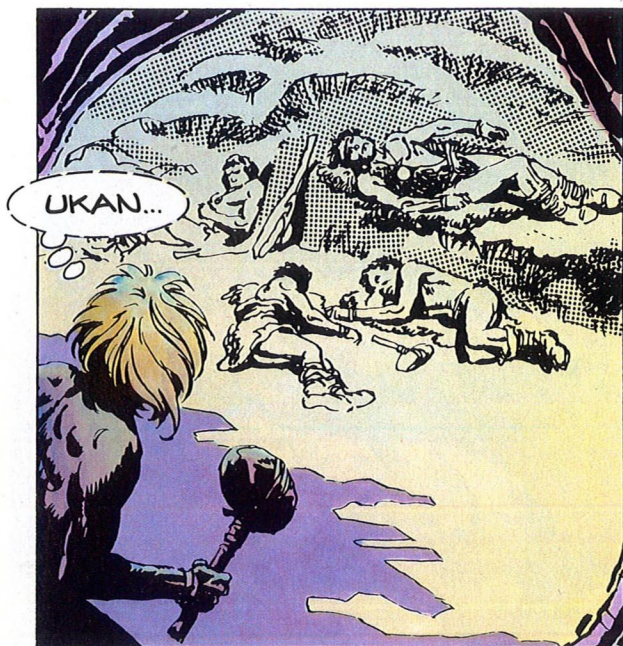
GLI DEI TI HANNO MANDATO FINO A NOI!



LASCIA PERDERE QUESTE STUPIDE FEMMINE CHE NON DESIDERANO ALTRO CHE DI CAMBIARE PADRONE, YOR... UKAN E' NELLA CAVERNA VICINA.

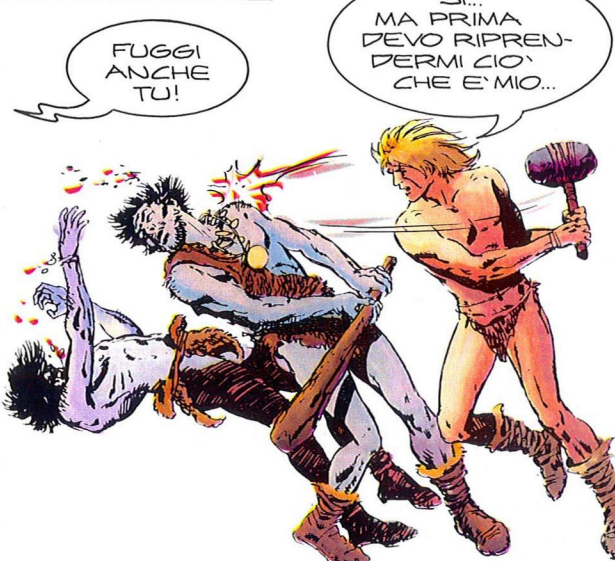


E VOI ANDATEVE-NE, PRESTO... SENZA FAR RUMORE!

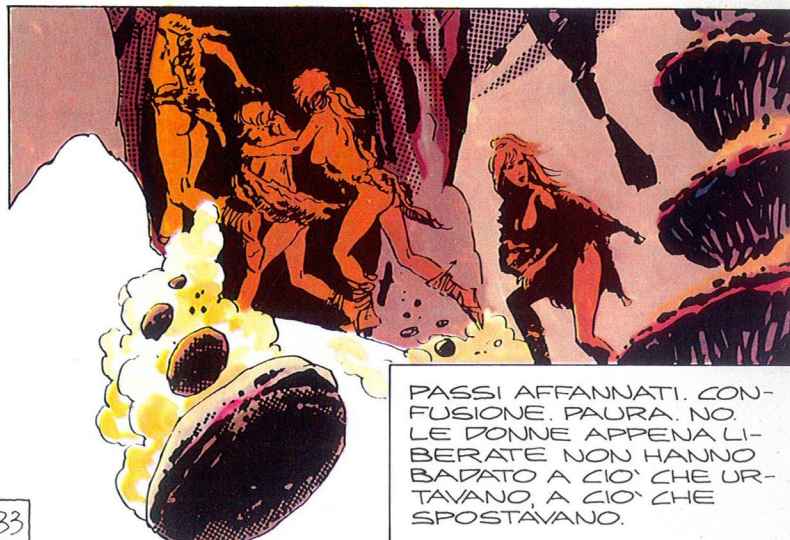
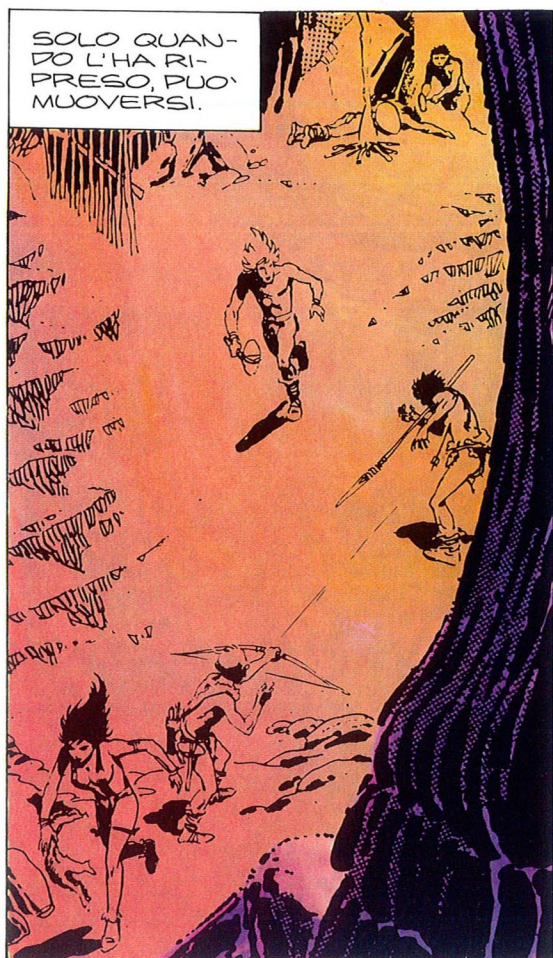


...E KA LAA, DAL VOLTO BIANCO COME LA NEVE, MA DAGLI OCCHI SPLENDENTI.





SUO. IL MEDA-
GLIONE. L'OG-
GETTO CHE
LO HA RESO
DIVERSO. IL
MISTERIOSO
CUSTODE DI
UN SEGRETO
DA SCOPRI-
RE.

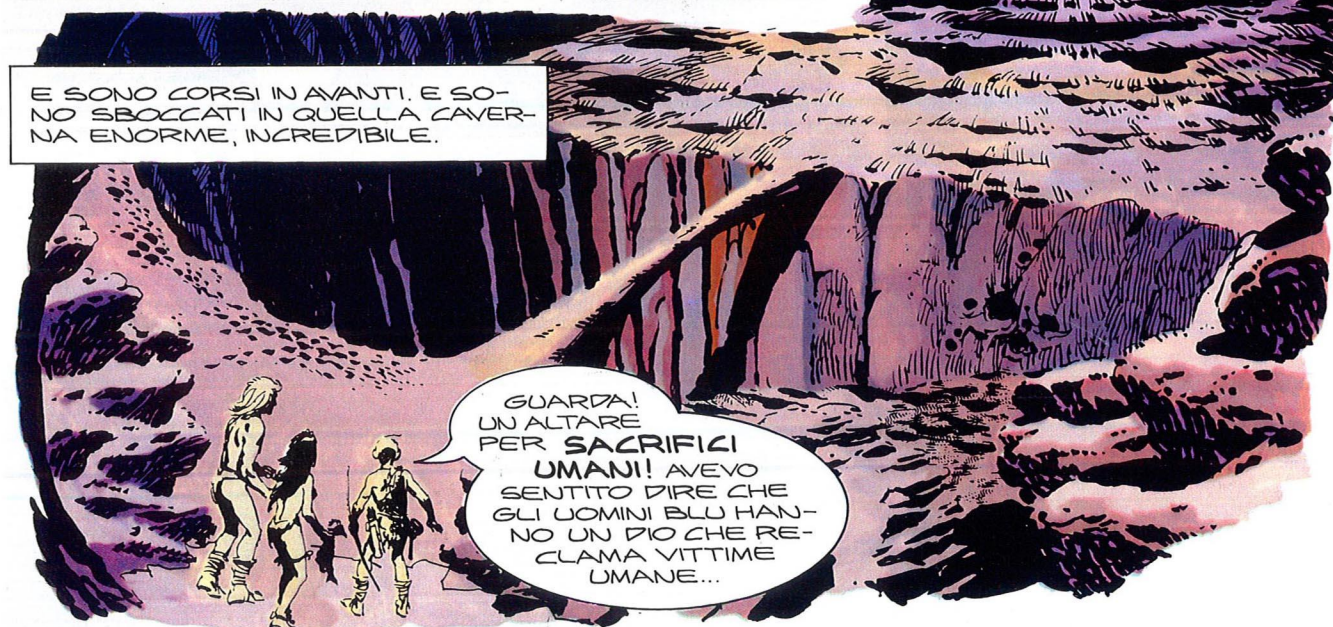
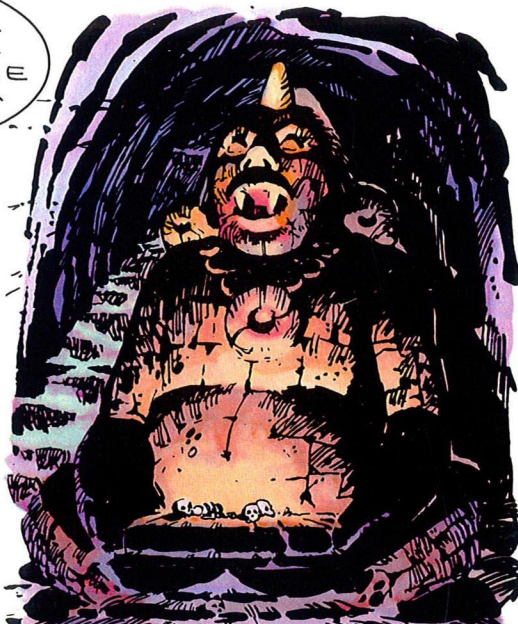




MA...
SIAMO IN UN'AL-
TRA CAVERNA,
YOR... CI SIAMO
PERDUTI!



FOR-
SE NO... ASPET-
TA... SENTO RU-
MORE DI ACQUA E
ODORE D'ARIA
FRESCA.



E SONO CORSI IN AVANTI. E SO-
NO SBOCCATI IN QUELLA CAVER-
NA ENORME, INCREDIBILE.

GUARDA!
UN ALTARE
PER **SACRIFICI**
UMANI! AVEVO
SENTITO DIRE CHE
GLI UOMINI BLU HAN-
NO UN DIO CHE RE-
CLAMA VITTIME
UMANE...



POI, LO SGUARDO CHE
VA VERSO IL BASSO. E
QUELL' APPARIZIONE
DA INCUBO.

E' UNA PIO-
VRA!... SPA-
VENTOSA!



NON
CI FERMIAMO!
GLI UOMINI BLU
STANNO AR-
RIVANDO!



SI, STANNO
ARRIVANDO.
E SI PRECI-
PITANO SUL
SOTTILISSI-
MO PONTE
NATURALE,
INCURANTI
DI OGNI CO-
SA...

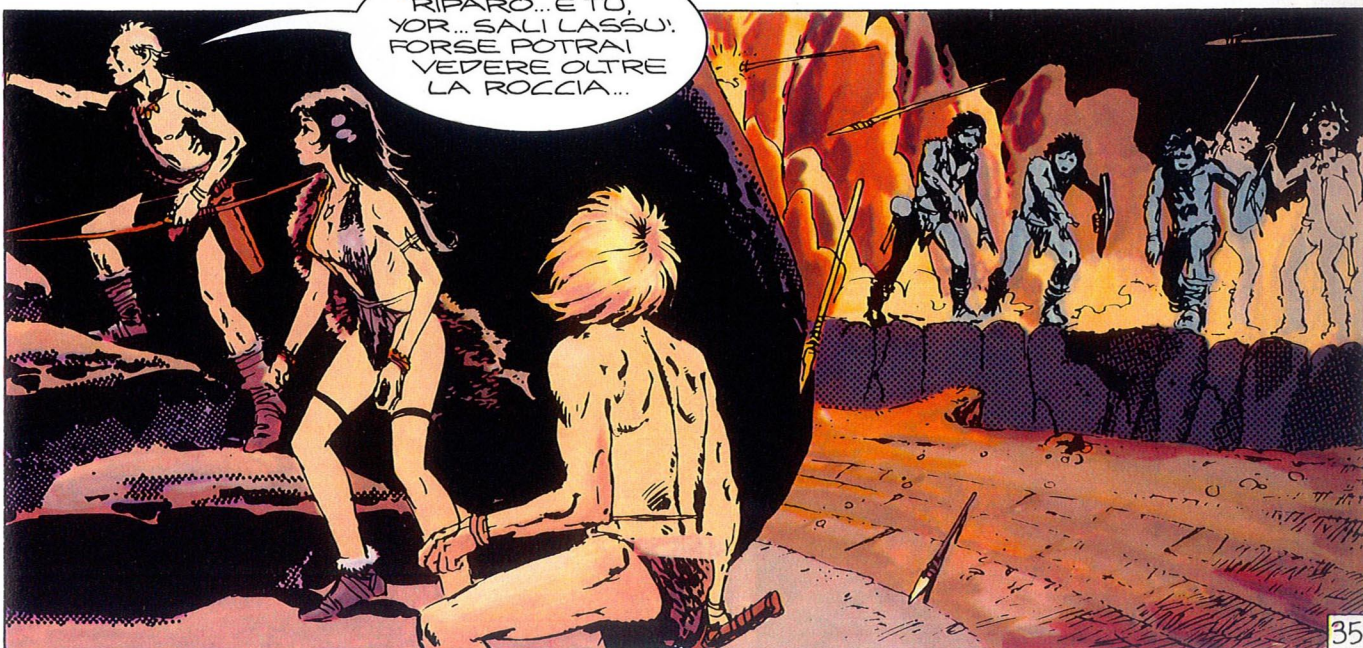
...ANCHE DI
QUEL PERI-
COLO MOR-
TALE.



AAAAHHH!



E'
IL DIO DELLE
ACQUE, YOR... SER-
VE PER INVOCARE LA
PIOGGIA... DALL'AL-
TRA PARTE DELLA
ROCCIA DEVE ES-
Serci ACQUA...



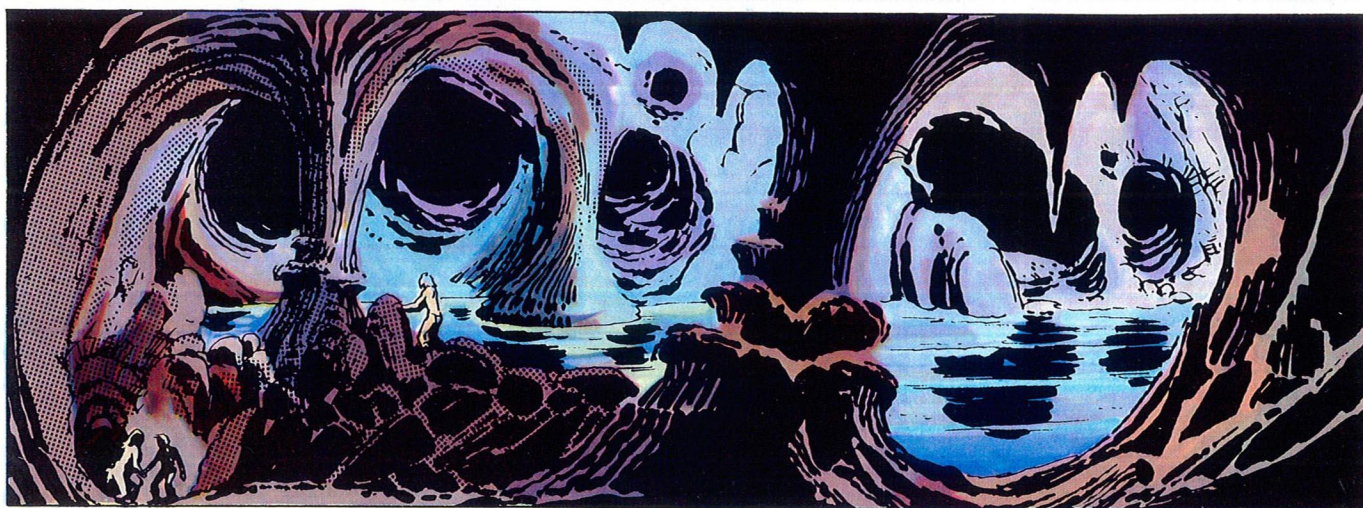
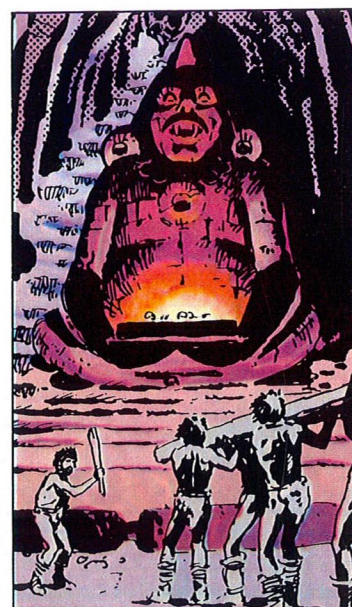
STATE AL
RIPARO... E TU,
YOR... SALI LASSU'.
FORSE POTRAI
VEDERE OLTRE
LA ROCCIA...



HAI RAGIONE, PAG... CI SONO DEI MASSI CHE BLOCCANO L'ACQUA E FORMANO UN GRANDE LAGO.



ALLE LORO SPALLE, GRIDA RABBIOSE. GLI UOMINI BLU HANNO TROVATO QUEL TRONCO. ORA POTRANNO PASSARE.



UNO SFORZO TERRIBILE, AI LIMITI DELL'UMANO. E PIANO PIANO LA GRANDE PIEDRA CEDE, SI MUOVE.





VOGLIO
UCCIDERLI CON
LE MIE MANI... E
DOPO BERRO' IL
LORO SAN-
GUE!

MA A INTERROMPERLO,
ASSORDANTE, UN ROMBO.

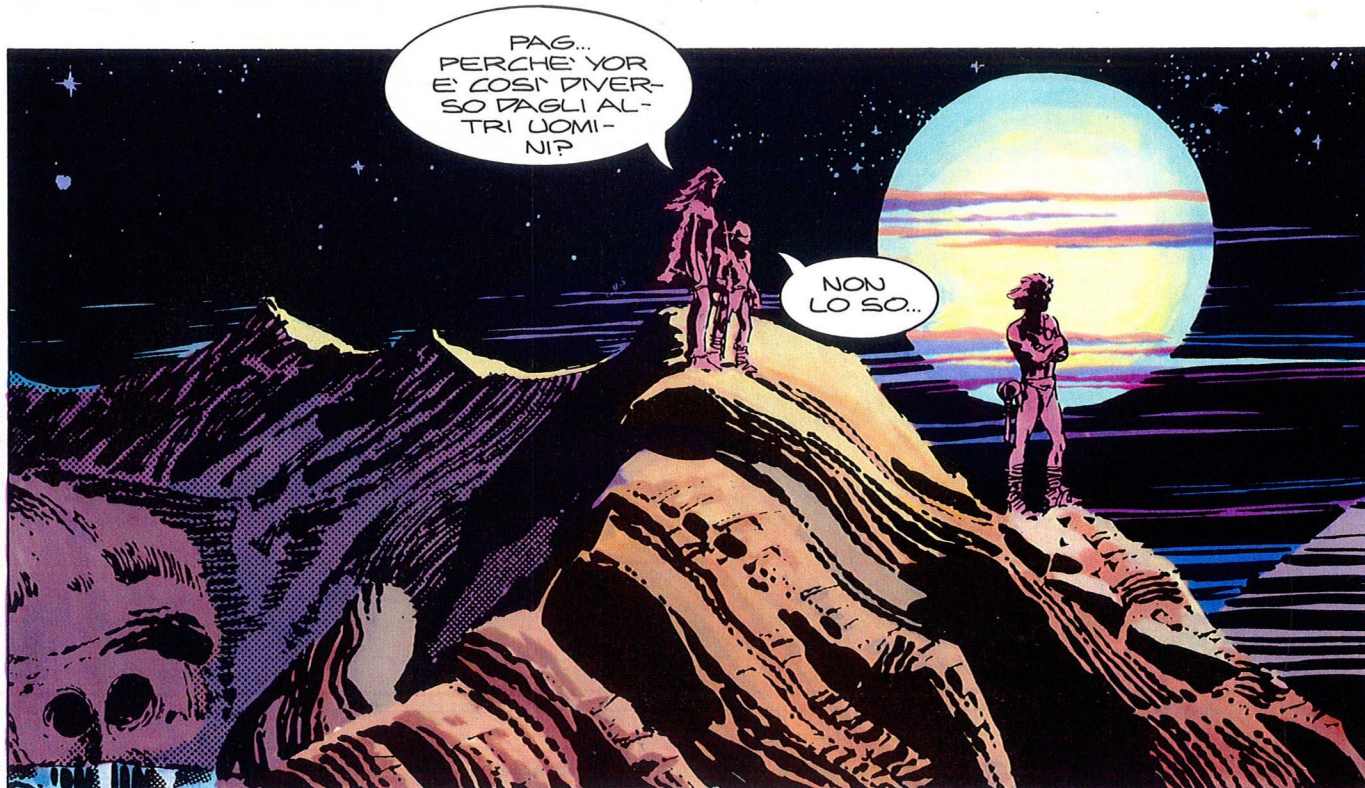


E PER LORO
E' LA FINE.

ANDIA-
MOCI... FORSE CI
TROVEREMO FRA-
TELLI MENO SELVAG-
GI E CRUDELI... E PO-
TREMO SCOPRIRE
QUALCOSA DI PIU'
SULLA NOSTRA
VITA.



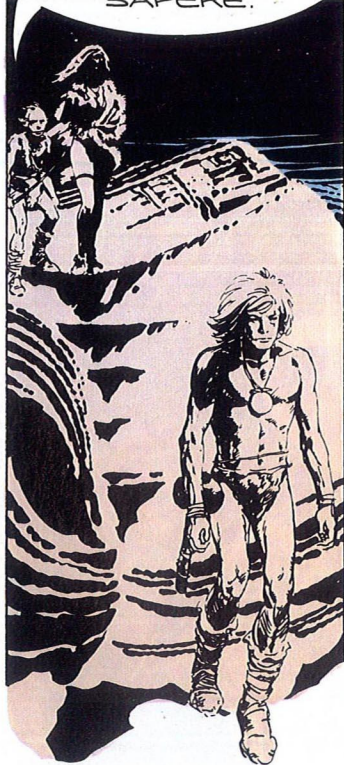
DALL'
ALTRA PARTE
C'E' IL PAESE
DELLE NEB-
BIE, YOR...



PAG...
PERCHE' YOR
E' COSI' DIVER-
SO DAGLI AL-
TRI UOMI-
NI?

NON
LO SO...

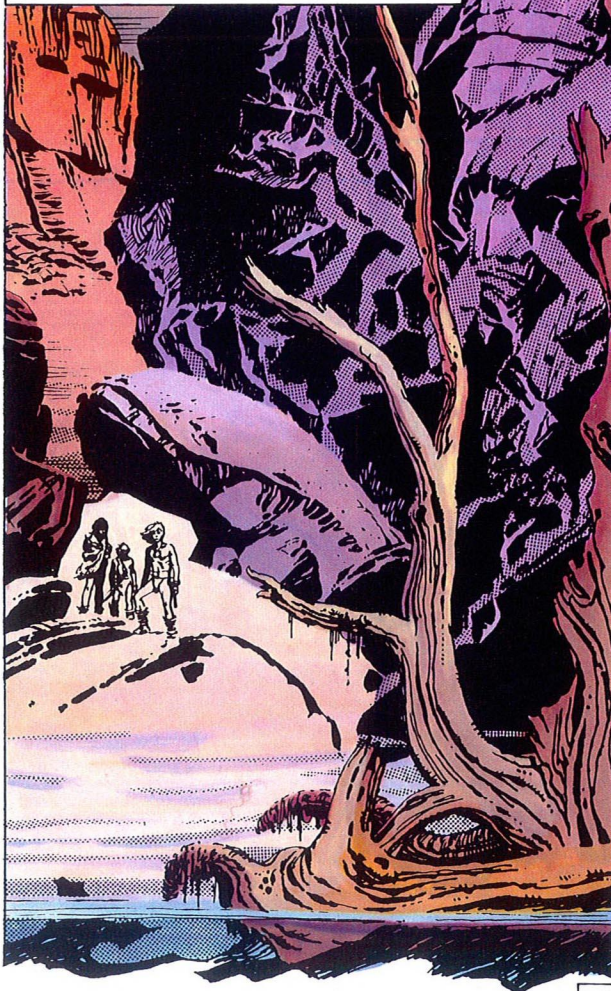
SO SOL-
TANTO CHE DOB-
BIAMO SEGUIRLO.
ANCH'IO SONO STA-
TO PRESO DAL
DESIDERIO DI
SAPERE.

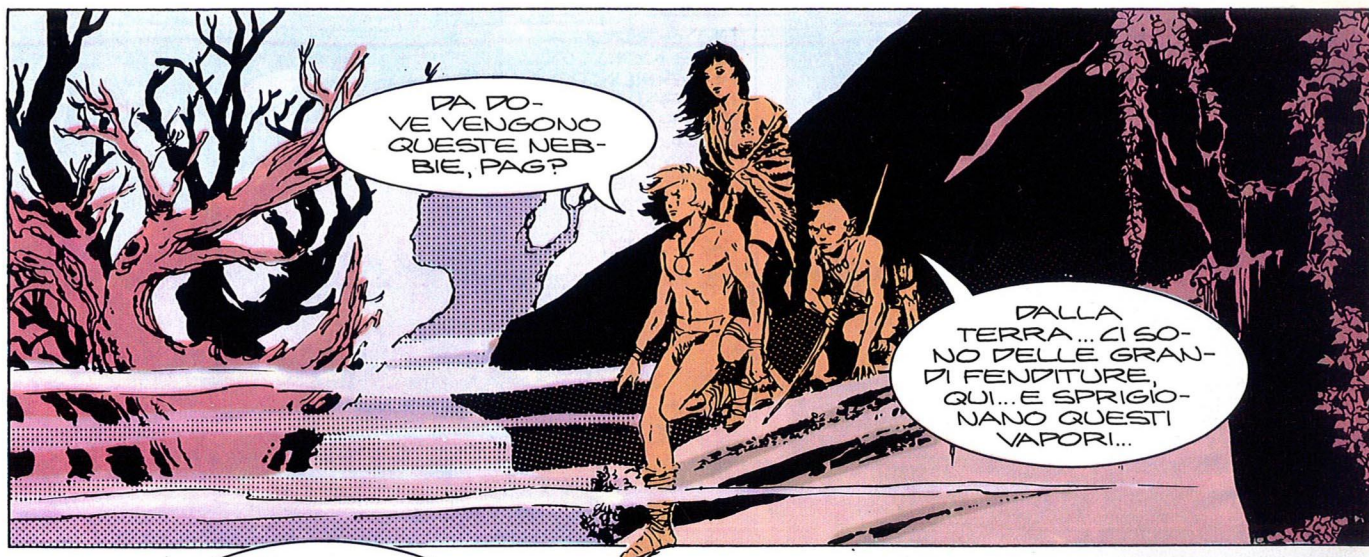


UNA CONVERSA-
ZIONE CHE IL CAC-
CIATORE NON SEM-
BRA NEPPURE
SENTIRE. LA SUA
ATTENZIONE E' FIS-
SA SOLO SU CIO'
CHE HA DAVANTI...



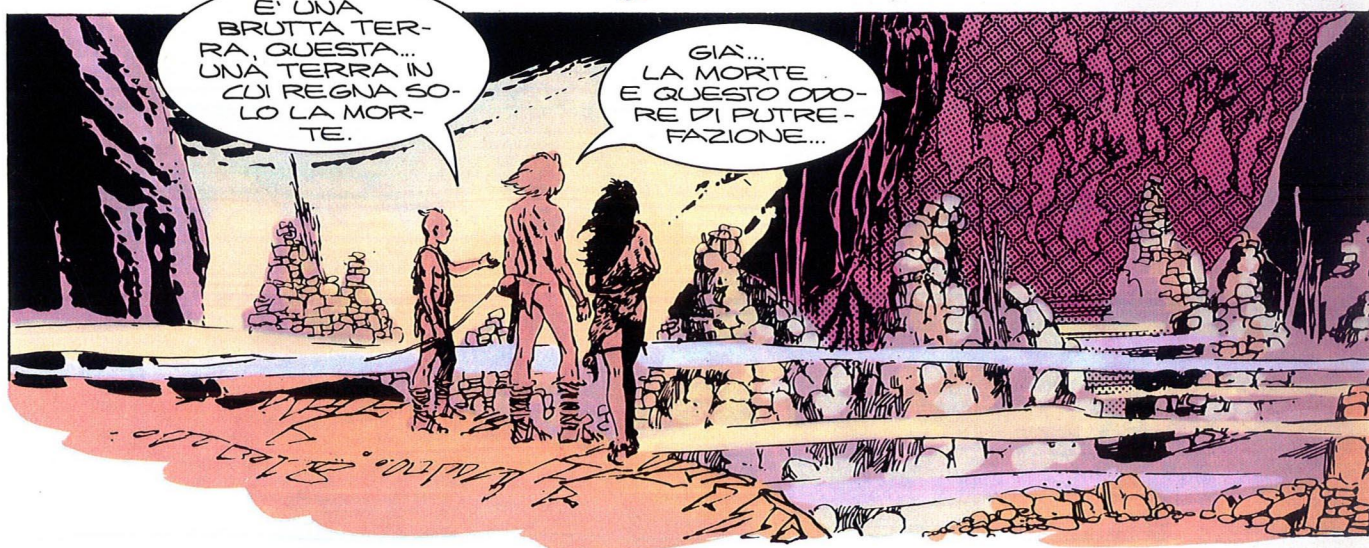
...SU QUEL MONDO NUOVO,
IN CUI SPERA DI TROVARE
TANTE RISPOSTE AGLI IN-
FINITI DUBBI CHE LO AS-
SILLANO.





DA DO-
VE VENGONO
QUESTE NEB-
BIE, PAGP?

DALLA
TERRA... CI SO-
NO DELLE GRAN-
DI FENDITURE,
QUI... E SPRIGIO-
NANO QUESTI
VAPORI...



E' UNA
BRUTTA TER-
RA, QUESTA...
UNA TERRA IN
CUI REGNA SO-
LO LA MOR-
TE.

GIÀ...
LA MORTE
E QUESTO ODO-
RE DI PUTRE-
FAZIONE...



ATTEN-
TI, QUELL'UO-
MO LO VOGLIO
VIVO.

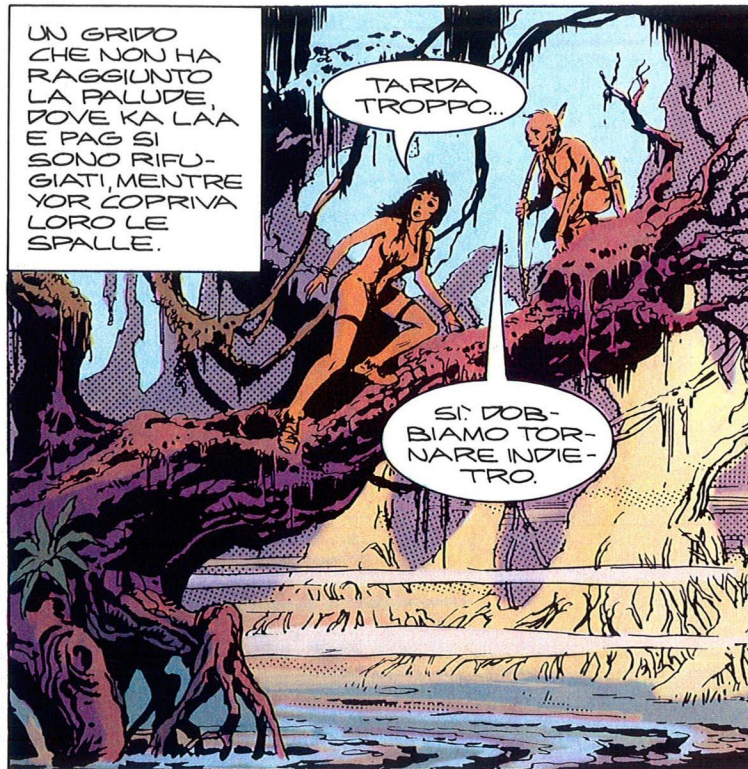


CI ATTAC-
CANO! FUG-
GIAMO!

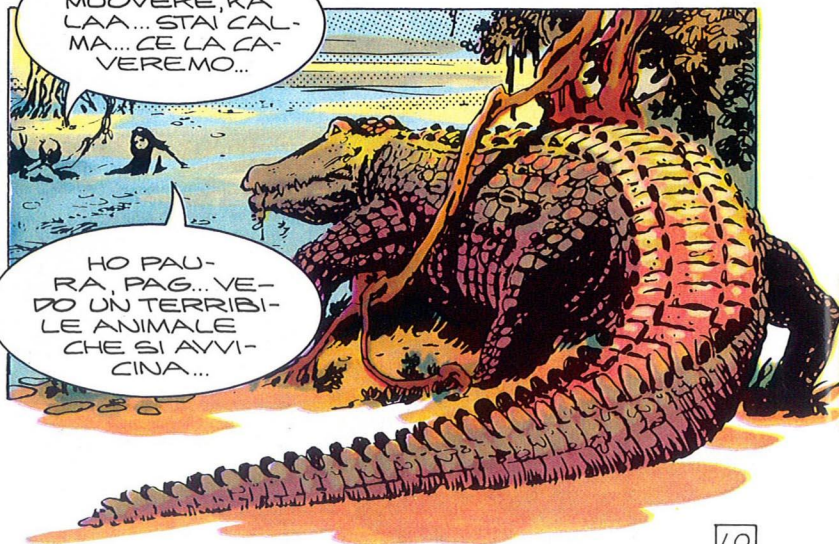
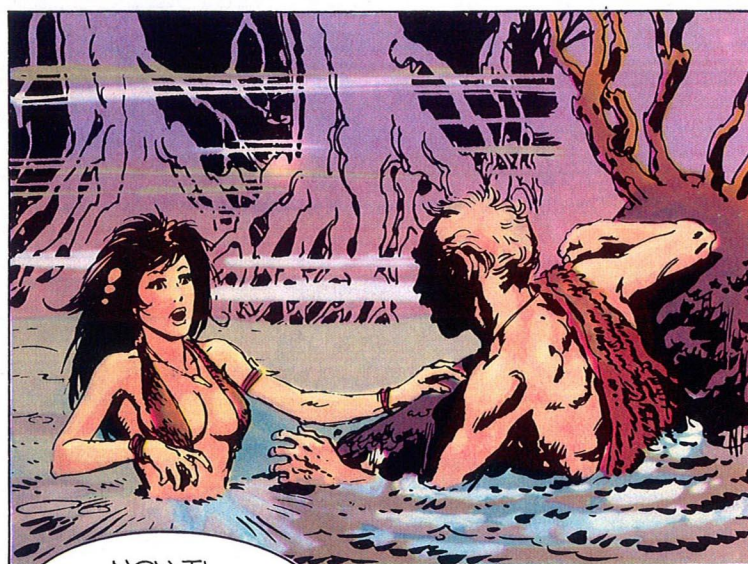


E CORRE. CORRE VELO-
CE. MA IL SUO CERVELLO
NON SMETTE DI PENSA-
RE.

STRANO...
SI DIREBBE
CHE NON VOGLIA-
NO COLPIR-
MI...



MA TUTTO E' PUTRIDO, NEL GRANDE PANTANO. ANCHE IL GROSSO RAMO.



UN DRAMMA
CUI YOR NON
PUO' ASSISTE-
RE, INTRAPPO-
LATO COM'E'.

TOGLIE-
TELO DALLA
RETE!



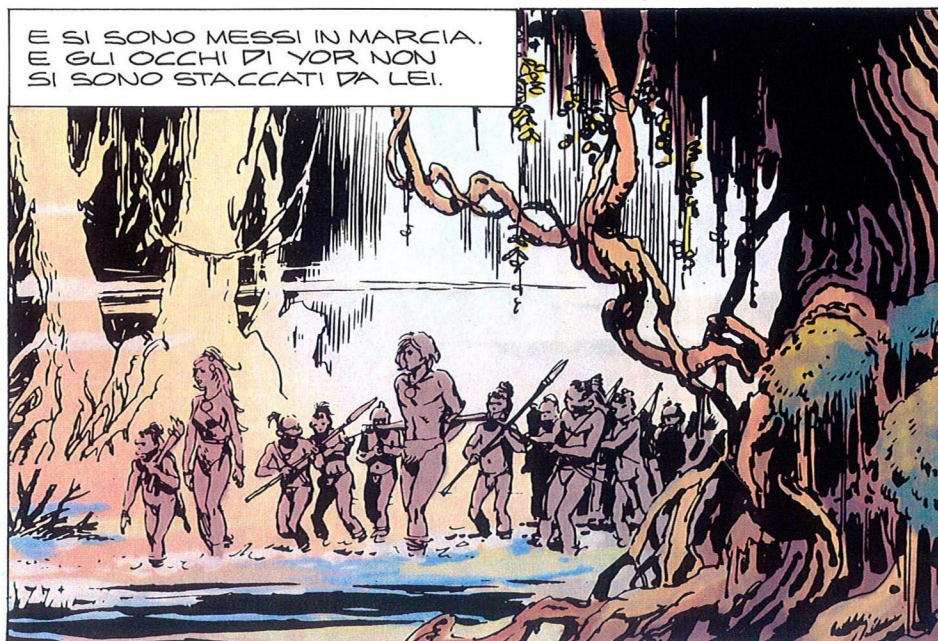
MA...
IL CAPO E'
UNA DON-
NA...

UNA DON-
NA MOLTO DI-
VERSA DA
LORO...

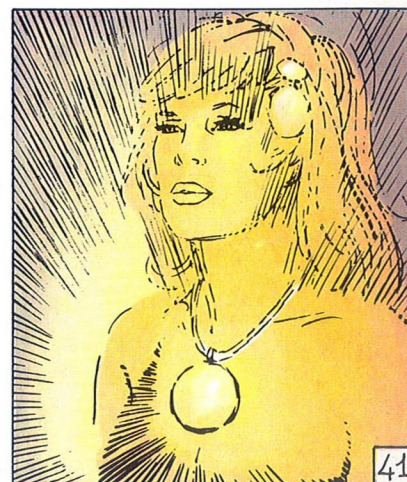
PORTA-
TELO NELLA
GROTTA... LO SA-
CRIFICHEREMO
AL NOSTRO
DIO.



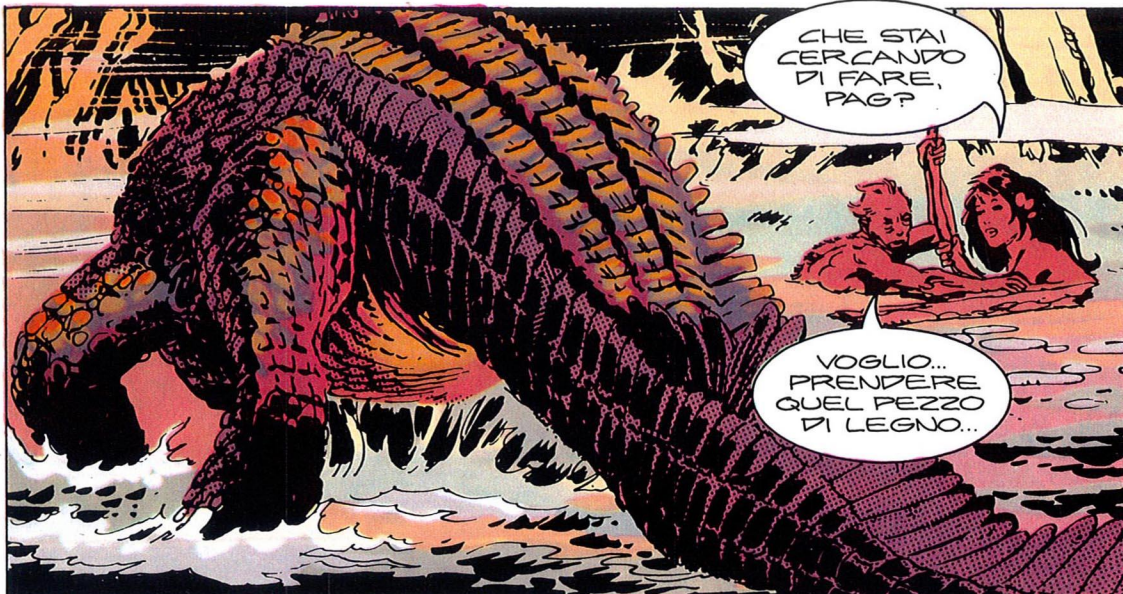
E SI SONO MESSI IN MARCIA.
E GLI OCCHI DI YOR NON
SI SONO STACCATI DA LEI.



DA LEI E DAL MEDAGLIONE
CHE PORTA AL COLLO.
UN MEDAGLIONE UGUALE
A QUELLO CHE LO ACCOM-
PAGNA DA SEMPRE. FATTO
DELLO STESSO, MISTE-
RIOSO MATERIALE.



UN PASSO. POI
UN ALTRO.
LENTO, INESO-
RABILE, IL GI-
GANTESCO
SAURO SI E'
AVVICINATO
A QUEI DUE
ANIMALI NEL-
LA PALUDE.

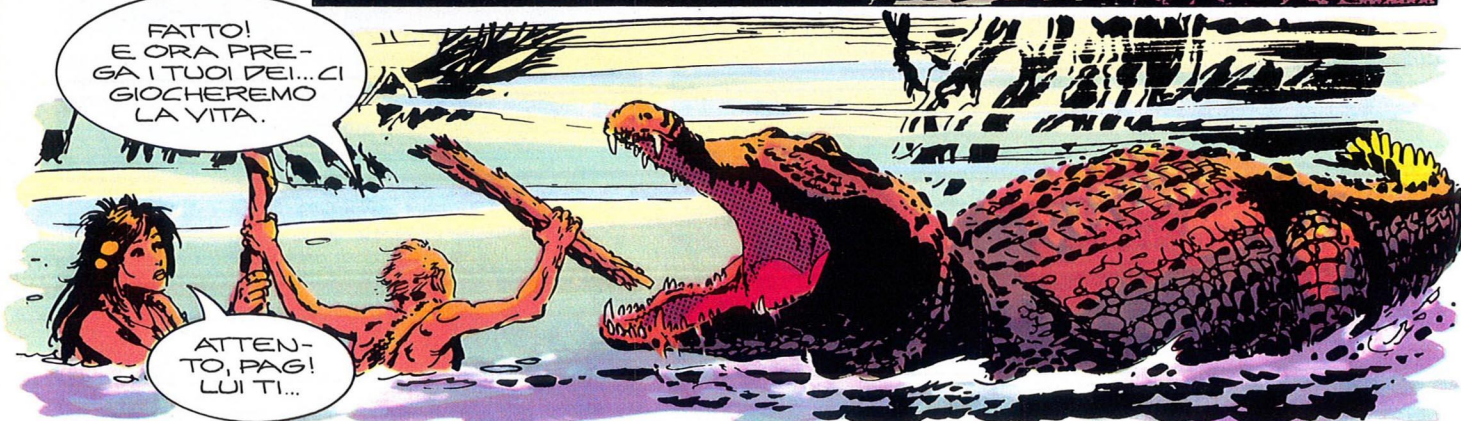


CHE STAI
CERCANDO
DI FARE,
PAG?

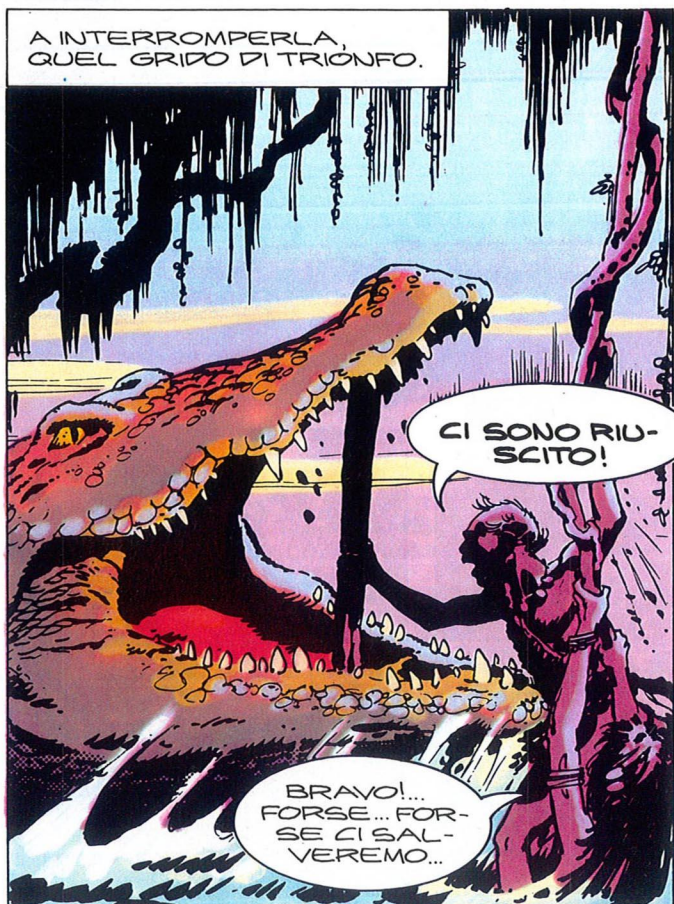
VOGLIO...
PRENDERE
QUEL PEZZO
DI LEGNO...

FATTO!
E ORA PRE-
GA I TUOI DEI... CI
GIOCHEREMO
LA VITA.

ATTEN-
TO, PAG!
LUI TI...



A INTERROMPERLA,
QUEL GRIDO DI TRIONFO.



CI SONO RIU-
SCITO!

BRAVO!...
FORSE... FOR-
SE CI SAL-
VEREMO...

UN BALZO. CON UN'AGI-
LITA' INSOSPETTIBILE,
IL NANO E' RIUSCITO AD
ARRAMPICARSI SULLA
LIANA.



RESI-
STI ANCORA
UN PO'...

A POCA DISTANZA,
GLI STRANI UOMINI
HANNO RAGGIUNTO
COME IN UN CORTEO
SACRO LA GRANDE
CAVERNA.



CENTI-
NAIA DI QUE-
STI NANI...
MORTI...

NEANCHE IL TEMPO DI FOR-
MULARE UN'IPOTESI. POI,
QUELL'IMMAGINE SORPREN-
DENTE.



MA
QUELLI... SO-
NO BLOCCATI
NEL GHIACCIO...
COME IL DIO DEL
MIO VILLAG-
GIO...



PREPA-
RATE I FUOCHI!
DOBBIAMO FARE
AL PIU' PRESTO
IL SACRIFICIO...

SACRI-
FICIO? E PER-
CHE' MI VUOI
SACRIFI-
CARE?

E SOLO ALLORA LA DONNA
SEMBRA OSSERVARLO
DAVERO.

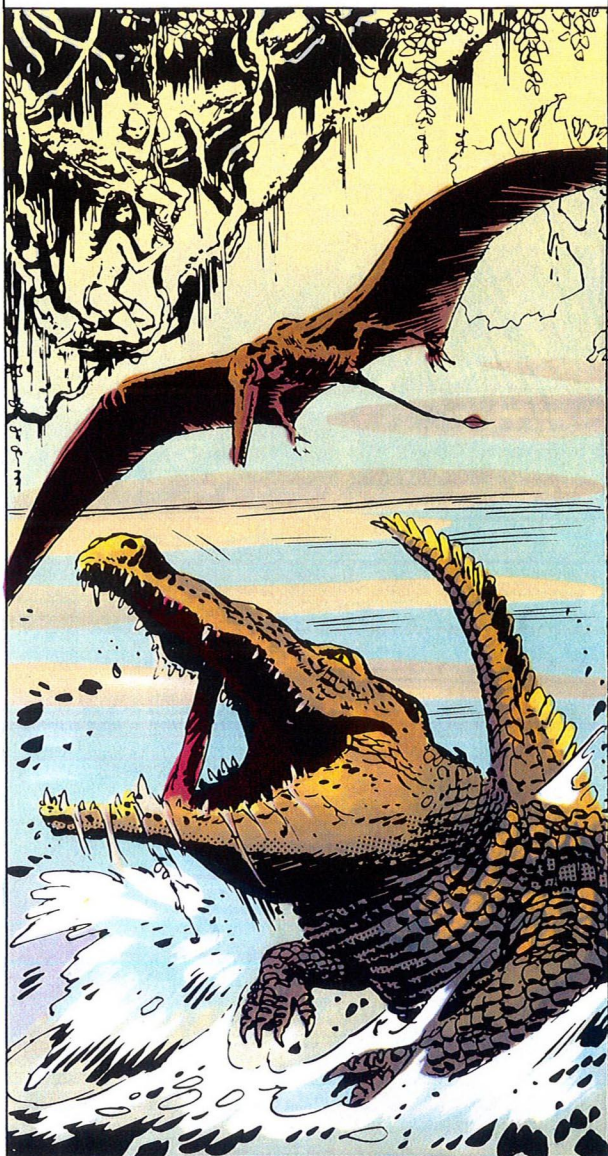


SEI DI-
VERSO DA-
GLI ALTRI.
CHI SEI?

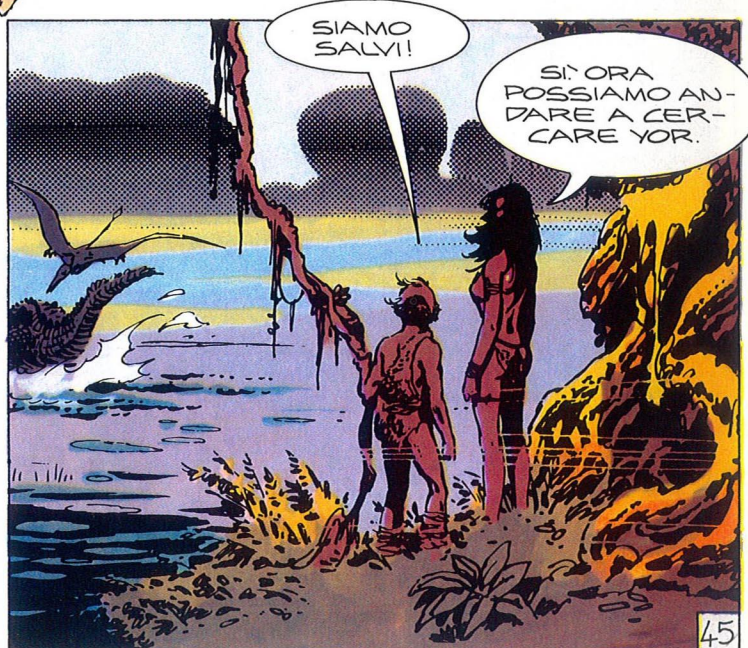
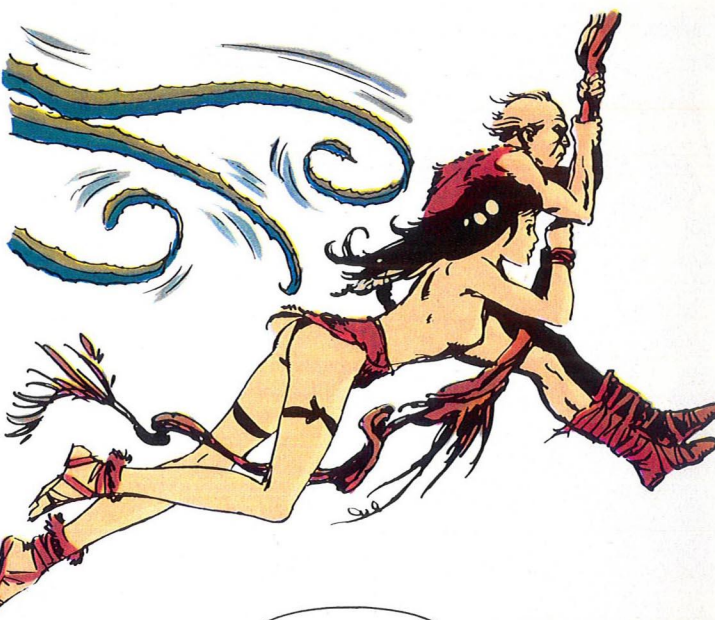
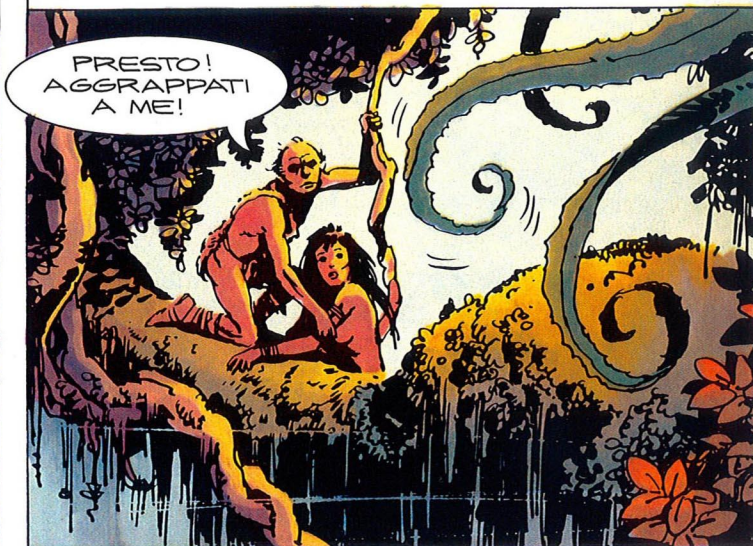
YOR IL
CACCIATO-
RE. E TU?

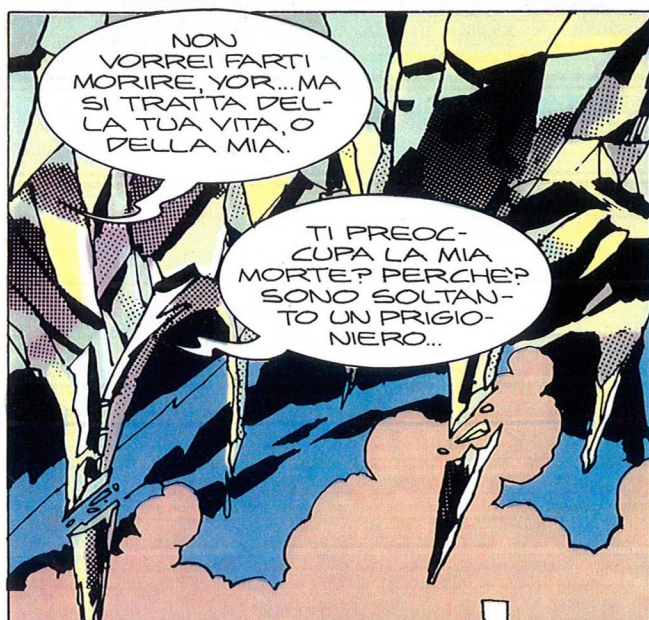


DISCORSI DI MORTE, SÌ. ED E' PROPRIO L'ODORE DELLA MORTE AD ATTIRARE NELLA PALUDE IL GRANDE RAPACE.



E' LA SPINTA AD UCCIDERE CHE FA MUOVERE LE FOGLIE DELL'IMMENZA PIANTA CARNIVORA.





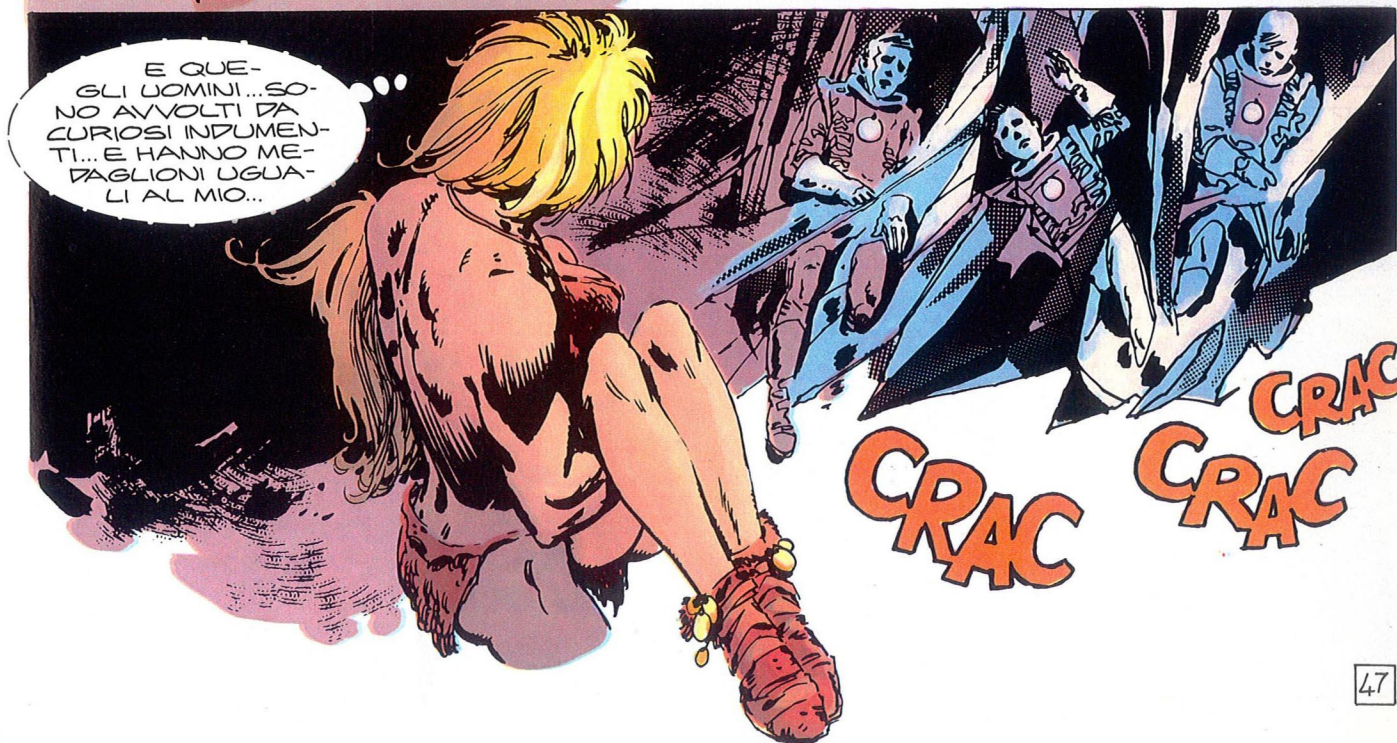
PAROLE INUTILI. LA DONNA E' QUASI TRAVOLTA DALLA FOLLA CHE FUGGE. E UNA STALATTITE LA SFIORA.

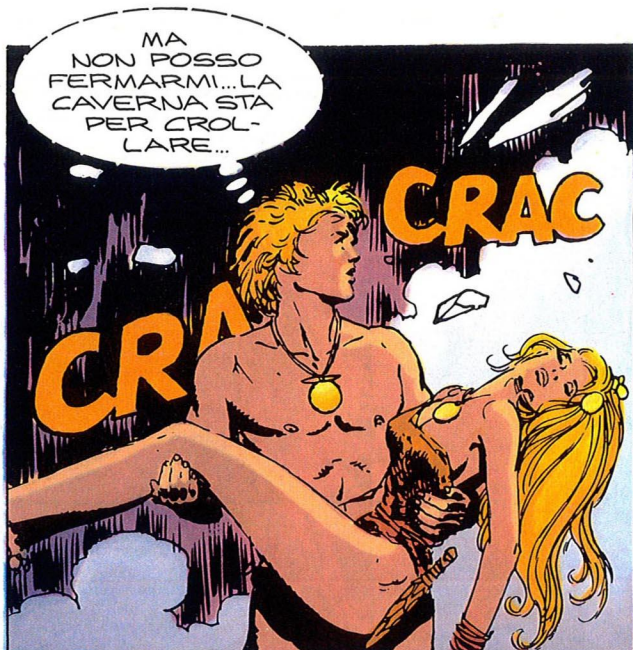


E' SOLO, ORA. SOLO CON LA SUA DISPERATA VOLONTA' DI VIVERE.

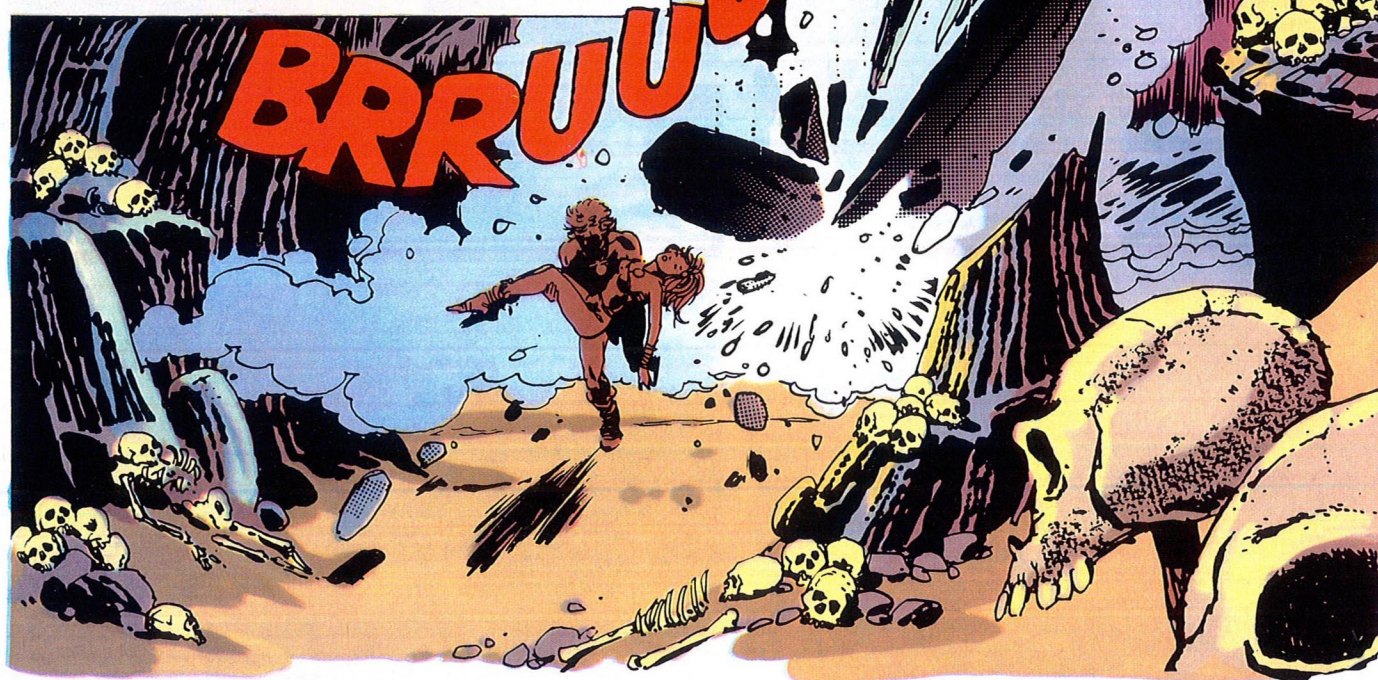


QUELLA VOLONTA' CHE DA UNA FORZA SOVRUMANA AI SUOI MUSCOLI.

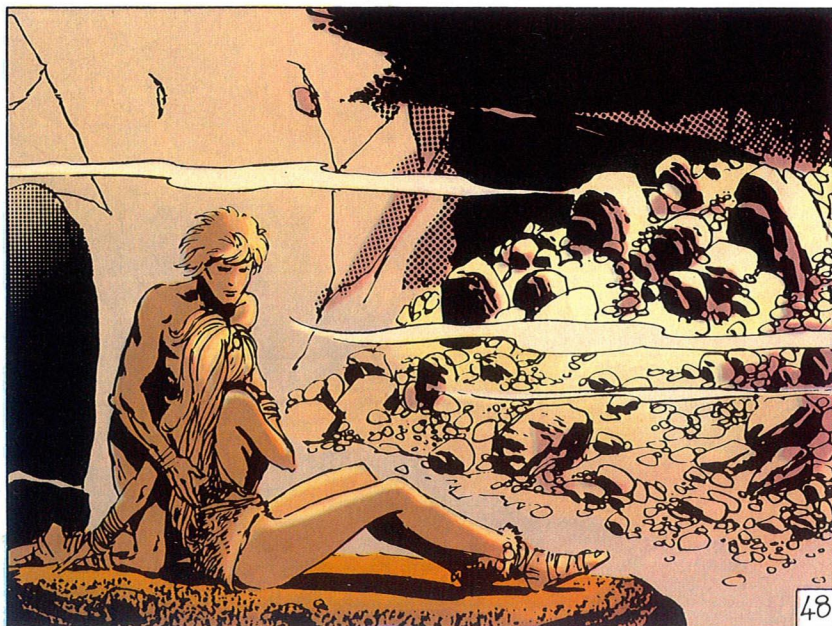




SI: NON PIU' TRATTENUTA DAI GHIACCI
MILLENARI, L'INTERA, IMMENSA VOLTA STA
PER FRANARE.



ED E' SOLO CON UNO SCAT-
TO DISPERATO CHE L'UOMO
NE ESCE IN TEMPO.



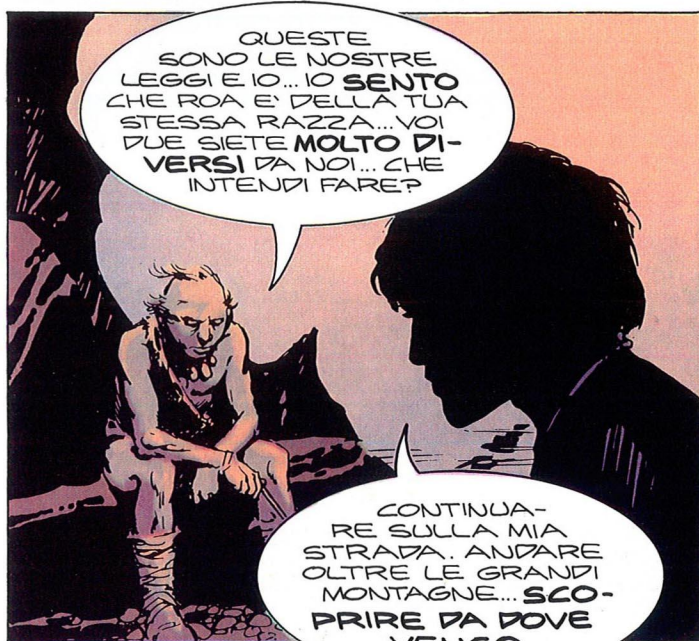


MA... YOR...
YOR CON UNA
DONNA!

PAG SI E' GUARDATO INTORNO, SOFFOCANDO UN SORRISO. E HA PRESO PER UN BRACCIO IL CACCIATORE, LO HA CONDOTTO IN DISPARTE, IN QUEL TERRITORIO. ORMAI LIBERO DAI SELVAGGI, FUGGITI IN PREDA AL TERRORE.



KA LAA
E' LA TUA DONNA
E TI AMA... MA
TU HAI IL DIRITTO DI
PRENDERTI UN'
ALTRA DONNA,
SE LO VUOI.



QUESTE
SONO LE NOSTRE
LEGGI E IO... IO SENTO
CHE ROA E' DELLA TUA
STESSA RAZZA... VOI
DUE SIETE MOLTO DI-
VERSI DA NOI... CHE
INTENDI FARE?

CONTINUA-
RE SULLA MIA
STRADA. ANDARE
OLTRE LE GRANDI
MONTAGNE... SCO-
PRIRE DA DOVE
VENGO...



PAROLE CHE LE DUE DONNE NON POSSONO SENTIRE.

CHI
SEI?... LA NUOVA
DONNA DI YOR?
BADA CHE LUI
MI APPARTIENE!



TU...
LO AMI?

TI HO
DETTO CHE E'
MIO! E LOTTERO'
PER LUI FINO
ALLA MORTE.



SE LO
AMI TANTO, PER-
CHE' NON HAI
DEI FIGLI CHE
GLI SOMIGLI-
NO?

DI NUOVO UNA DOMANDA
SENZA RISPOSTA. MA GIÀ
YOR SI È MOSSO...

YOR SA-
RÀ SOLTAN-
TO MIO,
PAG.

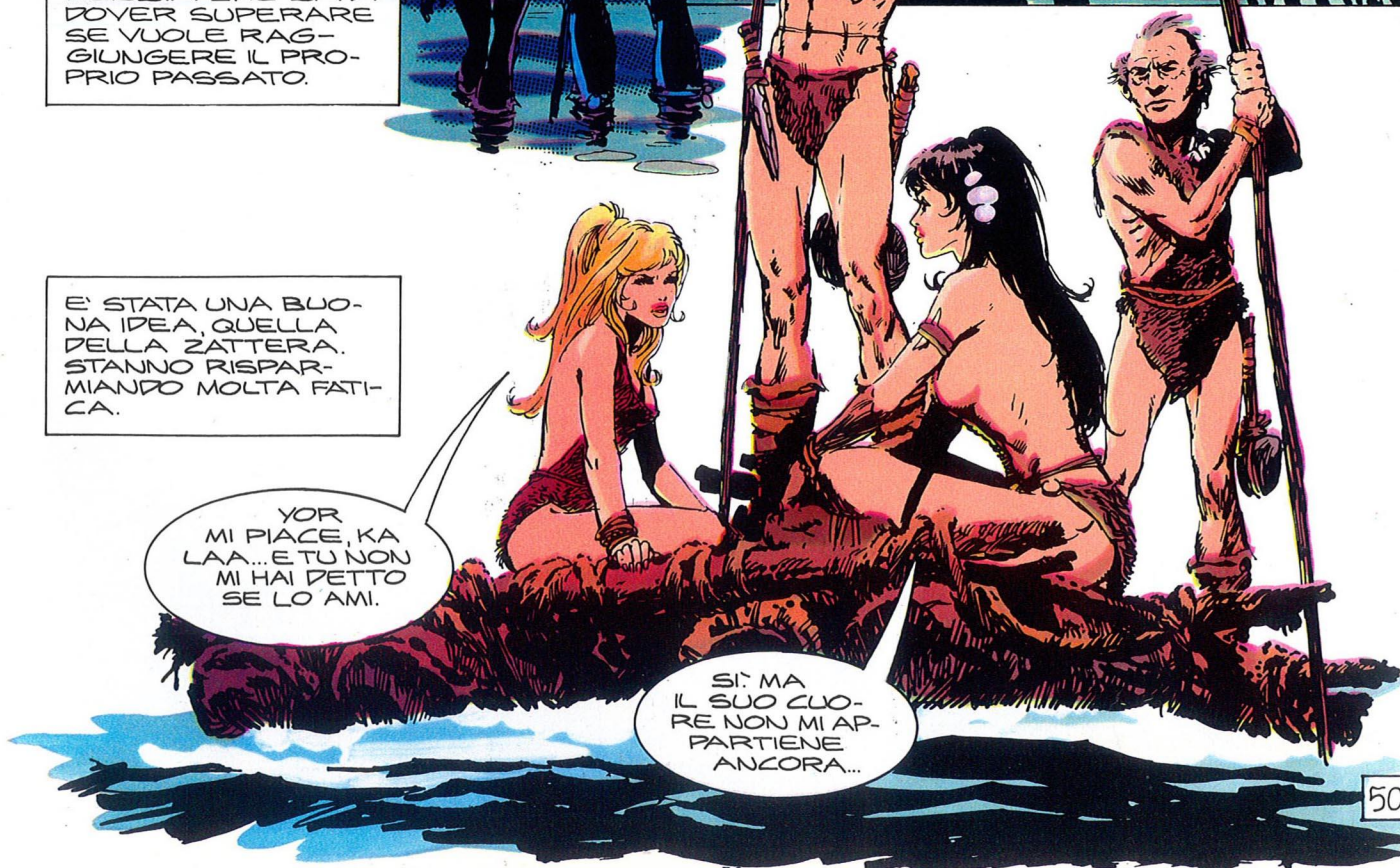
UN UO-
MO NON È DI
NESSUNO, ROA. AP-
PARTIENE SOLTAN-
TO AI PROPRI SOGNI
E ALLE PROPRIE
SPERANZE. NON
DIMENTICARLO.

...GIÀ PROCEDE
VERSO QUELLA
NEBBIA CHE SA DI
DOVER SUPERARE
SE VUOLE RAG-
GIUNGERE IL PRO-
PRIO PASSATO.

È STATA UNA BUO-
NA IDEA, QUELLA
DELLA ZATTERA.
STANNO RISPAR-
MIANDO MOLTA FATI-
CA.

YOR
MI PIACE, KA
LAA... E TU NON
MI HAI DETTO
SE LO AMI.

SÌ: MA
IL SUO CUO-
RE NON MI AP-
PARTIENE
ANCORA...

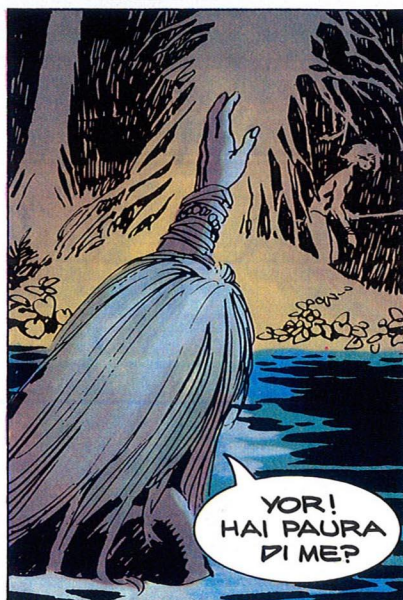
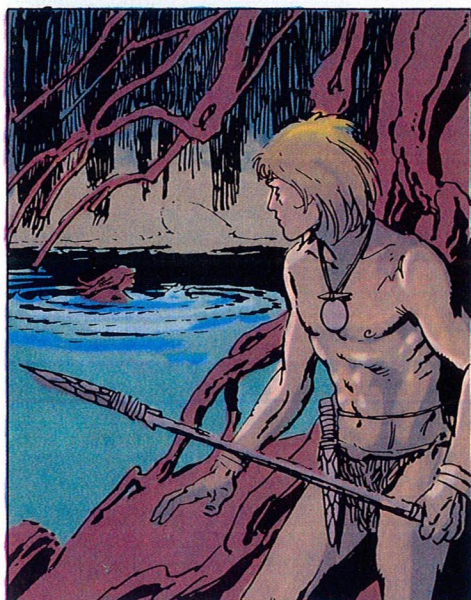
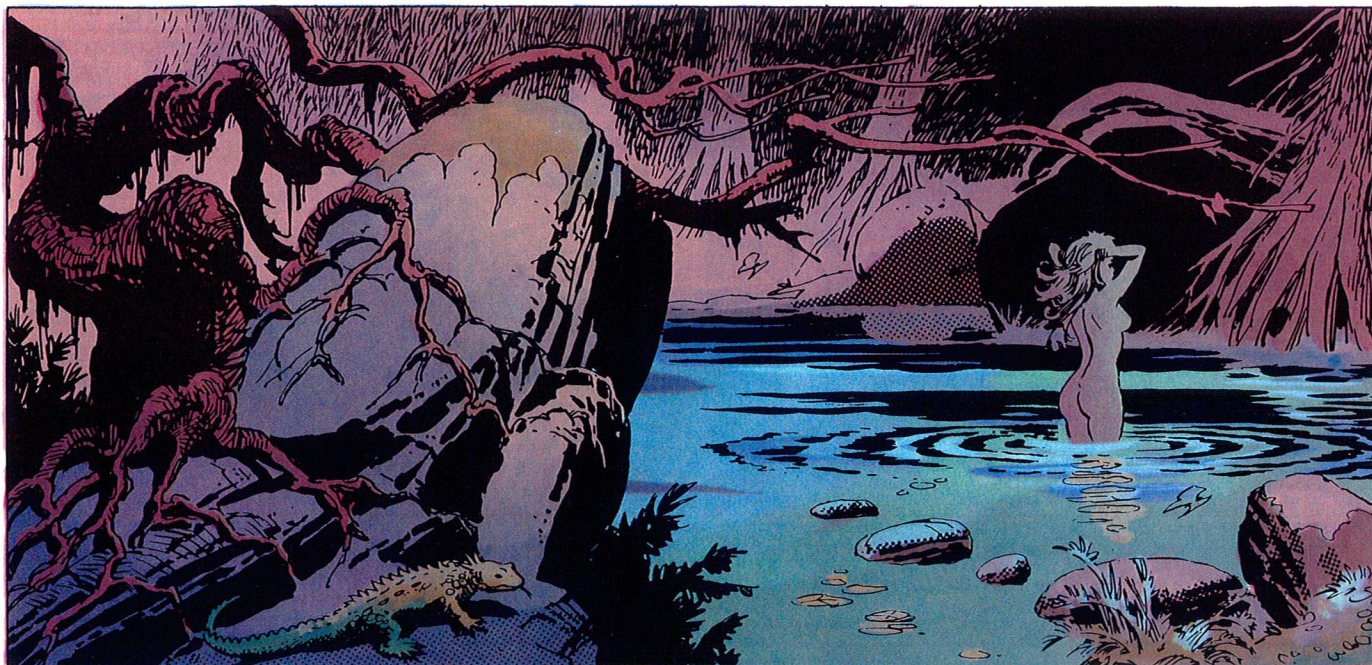




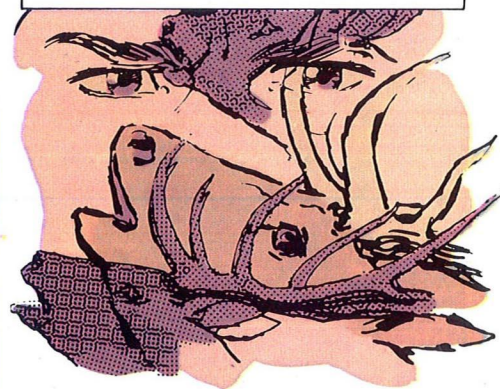
ORE DI PLACIDA NAVIGAZIONE SUL FIUME CHE, LENTO, ATTRAVERSA L'IMMENZA PALUDE. POI, L'ORA DEL BIVACCO.



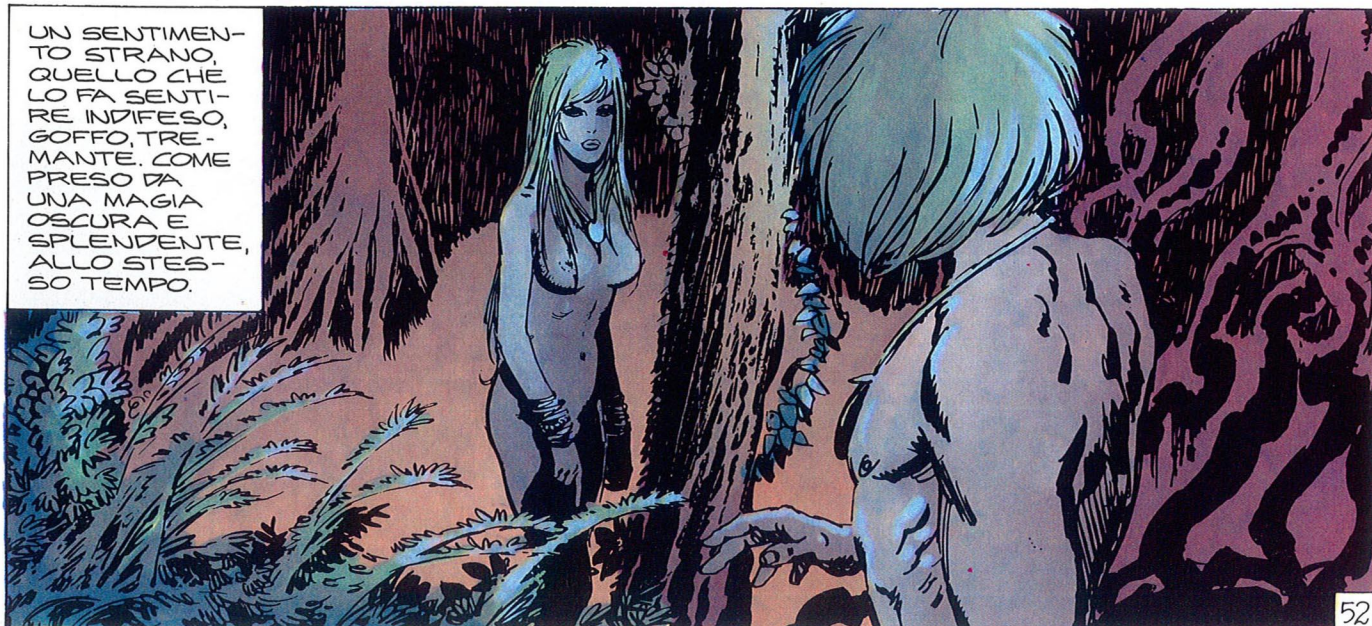
MA LUI NON RISPONDE. NO. NON LE DICE CHE HA PROVATO QUEL DOLOROSO SENTIMENTO, TANTO TEMPO FA... CHE LEI SI CHIAMAVA NOFIR... A CHE SERVE RICORDARE?



PAURA? FORSE. O FORSE NO. MA CERTO E' UN SENTIMENTO STRANO, QUELLO CHE RIESCE A BLOCCARE CHI SA AFFRONTARE DIECI GUERRIERI O UN'ORDA DI BUFALI IMPAZZITI.



UN SENTIMENTO STRANO, QUELLO CHE LO FA SENTIRE INDIFESO, GOFFO, TREMANTE. COME PRESO DA UNA MAGIA OSCURA E SPLENDEnte, ALLO STESSO TEMPO.



IO...NON
SO SE SONO MAI
APPARTENUTA A UN
ALTRO UOMO...NON
SO SE HO MAI PRO-
VATO QUELLO CHE
PROVO ORA
PER TE.

ANCH'IO
TI DESIDE-
RO.

E A UN TRATTO TUTTO CIO'
CHE LI CIRCONDA SEMBRA
SCOMPARIRE. TUTTO, AN-
CHE I RUMORI LONTANI DEL-
LA FORESTA.

TI AMO,
YOR.

VADO A
CERCARLI.
LA CARNE
STA BRU-
CIANDO.

E' LA TUA
GELOSIA CHE BRU-
CIA... TRA I TUOI, UN
UOMO PUO' AVERE AN-
CHE DIECI DONNE... PER-
CHE' TI SEMBRA IN-
SOPPORTABILE CHE
YOR NE ABBA
DUE?

YOR E' MIO!
NE SONO INNA-
MORATA... E LO DE-
SIDERO COME LE
PIANTE DESIDE-
RANO L'ACQUA!

QUESTO
NON E' BENE.
LA GELOSIA TI
ACCECA. SOF-
FRIRAI MOL-
TO.

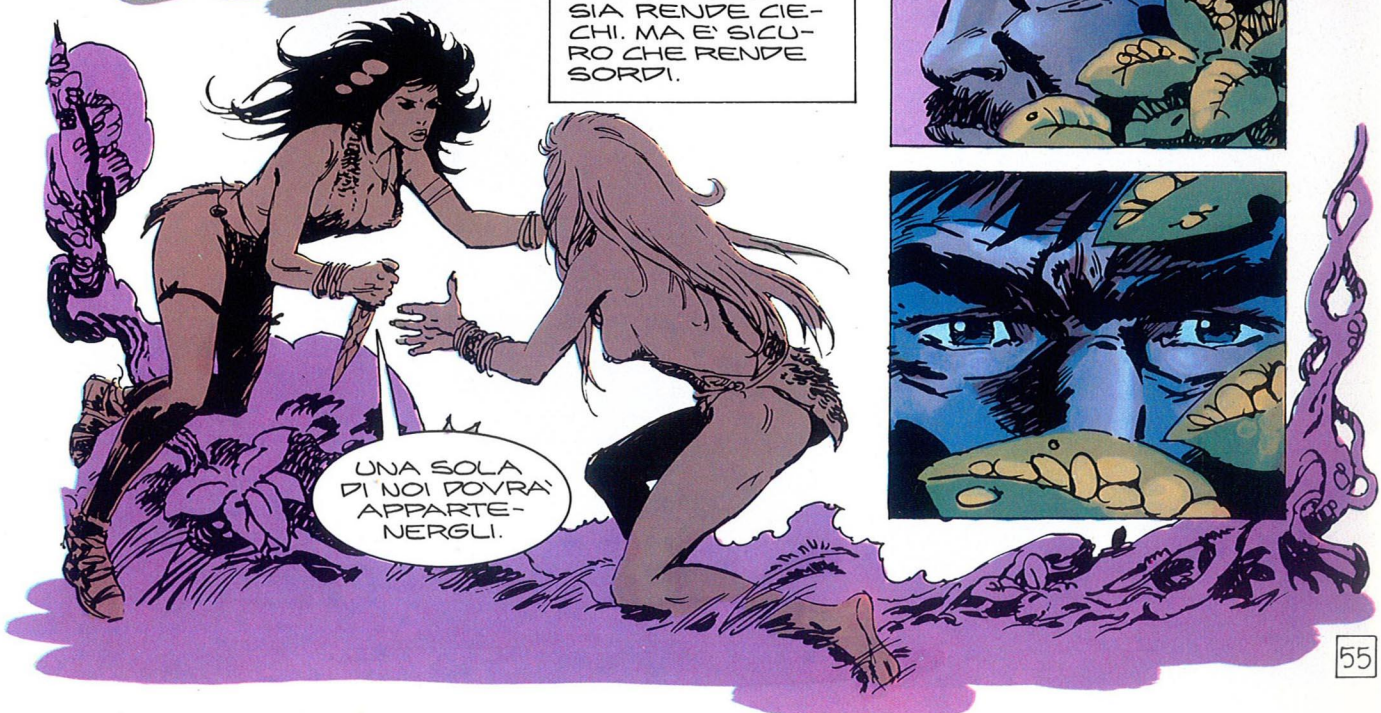
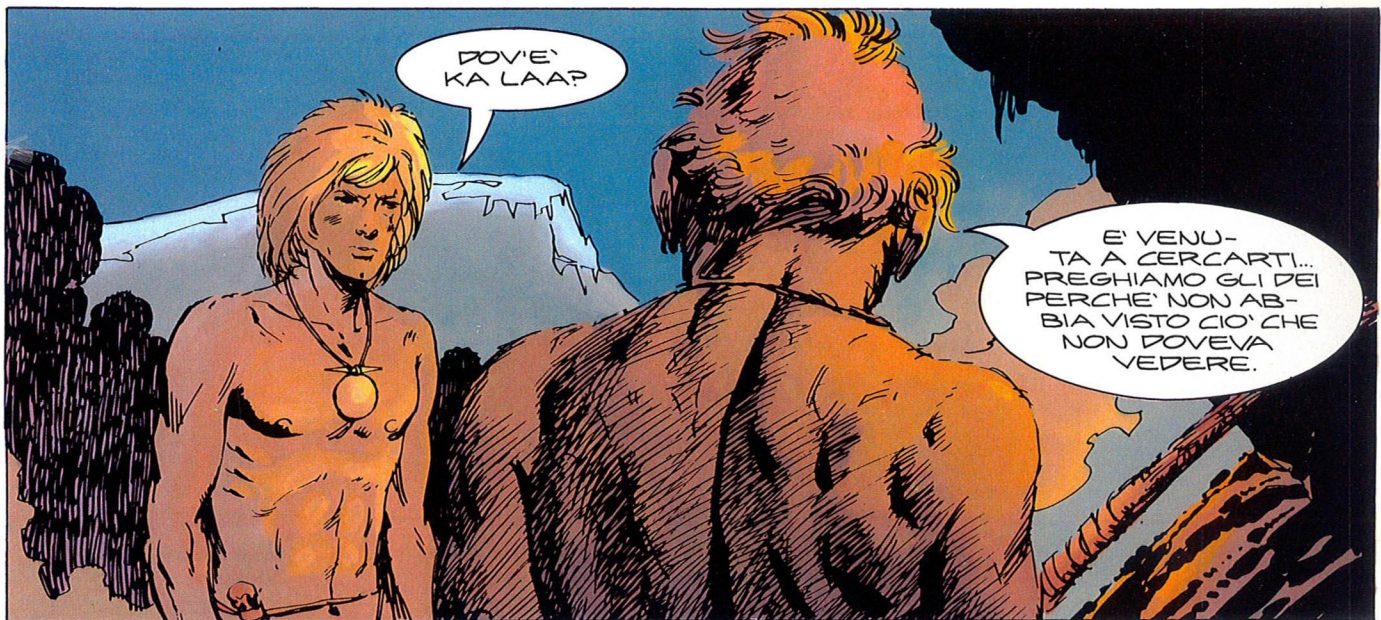


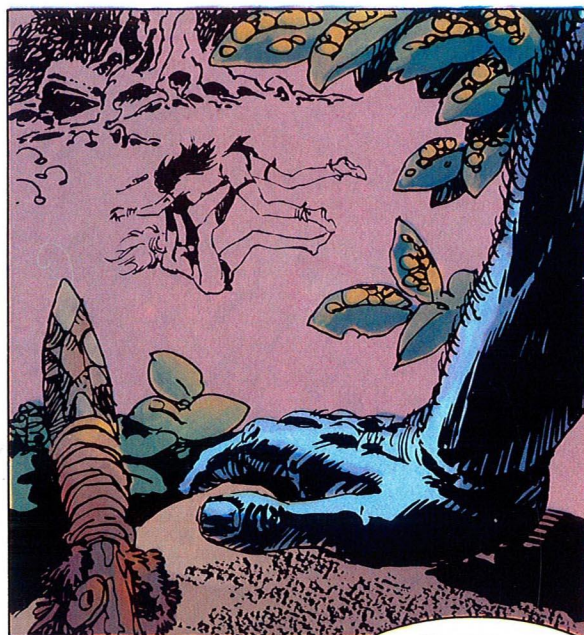
TI
AMO, YOR... SEI
COME UN BEL SO-
GNO... E I BEI SO-
GNI CI VISITANO
TROPPO RARA-
MENTE.

HAI
RAGIONE... I
FIORI PROFUMATI
VANNO RACCOLTI
PRIMA CHE IL
VENTO LI POR-
TI LONTANO.

E MENTRE ANCHE
LA NOTTE SEMBRA
TRATTENERE IL RE-
SPIRO, QUELLO
CHE PASSA POTREB-
BE ESSERE UN AT-
TIMO... O UN SECOLO.

POI, I RAGGI DELLA
LUNA TORNANO A
FILTRARE TRA GLI
ALBERI, LA FORESTA
RIPRENDE A CANTA-
RE, IL FIUME A SCOR-
RERE VERSO IL MARE.





IL LANCIO, LO SCARTO
BRUSCO DELLA DONNA.
E LA GRANDE PIETRA
COLPISCE IL BERSA-
GLIO SBAGLIATO.

AHHH!

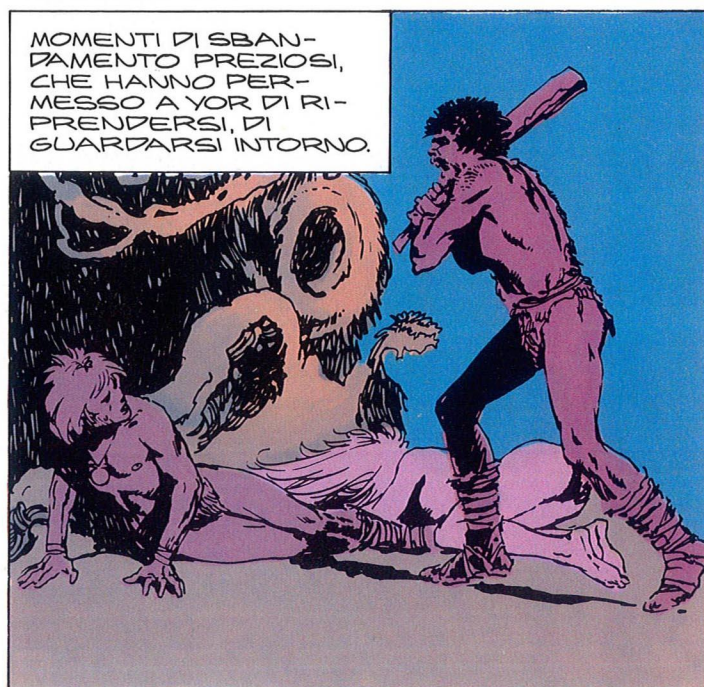
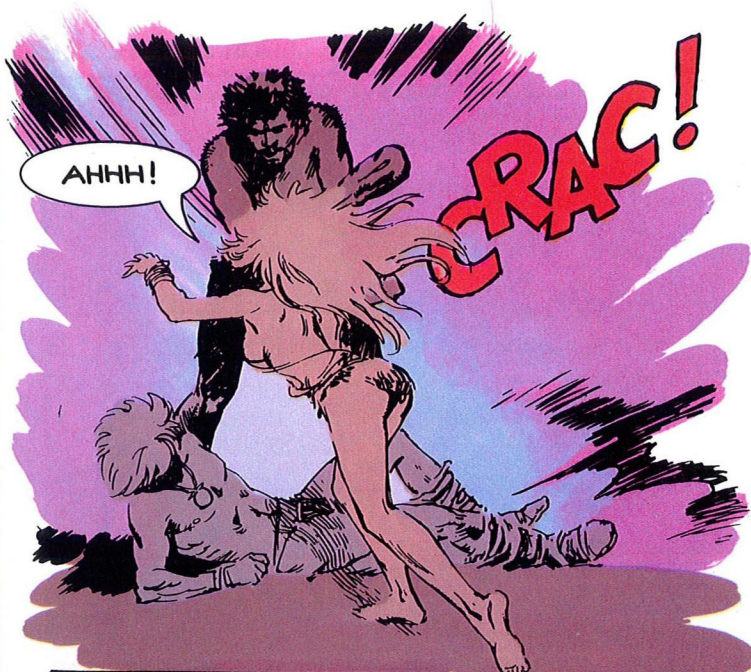
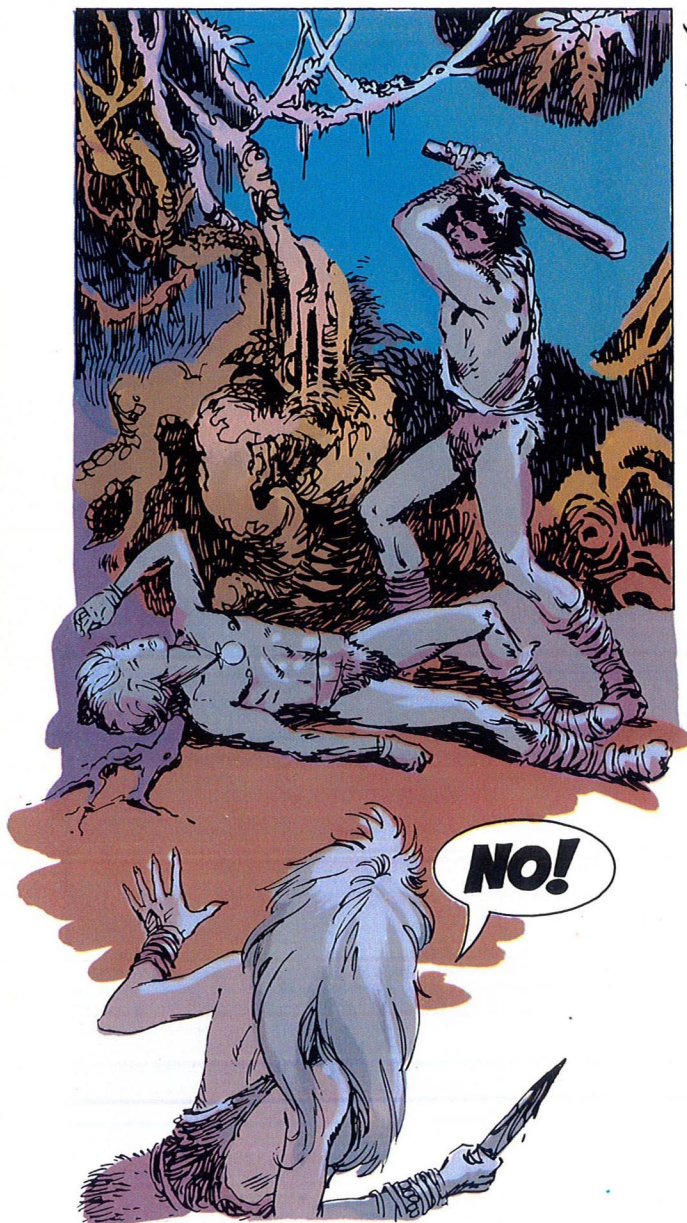


FUG-
GI, KA LAA!
AVVERTI PAG...
O UCCIDERAN-
NO YOR!

PAROLE DI CUI UKAN NON SI CURA.
SPIETATO, ASSETATO DI POTERE, LUI HA
OCCHI SOLO PER IL DISCO LUCENTE
SUL PETTO DEL CACCIATORE. PER
QUEL SIMBOLO CHE E' DEGNO DI UN
CAPO.

VOGLIO
MORIRE CON
LUI!





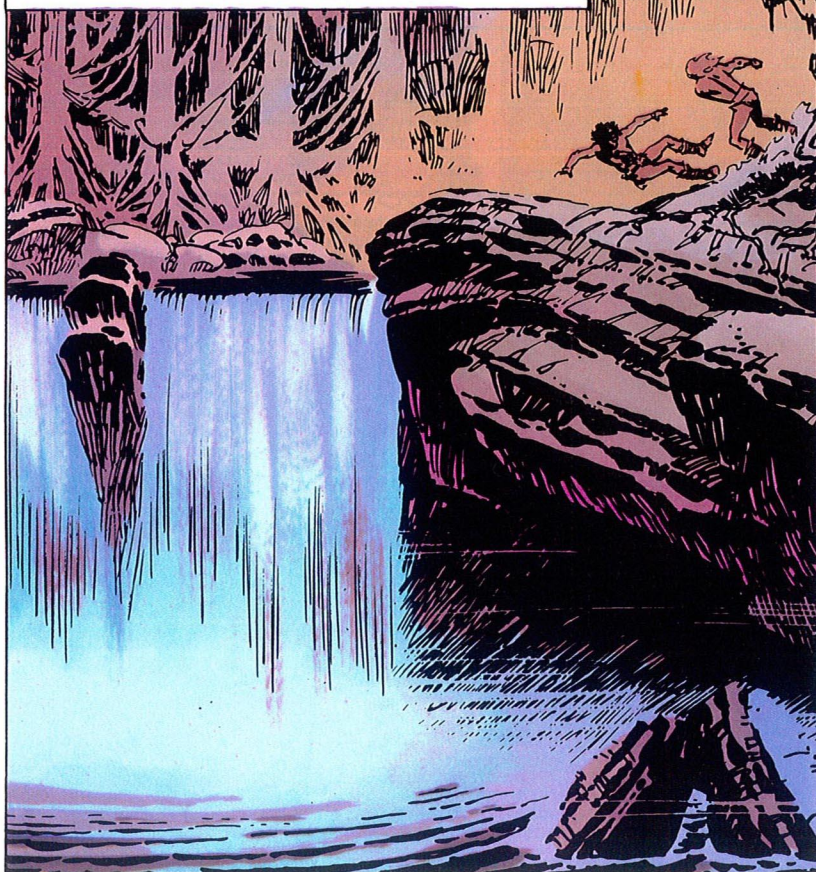
E LA VISTA DEL CORPO SANGUINANTE DI ROA LO FA SCATTARE COME UNA BELVA.



SI' UNA BELVA. UNA BELVA CHE RICOR-
DA QUEGLI ISTANTI INDIMENTICABILI,
QUELLE PAROLE TANTO DOLCI...
"NON SO SE HO MAI PROVATO
QUELLO CHE SENTO PER TE,
YOR..."

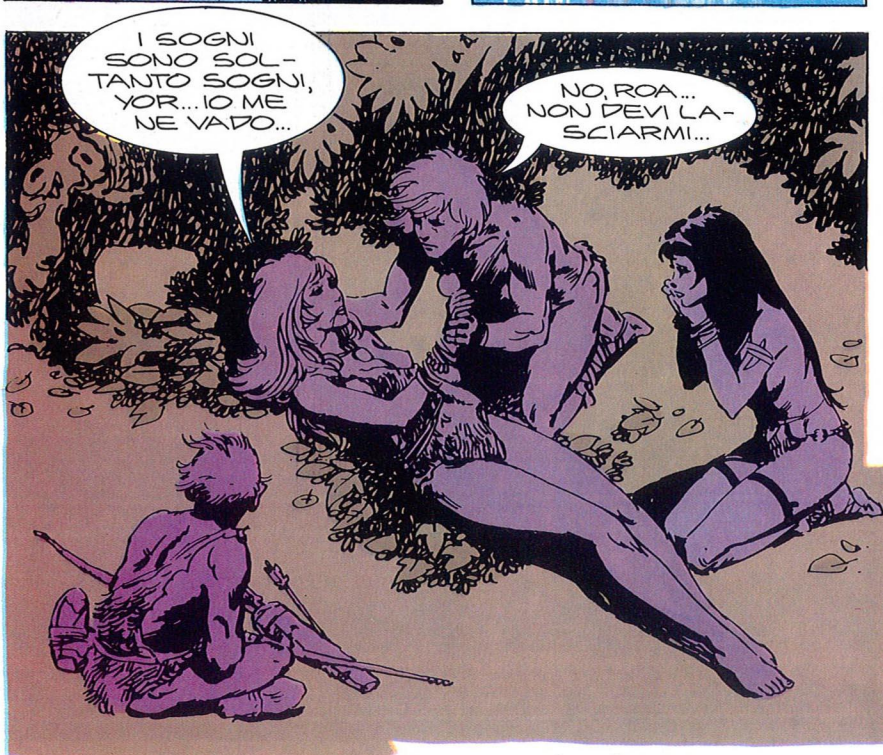


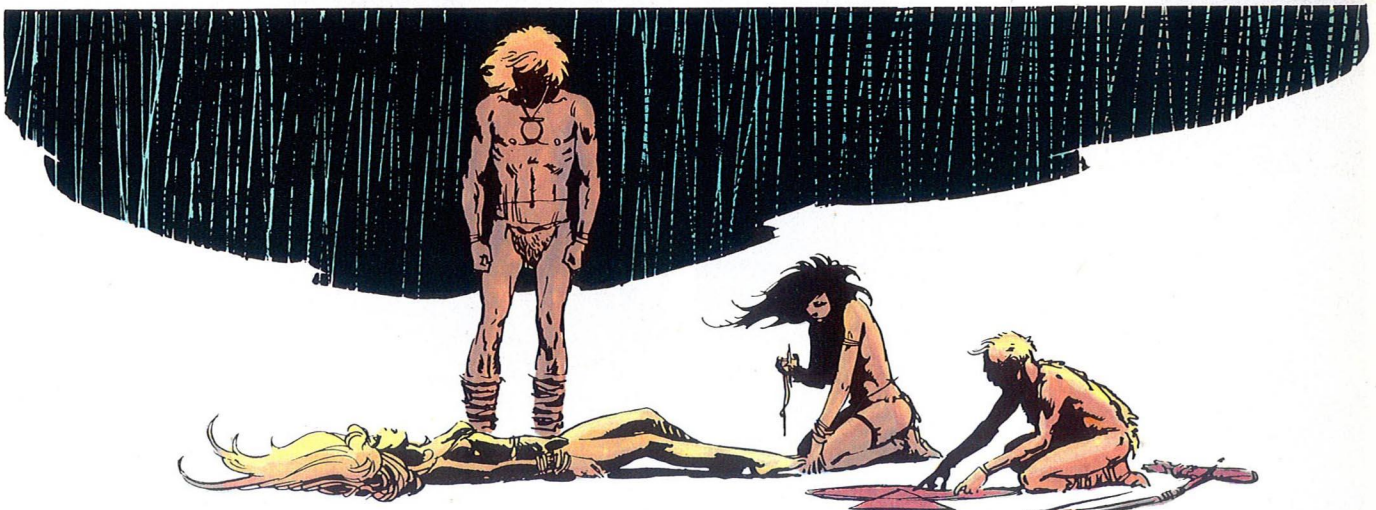
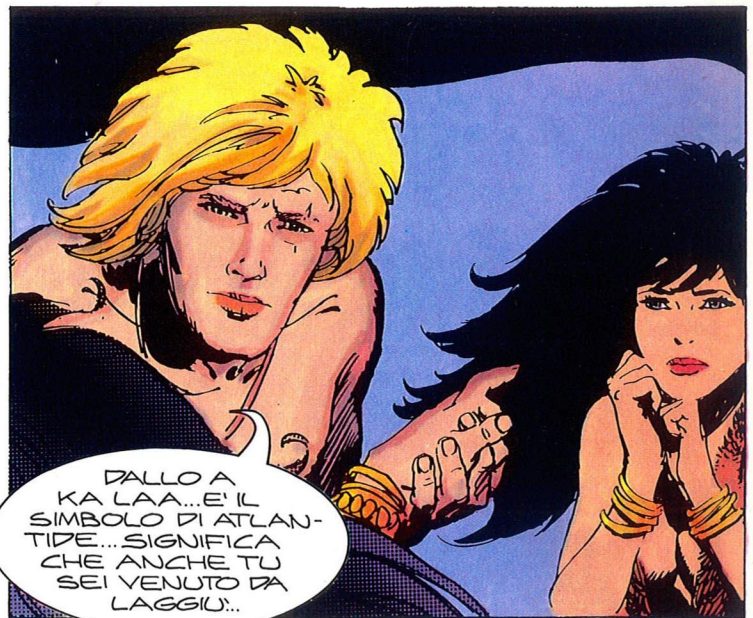
"TI AMO, YOR... I SOGNI PIU' BELLI
CI VENGONO A VISITARE..."



"...SOLTANTO IN PO-
CHE OCCASIONI."







TRE PIETRE.
TRE SEMPLI-
CI PIETRE A
INDICARE
IL PUNTO IN
CUI L'HANNO
SEPOLTA.
IN QUELL'
ANGOLO DI
MONDO
CHE E' QUA-
SI UN MAGI-
CO INCON-
TRO TRA
INVERNO E
PRIMAVERA.

QUI RE-
STERA' PER
SEMPRE UNA
PARTE DI
ME.

LA VITA
NON E' SO-
GNO, YOR. DOBBIAMO
RIPRENDERE IL CAM-
MINO. IL PAESE CHE
TU VUOI RAGGIUN-
GERE E' MOLTO
LONTANO.

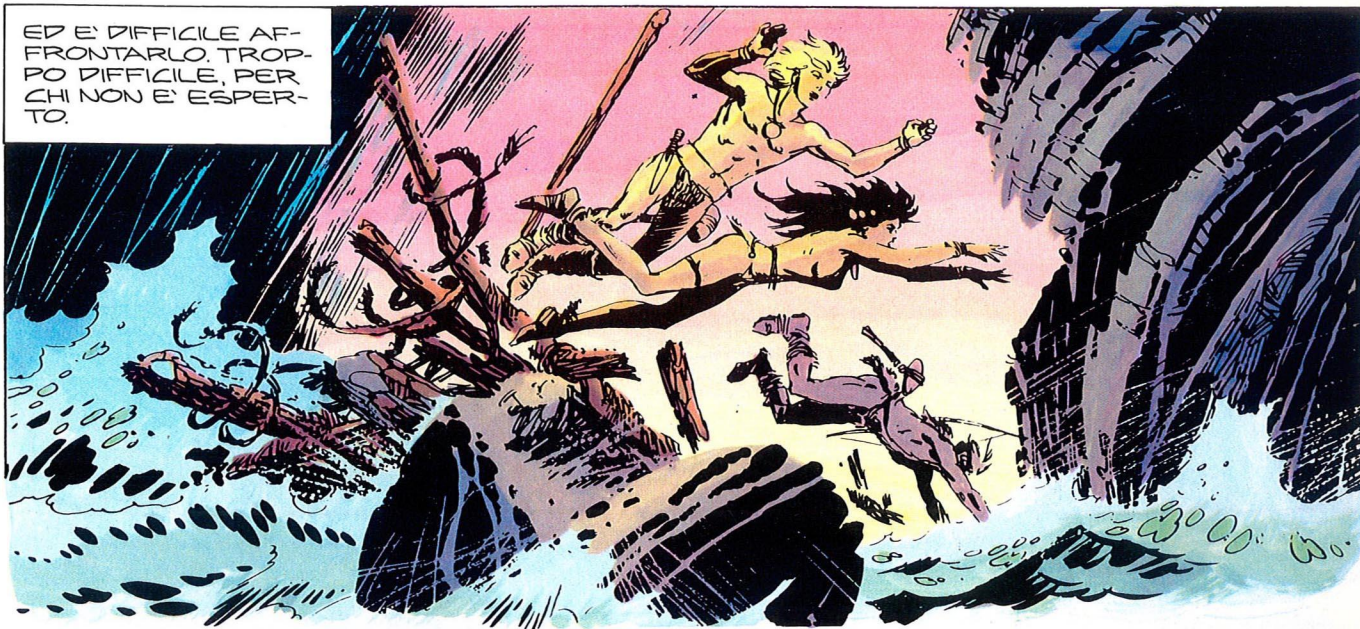
E' MOR-
TA PER TE...
TI AMAVA MOL-
TO. ED ERA MI-
GLIORE DI
ME.

DAM-
MI LA MA-
NO, KA
LAA...

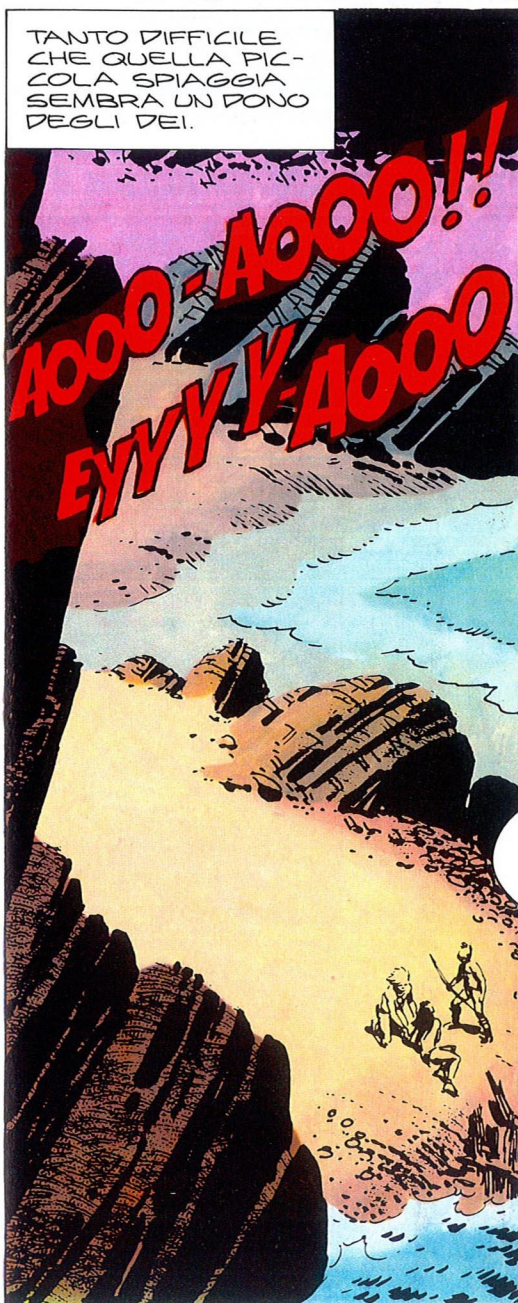
SOLO QUESTO. POI LA
ZATTERA HA RIPRESO
IL SUO LENTO CAMMINO
SULLE ACQUE
CALME DEL FIUME...

...VERSO QUEL MARE
CHE LI ACCOGLIE CON
LE SUE ONDE ALTISSI-
ME, CON L'URLO FEROC-
CE DELLA CORRENTE
TRA GLI SCOGLI.

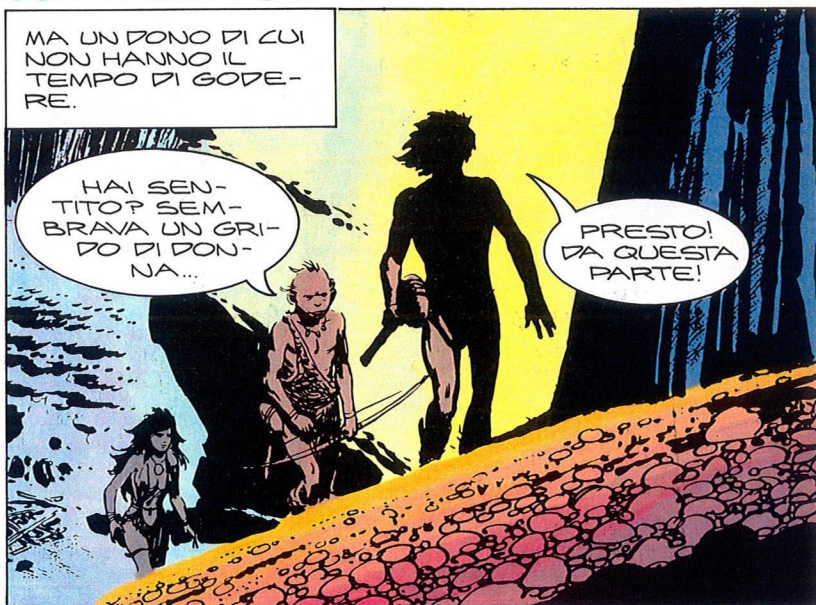
ED E' DIFFICILE AFFRONTARLO. TROPPO DIFFICILE, PER CHI NON E' ESPERTO.



TANTO DIFFICILE CHE QUELLA PICCOLA SPIAGGIA SEMBRA UN DONO DEGLI DEI.



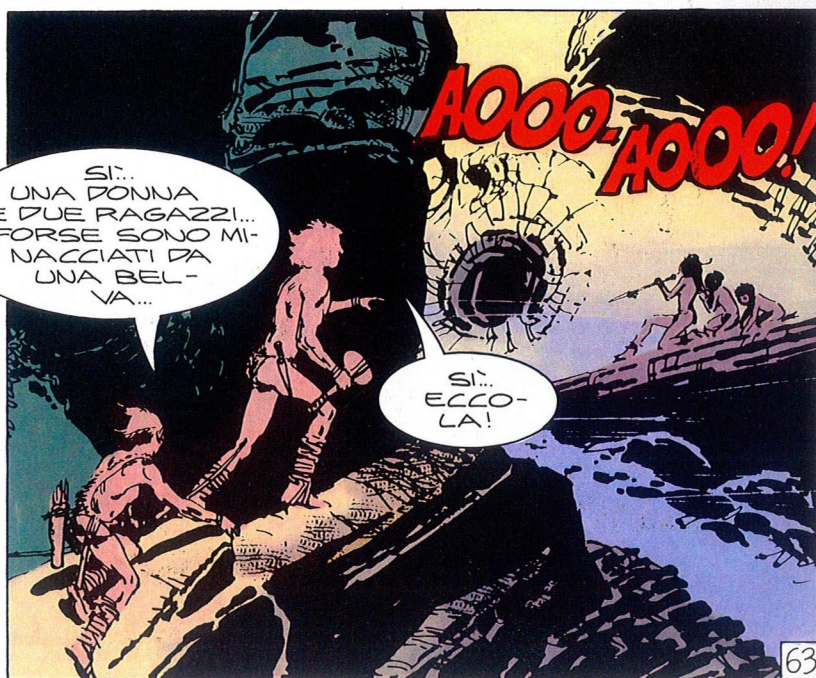
MA UN DONO DI CUI NON HANNO IL TEMPO DI GODERE.



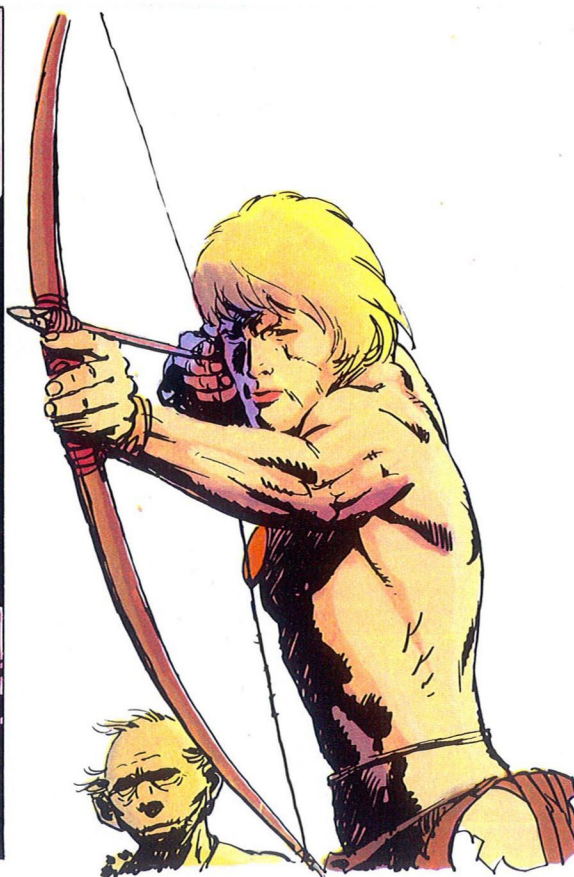
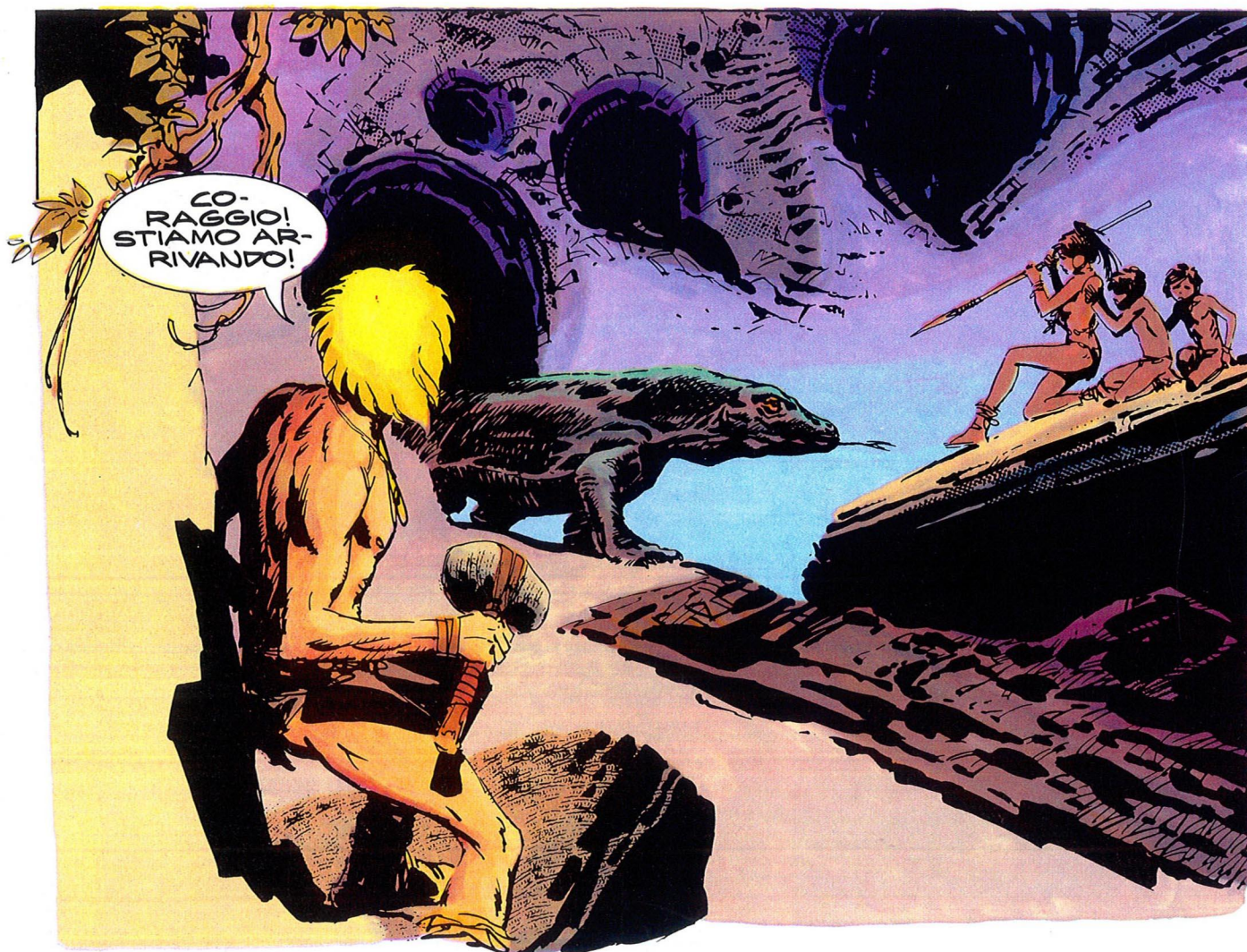
HAI SENTITO? SEMBRA UN GRIDO DI DONNA...

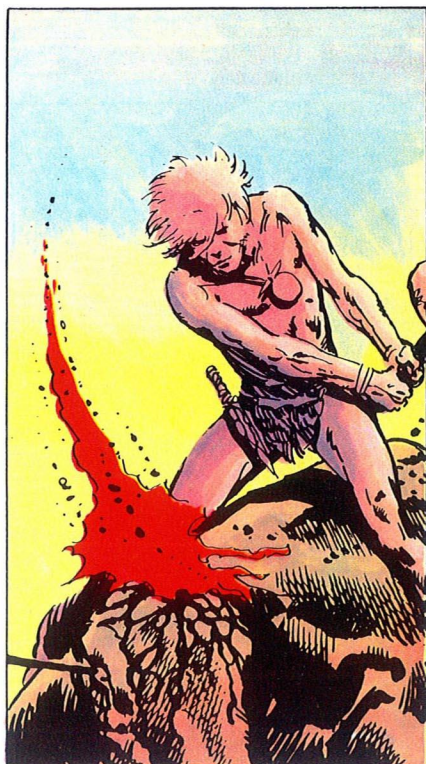
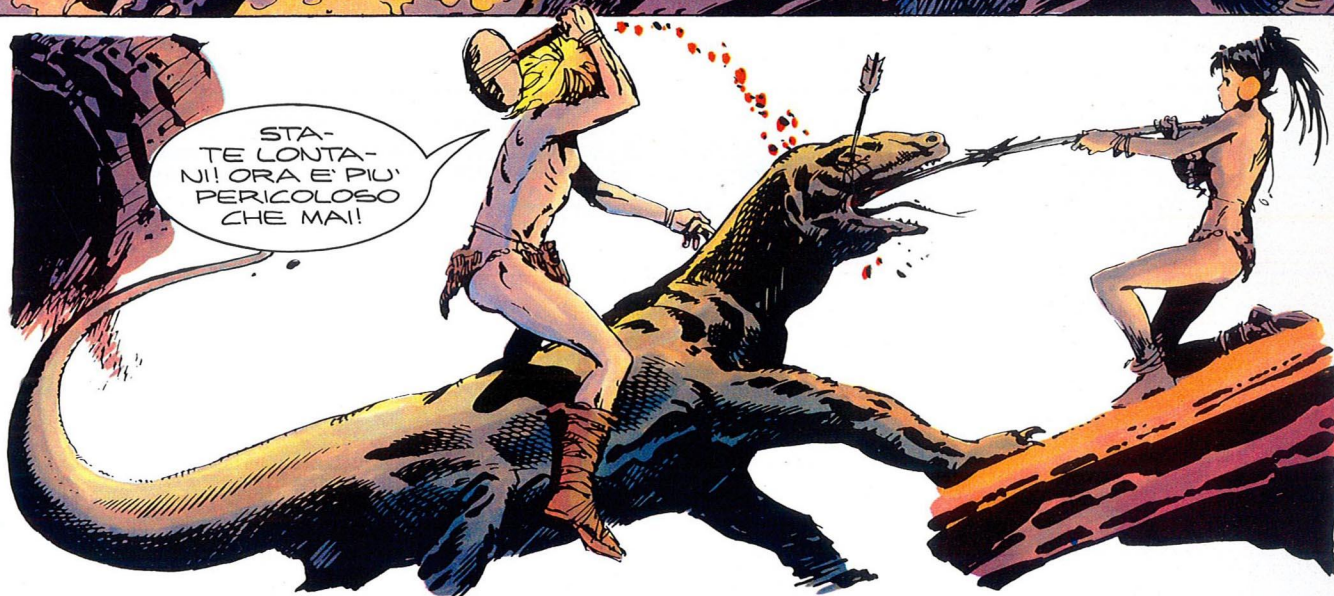
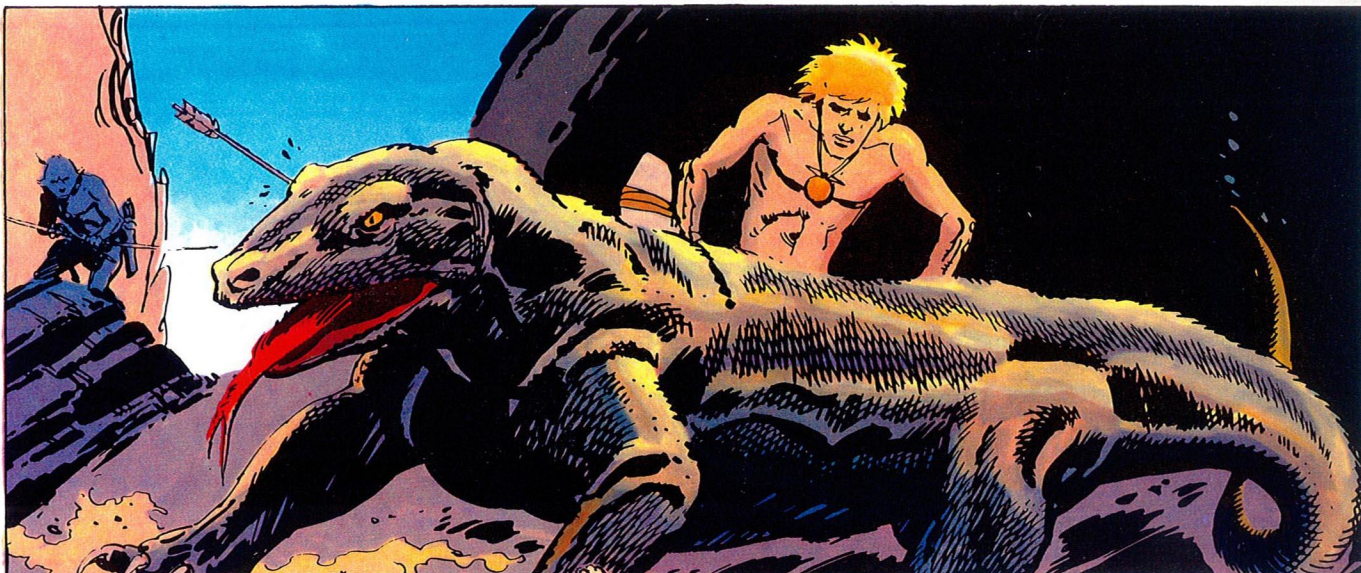
PRESTO! DA QUESTA PARTE!

SI... UNA DONNA E DUE RAGAZZI... FORSE SONO MINACCIATI DA UNA BELVA...



SI... ECCOLA!

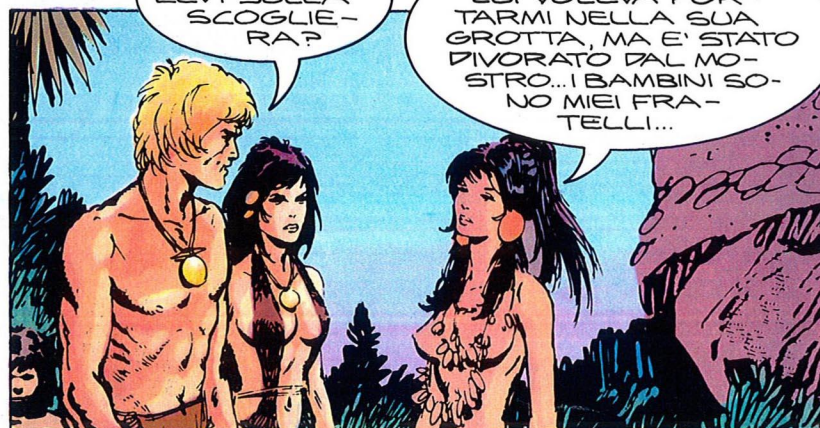




ED E' UN LUNGO TRAGITTO QUELLO CHE FANNO SEGUENDO LA DONNA E I RAGAZZI, SOTTO UN SOLE BRUCIANTE, FINO A VEDERE QUELLE CAPANNE IN MEZZO ALL'ACQUA.



ECCO IL MIO VILLAGGIO. LÌ C'È LA MIA GENTE.



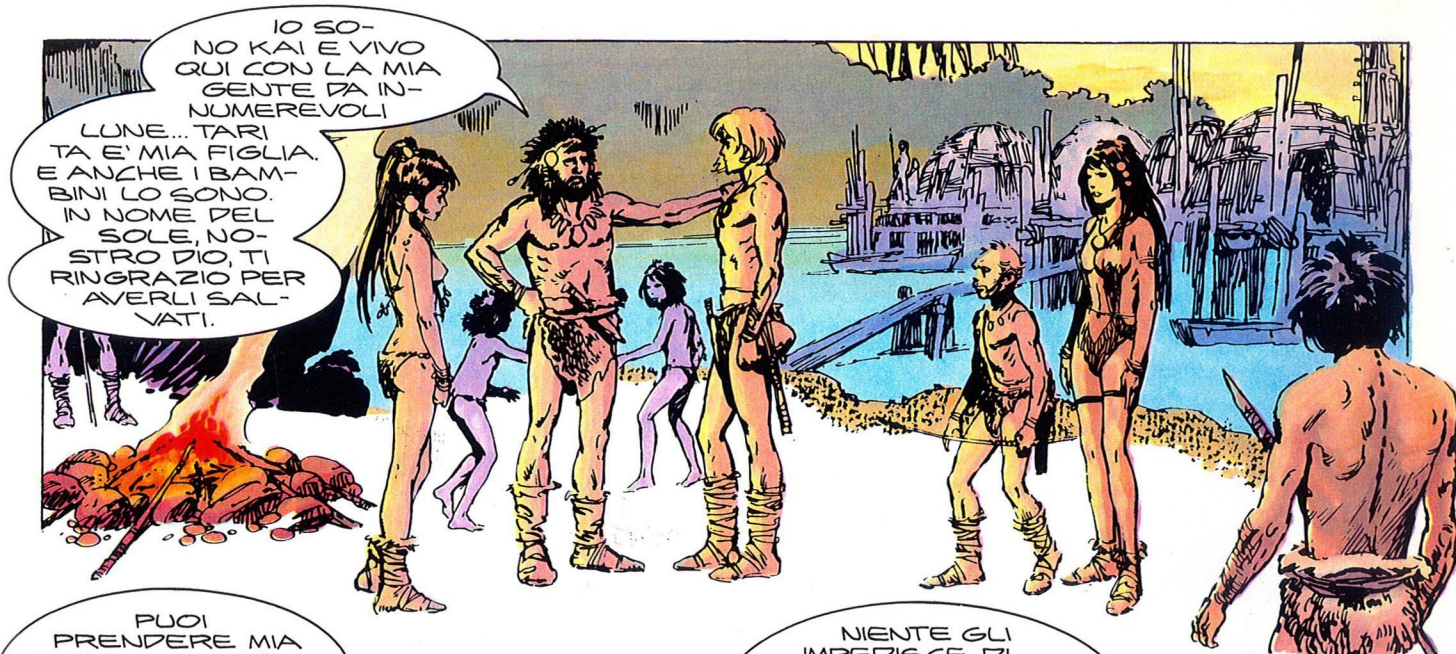
CHE COSA FACEVI SULLA SCOGLIERA?

FUGGIVO DA U WAL... LUI VOLEVA PORTARMI NELLA SUA GROTTA, MA E' STATO DIVORATO DAL MOSTRO... I BAMBINI SONO MIEI FRATELLI...

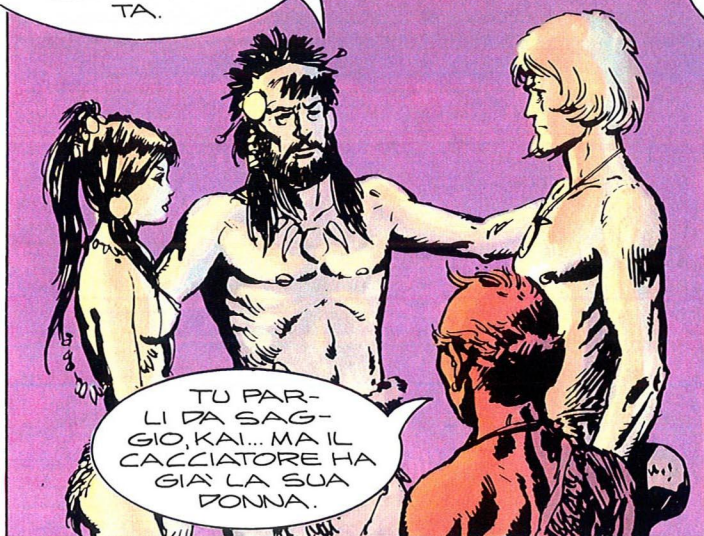


MA... CHE COSA ASPETTANO?

GLI DEI DEL CIELO...



PUOI PRENDERE MIA FIGLIA E PORTARLA CON TE. QUI LA VITA SI PAGA CON LA VITA.



NIENTE GLI IMPEDISCE DI AVERNE UN'ALTRA. L'UOMO CACCIATORE HA BISOGNO DI MOLTE DONNE CHE SI PRENDANO CURA DI LUI.



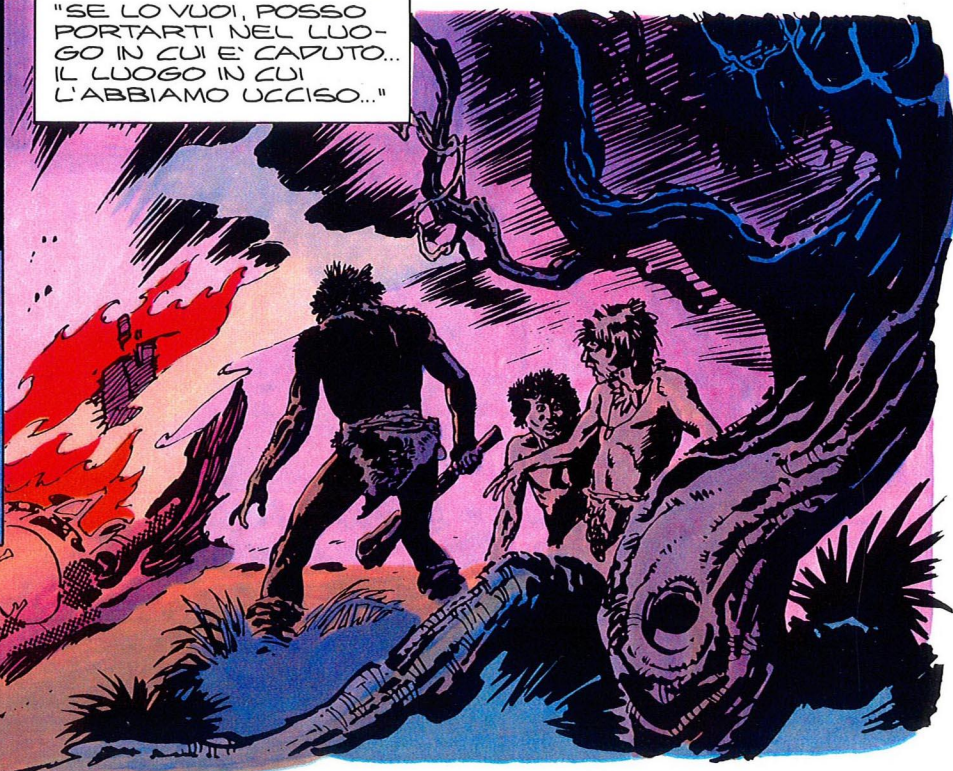
UN SORRISO, SENZA UNA RISPOSTA. E KAI HA ACCOMPAGNATO QUEL NUOVO OSPITE SULL'ALTA SCOGLIERA.





NO,
STRANIERO.
TI GIURO CHE ERA
UN DIO SCESO
DAL CIELO CON
UN'AQUILA IN
FIAMME.

"SE LO VUOI, POSSO
PORTARTI NEL LUGO
GO IN CUI E' CADUTO...
IL LUOGO IN CUI
L'ABBIAMO UCCISO..."



ECCO,
E' STATO QUI.
IL DIO E' AVANZA-
TO VERSO DI NOI,
CHE ERAVAMO
CORSI RICHIAMA-
TI DAL FUO-
CO...



"AVEVA IN MANO UNA
COSA NERA CHE
PARLAVA E LA SUA
PELLE BRILLAVA
COME FOSSE UNA
STELLA..."

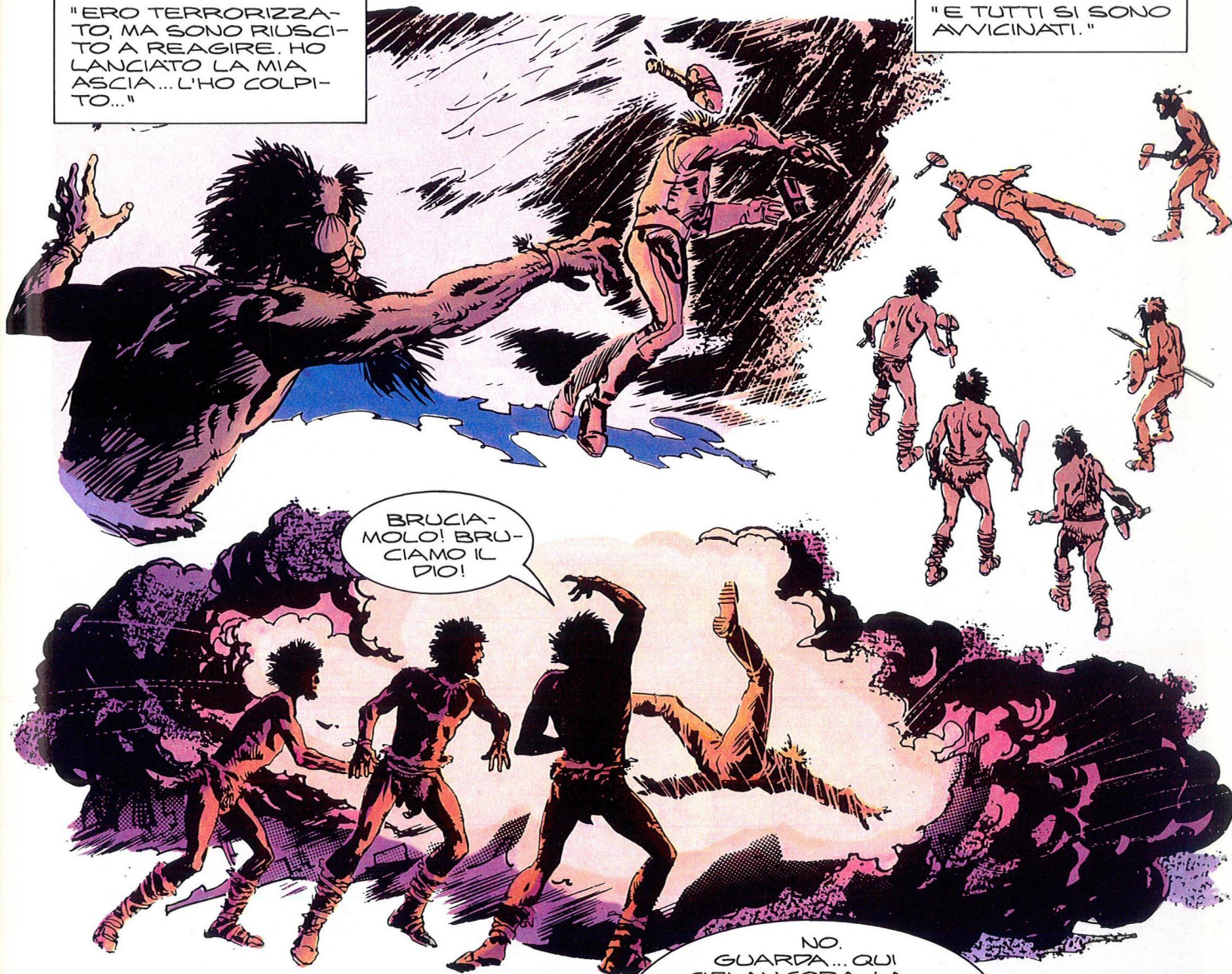
PRON-
TI CON LE
LANCE!



"ED E' STATO ALLO-
RA CHE LUI HA AL-
ZATO UNA MANO E
HA FULMINATO DUE
DEI MIEI GUERRIERI!..."

"ERO TERRORIZZATO, MA SONO RIUSCITO A REAGIRE. HO LANCIATO LA MIA ASCIA... L'HO COLPITO..."

"E TUTTI SI SONO AVVICINATI."



BRUCIAMOLO! BRUCIAMO IL DIO!

NO. GUARDA... QUI C'E' ANCORA LA COSA NERA CHE LUI AVEVA IN MANO E CHE E' CADUTA IN TERRA QUANDO L'ABBIAMO GETTATO NEL FUOCO...

MA PERCHE' ADESSO NON PAR-LA?

QUESTO E' ACCADUTO DUE NOTTI FA... ORA ATTENDIAMO IL CASTIGO DEGLI DEI. GIA' DUE VOLTE ABBIAMO VISTO LE LORO AGUILE DI FUOCO ATTRAVERSARE IL CIELO E SPARIRE SUL MARE...

SEI SICURO DI NON AVER SOGNATO?



UNA DOMANDA SENZA RISPOSTA. MA ANCORA A NOTTE FONDA, QUANDO LA FESTA CHE GLI HANNO DEDICATO È AL CULMINE, YOR IL CACCIATORE NON PUÒ FAR ALTRO CHE PENSARE AL RACCONTO DI KAI. AGLI DEI VENUTI DAL CIELO. ALLA COSA NERA CHE PARLA.



Vieni con me... ti faccio vedere l'altra riva del fiume...



Li seguo. Voglio vedere che cosa intende fare con Yor.

Ti capisco, Ka Laa... ma non cercare di renderlo tuo schiavo. Se lo ami, lascialo andare. È come un gabbiano che vuole volare libero e lontano, ma che poi torna al nido.

Sei bello, Yor... potrei restare per sempre con te?



Che cosa sai dirmi degli dei del cielo?



Niente... io posso parlare soltanto degli spiriti che mi scorrono nel sangue... vieni, appoggia il tuo capo sul mio seno e ascolta!



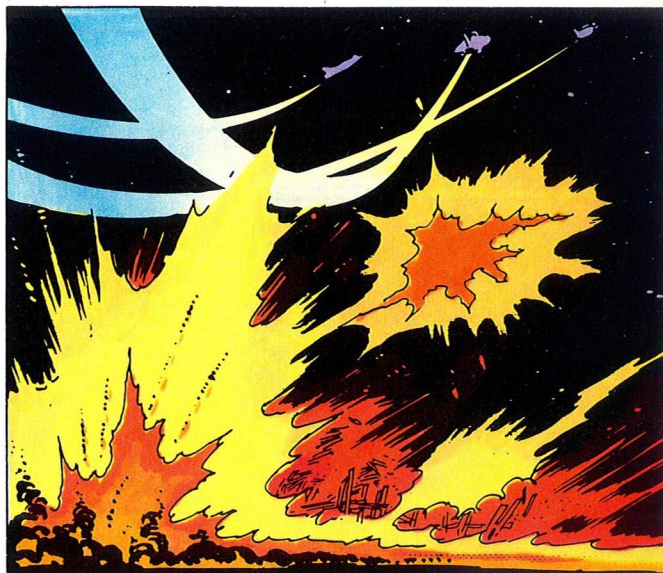
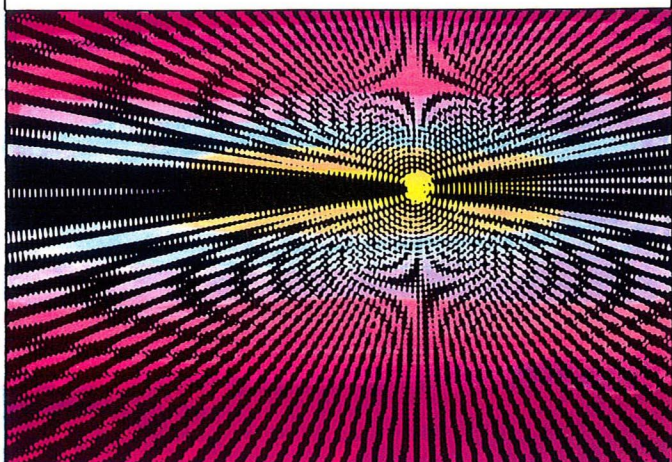
Che cosa credi di fare, stupida donna? Yor mi appartiene!

UNO SCONTRO BREVE. NO. NON CI SONO MOLTE DONNE CHE POSSANO RESISTERE ALLA FURIA DI KA LAA.





MOMENTI DOLCISSIMI, SPLENDIDI, ASSOLUTI. POI, IMPROVVISO, QUEL ROMBO ASSORDANTE. L'ESPLOSIONE INATTESA DI MILLE LUCI COLORATE.



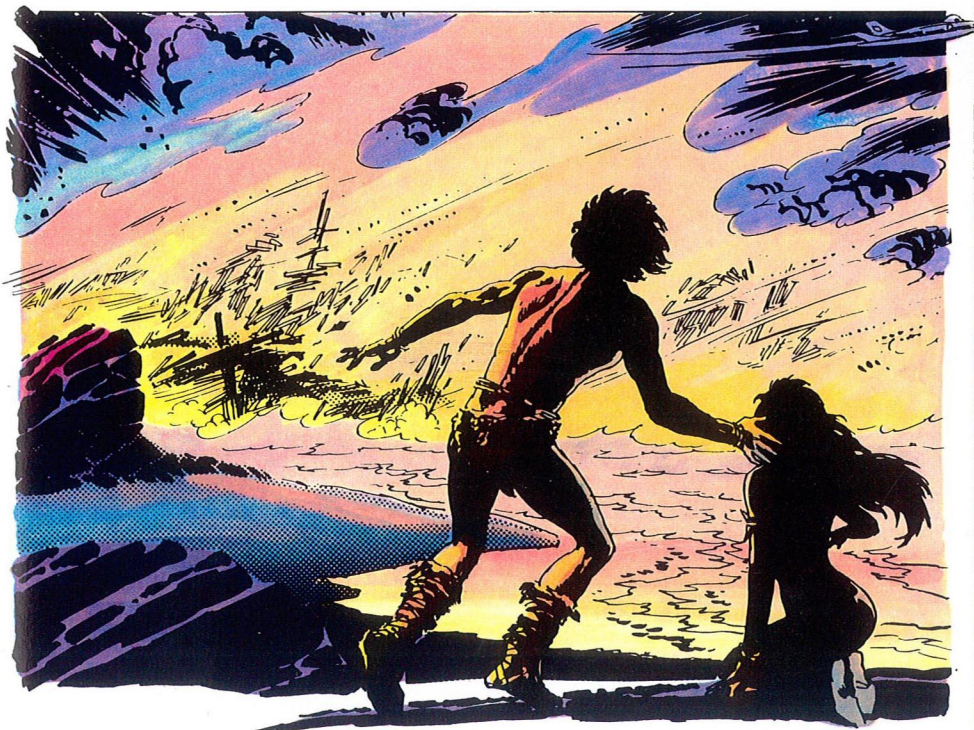
E L'INCANTO DELLA NOTTE SI E' TRASFORMATO IN UN INCUBO.



DOBBIAMO CERCARE PAG...



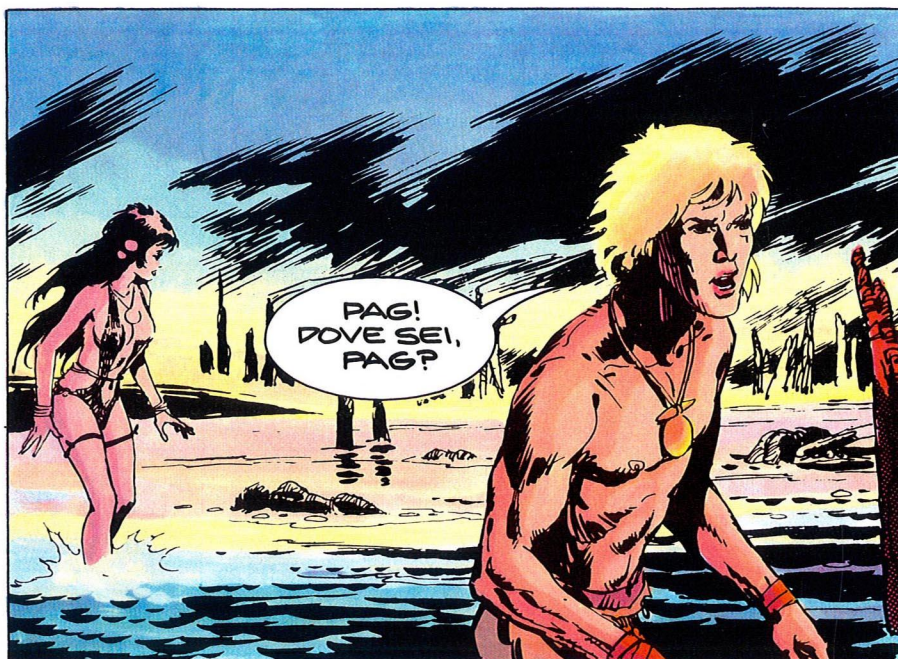
MA NON POSSONO MUOVERSI. UN AUTENTICO MARE DI FUOCO CHE SCENDE DAL CIELO HA RAGGIUNTO IL VILLAGGIO, LO SOMMERGE...



...LO DISTRUGGE.



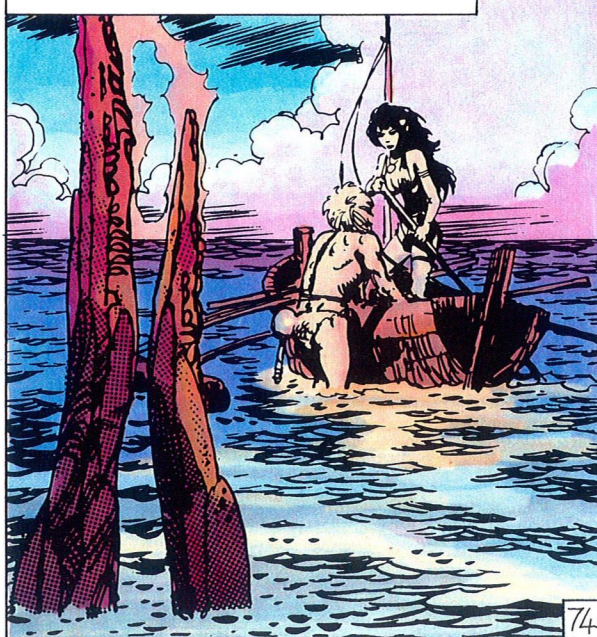
E SOLO ALL'ALBA, NELLA LUCE GRIGIA CHE STENTA A FARSI STRADA NEL FUMO, POSSO-NO AVANZARE VERSO QUELLE MISERABILI ROVINE.



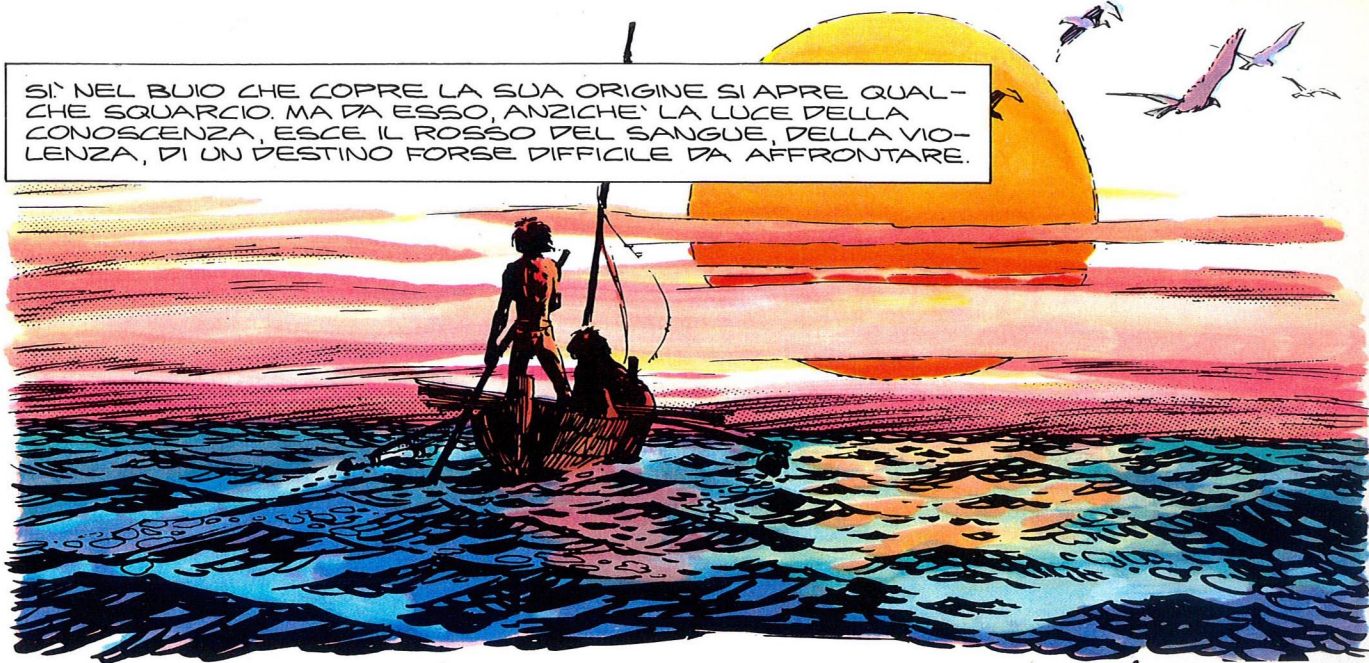
UNA RICERCA DISPERATA, CHE LI PORTA FINO ALLA CAVERNA IN CUI, INTATTA, GIACE LA COSA NERA DEL DIO UCCISO.



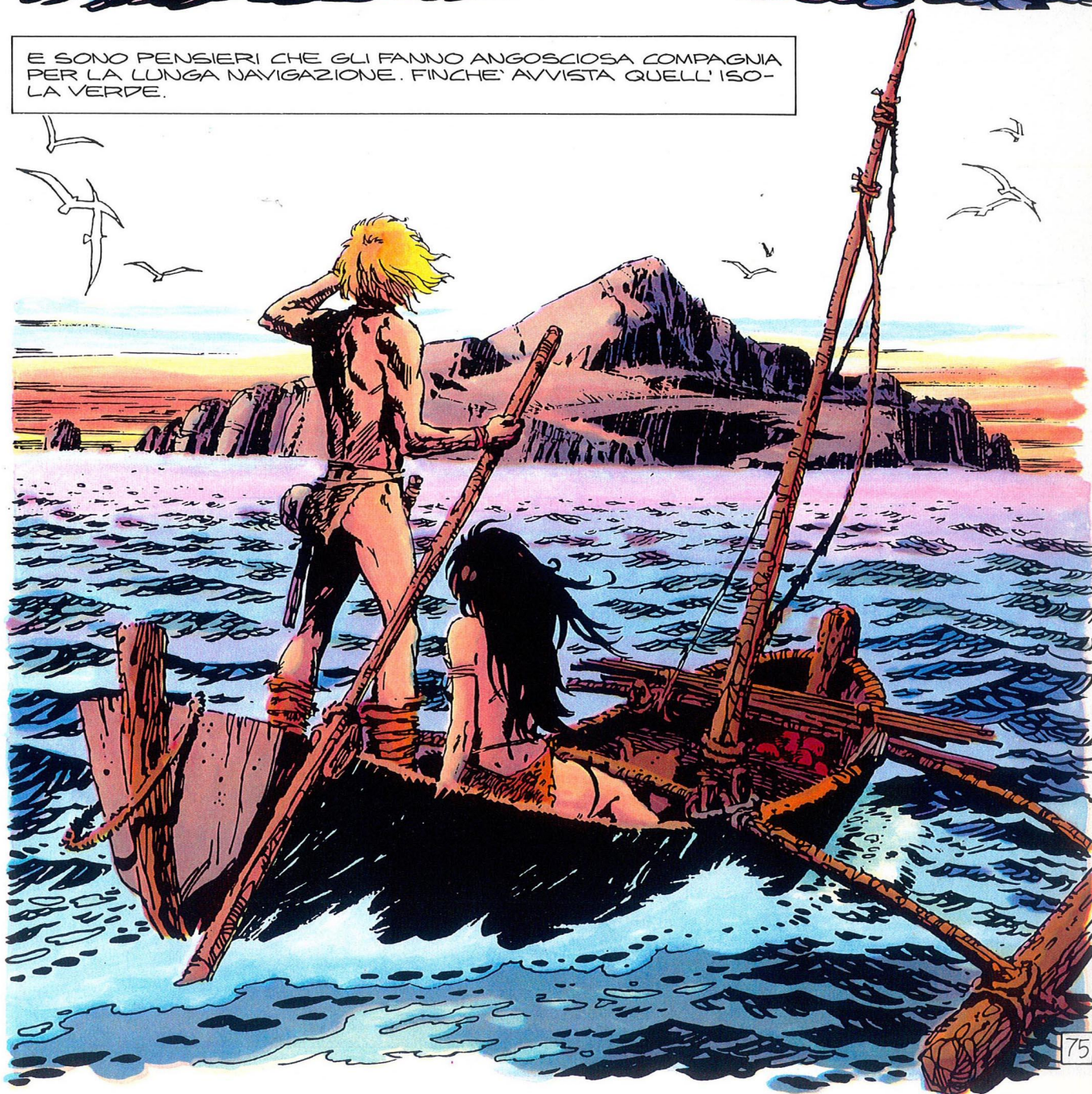
POI, QUELLA BARCA, MIRAColosAMENTE SALVA. ED E' UNO YOR CUPO, QUELLO CHE SALE A BORDO.

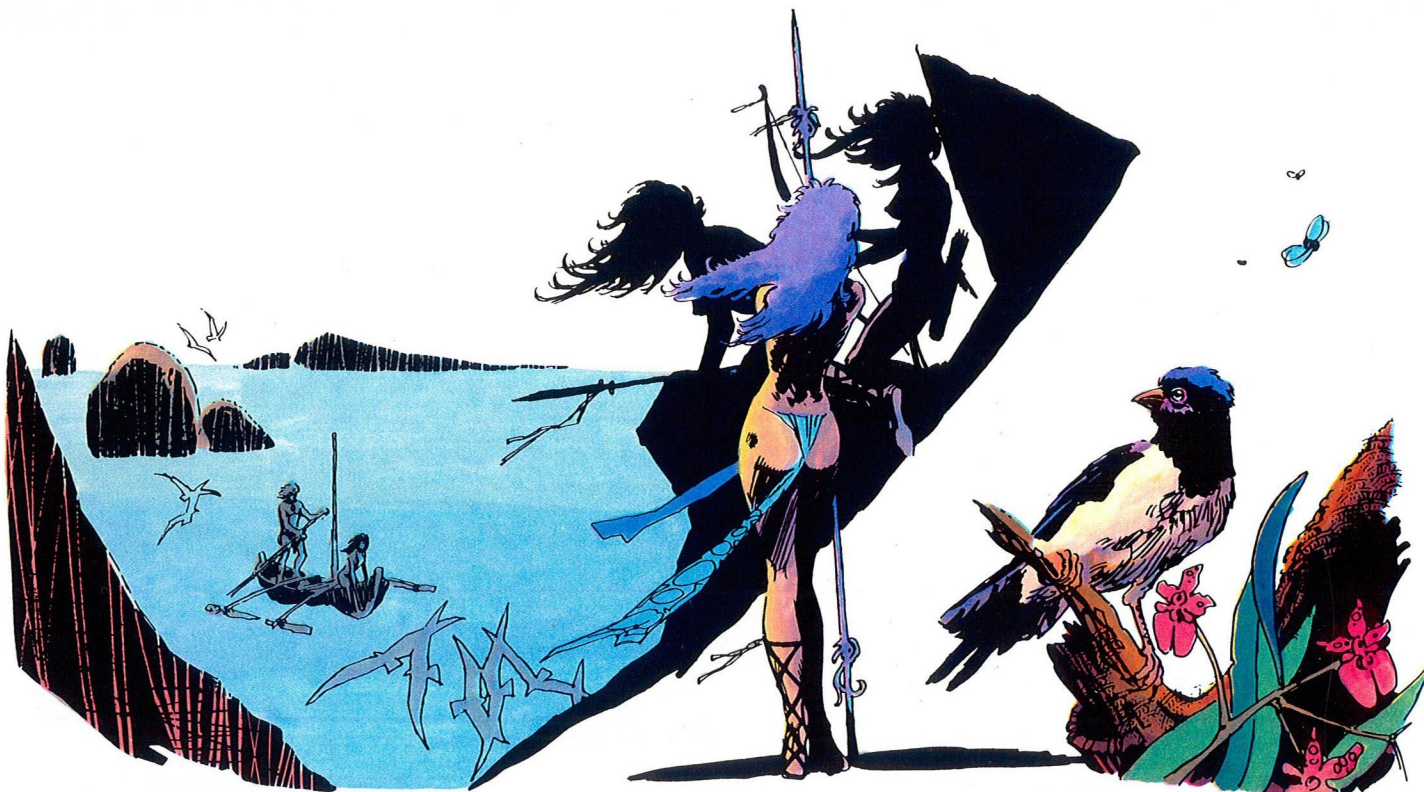


SI' NEL BUIO CHE COPRE LA SUA ORIGINE SI APRE QUALCHE SQUARCIO. MA DA ESSO, ANZICHE' LA LUCE DELLA CONOSCENZA, ESCE IL ROSSO DEL SANGUE, DELLA VIOLENZA, DI UN DESTINO FORSE DIFFICILE DA AFFRONTARE.

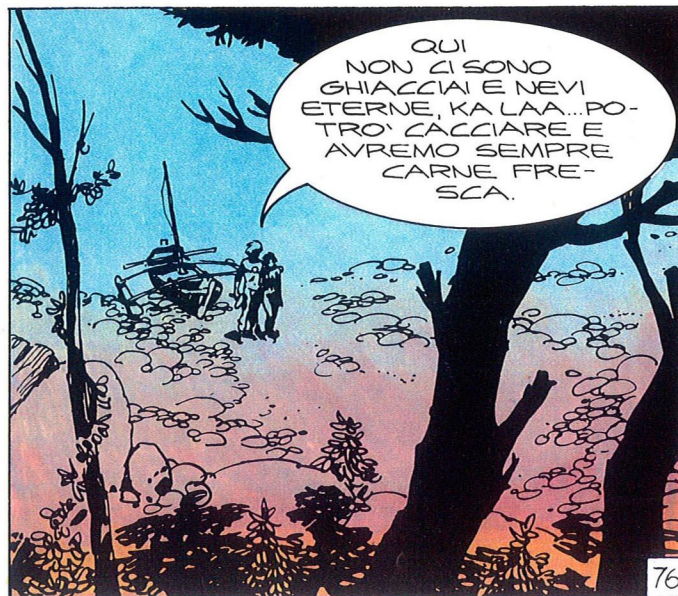


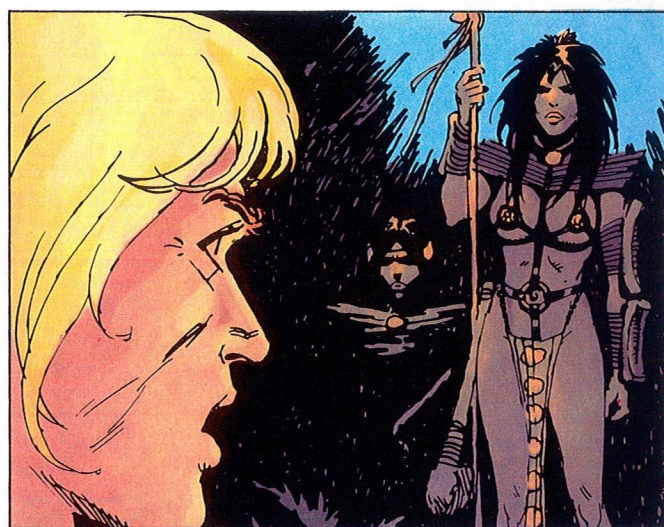
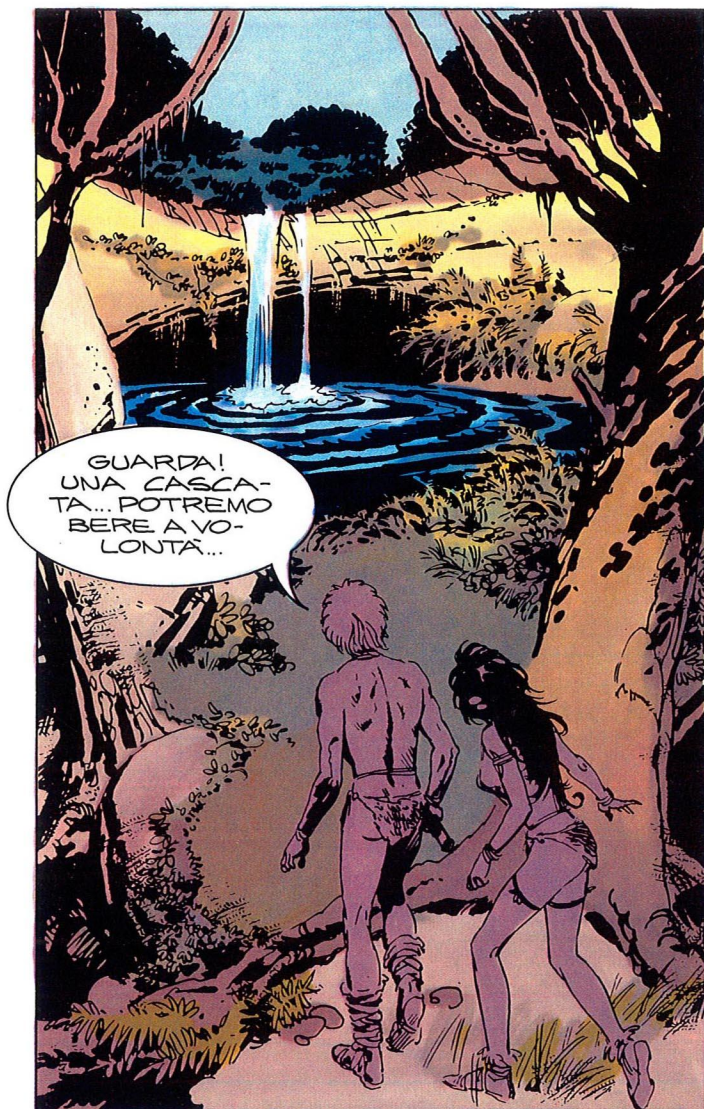
E SONO PENSIERI CHE GLI FANNO ANGOSCIOSA COMPAGNIA PER LA LUNGA NAVIGAZIONE. FINCHE' AVVISTA QUELL' ISOLA VERDE.

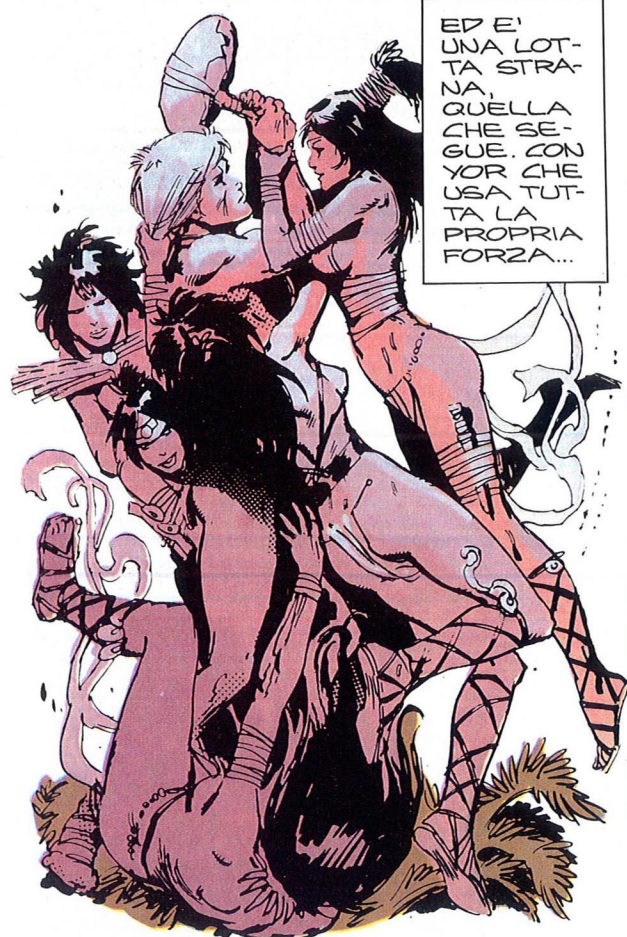
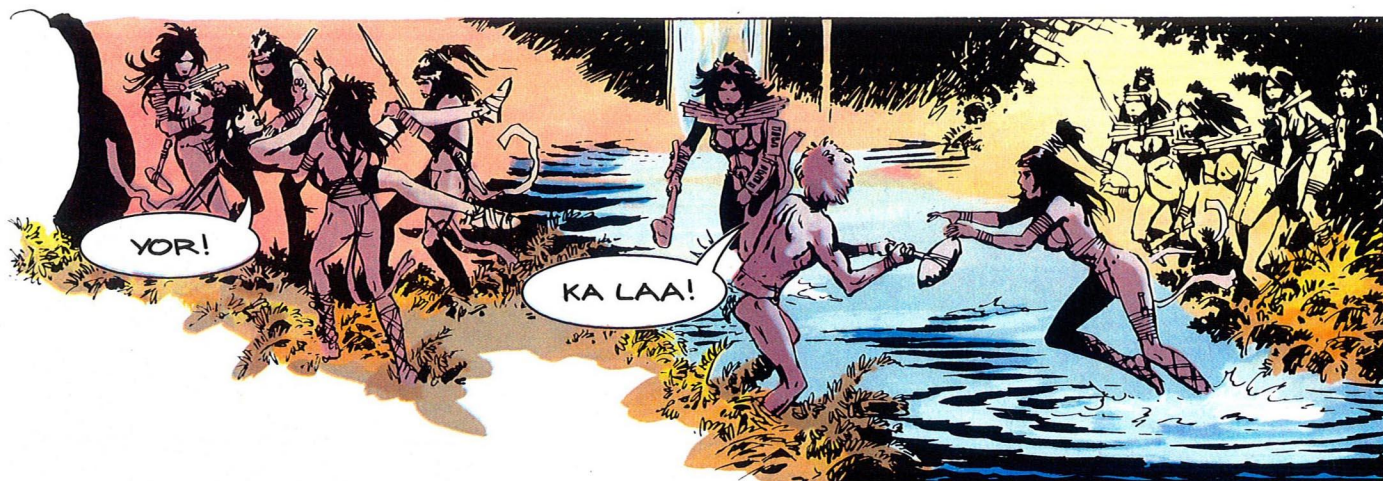




COLPI DI REMO PRECISI, SICURI, PER ENTRARE IN QUELLA PROFONDA BAIÀ, TRA QUELLA VEGETAZIONE LUSSUREGGIANTE, NEL CANTO ARMONIOSO DEGLI UCCELLI.



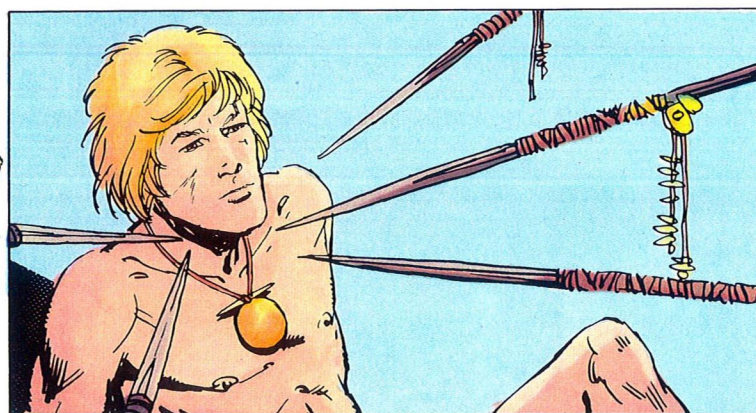




...E QUELLE DONNE CHE, ASSURDAMENTE, SEMBRANO ATTENTE A NON FERIRLO...



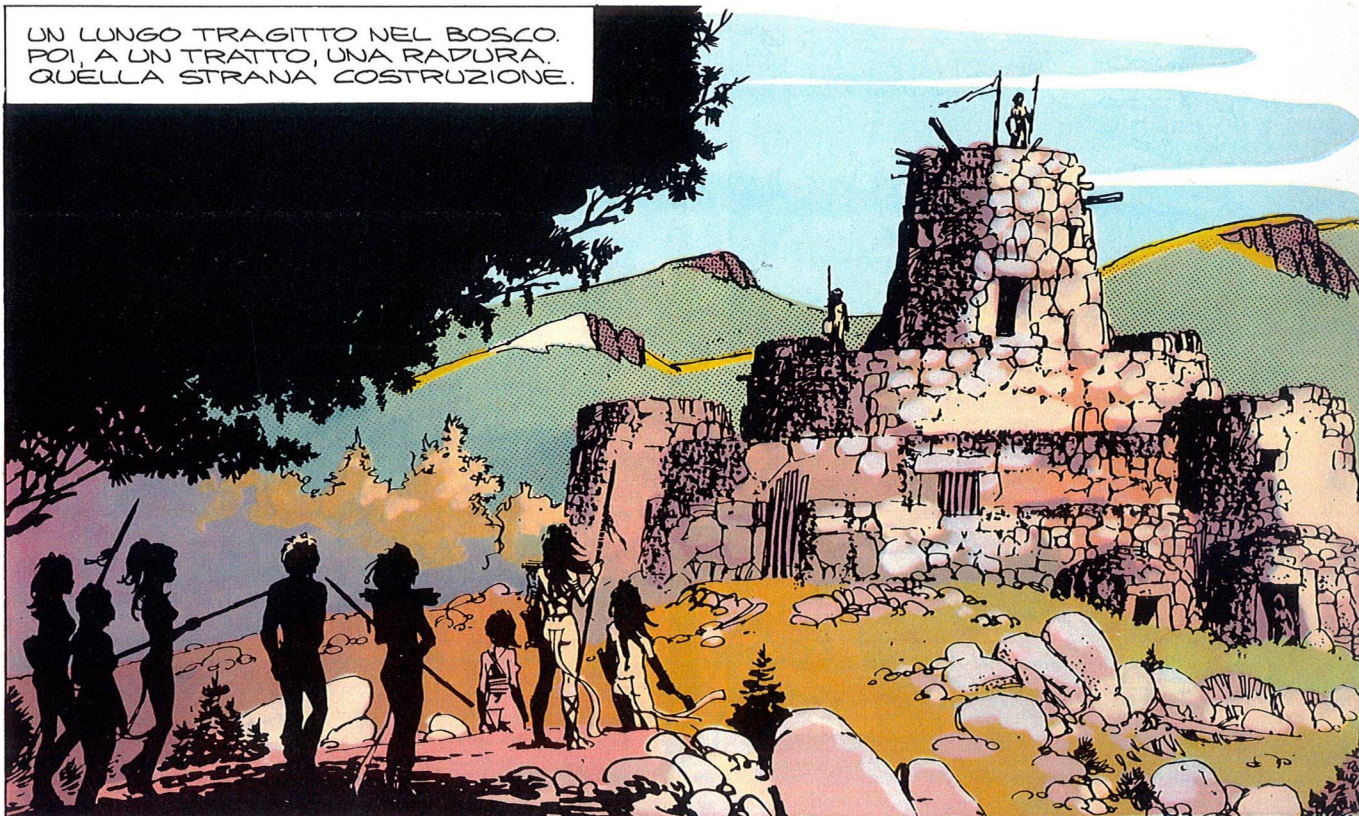
...QUASI VOLESSERO ACCAREZZARLO, ANZICHE' UCCIDERLO.



POI, NELL'ARIA TIEPIDA E PROFUMATA, L'UOMO E' LEGATO, CONDOTTO VIA. E INUTILMENTE I SUOI OCCHI CERCANO KA LAA.



UN LUNGO TRAGITTO NEL BOSCO.
POI, A UN TRATTO, UNA RADURA.
QUELLA STRANA COSTRUZIONE.



E DENTRO, LUNGI
CORRIDOI BUI, PRIMA
DI ARRIVARE ALLA
VASTA SALA.



LI-
BERATE LO
STRANIERO. E
PREPARATE I
FESTECCIA-
MENTI.

VIE-
NI... SIEDITI.
SEI NOSTRO
OSPITE.



OSPITE...
FESTECCIA-
MENTI... MA KA
LAA... DOV'E' FI-
NITA?

PENSIERI INTERROTTI DAL
RUMORE STRASCICATO DI
QUEI PASSI. UN GRUPPO DI
UOMINI DEBOLI, DALL'ASPET-
TO DI SCHIAVI. OGNUNO
PORTA UN PIATTO COI CIBI
PIU' PREZIOSI.

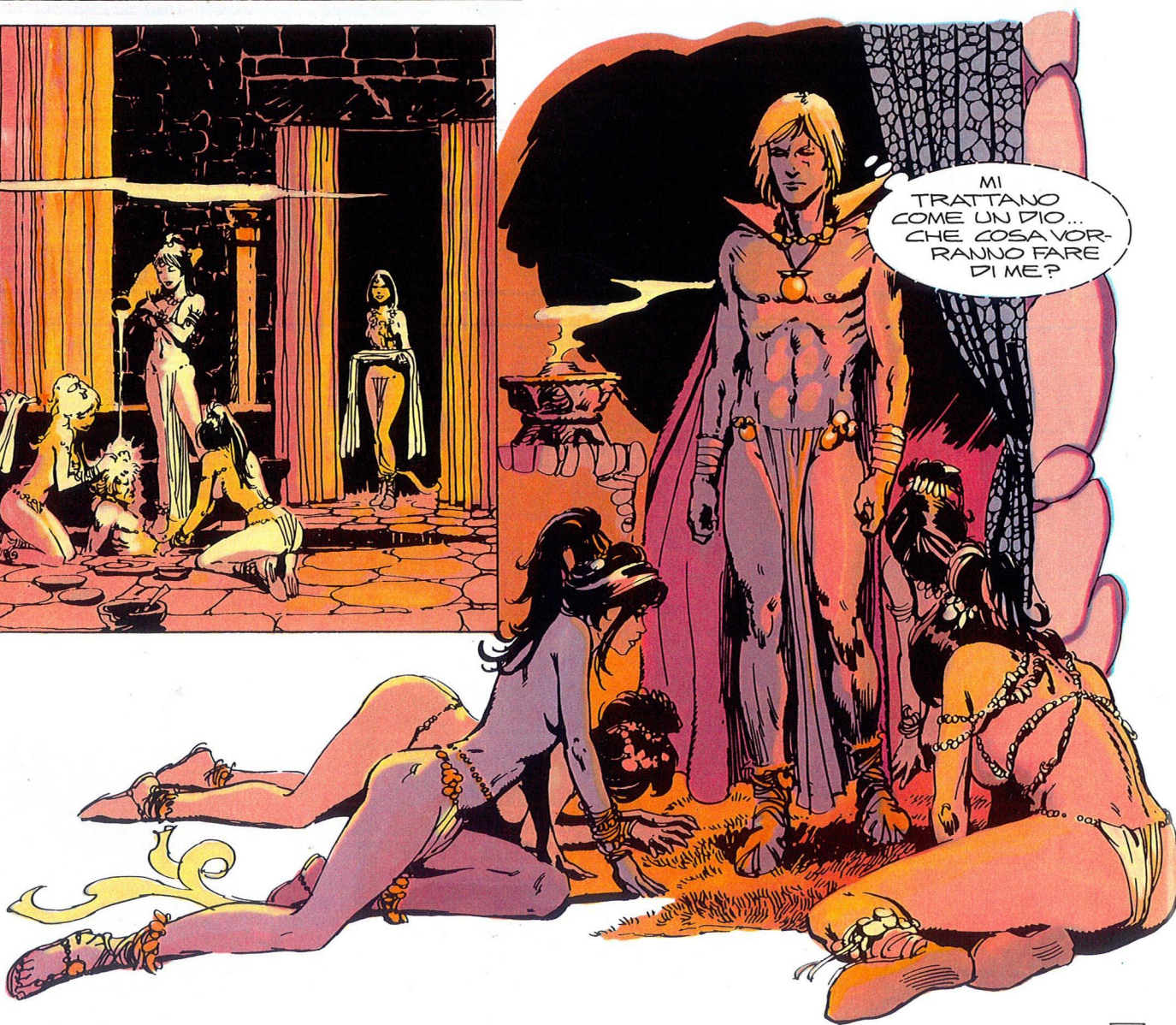


BENE.
MENTRE
GLI SCHIAVI
APPAREC-
CHIERANNO
LA TAVOLA PER
IL BANCHETTO, LE
MIE RAGAZZE
PREPARERANNO
TE PER LA FE-
STA.

HMM...
NON HO VISTO
UN SOLO UOMO
IN CONDIZIONE
DI BATTER-
SI...



MI
TRATTANO
COME UN DIO...
CHE COSA VOR-
RANNO FARE
DI ME?



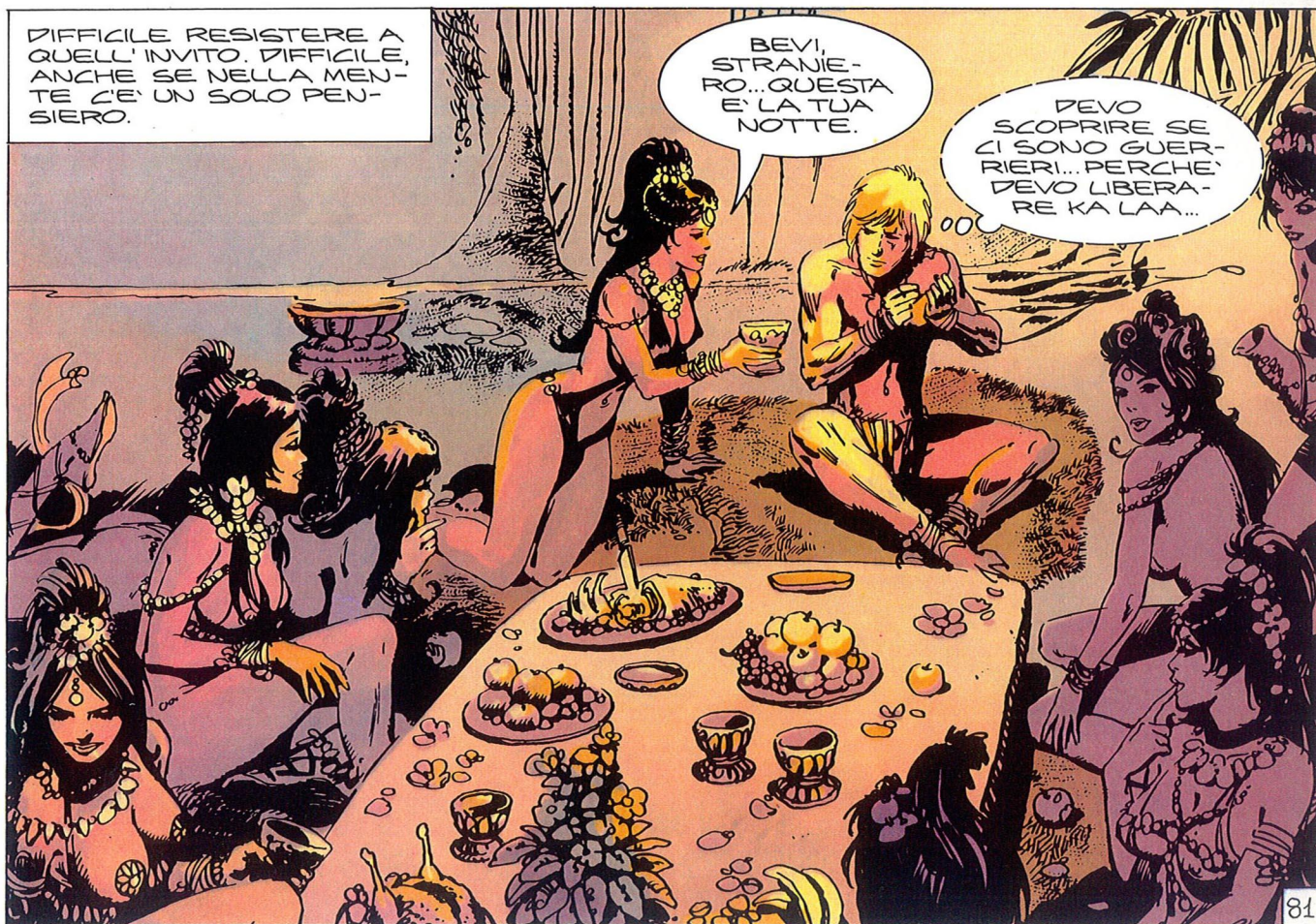


E DI NUOVO LO CONDU-
CONO NELLA SALA DEL
BANCHETTO.



E ANCORA, SOLO DONNE TUT-
TO INTORNO. GIOVANI DONNE
COSPARSE DI PROFUMI INE-
BRIANTI.

SIEDI-
TI, STRA-
NIERO. E' TUT-
TO PRON-
TO.

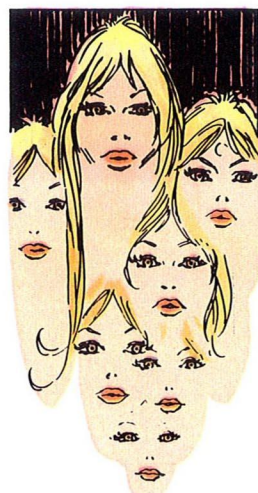
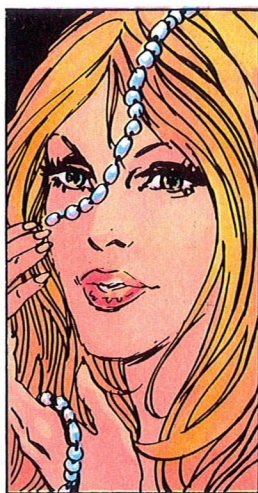


DIFFICILE RESISTERE A
QUELL' INVITO. DIFFICILE,
ANCHE SE NELLA MEN-
TE C'E' UN SOLO PEN-
SIERO.

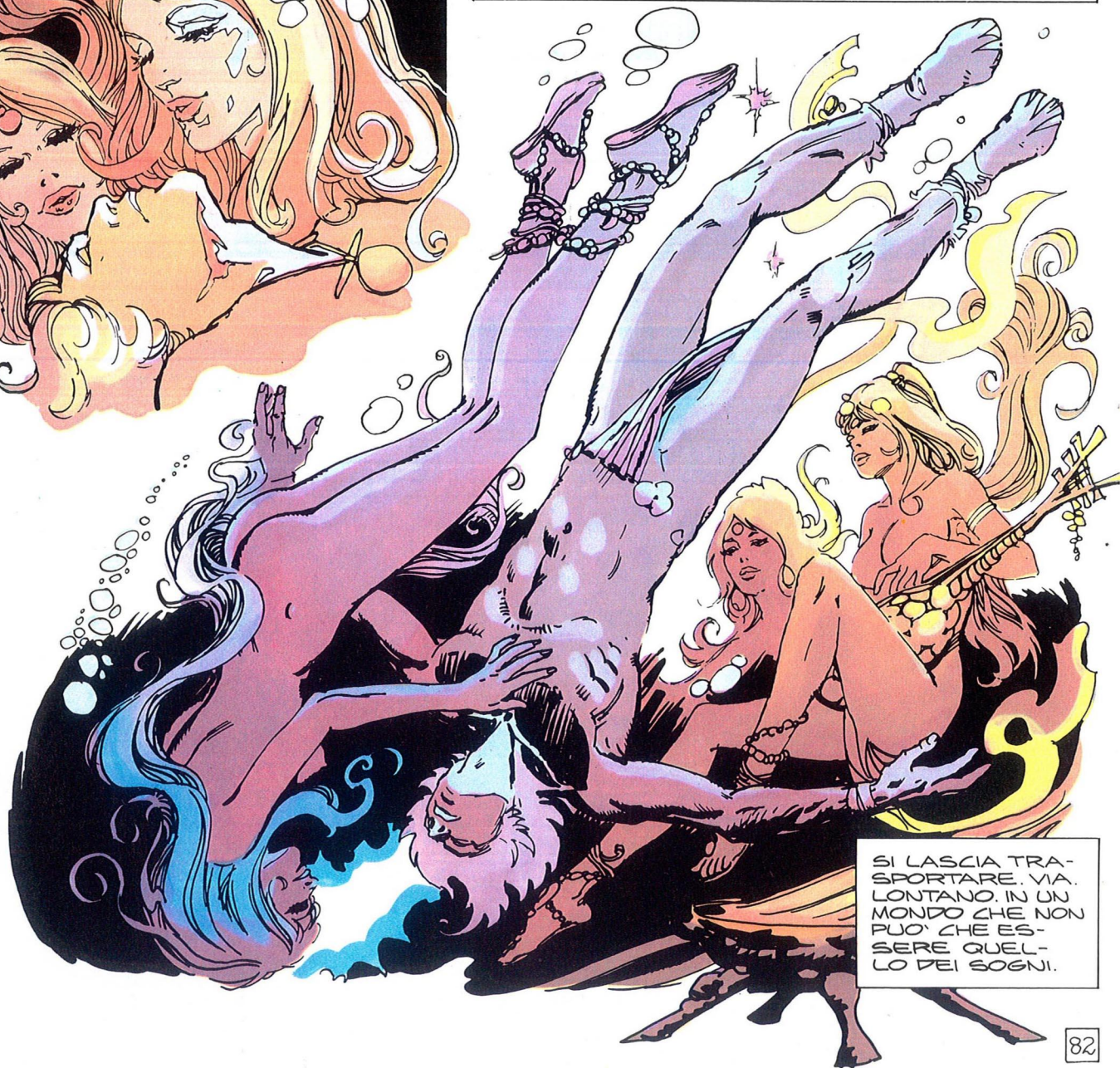
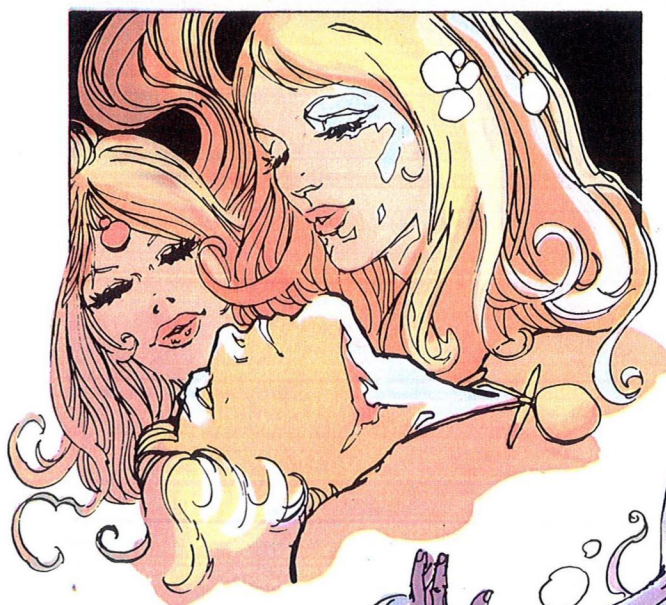
BEVI,
STRANIE-
RO... QUESTA
E' LA TUA
NOTTE.

DEVO
SCOPRIRE SE
CI SONO GUER-
RIERI... PERCHE'
DEVO LIBERA-
RE KA LA...

E BEVE...BEVE QUEL LIQUIDO FRESCO E DOLCE...SENTE PIANO QUELLA NEBBIA INVADERLO...

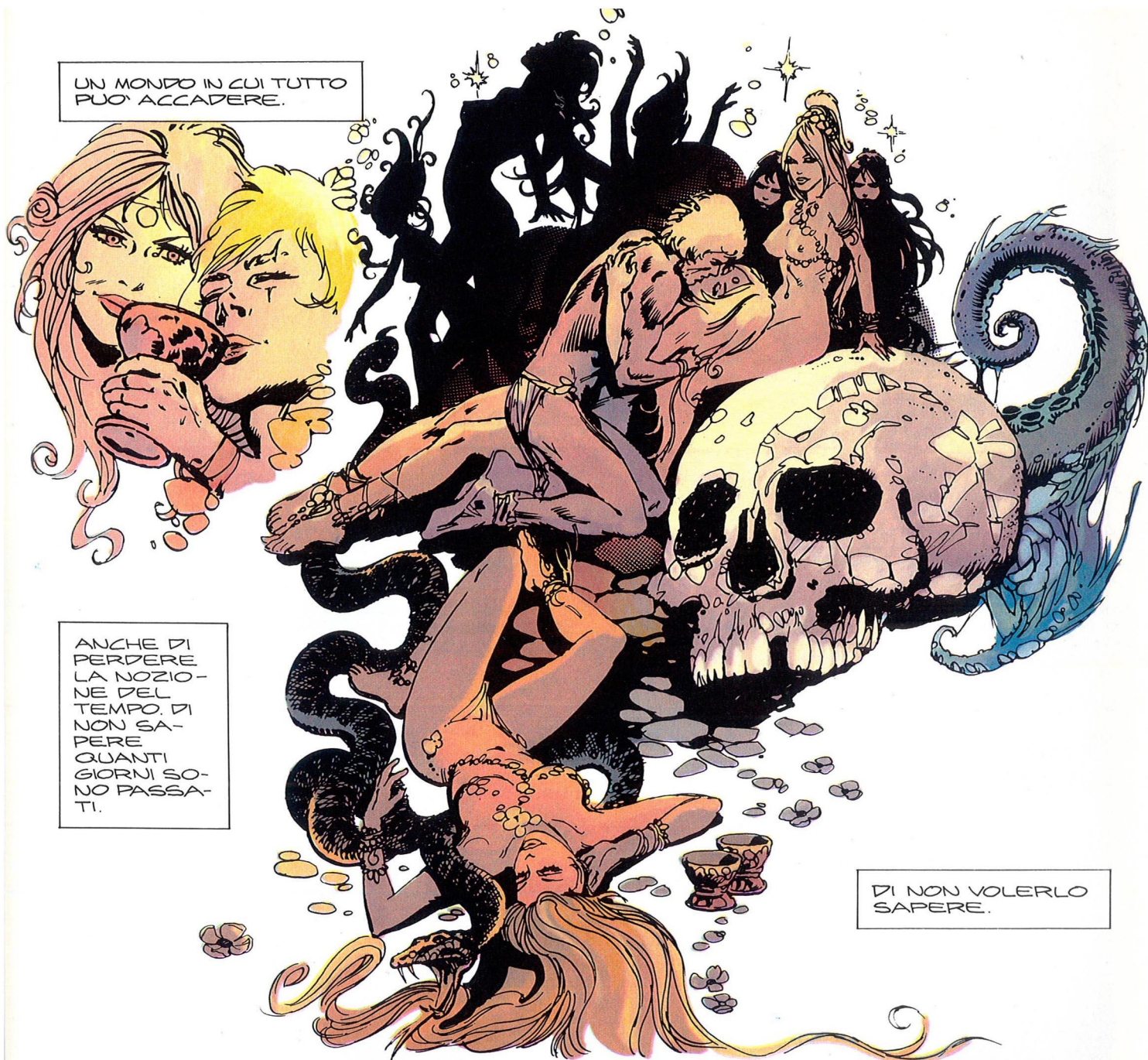


SI LASCIA ANDARE A QUELLA MUSICA SUONATA DALLE FANCIULLE PIU' BELLE...



SI LASCIA TRASPORTARE. VIA. LONTANO. IN UN MONDO CHE NON PUO' CHE ESSERE QUELLO DEI SOGNI.

UN MONDO IN CUI TUTTO
PUO' ACCADERE.



ANCHE DI
PERDERE
LA NOZIO-
NE DEL
TEMPO. DI
NON SA-
PERE
QUANTI
GIORNI SO-
NO PASSA-
TI.

DI NON VOLERLO
SAPERE.

DI NON DESIDERARE
IL RISVEGLIO.



PORTATELO VIA. E'
TUTTO FINITO.

E IL RISVEGLIO E' FATTO
ANCHE DEL FREDDO CHE
MORDE LA SUA PELLE,
DELLA MENTE SVUOTA-
TA, SENZA RICORDI,
SENZA VOLONTA'.

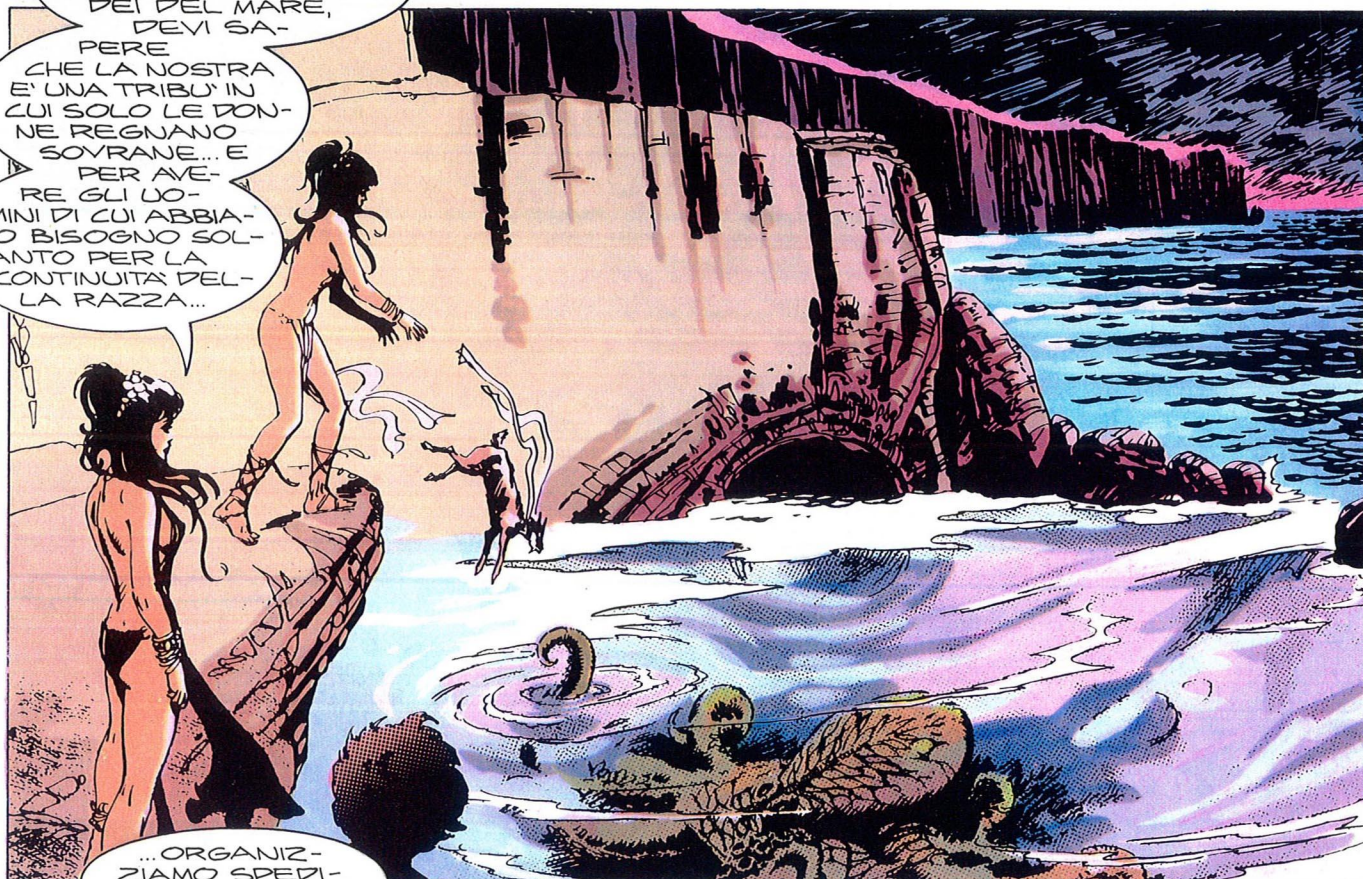


FINCHE' L'ODORE DEL SANGUE GLI RIPORTA ALLA MEMORIA I TANTI SACRIFICI VISTI NELLA SUA TRIBU'.

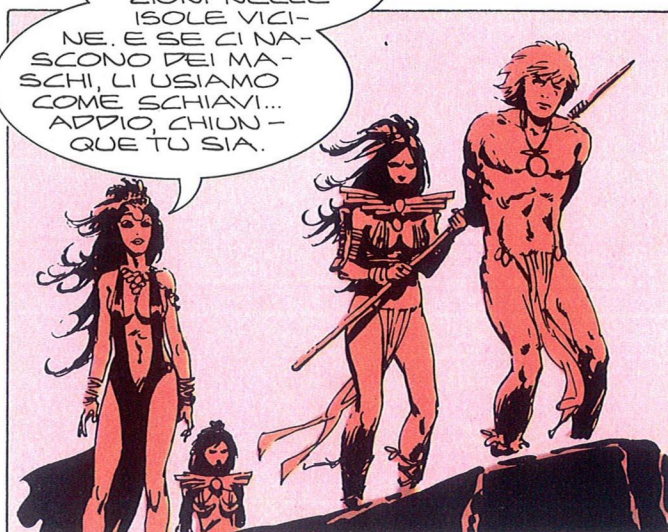


PRIMA CHE BUTTIAMO ANCHE TE IN PASTO AGLI DEI DEL MARE, DEVI SAPERE

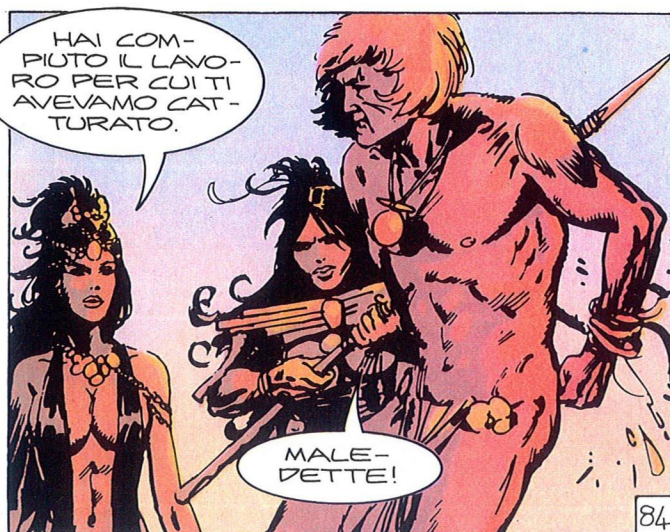
CHE LA NOSTRA E' UNA TRIBU' IN CUI SOLO LE DONNE REGNANO SOVRANE... E PER AVERE GLI UOMINI DI CUI ABBIAMO BISOGNO SOLTANTO PER LA CONTINUITA' DELLA RAZZA...

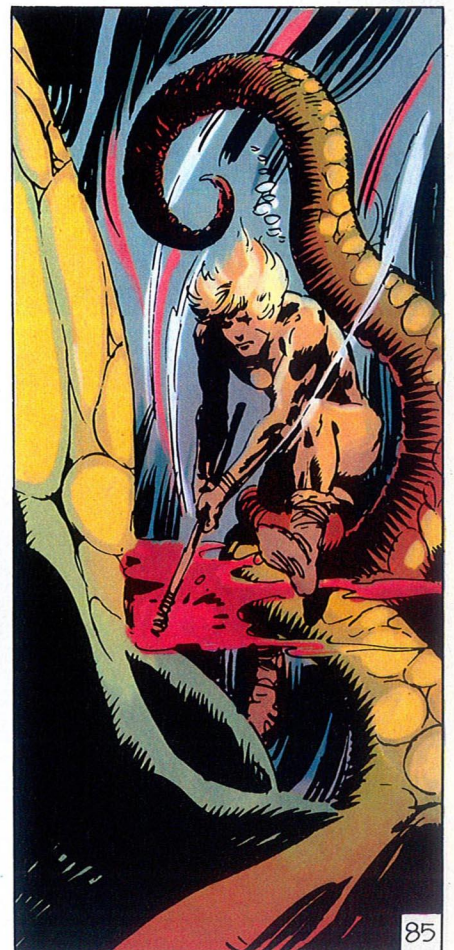
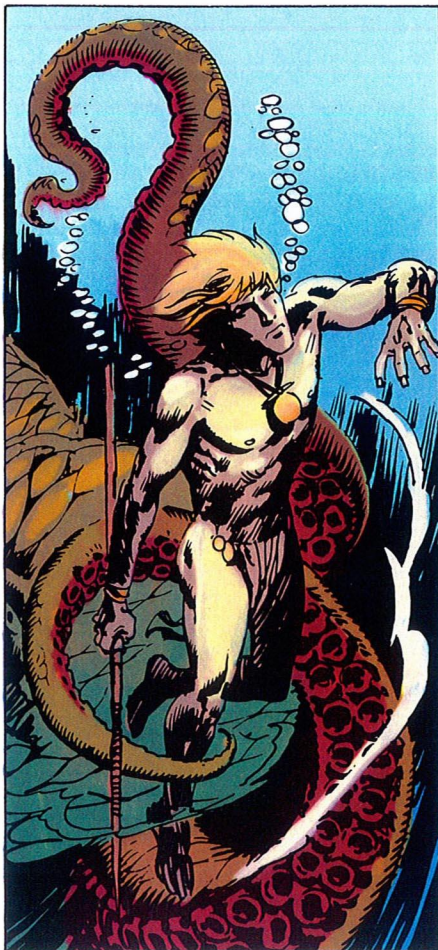
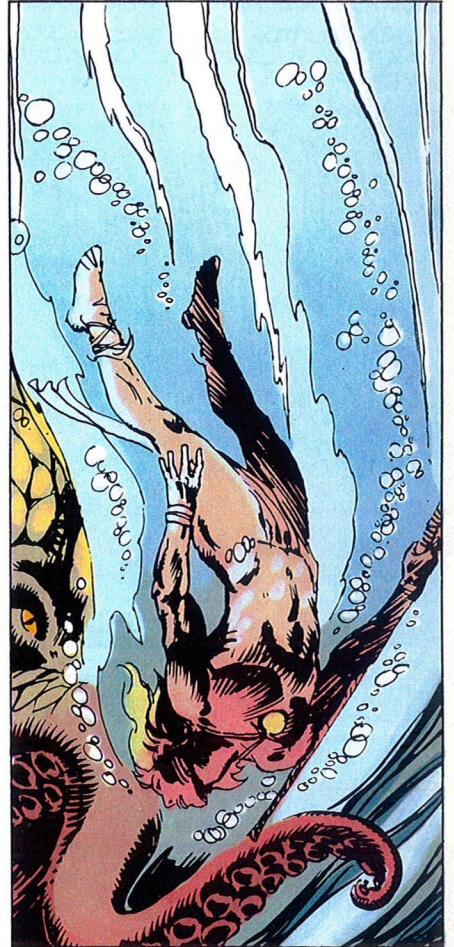


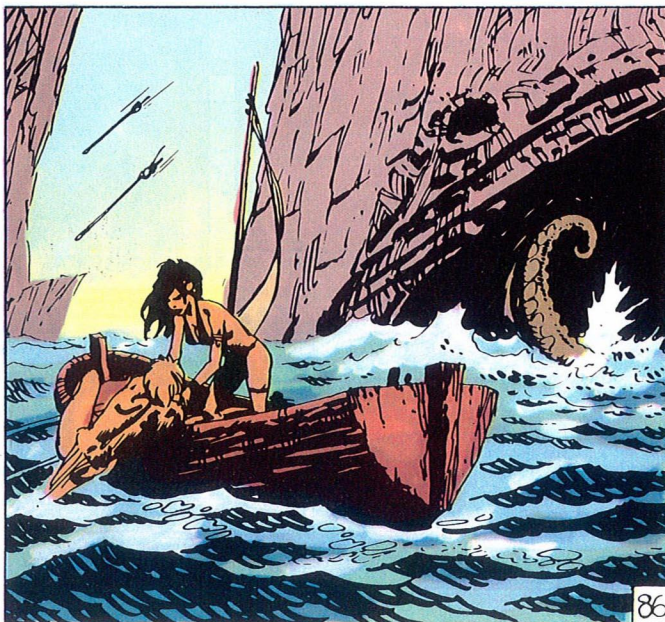
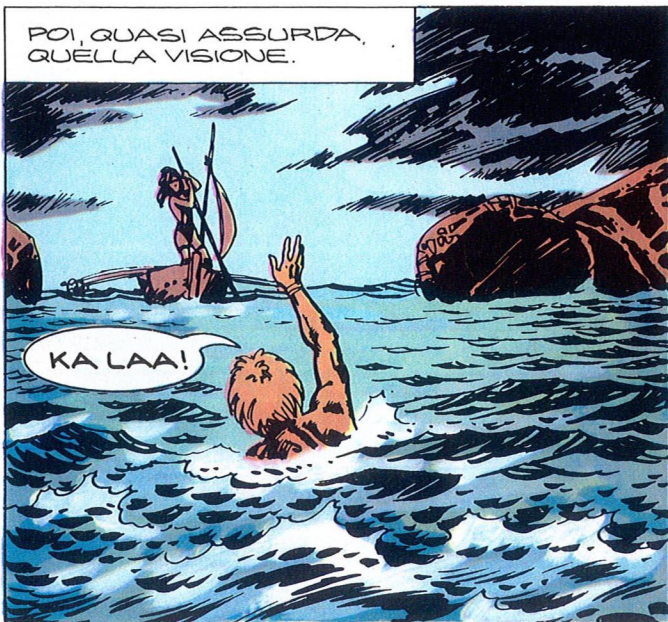
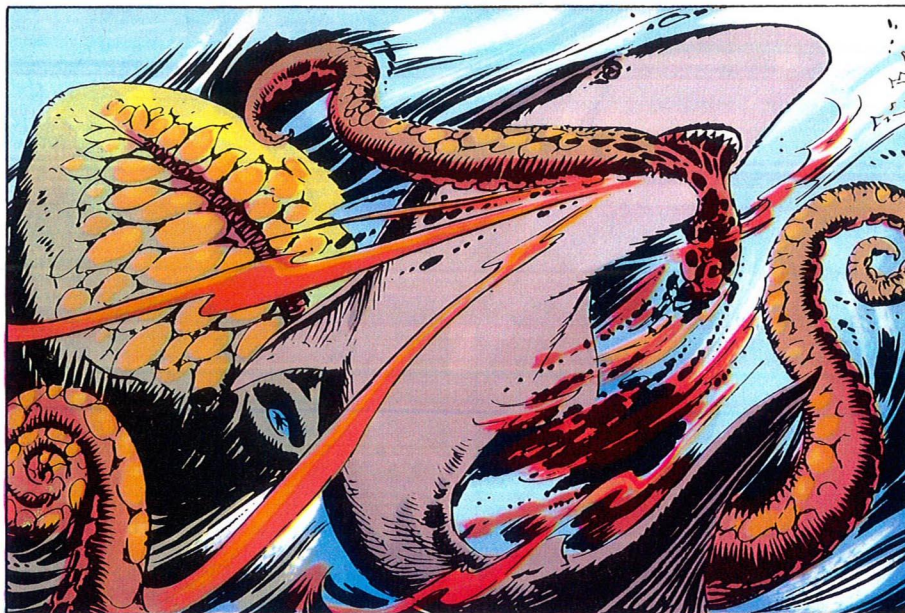
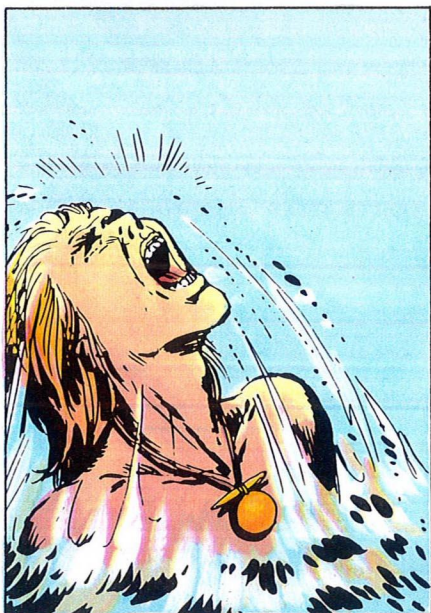
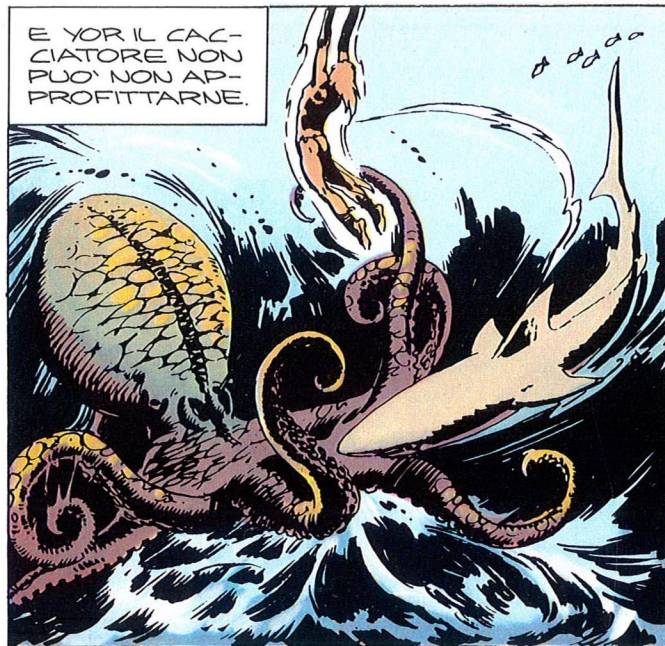
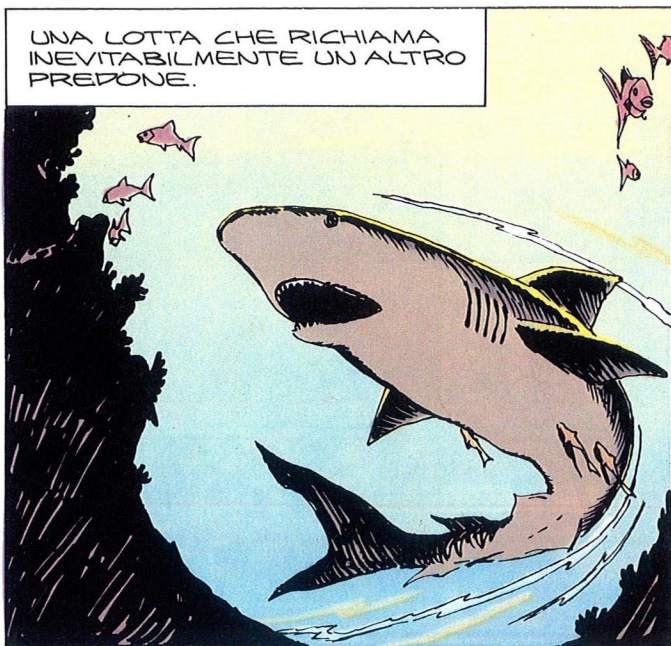
...ORGANIZZIAMO SPEDIZIONI NELLE ISOLE VICINE. E SE CI NASCONO DEI MASCHI, LI USIAMO COME SCHIAVI... ADDIO, CHIUNQUE TU SIA.

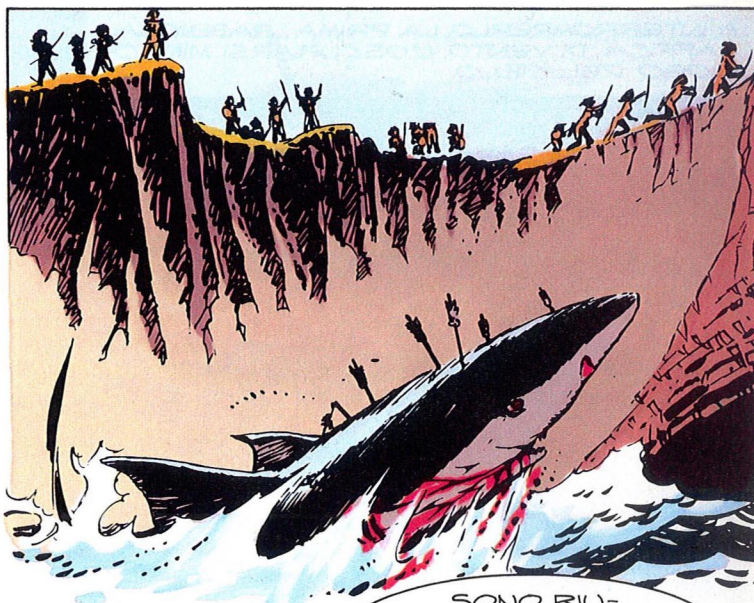


HAI COMPIUTO IL LAVORO PER CUI TI AVEVAMO CATTURATO.

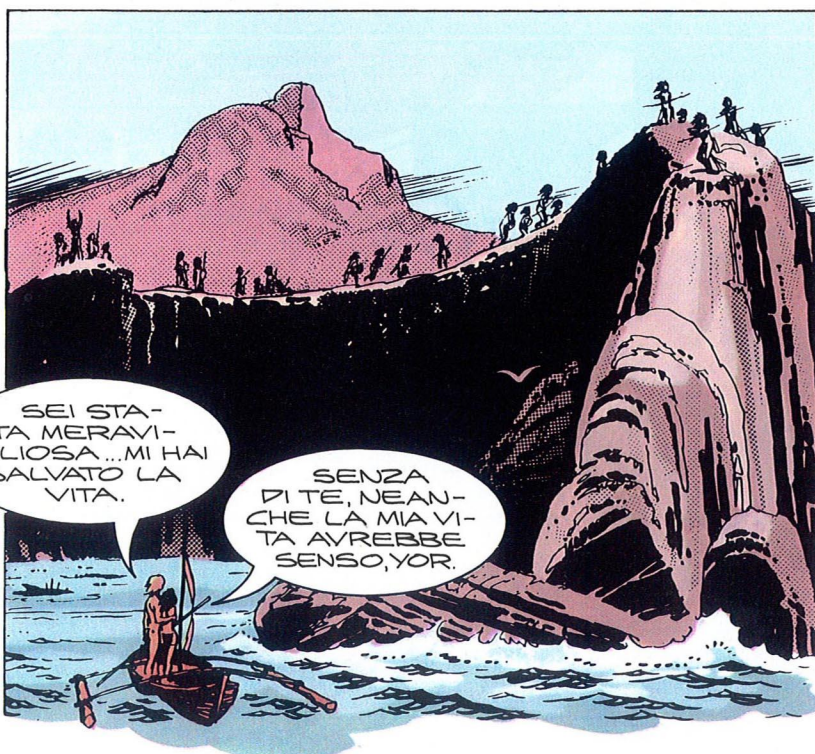








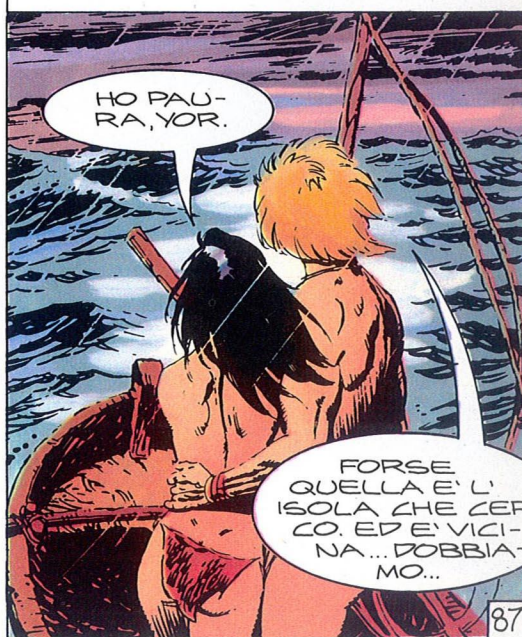
SONO RIU-
SCITA A LIBERAR-
MI E A FAR PARLARE
UNA DI QUELLE
DONNE... MI HA
DETTO CHE
TI AVREBBERO
GETTATO DALL-
LE ROCCE,
COSI' SO-
NO VENU-
TA QUI PER
AIUTARTI.



SEI STA-
TA MERAVI-
GLIOSA... MI HAI
SALVATO LA
VITA.

SENZA
DI TE, NEAN-
CHE LA MIA VI-
TA AVREBBE
SENSO, YOR.

E AVANZANO. E GIA', A DISTAN-
ZA, LA NEBBIA LASCIA IN-
TRAVEDERE UN'ALTRA TER-
RA.



HO PAU-
RA, YOR.

FORSE
QUELLA E' L'
ISOLA CHE CER-
CO. ED E' VICI-
NA... DOBBIA-
MO...

A INTERROMPERLO, LA PRIMA, RABBIOSA
RAFFICA DI VENTO. L'OSCURARSI MINAC-
CIOSO DEL CIELO.



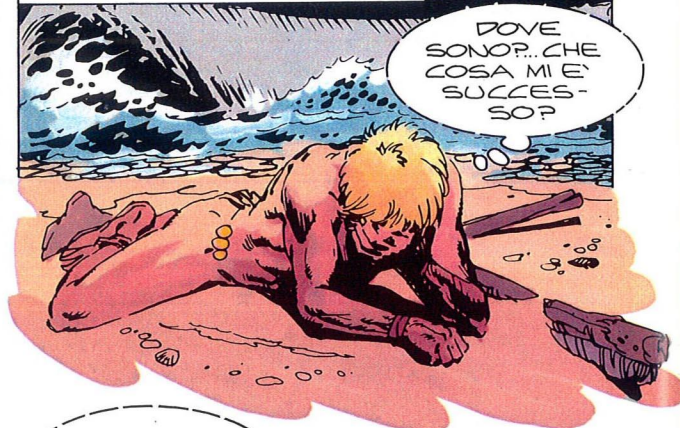
E LA TEMPESTA. LA CORRENTE
CHE SQUASSA LA PICCOLA
BARCA, I TUONI CHE SEMBRANO
VOLERLA SCHIANTARE. LA SEN-
SAZIONE DI UNA PICCOLEZZA
UMILIANTE, DI FRONTE ALLE
FORZE SCATENATE DELLA NA-
TURA OSTILE... IL NERO... TOTALE.



UN NERO DA CUI E' DIFFICILE RI-
PRENDERSI, IN CUI E' QUASI CON-
FORTANTE RESTARE.



NON FOSSE ALTRO, PER
NON AFFRONTARE LA
REALTA'.

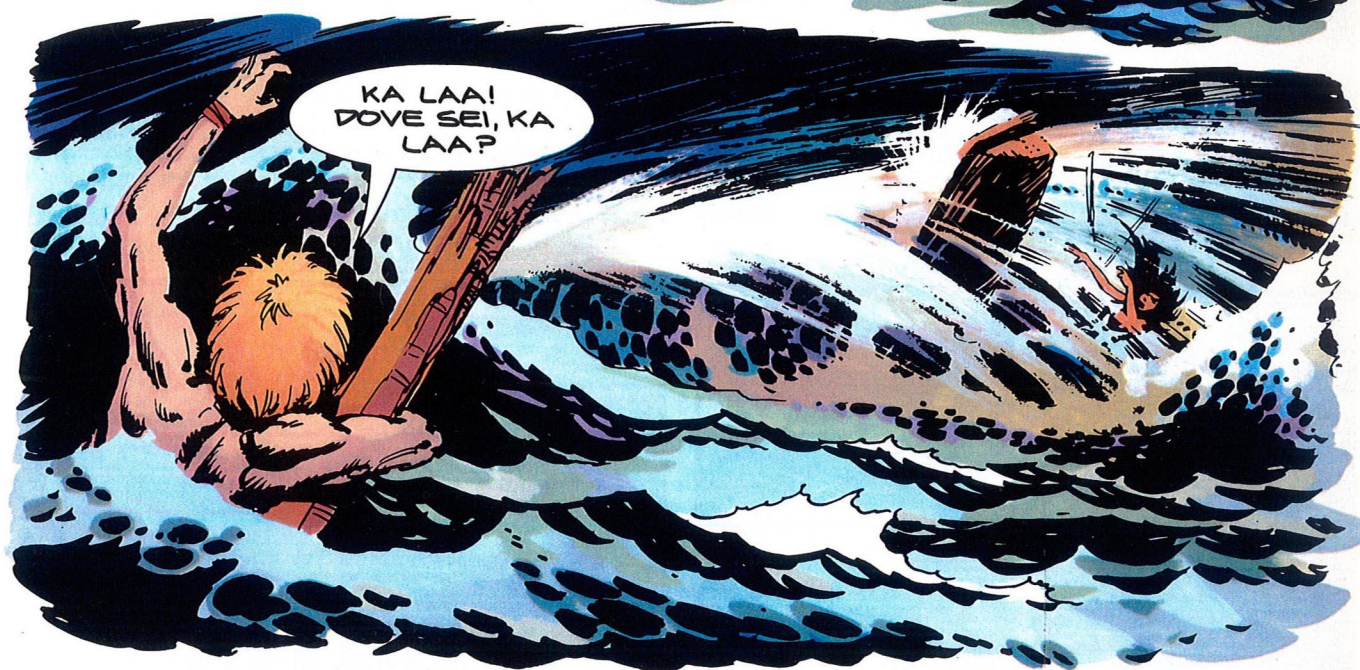


DOVE
SONO?... CHE
COSA MI E'
SUCCES-
SO?

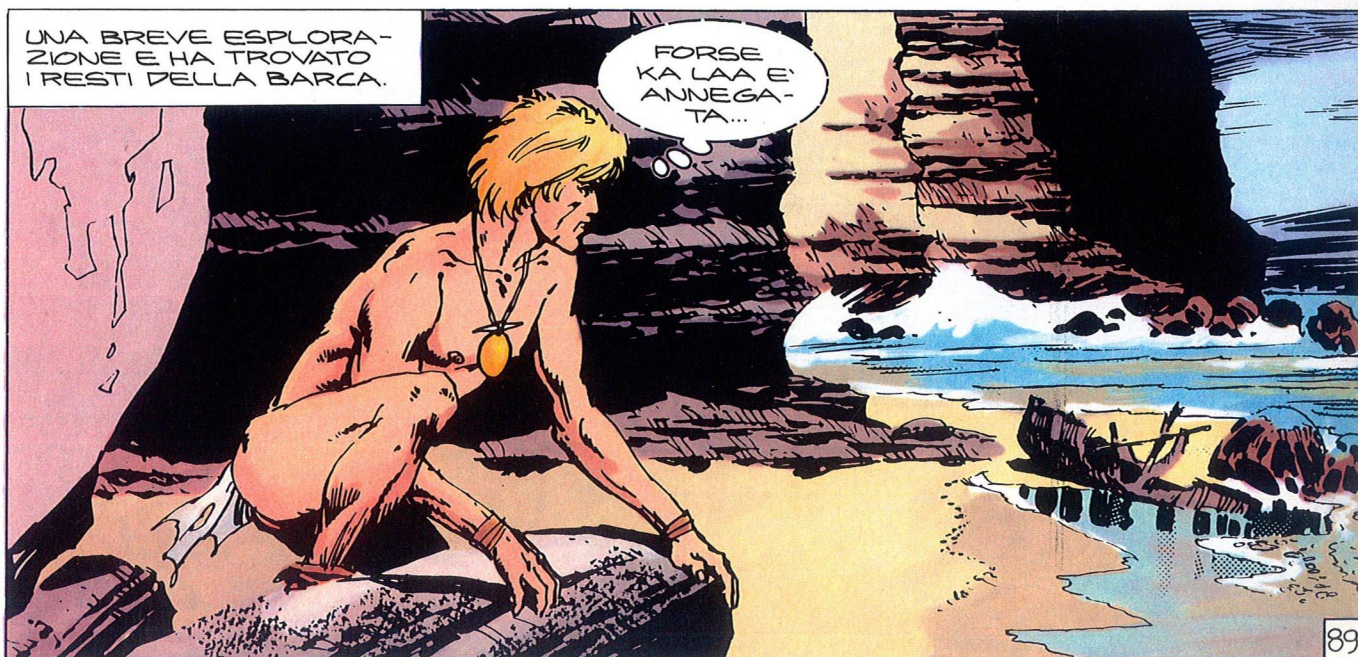


SI'...
LA TEMPE-
STA...

E, INEVITABILI, ANGO-
SCIOSI, I RICORDI.

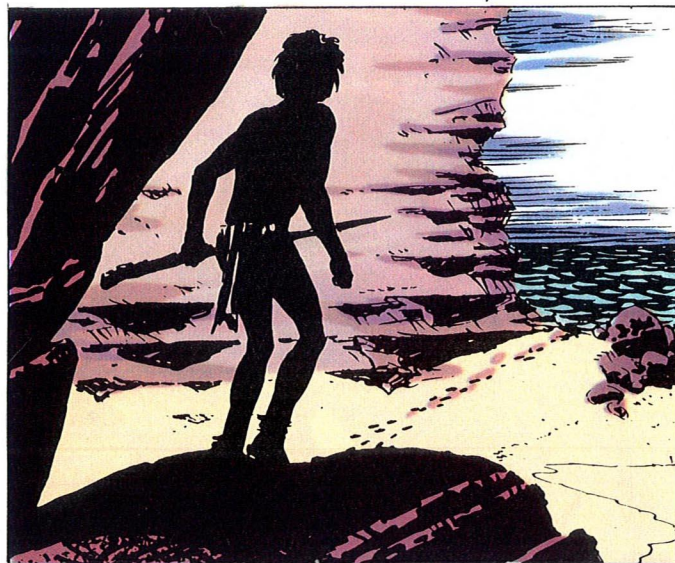


UNA BREVE ESPLORA-
ZIONE E HA TROVATO
I RESTI DELLA BARCA.

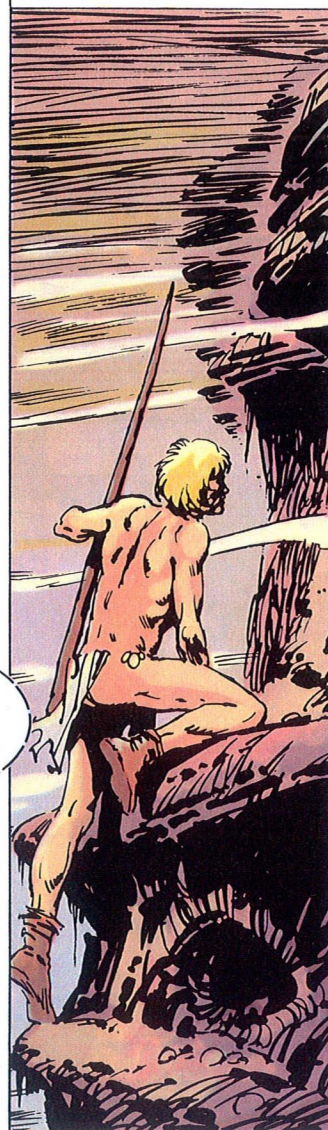




E NON PUO' CHE SEGUIRE QUELLE TRACCE, IL CUORE STRETTO DA UNA MORSA.

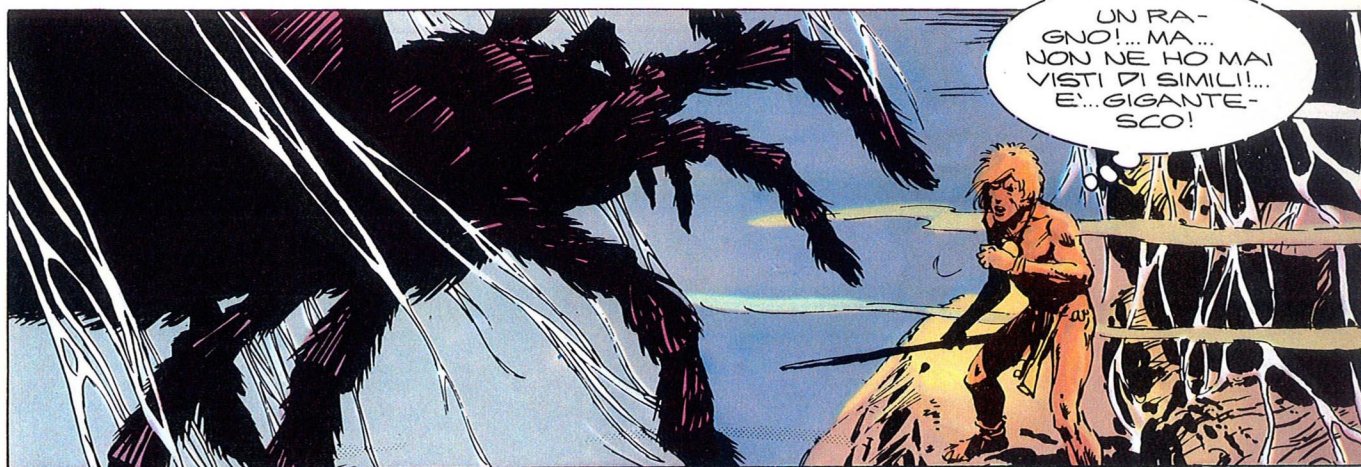


UN'ESITAZIONE BREVE. IL PENSIERO DI KA LAA NON GLI CONSENTE SCELTA. E SI ARRAMPICA.

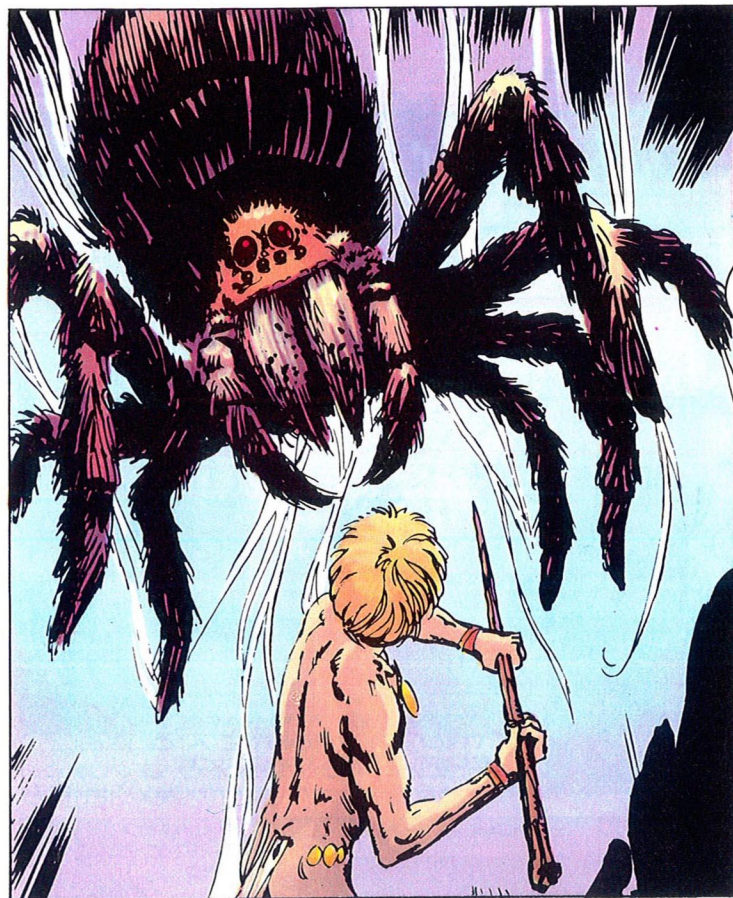


SI ARRAMPICA FINCHE' QUELL' APPARIZIONE ORRENDA LO BLOCCA.

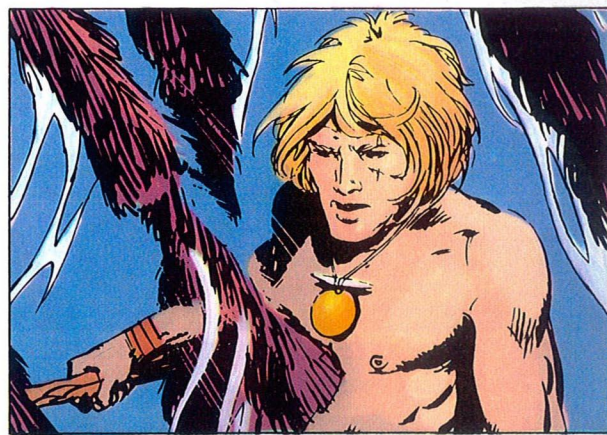




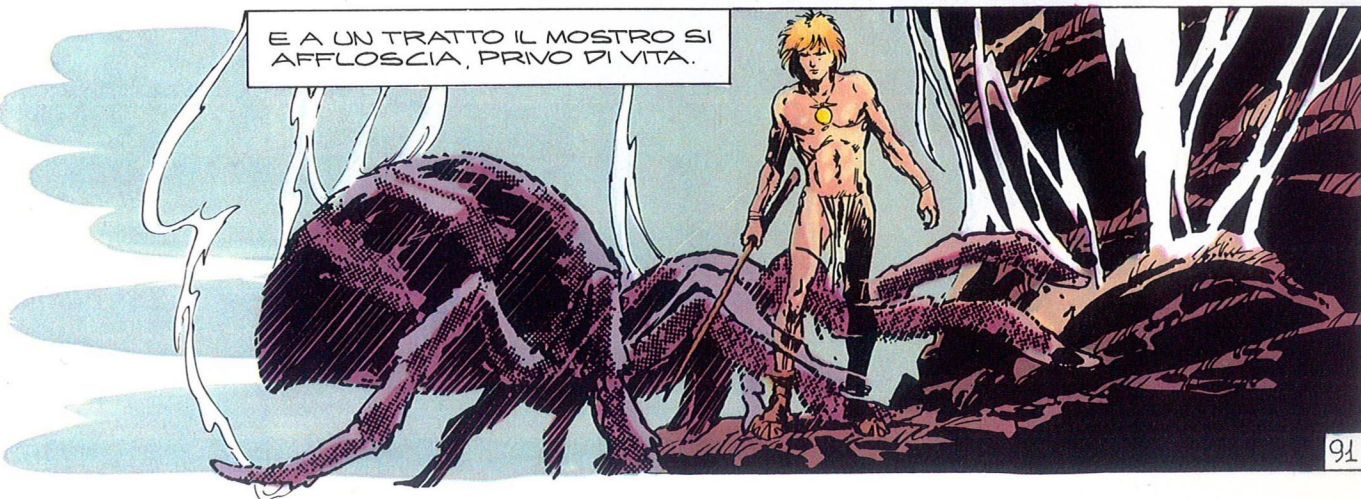
UNA MOSSA PER COLPIRE. MA I LUNGI FILI AP-
PICCIOLSI GIÀ SI PROTENDONO VERSO DI LUI...



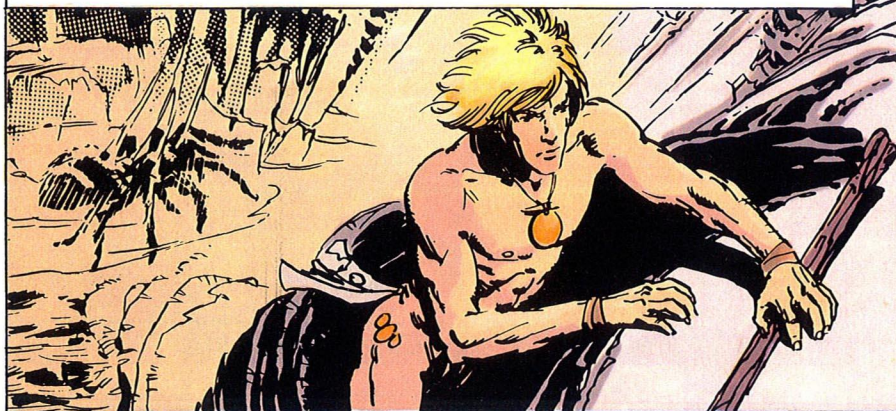
UN COLPO SOLO. VIOLENTO, DISPERATO.



E A UN TRATTO IL MOSTRO SI
AFFLOSCIA, PRIVO DI VITA.



POI, DI NUOVO QUELLA SALITA. E DENTRO, L'EMOZIONE STRANA, IL PRESAGIO DI CHI SENTE DI ESSERE VICINO A CIO' CHE HA SEMPRE CERCATO.



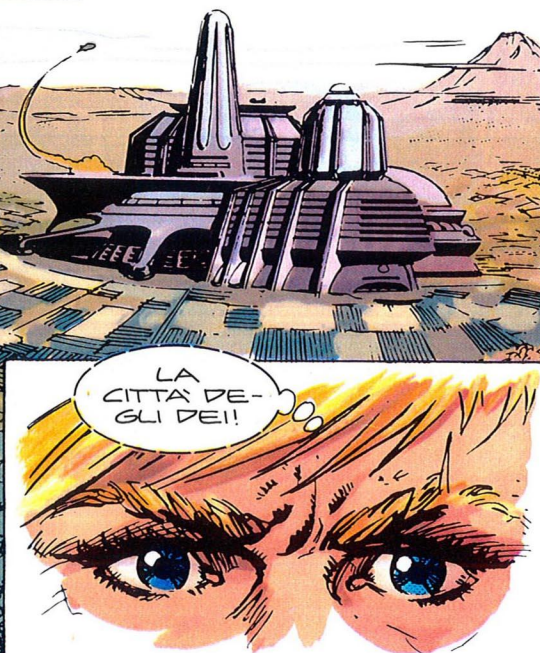
UNA VALLE... E QUELLE COSTRUZIONI...



UNA SCENA INCREDIBILE, CHE L'HA LASCIATO A LUNGO AFFASCINATO.

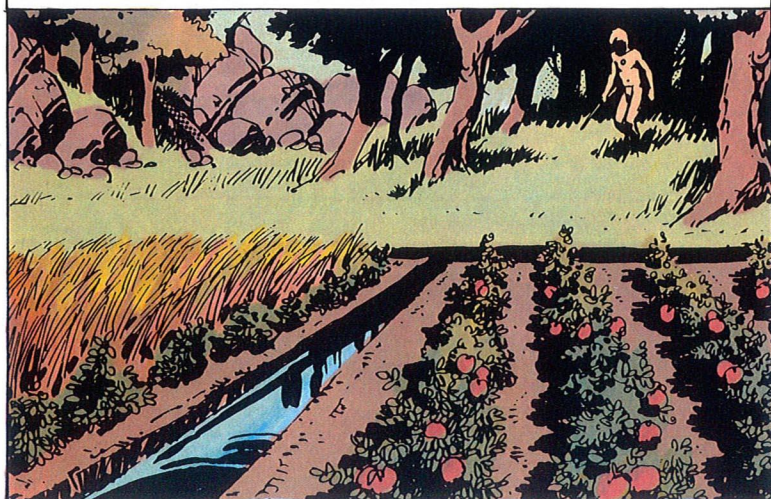


LA CITTA' DEGLI DEI!



DIFFICILE PENSARE AD ALTRO, DI FRONTE A QUEGLI EDIFICI FANTASTICI...

...A QUELLE TERRE COLTIVATE CON TANTA CURA...



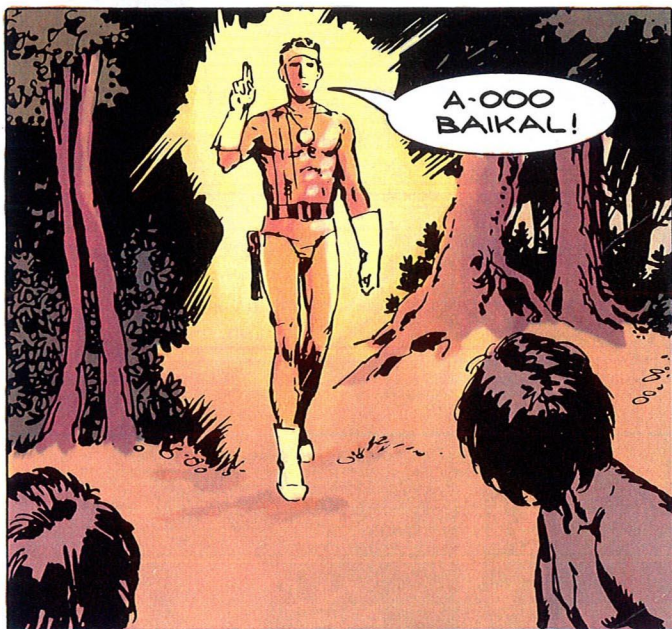
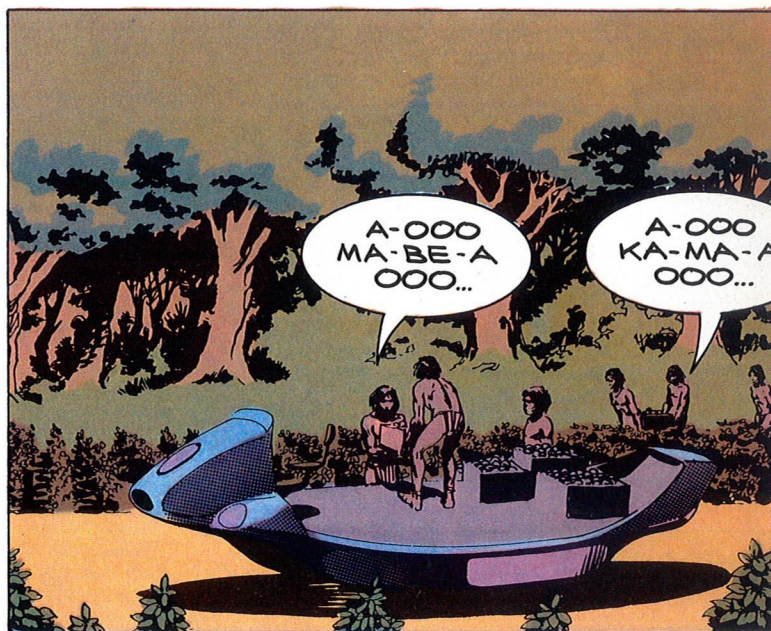
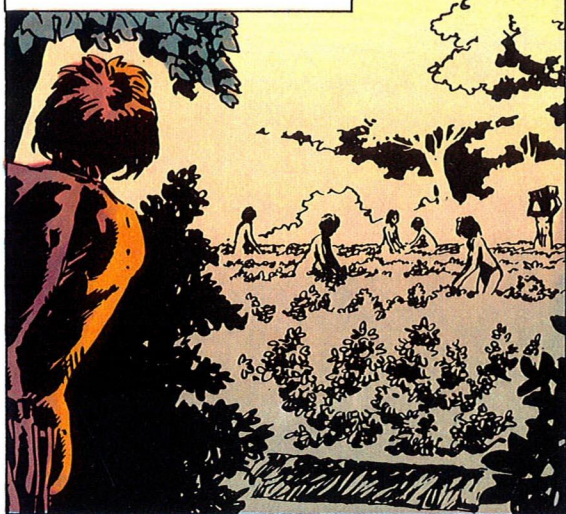
E YOR AVANZA...



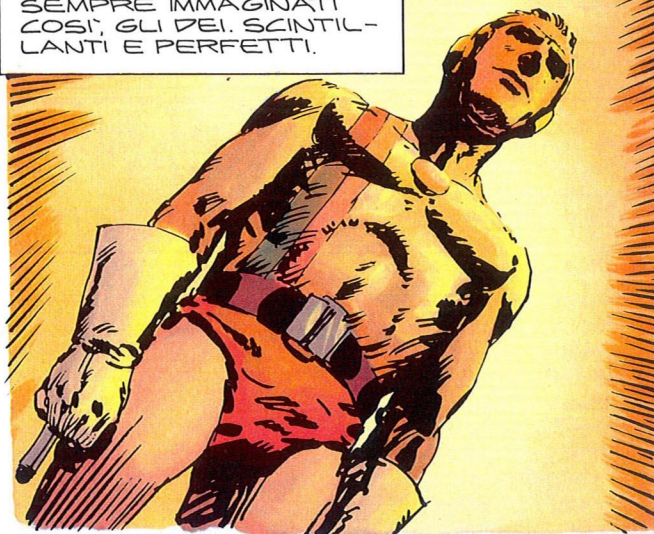
...IGNARO DI ESSERE OSSERVATO...



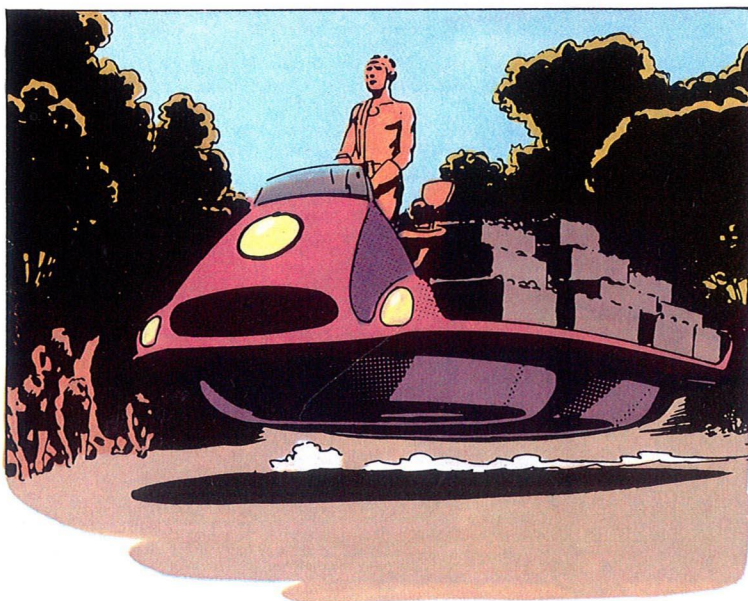
AVANZA. E VEDE QUEGLI UOMINI CHINI NEL LAVORO. NE ODE IL CANTO.



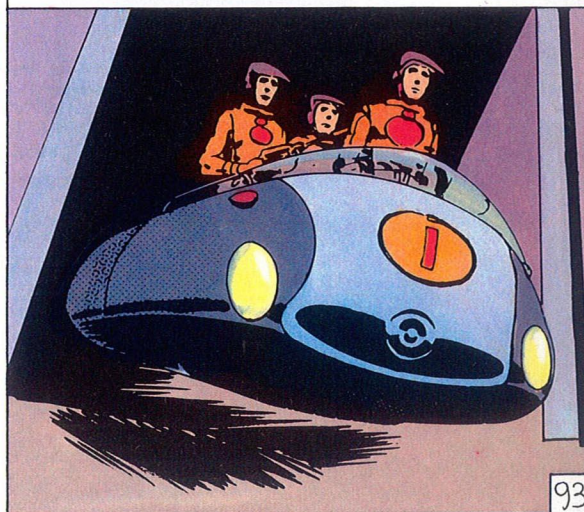
UN DIO! SÌ, DEVE ESSERE COSÌ: UN DIO VIVO, CHE PARLA! YOR LI HA SEMPRE IMMAGINATI COSÌ, GLI DEI. SCINTILLANTI E PERFETTI.



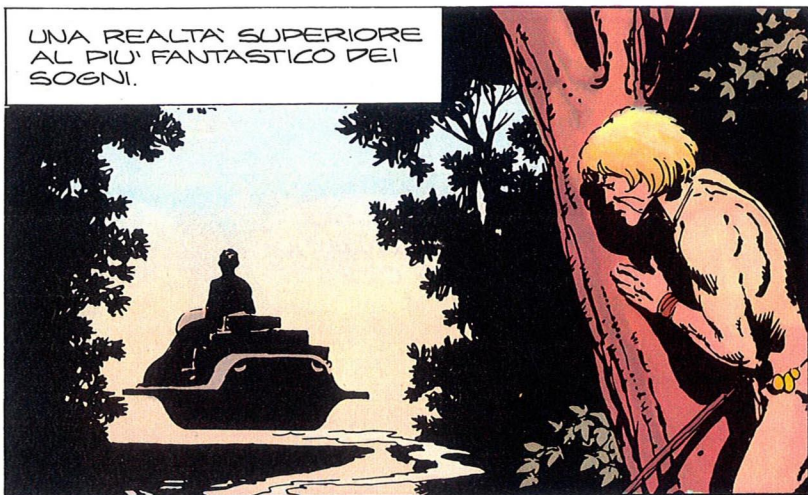
E NON E' UNO SOLO. NO, CE NE SONO MOLTI. E DOMINANO MACCHINE STRANISSIME.



BARCHE CHE SI MUOVONO VOLANDO, CHE TRASPORTANO SENZA FATICA TUTTO CIO' CHE GLI UOMINI HANNO RACCOLTO.



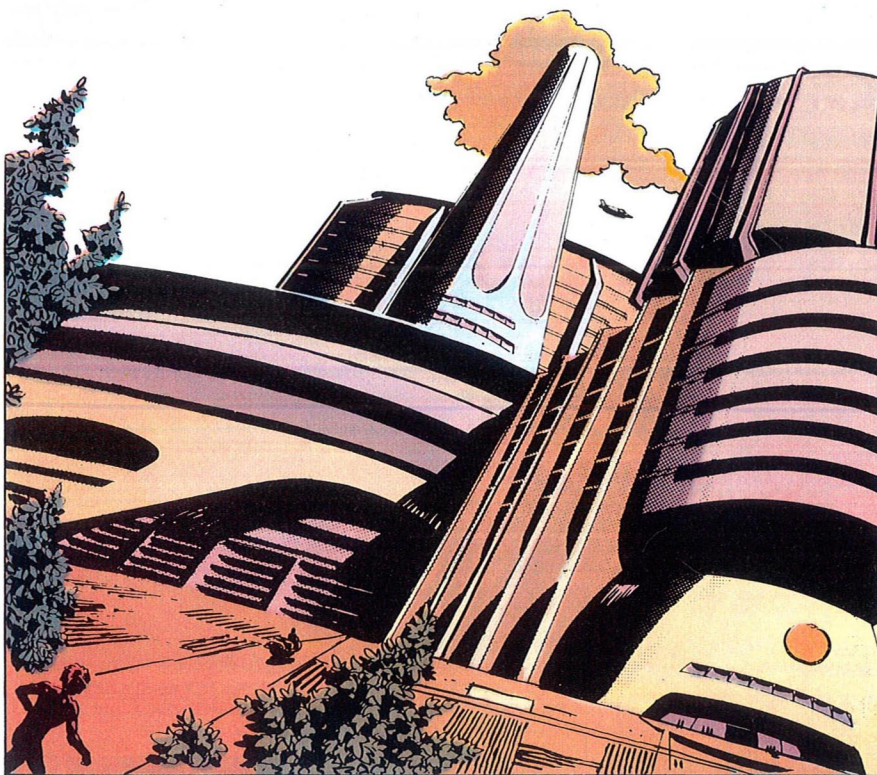
UNA REALTA' SUPERIORE
AL PIU' FANTASTICO DEI
SOGNI.



AH, SE
IL MIO AMICO
PAG FOSSE QUI!
ANCHE LUI SA-
REBBE EMO-
ZIONATO...



ALTRI PASSI. LO SGUAR-
DO FISSO SU QUELLE CO-
STRUZIONI...



E LA VOCE AL SUO FIANZO LO
COGLIE IMPREPARATO.



NON TI
HO MAI VISTO
TRA GLI SCHIA-
VI. HAI FA-
ME?



MA...
PARLI LA
MIA LIN-
GUA?

PER-
CHE' NON
DOVREI?



VIENI
CON ME. NEL-
LA MIA CAPAN-
NA HO LATTE
E MIELE.

LATTE
E MIELE?

NON SA PERCHE' LA SE-
GUA. SA SOLTANTO CHE
SOMIGLIA A KA LAA,
CHE E' DOLCE E CALDA
COME LEI.



E LA BEVANDA CHE GLI OF-
FRE E' BUONA.

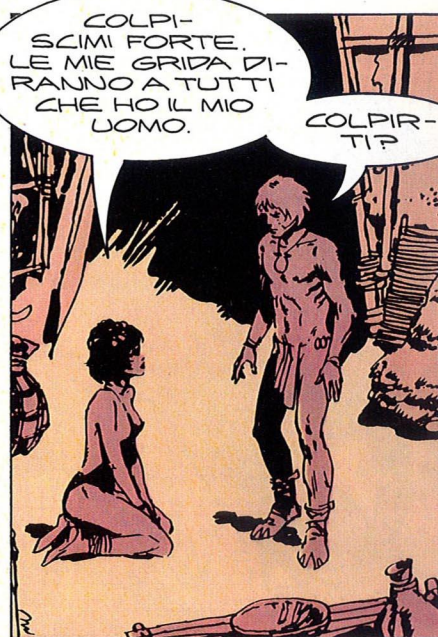


HAI UNA
DONNA?



NE AVE-
VO UNA... MA
E' SPARITA DU-
RANTE LA
TEMPESTA.

IO NON
SONO DI NES-
SUNO...



COLPI-
SCIMI FORTE.
LE MIE GRIDA DI-
RANNO A TUTTI
CHE HO IL MIO
UOMO.

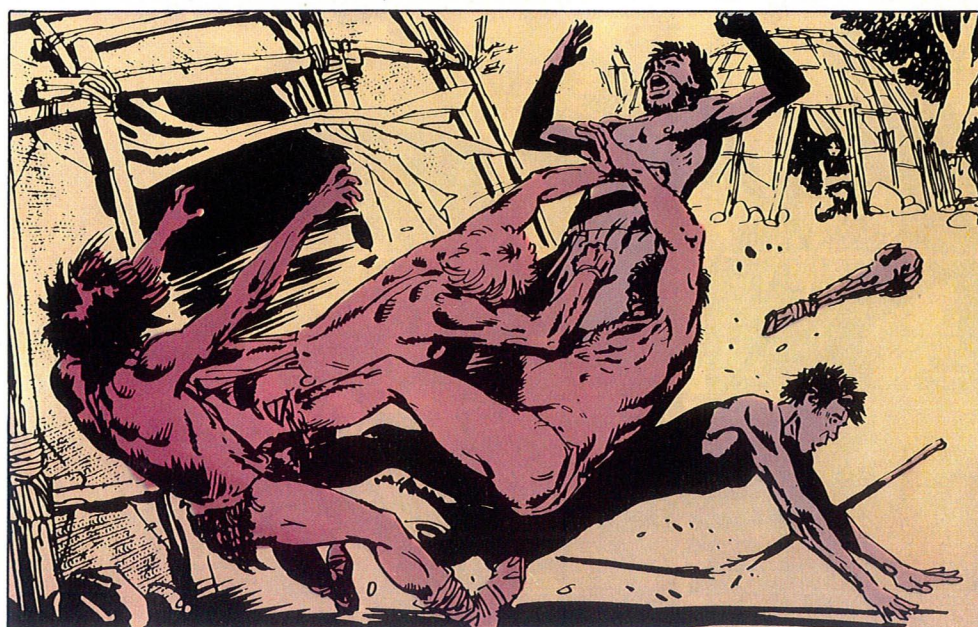
COLPIR-
TI?

MA NON C'E' TEMPO PER LA RI-
SPOSTA. GLI UOMINI CHE APPA-
IONO SULLA SOGLIA SONO CUPI,
MINACCIOSI.

E NON RESTA CHE
LA LOTTA.



SONO
I MIEI PRETEN-
DENTI... IO SARO'
DI CHI VIN-
CERA'.



VINCE-
RAI, STRA-
NIERO... IO SO
CHE VINCE-
RAI...

95







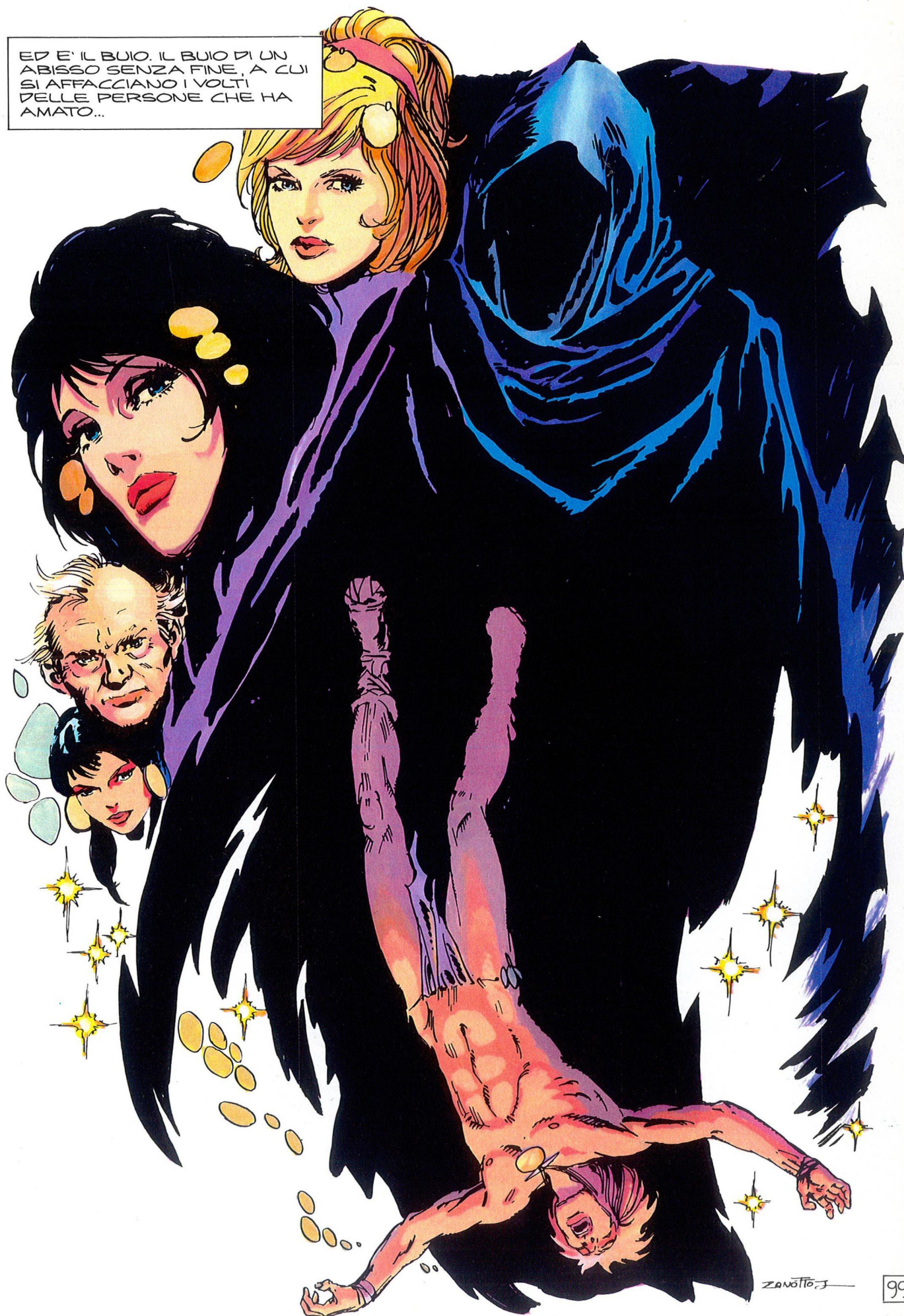
E YOR LI HA VISTI BENE. E HA CAPITO. NO, NON SONO DEI. SONO SOLTANTO GUERRIERI. E LE LORO ARMI NON LO SPAVENTANO.



MA E' UN TENTATIVO QUASI PATETICO, DI FRONTE A QUEL RAGGIO CHE LO AVVOLGE IN UN GELO INSOPPORTABILE, ATROCE.



ED E' IL BUIO. IL BUIO DI UN
ABISSO SENZA FINE, A CUI
SI AFFACCIANO I VOLTI
DELLE PERSONE CHE HA
AMATO...



UN ABISSO POPOLATO
DI FIGURE MOSTRUOSE,
ALLUCINANTI.



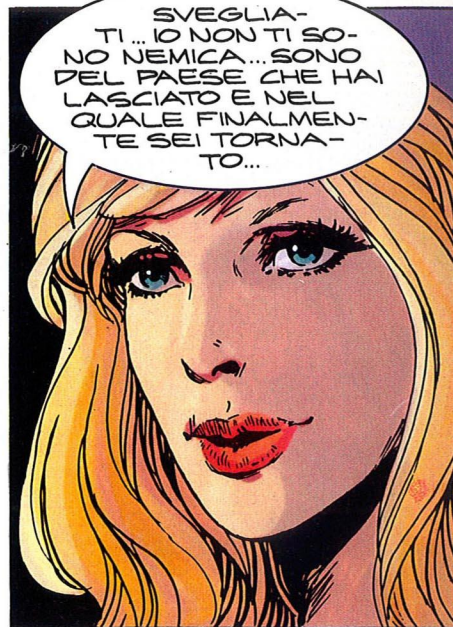
FORSE IMMAGINI DELLA MORTE CHE E' VENUTA A CHIAMARLO.



SVEGLIATI... SVEGLIATI, FRATELLO...

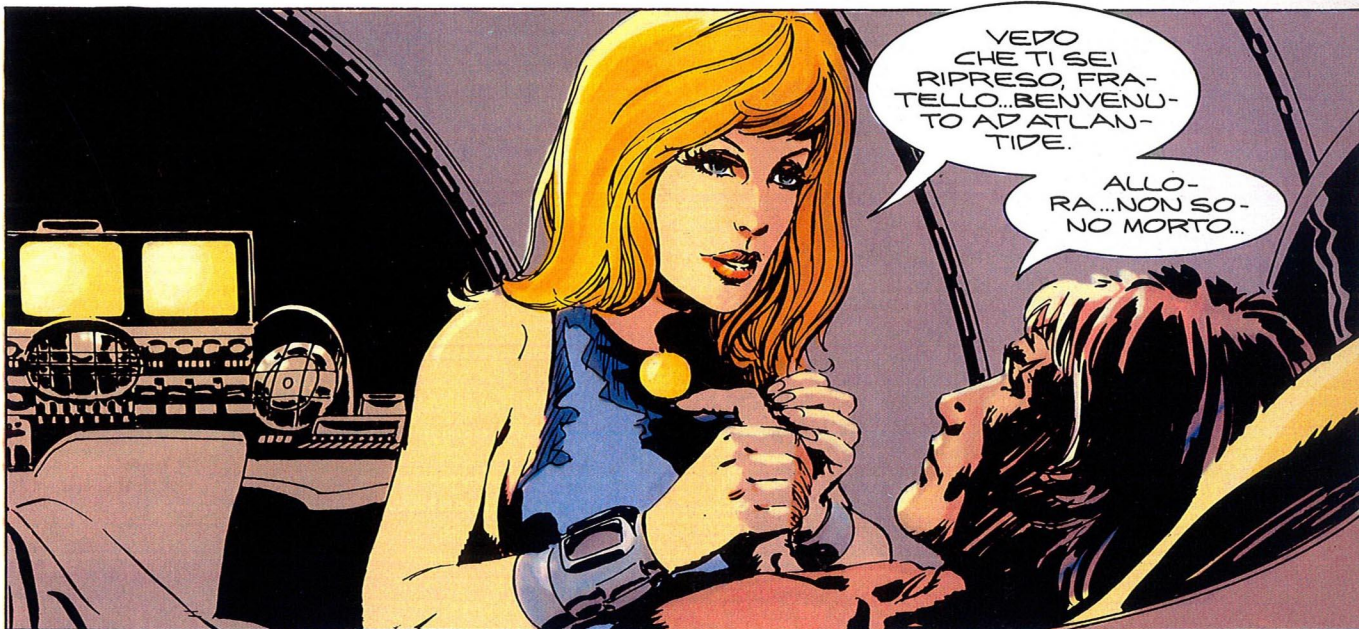


SVEGLIATI... IO NON TI SONO NEMICA... SONO DEL PAESE CHE HAI LASCIATO E NEL QUALE FINALMENTE SEI TORNATO...



VEDO CHE TI SEI RIPRESO, FRATELLO... BENVENUTO AD ATLANTIDE.

ALLORA... NON SONO MORTO...



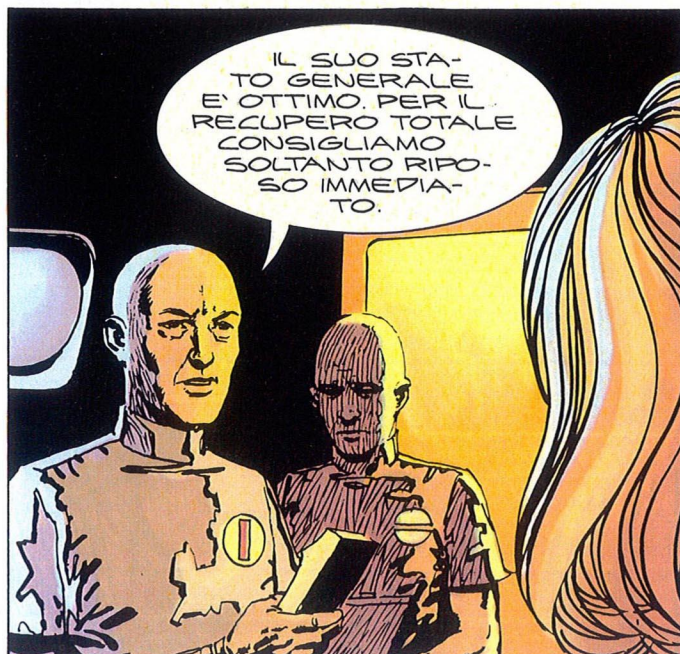
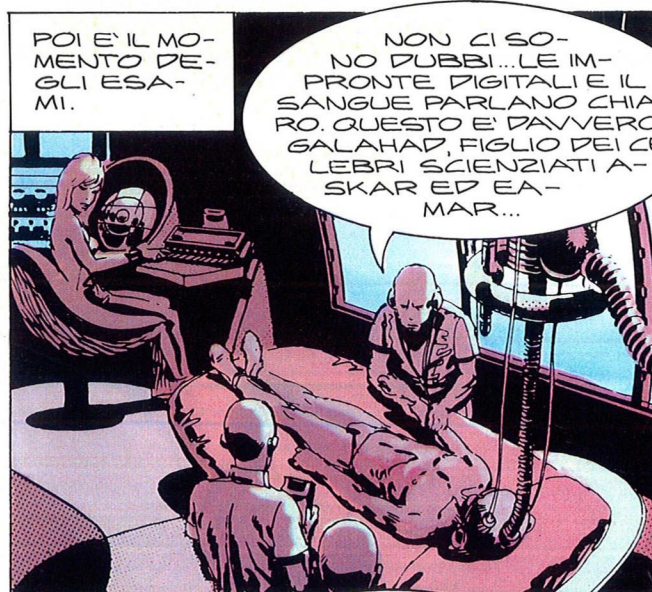
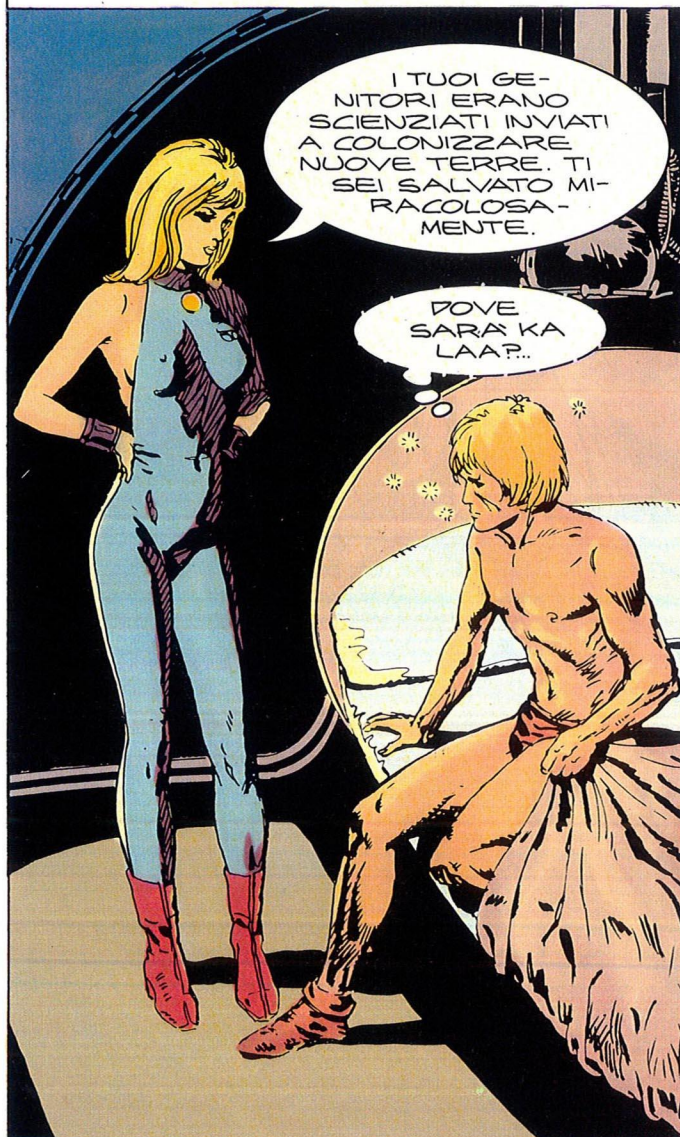
ABBIAMO SAPUTO CHI SEI DAL DISCO CHE TI IDENTIFICA, GALAHAD. LO ABBIAMO INSERITO NELLA MACCHINA E CI HA RIVELATO TUTTI I TUOI DATI... SEI GALAHAD, FIGLIO DI ASKAR ED EAMAR...



LI AVEVAMO DATI PER DISPERSI QUANDO ANDO' DISTRUTTO L'APPARECCHIO CON CUI ERANO PARTITI PER TERRE SCONOSCIUTE. IL TUO DISCO DICE ANCHE CHE APPARTIENI A UNA CASTA SUPERIORE. DISCENDI DAI PRIMI ESPLORATORI CHE VENNERO QUI DALLA GALASSIA MADRE...



PAROLE INCOMPRENSIBILI, PER CHI E' SEMPRE VISSUTO IN UN MONDO BARBARO, PER CHI NON E' ABITUATO A QUELLE SETE, A QUEI LETTI MORBIDI.

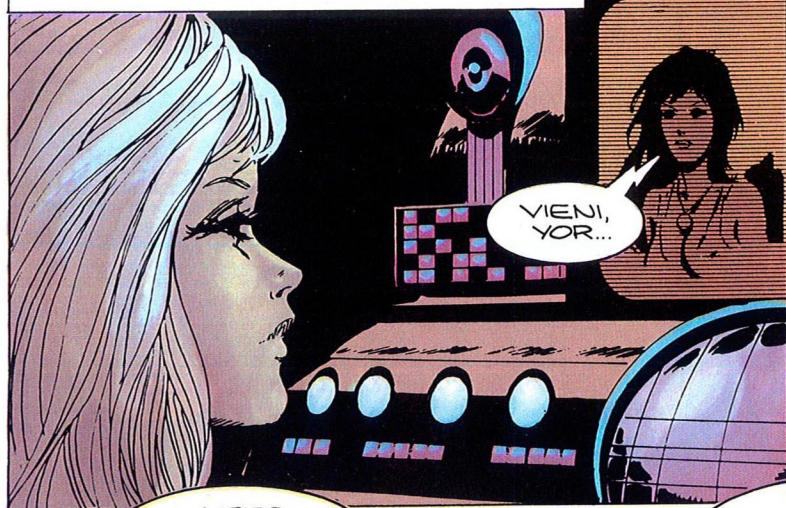


E YOR IL CACCIATORE SI LASCIA ANDARE.
E QUELLA MEDICINA GLI DONA LE IMMAGINI
CHE HA SEMPRE SOGNATO. CHE HA
SEMPRE RIMPIANTO.



KA LA A...

NON PUO' SAPERE CHE C'E' UN
MONDO IN CUI ANCHE I SOGNI
POSSONO ESSERE ANALIZZATI.



VIENI,
YOR...

NELLE NO-
STRE TERRE,
LA SAGGEZZA E'
L'UNICA ARMA CHE
AIUTI A SUPERA-
RE I PROBLEMI
SPIRITUALI E
MATERIALI...



ADES-
SO SAI CHI
SEI E DA DO-
VE VIENI, GA-
LAHAD...

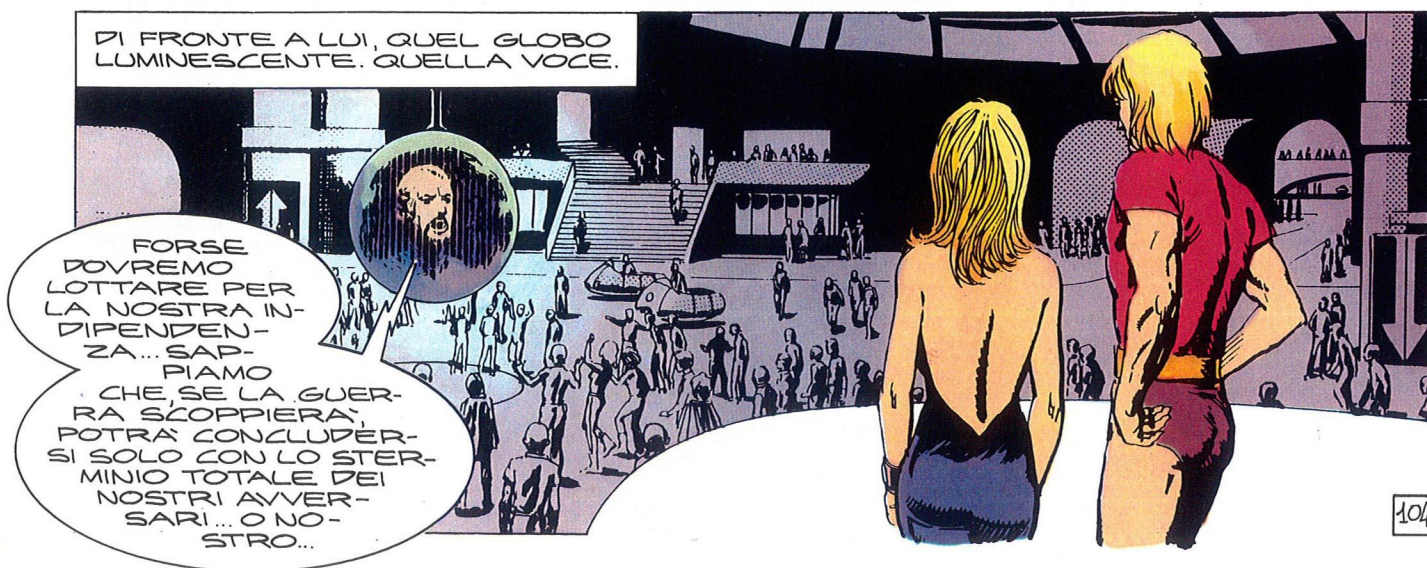
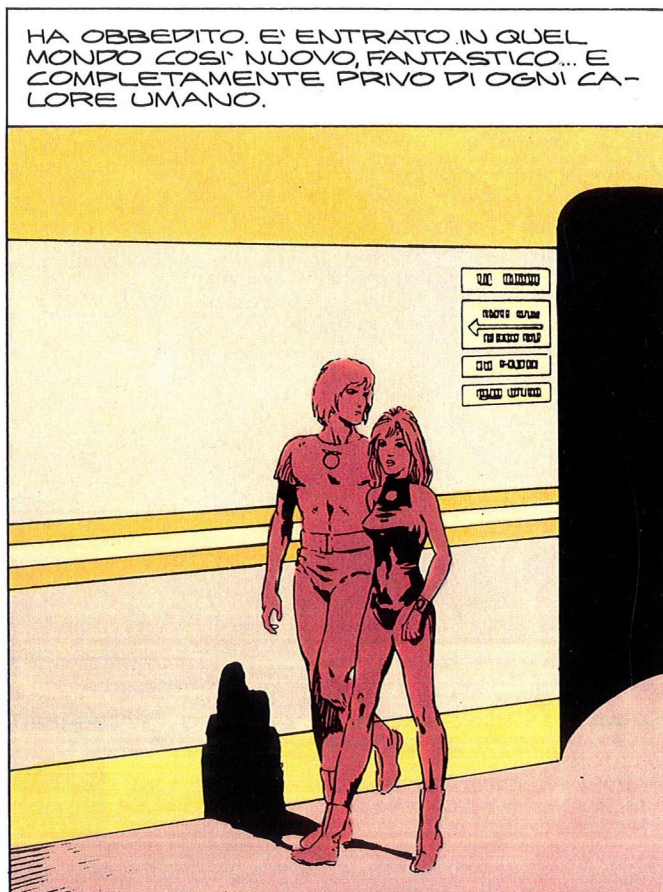
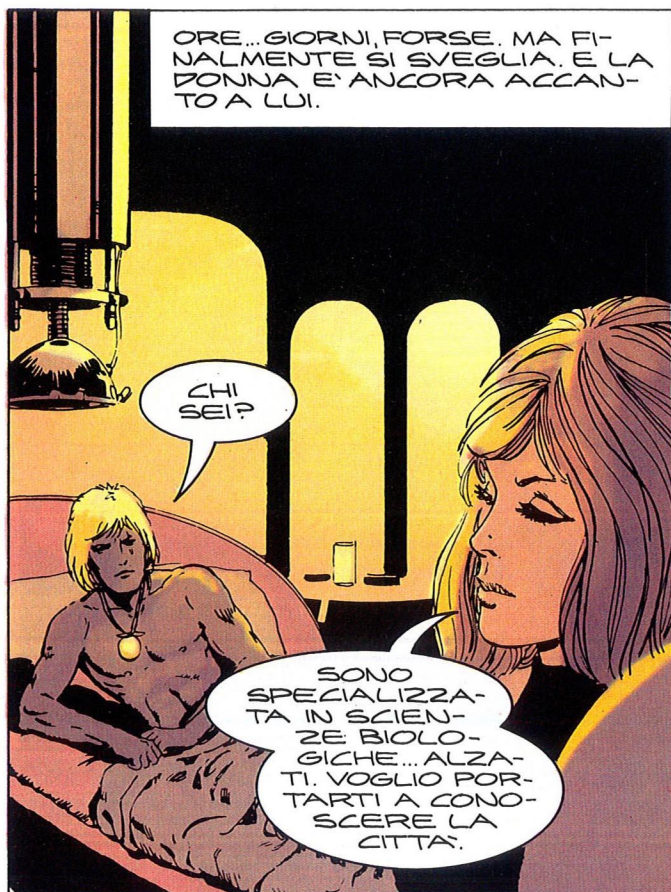


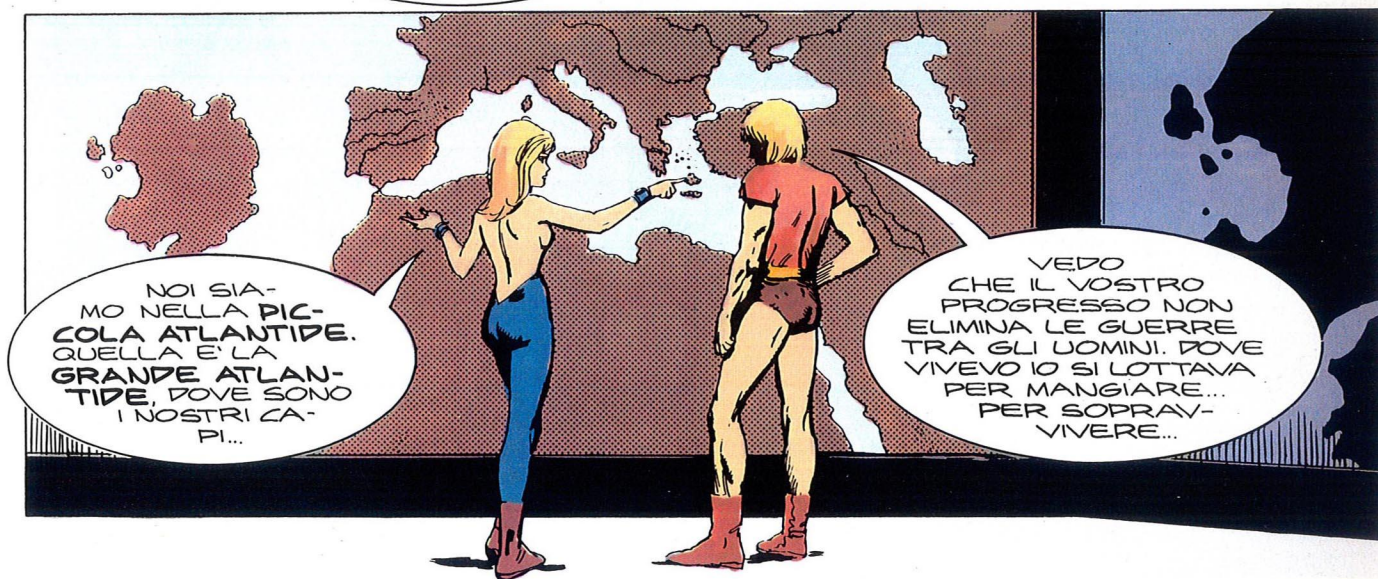
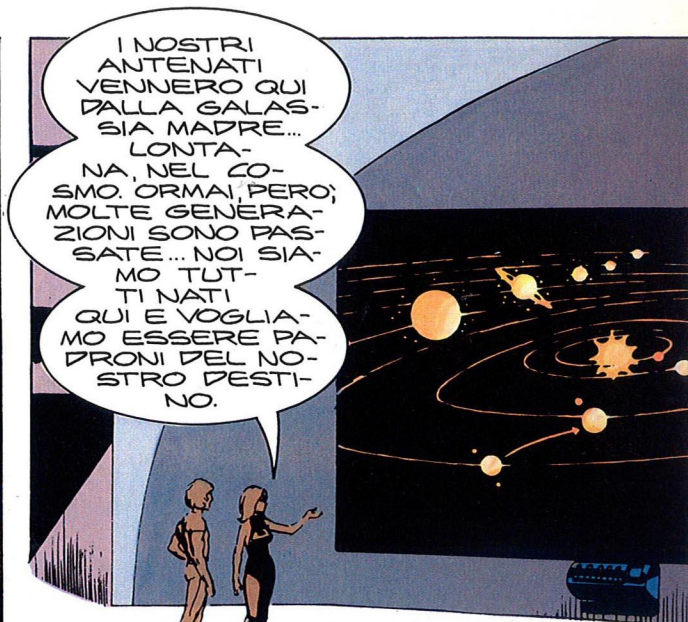
SEI
DI UNA STIR-
PE SUPERIO-
RE E MI DI-
MENTICHE-
RAI...

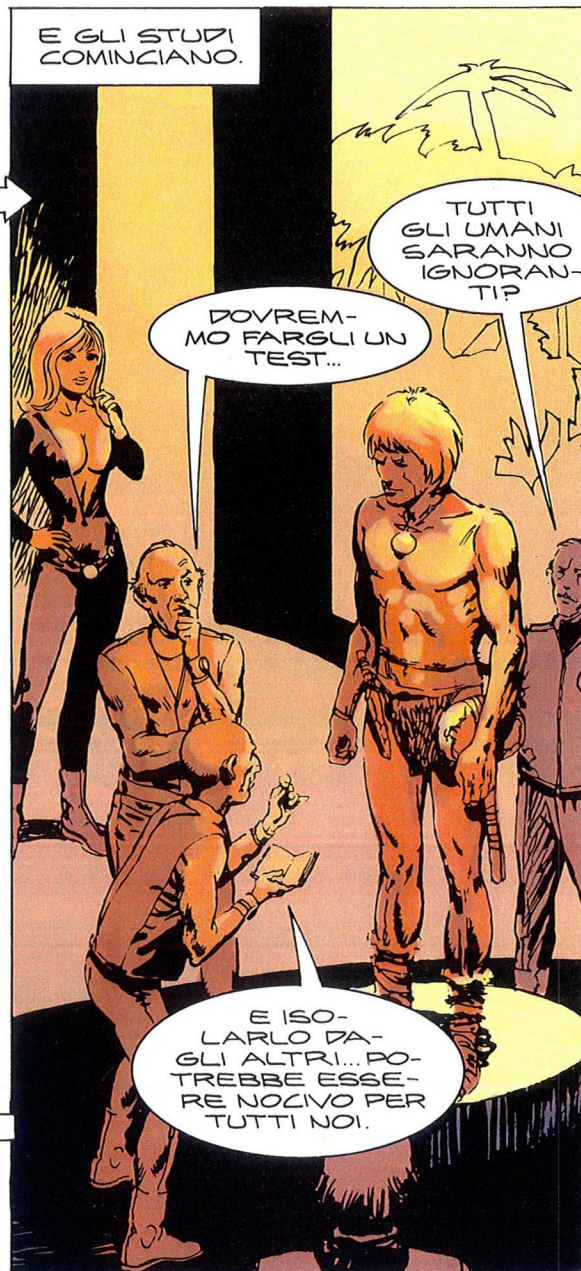
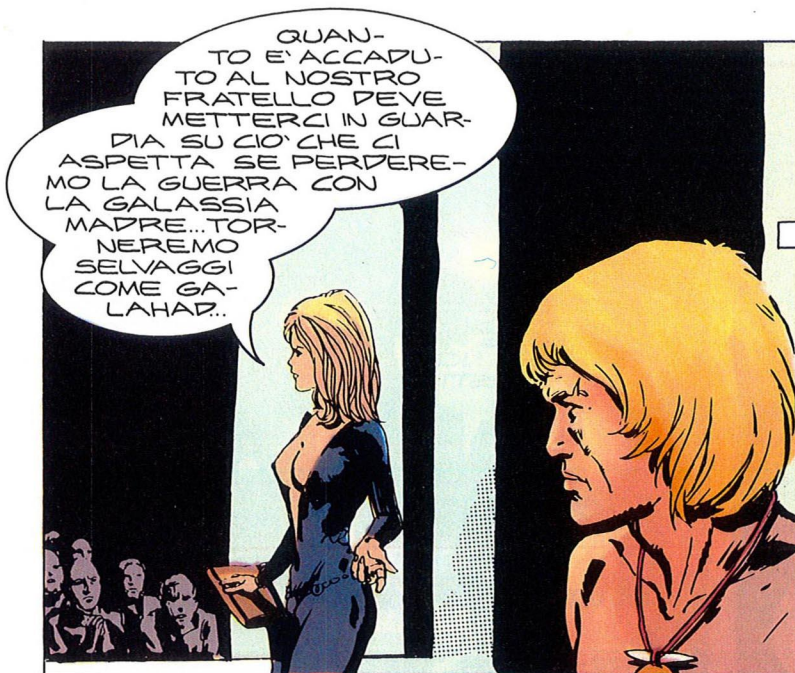


L'UOMO
SAGGIO DA'
GRANDE VALORE
AI SENTIMENTI... CI
SARANNO MILLE CI-
VILTA'... MA L'UOMO
CONTINUERA' AD
AMARE...





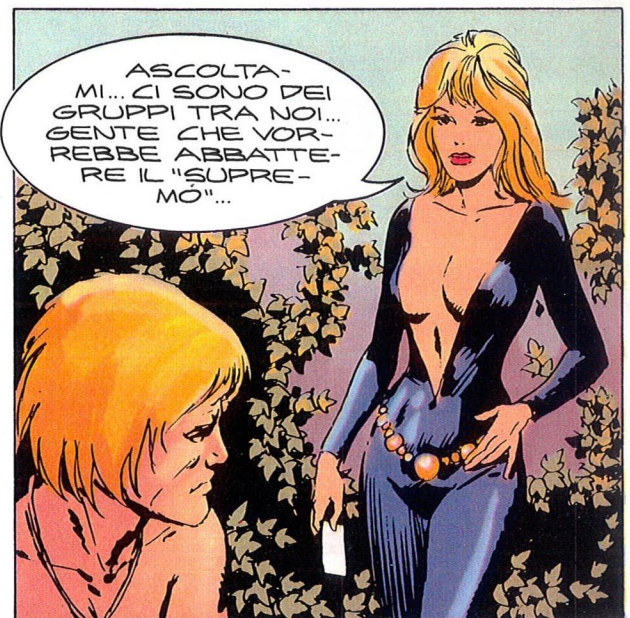


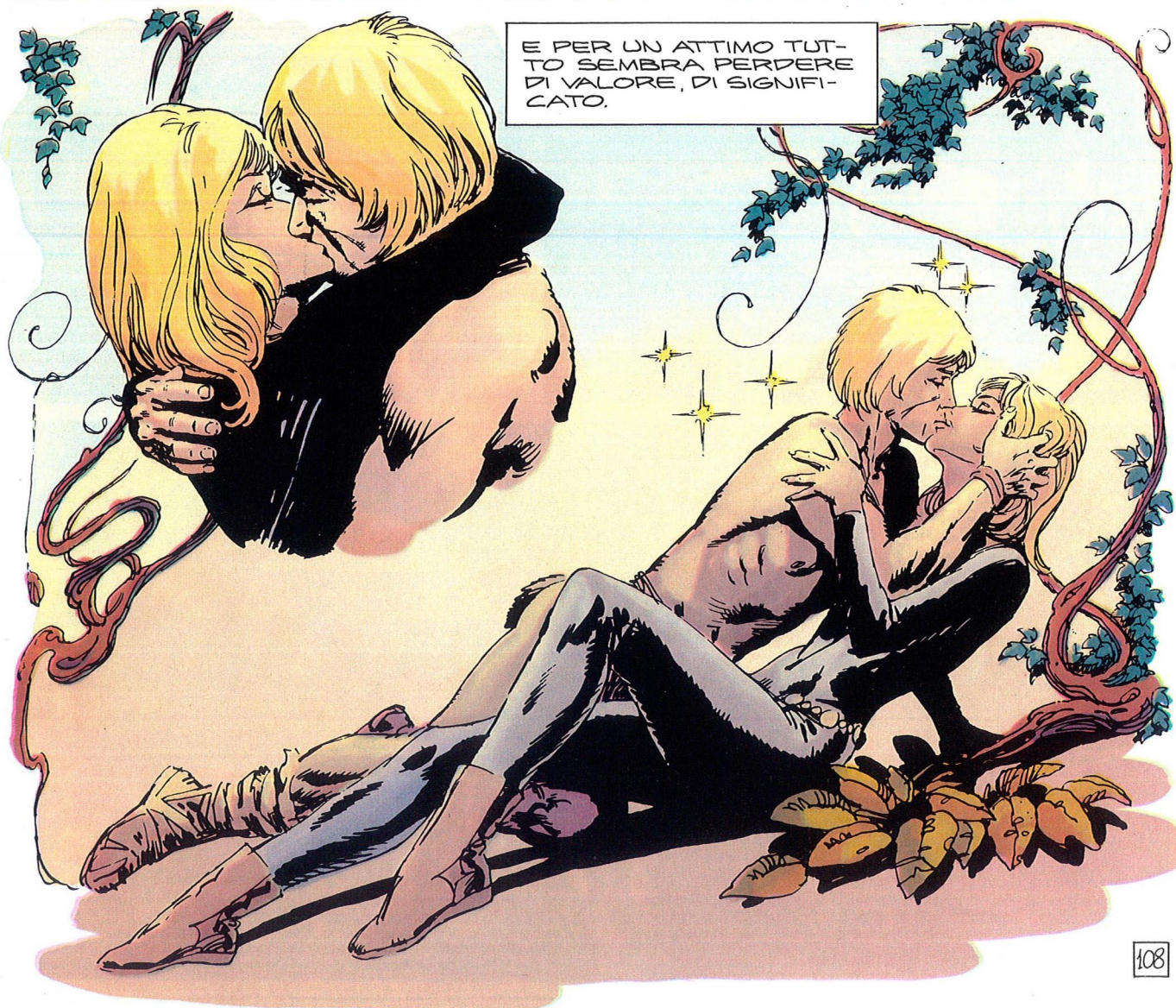
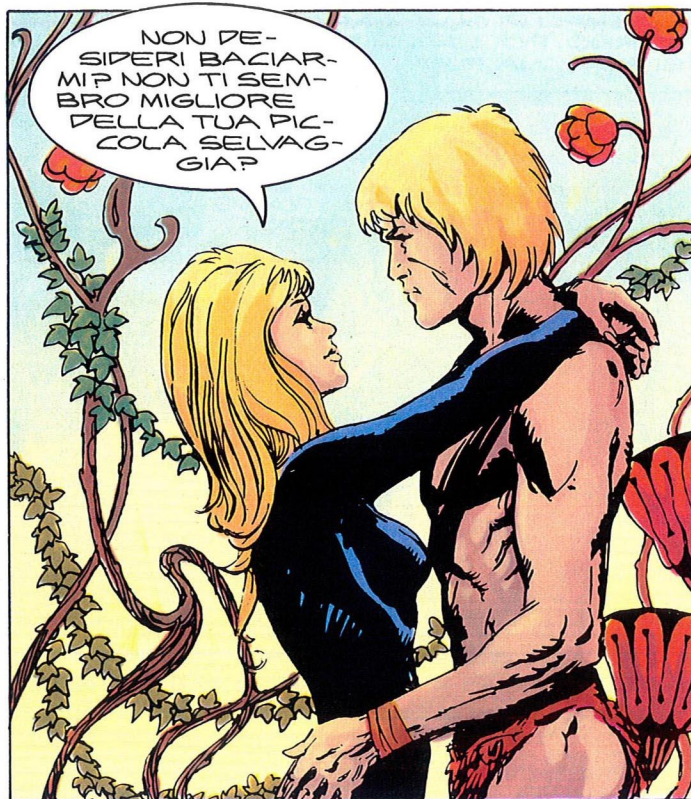


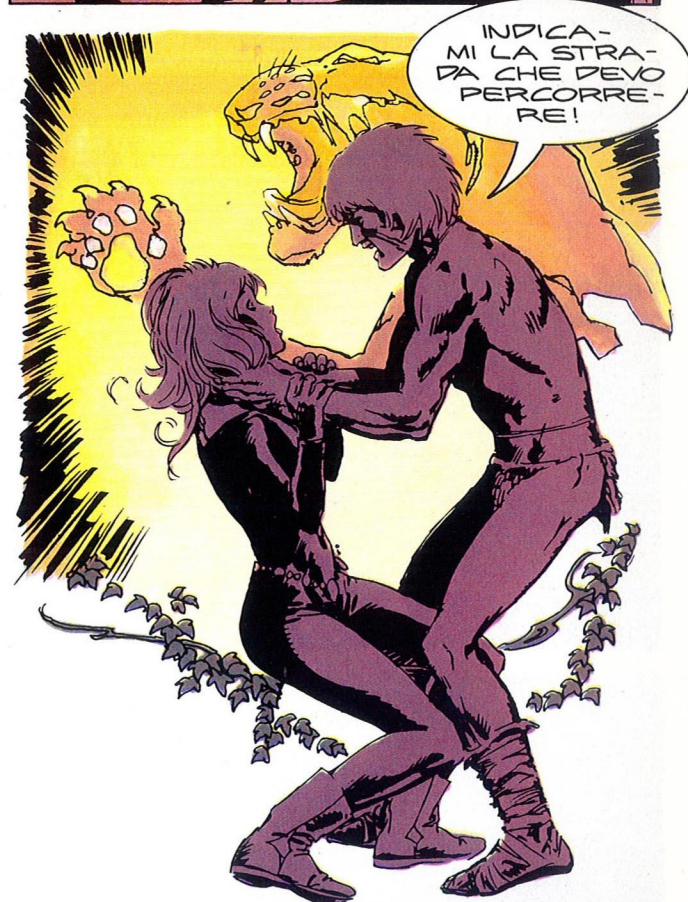
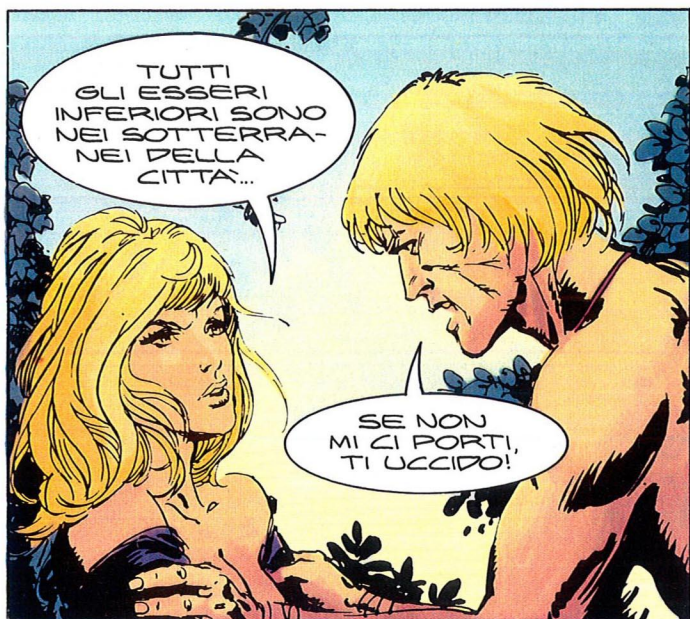
IL TEMPO DI GUARDARSI INTORNO. POI LA DONNA GLI SI AVVICINA, FURTIVA.



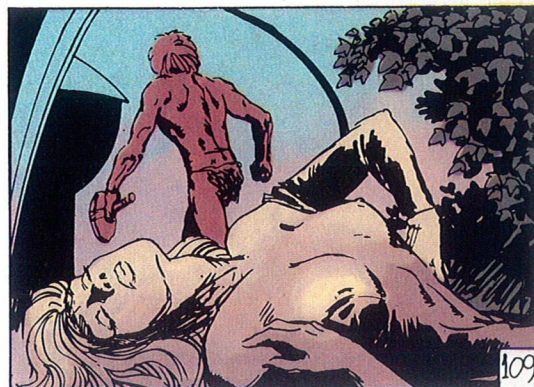
UN SENSO DI STANCHEZZA PROFONDA. NON HA POTUTO FAR ALTRO CHE RITORNARE NEL PALAZZO.

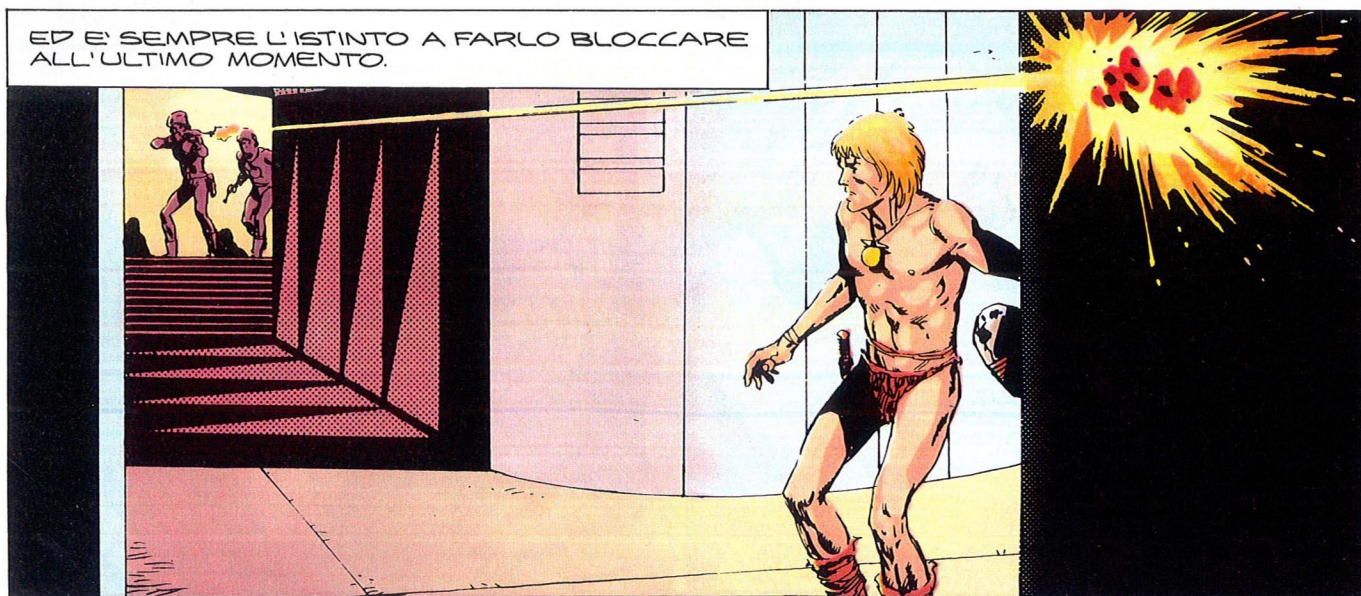
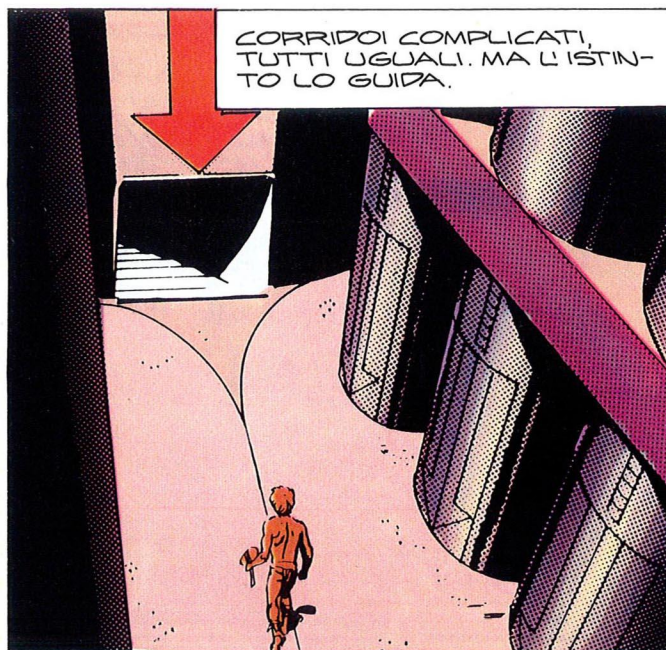
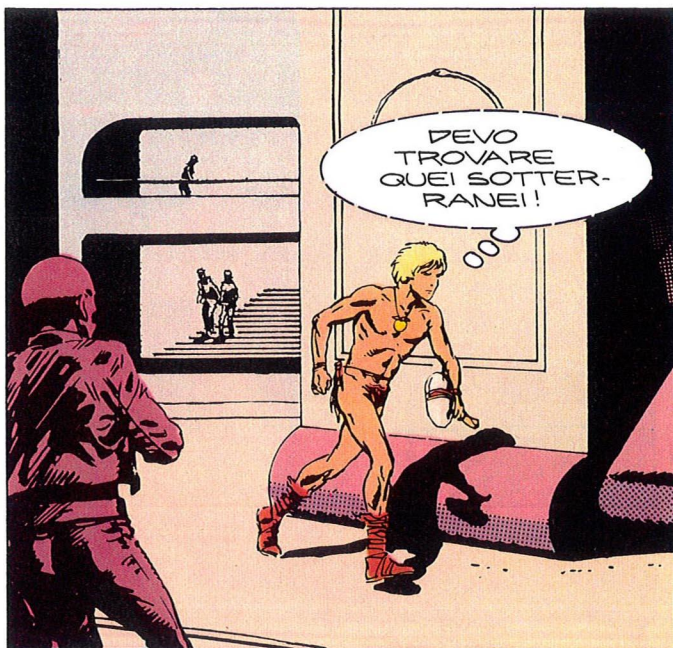


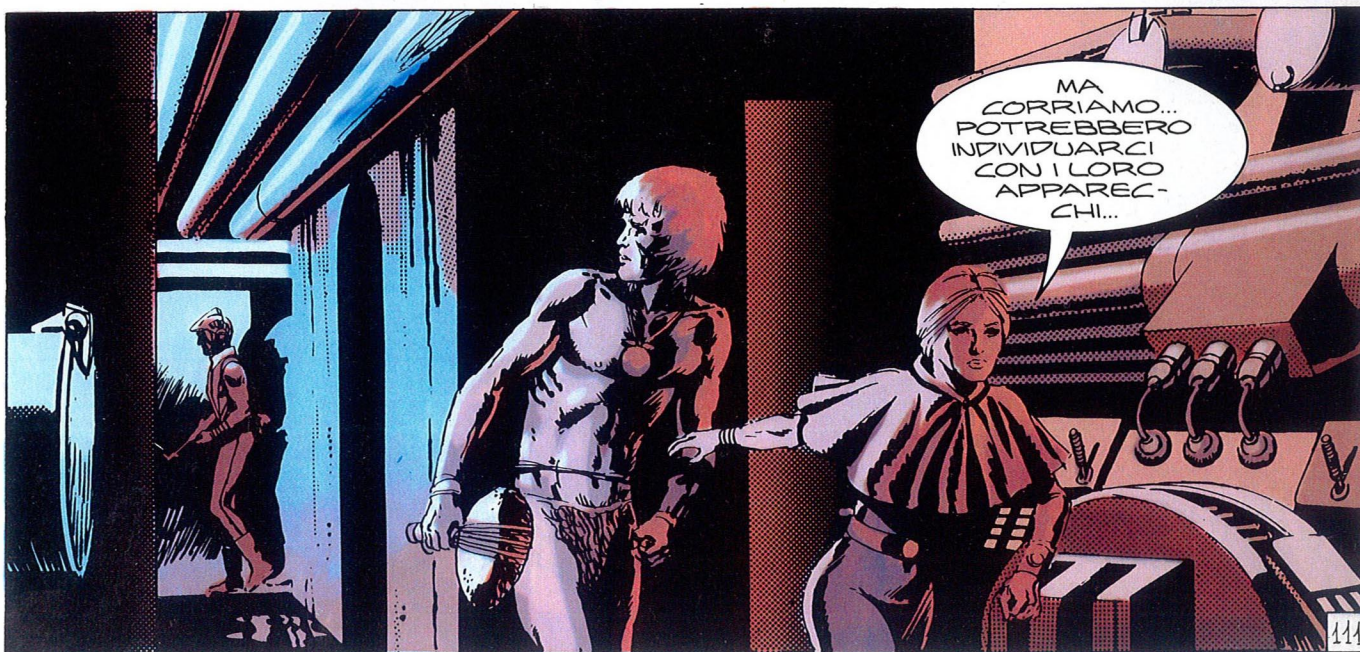


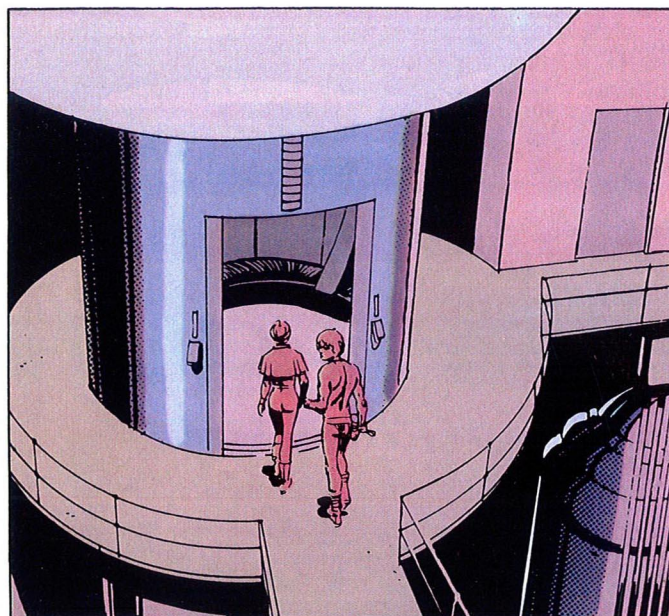


PER UN
ISTAN-
TE, LA
TENTA-
ZIONE
DI UCCI-
DERLA.
POI SI
CALMA.
LA LA-
SCIA
CADE-
RE.

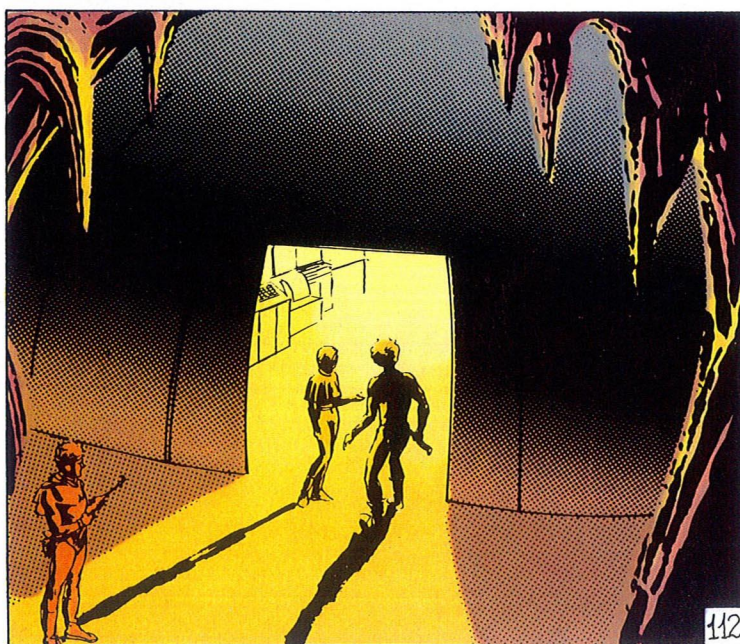
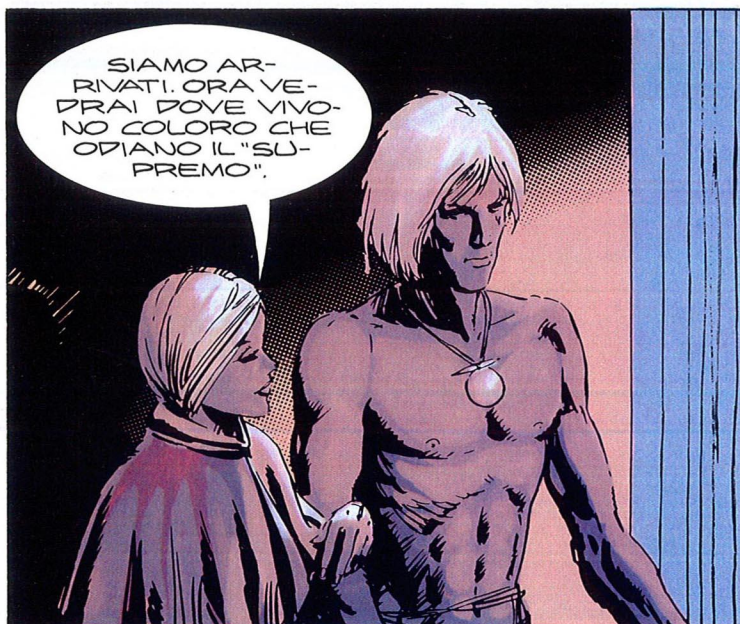
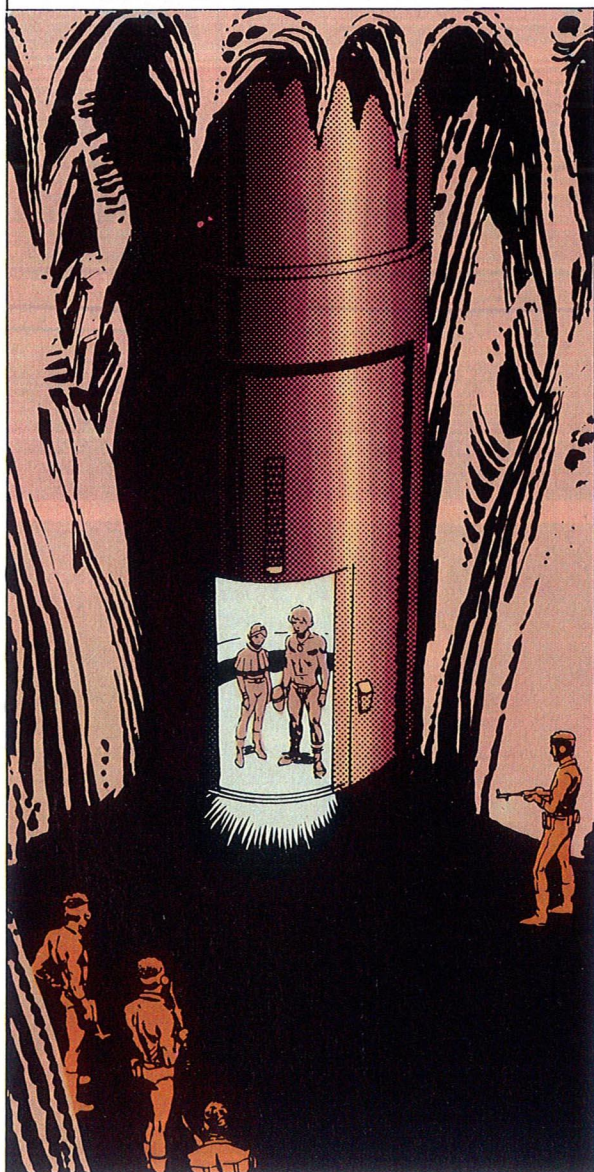


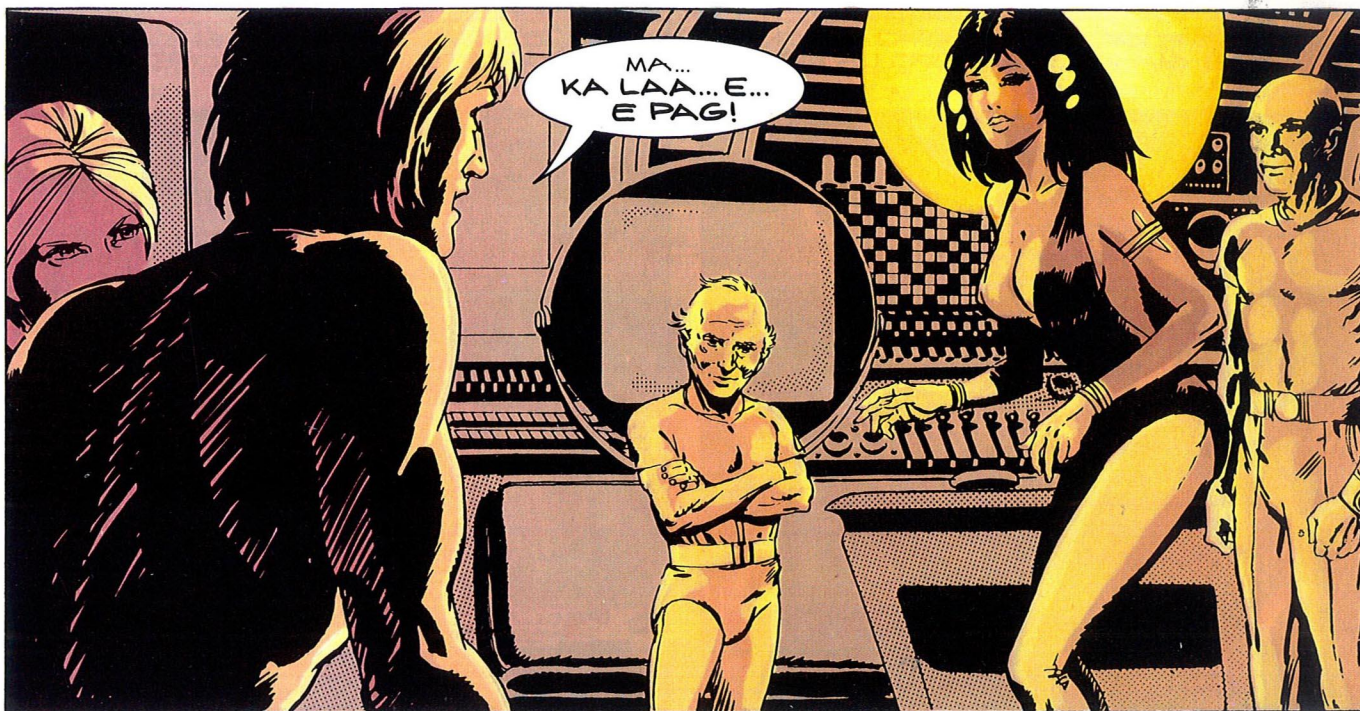




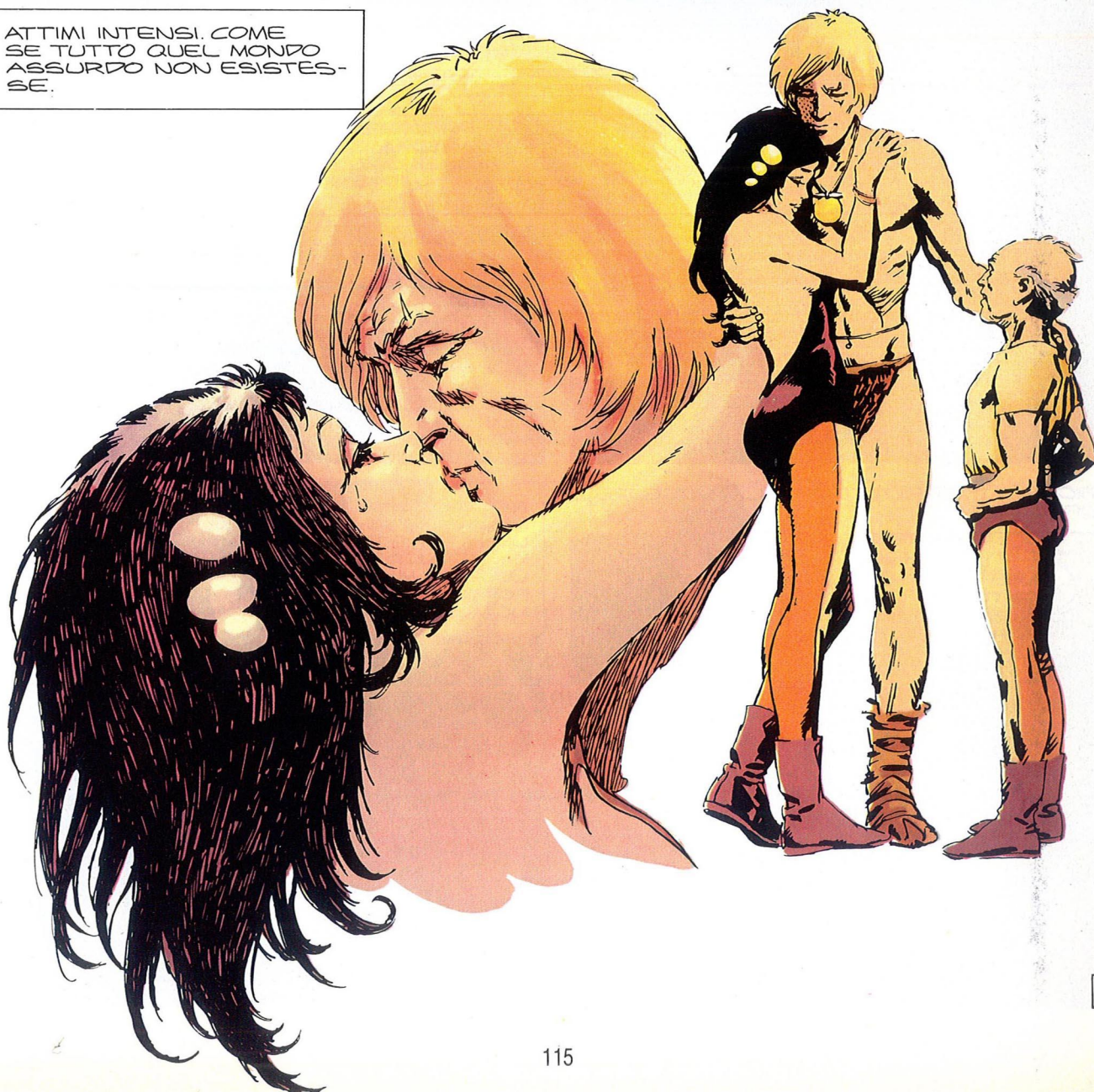


UNA DISCESA VERTIGINOSA, LUNGHISSIMA. ED E' NELLE VISCERE DELLA TERRA CHE LA CORSA SI FERMA.





ATTIMI INTENSI. COME
SE TUTTO QUEL MONDO
ASSURDO NON ESISTES-
SE.



COME SE FUORI, NELLO SPAZIO, NON SI STESSE GIÀ PREPARANDO LA CATASTROFE.



PAROLE INTERROTTE DALLA VOCE DEL "SUPREMO".



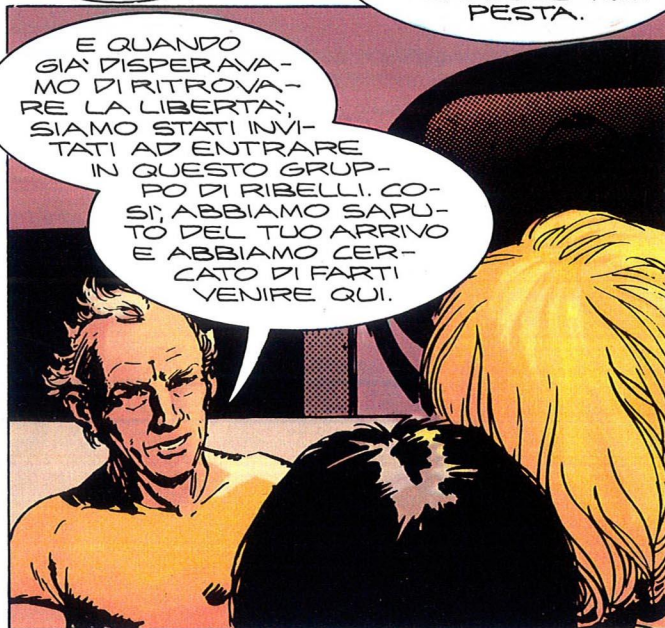
I NOSTRI NEMICI CI HANNO DATO UN ULTIMATUM. MA LA NOSTRA RISPOSTA È STATA L'INVIO DI UNA SQUADRIA DI RAZZI CHE TRA POCO SI ABATTERANNO SU DI LORO.

POI È IL MOMENTO DELLE SPIEGAZIONI. IL MOMENTO DI CAPIRE COME PAG POSSA ESSERSI SALVATO.



...COSÌ, PRIMA DELL'ATTACCO, VENNI PRESO PRIGIONIERO INSIEME AD ALTRI E PORTATO A LAVORARE NEI SOTTERRANEI DELLA CITTA'...

...DOVE SONO FINITA ANCH'IO, DOPO ESSERE STATA CATTURATA SULLA SPIAGGIA DOPO QUELLA TERRIBILE TEMPESTA.



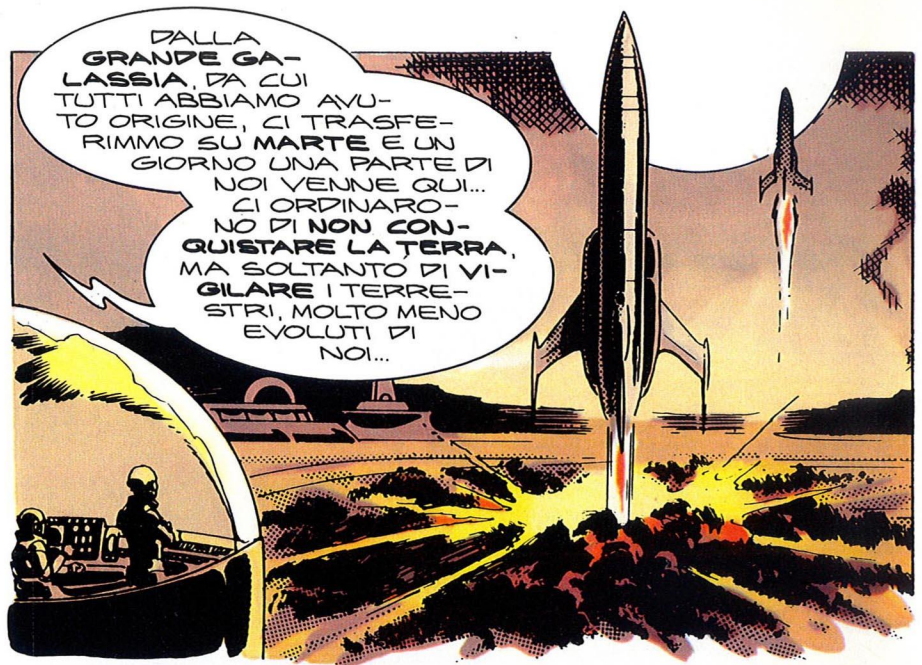
E QUANDO GIÀ DISPERAVAMO DI RITROVARE LA LIBERTÀ, SIAMO STATI INVITATI AD ENTRARE IN QUESTO GRUPPO DI RIBELLI. COSÌ, ABBIAMO SAPUTO DEL TUO ARRIVO E ABBIAMO CERCATO DI FARTI VENIRE QUI.

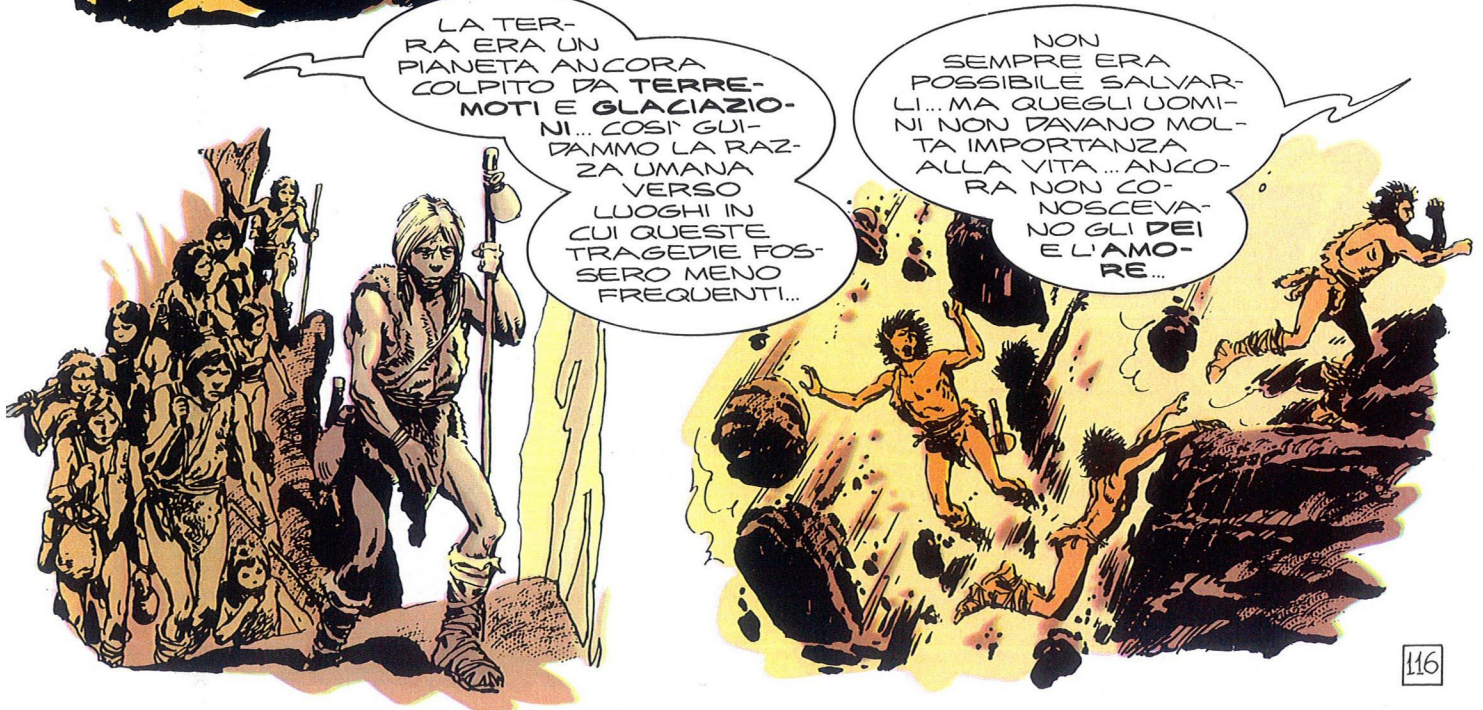
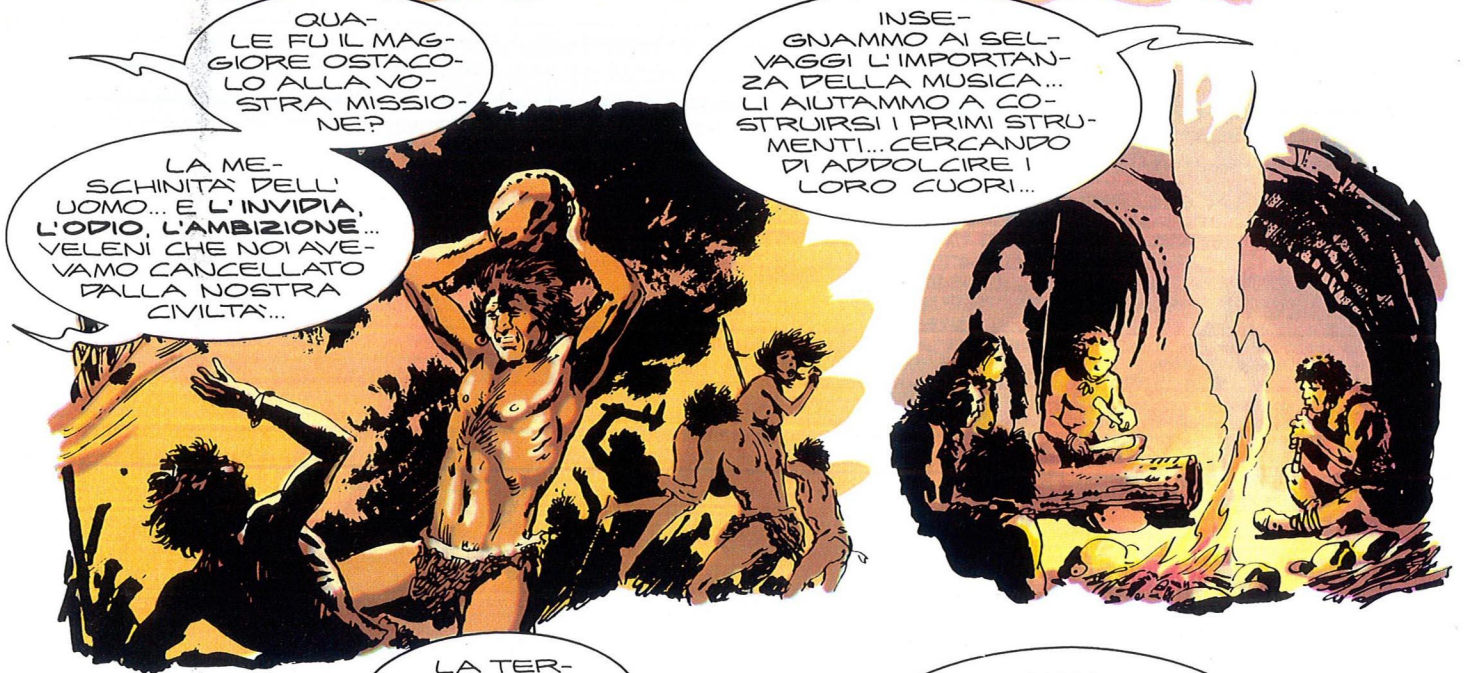
PAROLE STRANE, SCONOSCIUTE. UNA PARETE DI IGNORANZA CHE LE SUE MISERE FORZE STENTANO A SCALFIRE.

RAZZI?... CHE COSA SONO?

SEMPLICE, FRATELLO...









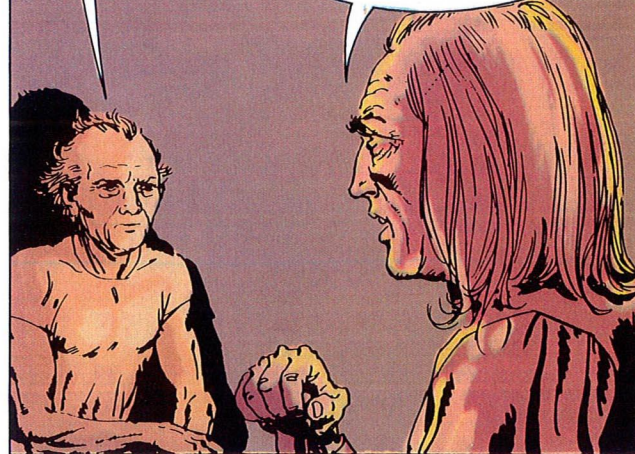
IO
STESSO, DA
GIOVANE, QUANDO
ANCORA AVEVO UNA
CARICA IMPORTANTE,
SOGLIAVO DI FAR SCO-
PRIRE L'AMORE AI
TERRESTRI.

L'AMO-
RE E' IL SENTI-
MENTO PIU' SUBLIME
DELLA NOSTRA ESI-
STENZA, NHUT. QUAN-
DO L'UOMO NON E' CA-
PACE DI AMARE, LA
SUA VITA NON HA
SENSO.

E TU
CREDI DI PO-
TER INSEGNARE
L'AMORE DALL'AL-
TO DELLA TUA
AUTORITA'?

VUOI
DIRE CHE
UN TEMPO TU
ERI IL "SU-
PREMO"?

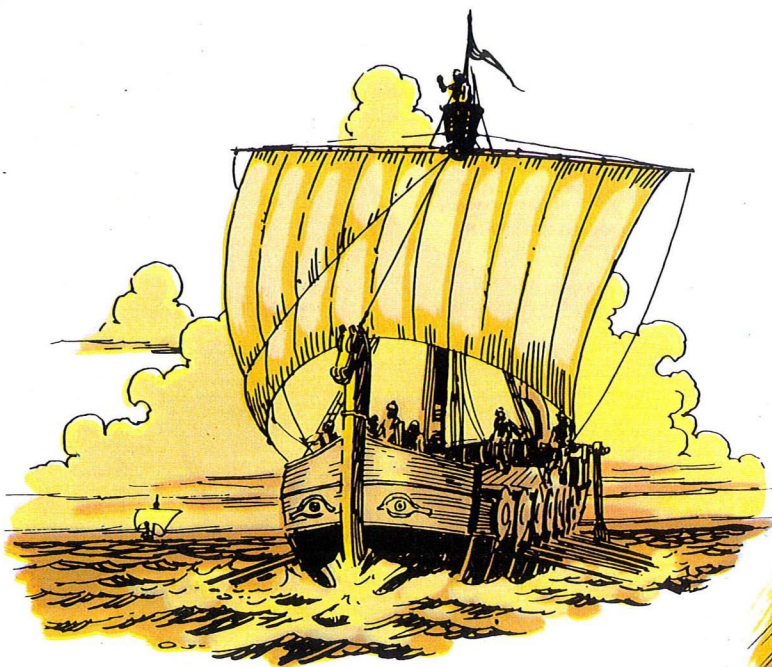
SI!
ALL'INIZIO
DELLA NOSTRA
MISSIONE, IO SONO
STATO IL CAPO DE-
GLI ATLANTIDI
SULLA TER-
RA.



MA
L'ATTUALE
"SUPREMO" HA PERDUTO
IL SENTIMENTO DELL'AMORE
CHE SPINSE NOI A VENIRE QUI...
LUI VUOLE SOTTOMETTERE
LA RAZZA UMANA... ORA
GLI ATLANTIDI SONO
UN PERICOLO PER
TUTTO L'UNI-
VERSO...



NOI
VOLEVAMO
SOLTANTO EDUCARE... AVE-
VAMO PREPARATO I PIANI PER
FAR SBOCCIARE ALCUNE
PRIME CIVILTA'... UNA IN UN LUO-
GO CHIAMATO EGITTO... UN'
ALTRA IN ME-
SOPOTAMIA...



AB-
BIAMO ANCHE
PENSATO A UOMINI
ILLUMINATI CHE DO-
VRANNO APPARIRE NEI
MOMENTI CRUCIALI DEL-
LA STORIA UMANA PER
INDICARE LA
STRADA DA SE-
GUIRE...



SAP-
PIAMO CHE UO-
MINI DI MARE POR-
TERANNO IL COM-
MERCIO DA UN
PUNTO ALL'AL-
TRO DELLA
TERRA...



TU
CREDI CHE CI
SARA' UN FU-
TURO MIGLIO-
RE PER L'
UOMO?

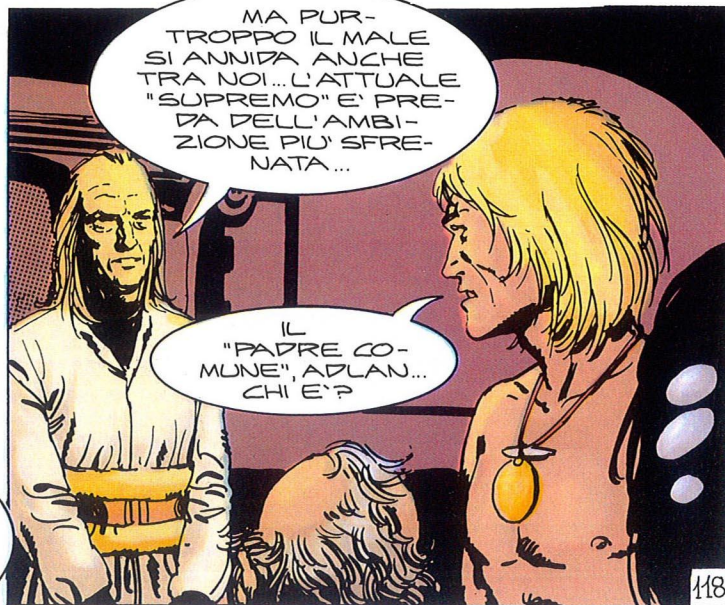


SI' SE
RIUSCIRA'
A VINCERE IL
MALE...



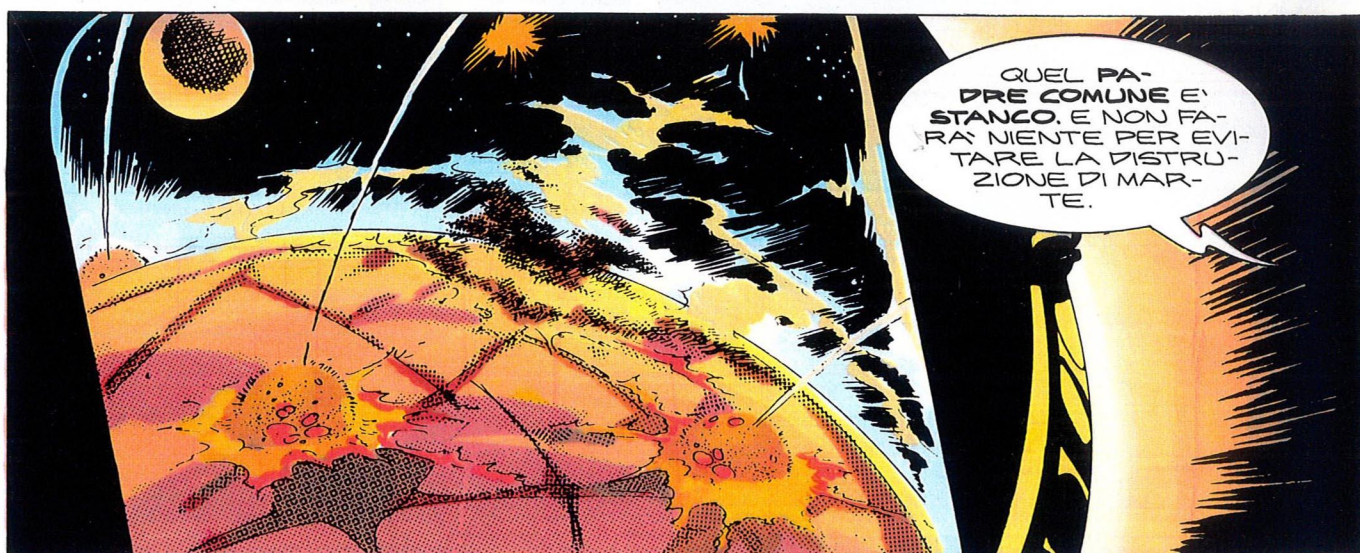
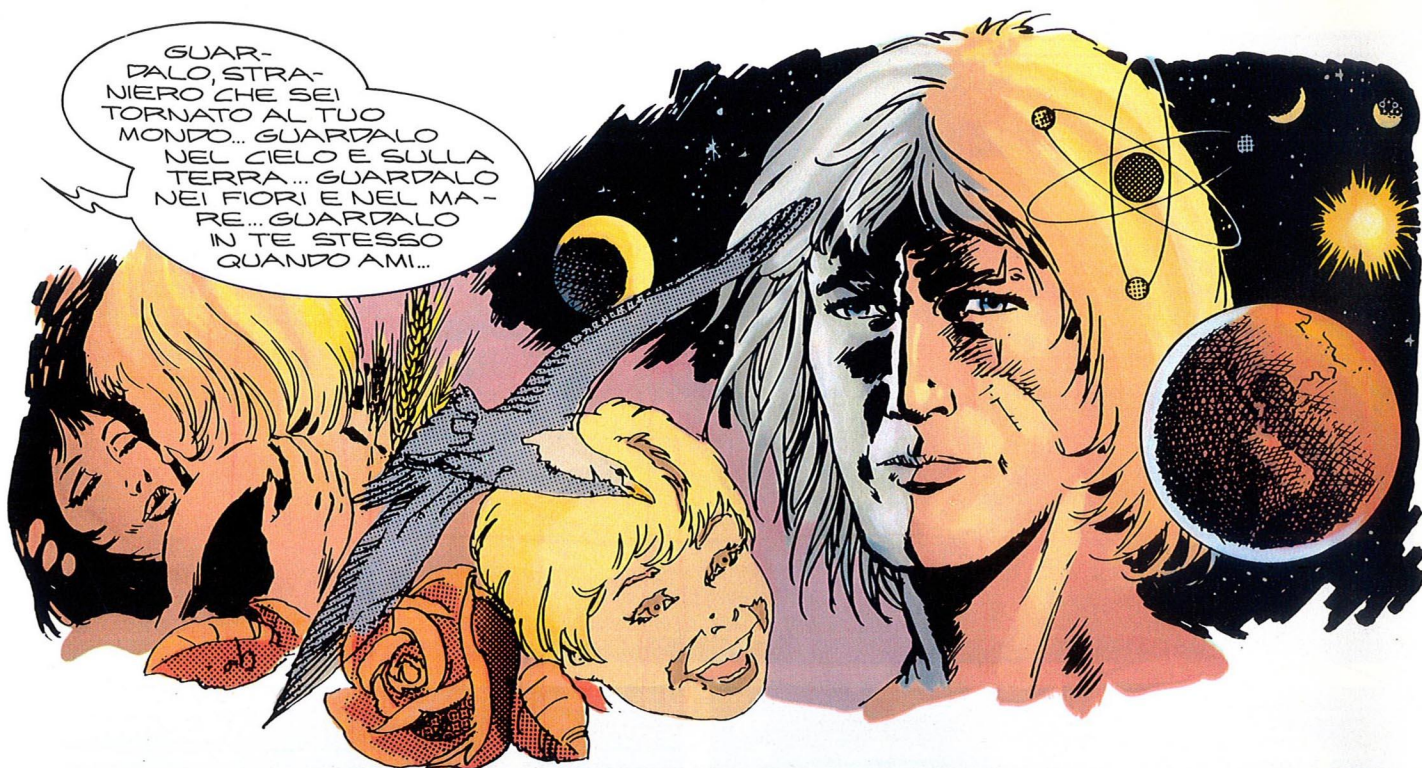
CER-
CATE ADLAN!
E' IL CAPO DEI
RIBELLI!

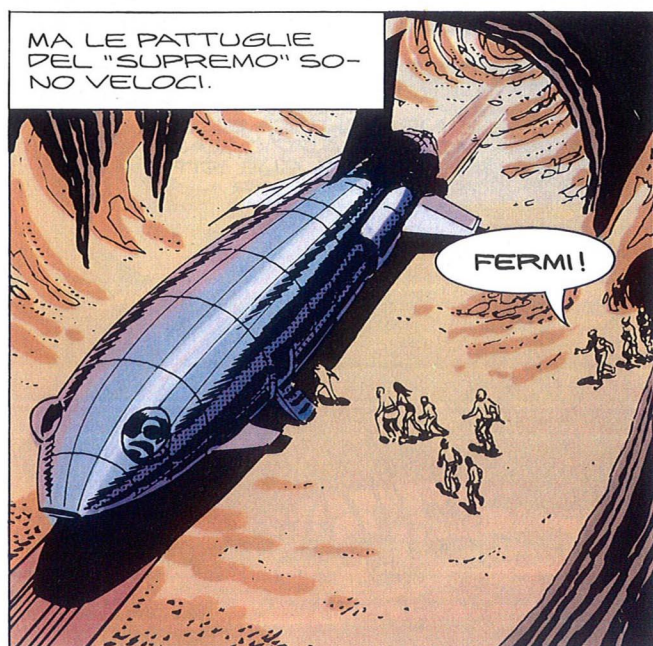
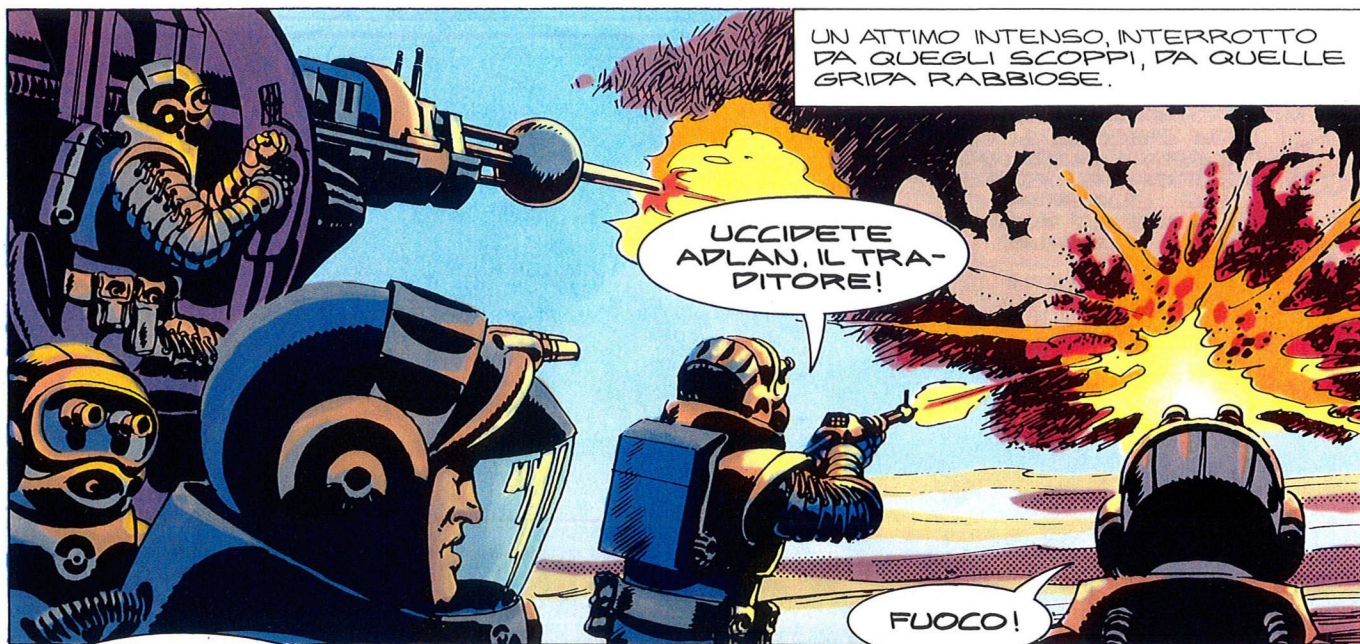
SOLO
ALLORA L'UOMO
POTRA' INTEGRARSI
AGLI ESSERI SUPE-
RIORI DELL'UNIVERSO...
E CAPIRE DIO... IL
NOSTRO PADRE
COMUNE.

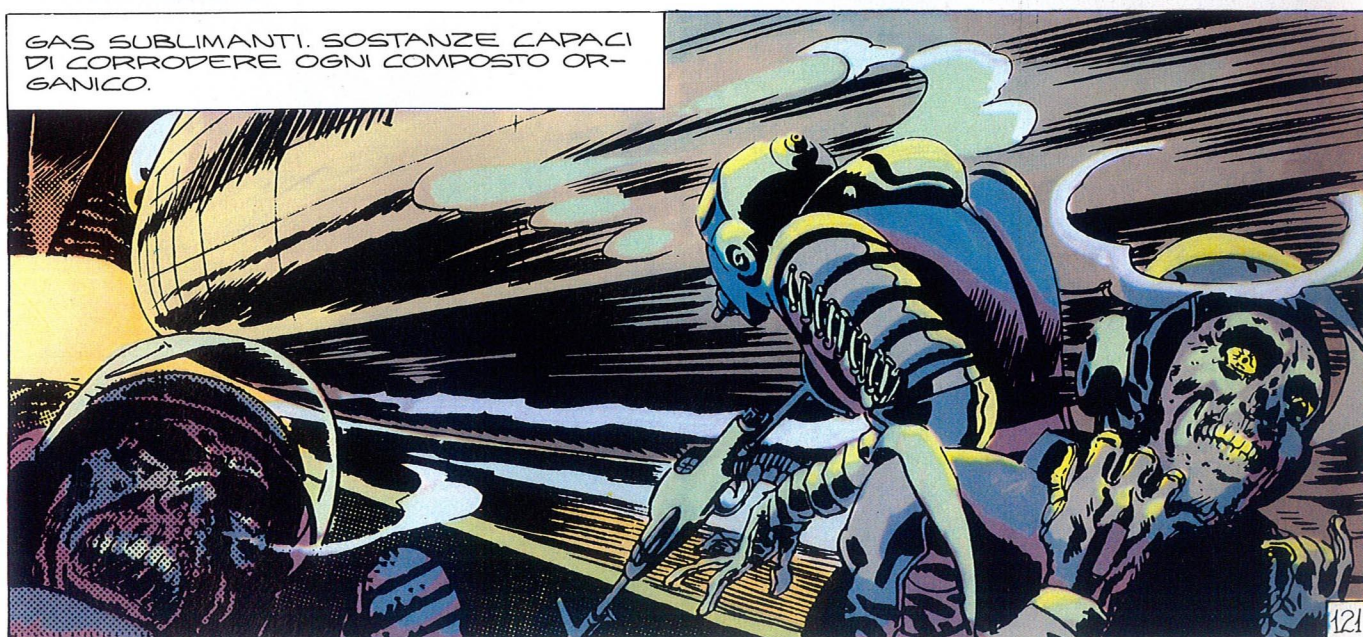
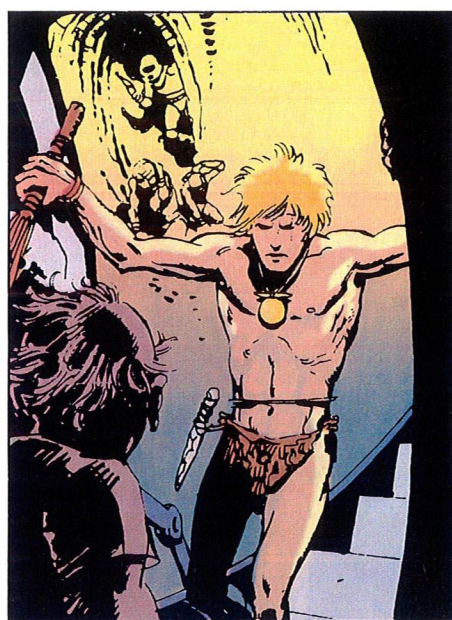


MA PUR-
TROPPO IL MALE
SI ANNIDA ANCHE
TRA NOI... L'ATTUALE
"SUPREMO" E' PRE-
DA DELL'AMBI-
ZIONE PIU' SFRE-
NATA...

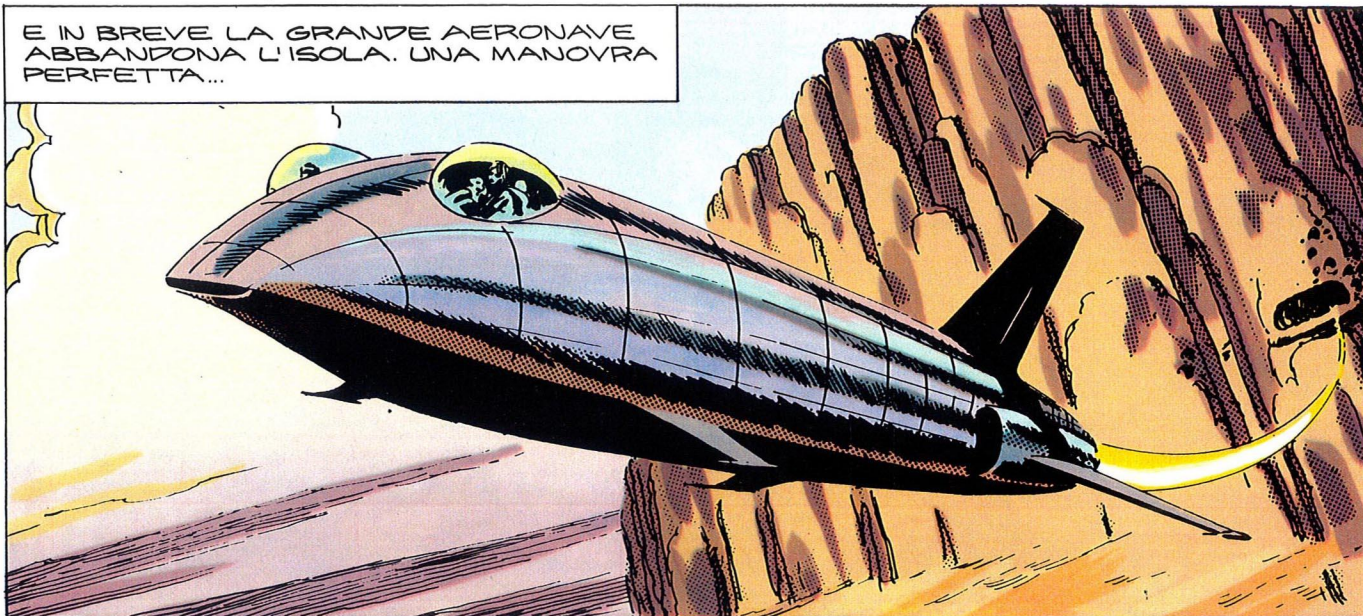
IL
"PADRE CO-
MUNE", ADLAN...
CHI E'?



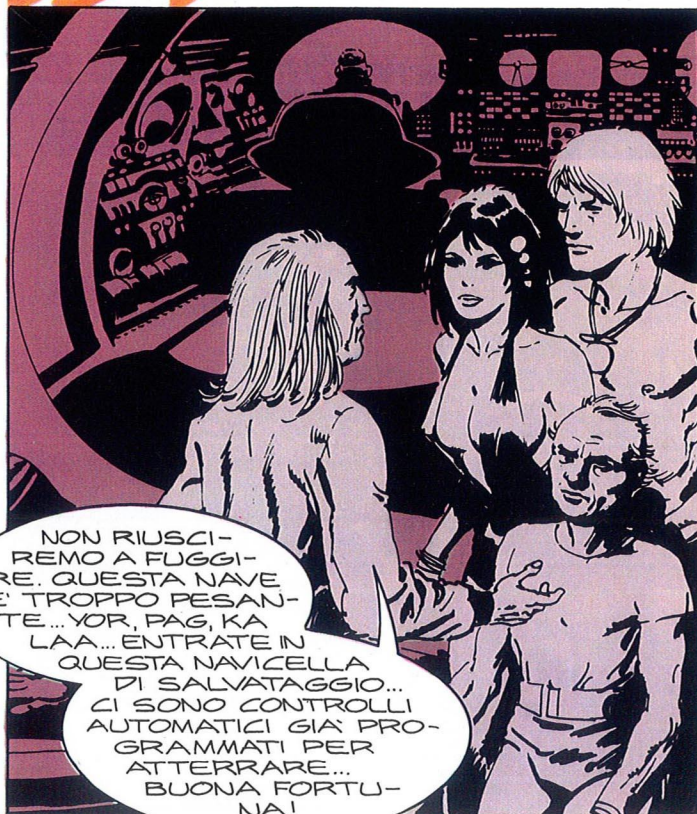
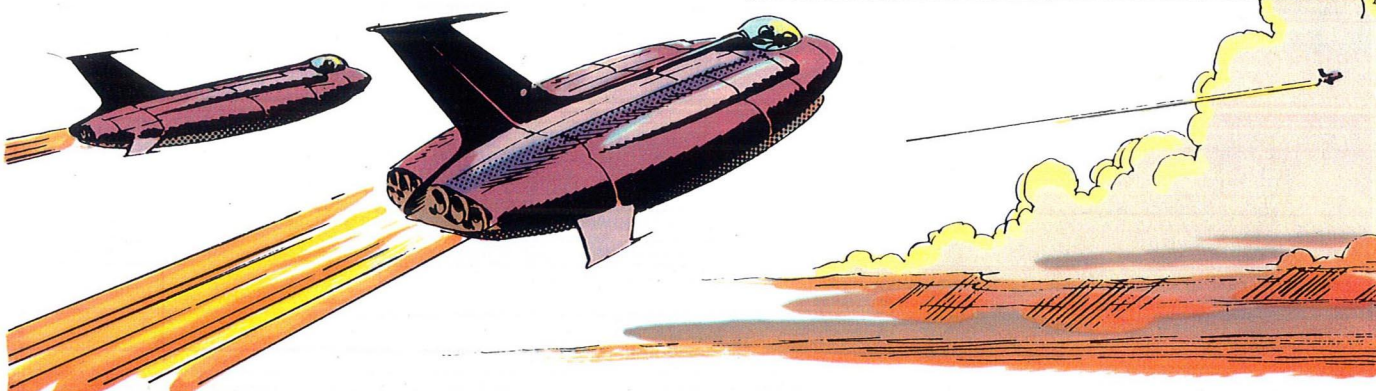




E IN BREVE LA GRANDE AERONAVE
ABBANDONA L'ISOLA. UNA MANOVRA
PERFETTA...



...CHE PERO' NON E' SFUGGITA ALLE
DUE ASTRONAVI DI PATTUGLIA.

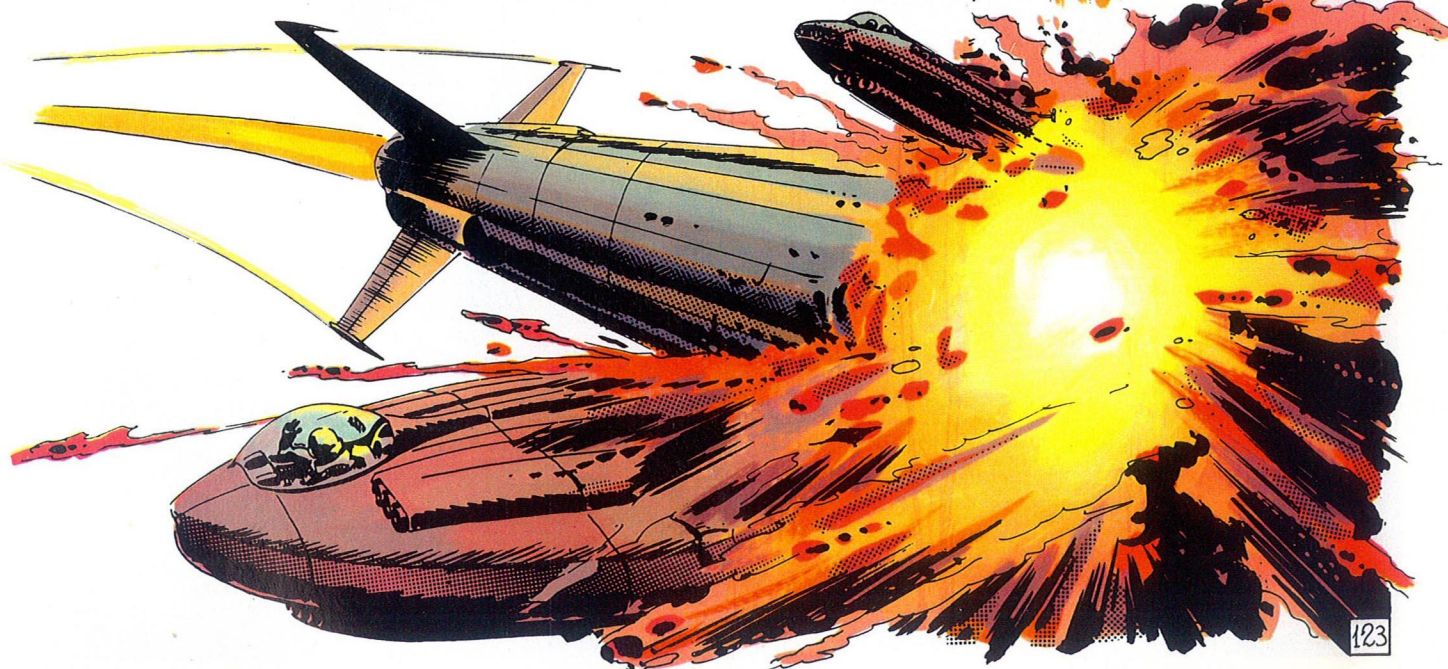
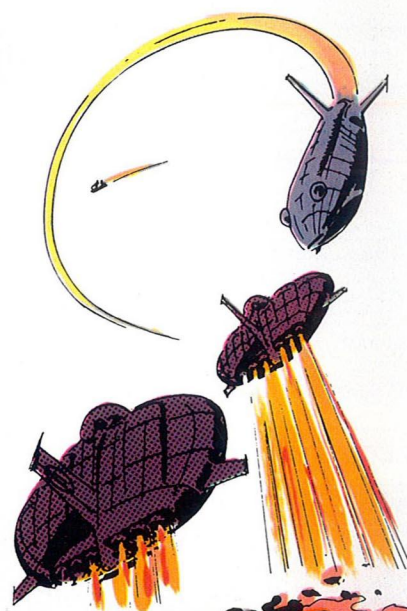
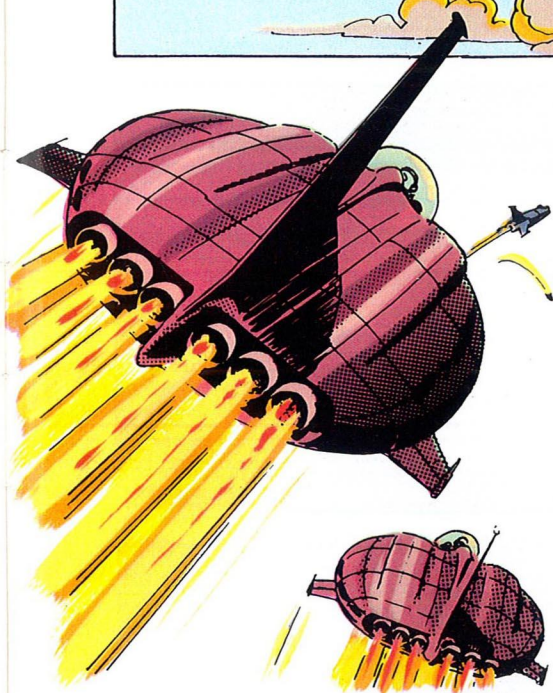
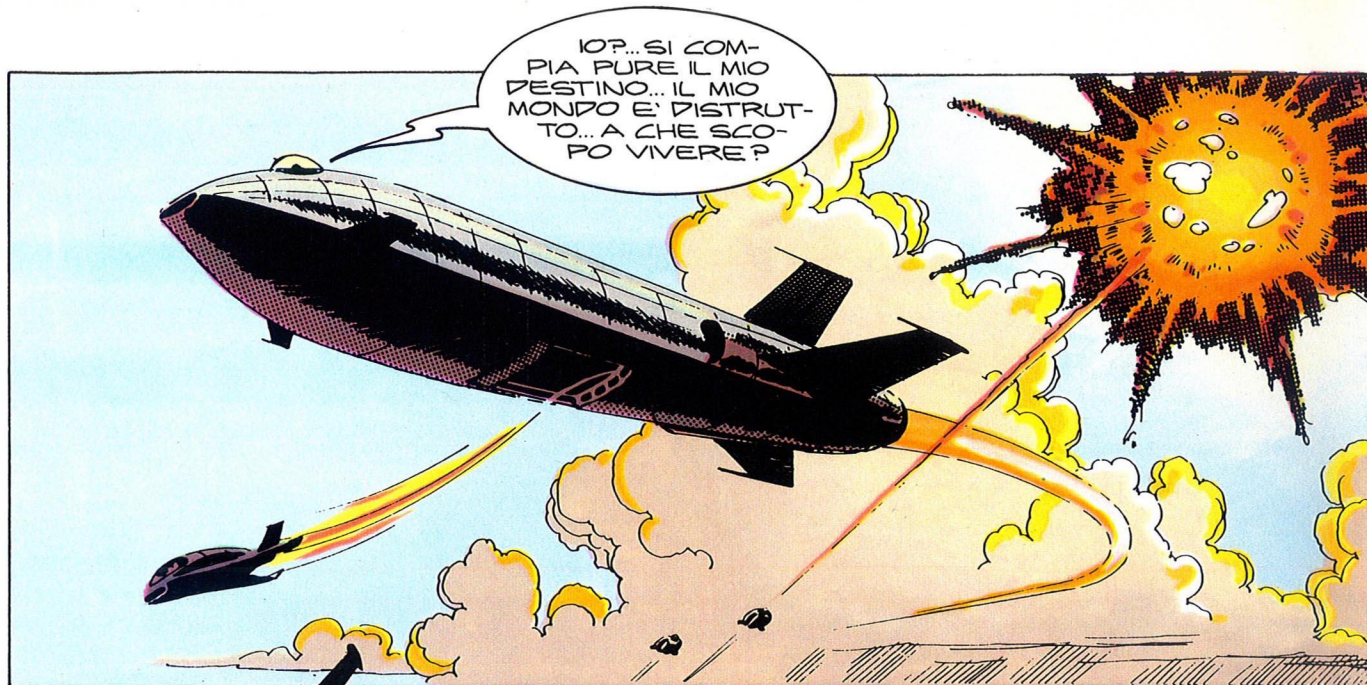


NON RIUSCI-
REMO A FUGGI-
RE. QUESTA NAVE
E' TROPPO PESAN-
TE... YOR, PAG, KA
LAA... ENTRATE IN
QUESTA NAVICELLA
DI SALVATAGGIO...
CI SONO CONTROLLI
AUTOMATICI GIA' PRO-
GRAMMATI PER
ATTERRARE...
BUONA FORTU-
NA!

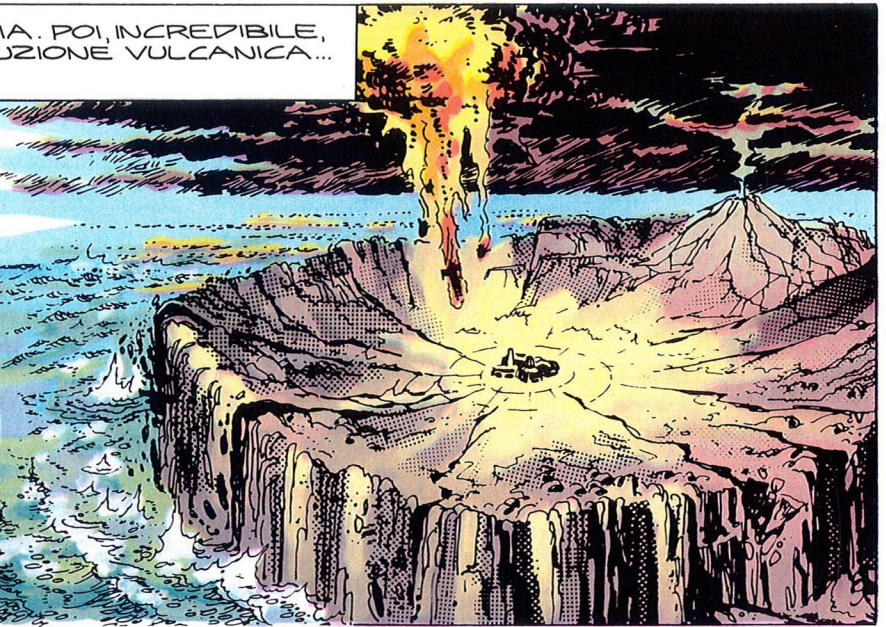
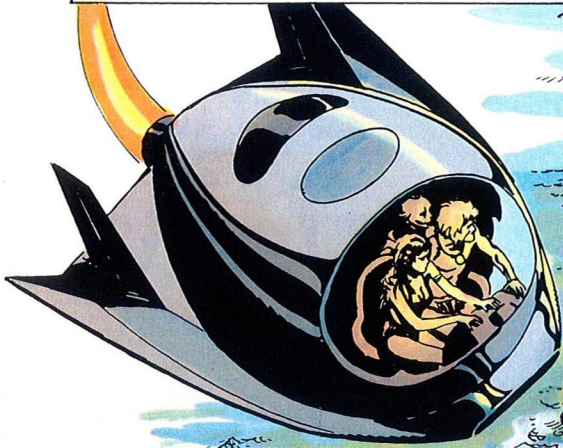


ANDATE...
PRESTO!

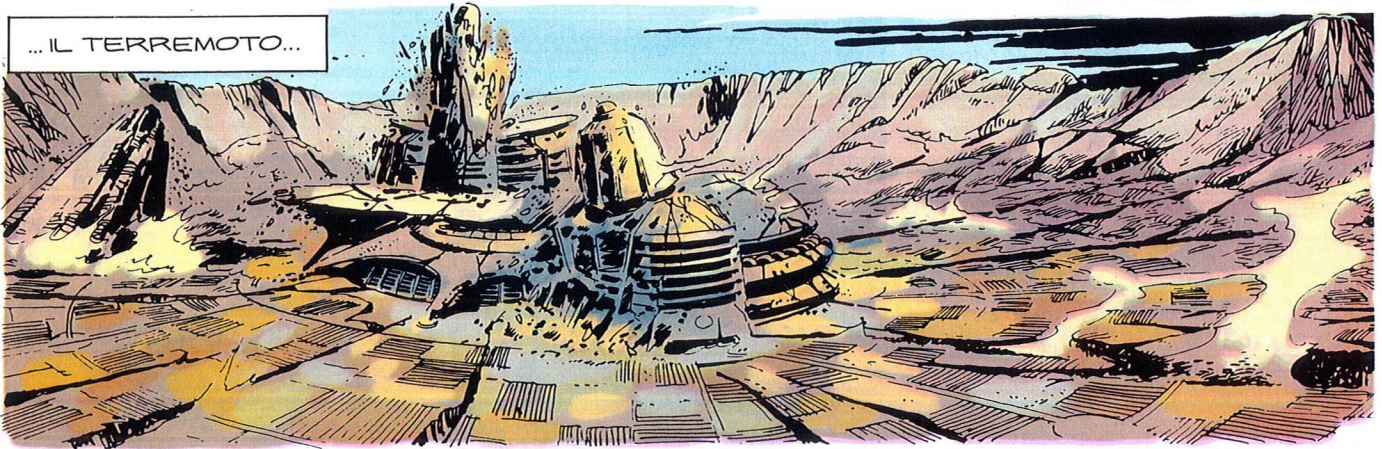
E TU?



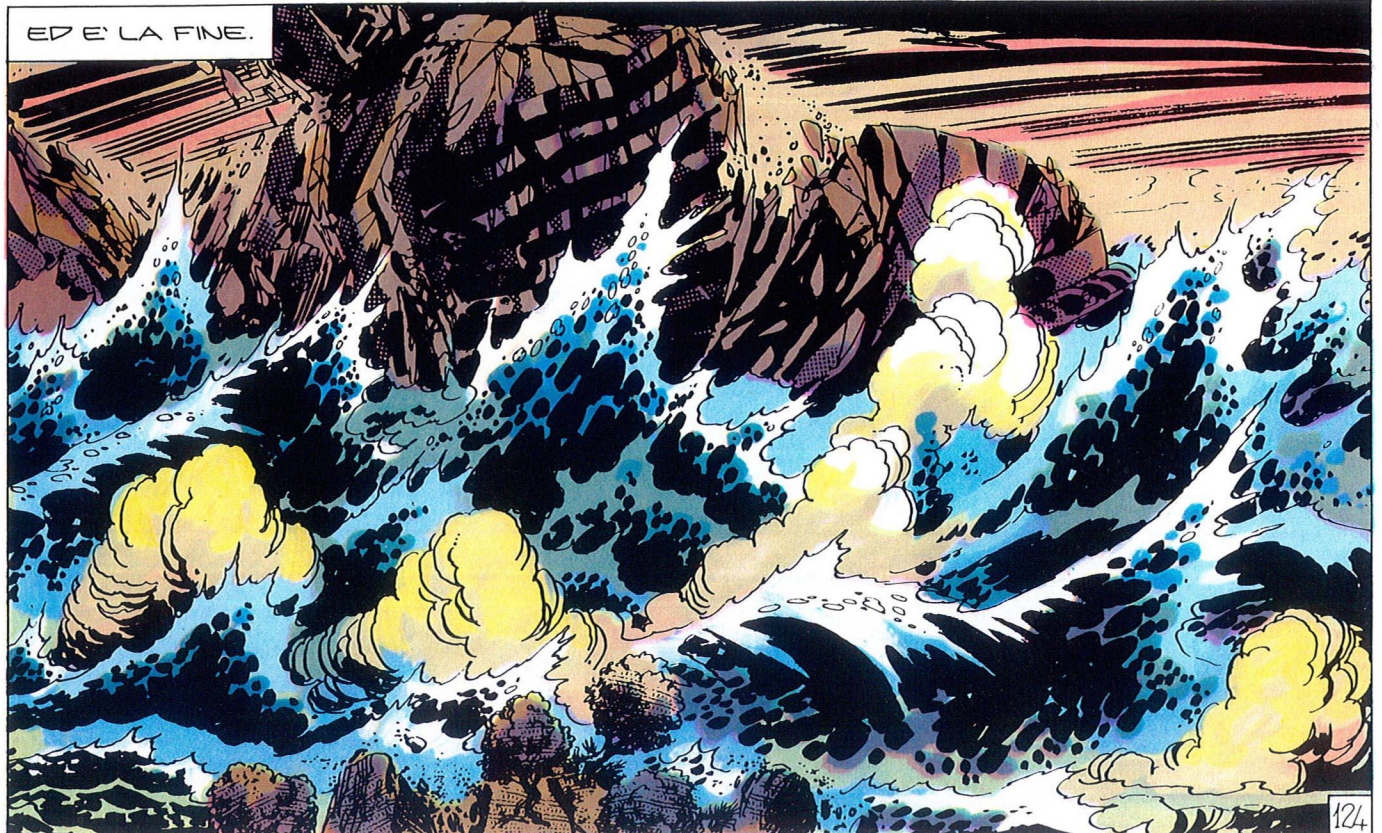
UNA BATTAGLIA RAPIDISSIMA. POI, INCREDIBILE,
SULL' ISOLA, UNA PRIMA ERUZIONE VULCANICA...
UNA SECONDA...



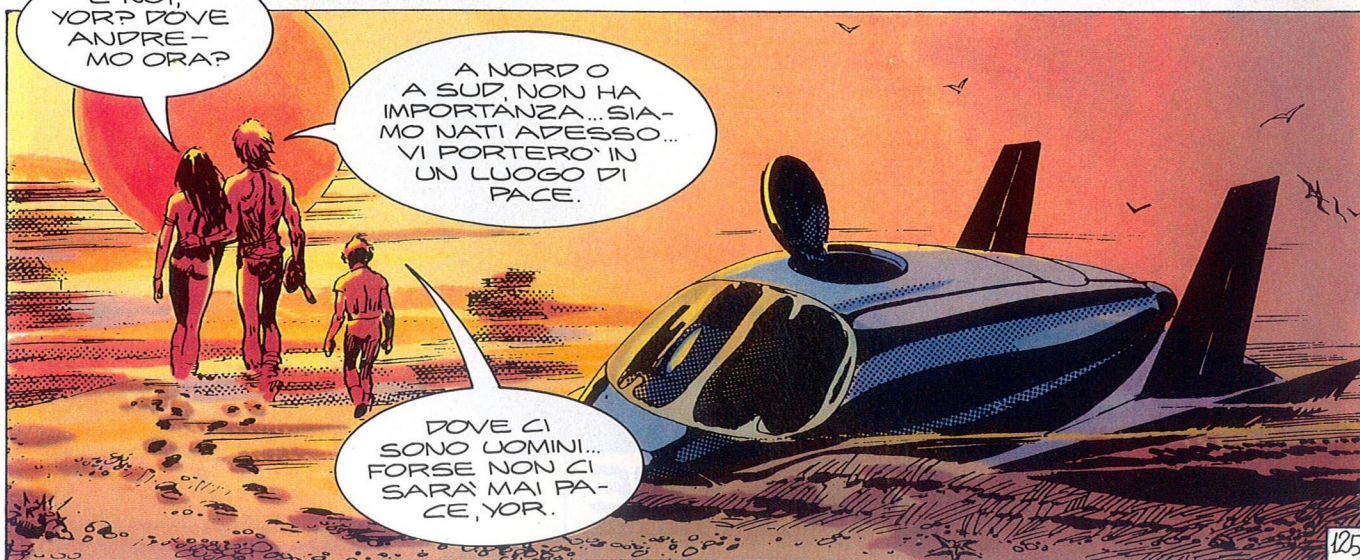
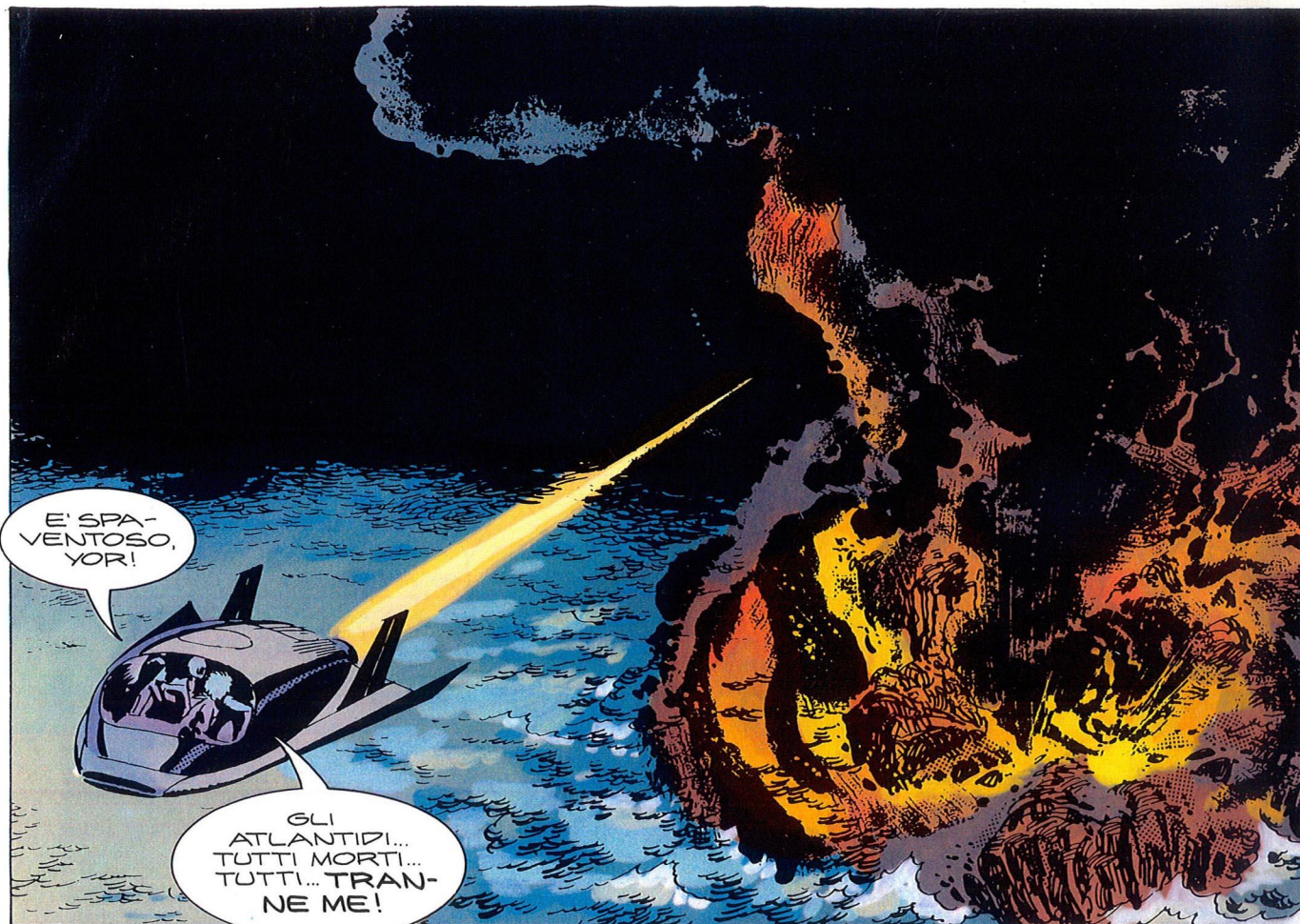
... IL TERREMOTO...



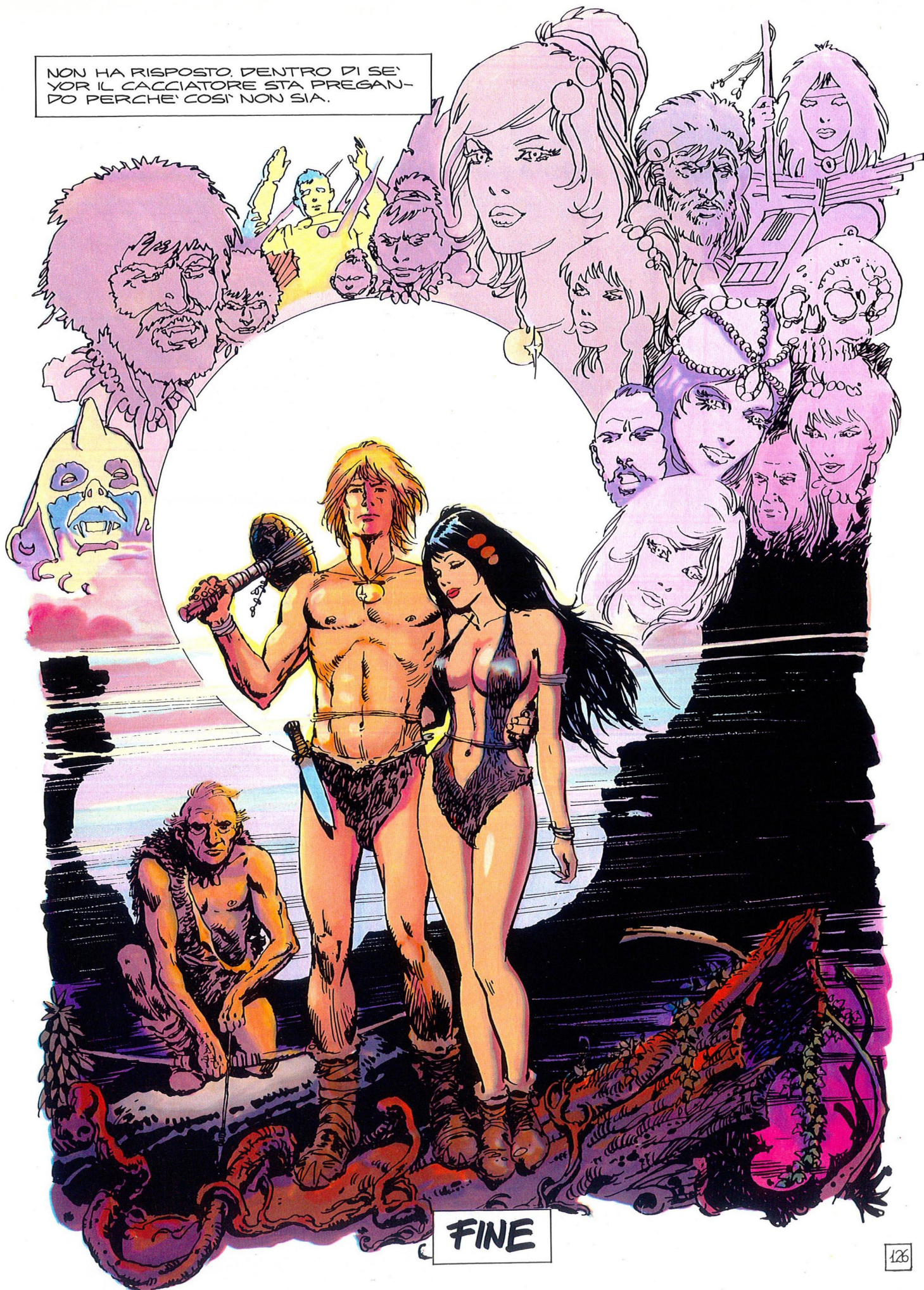
ED E' LA FINE.



124



NON HA RISPOSTO. DENTRO DI SE' YOR IL CACCIATORE STA PREGANDO PERCHE' COSI' NON SIA.



FINE

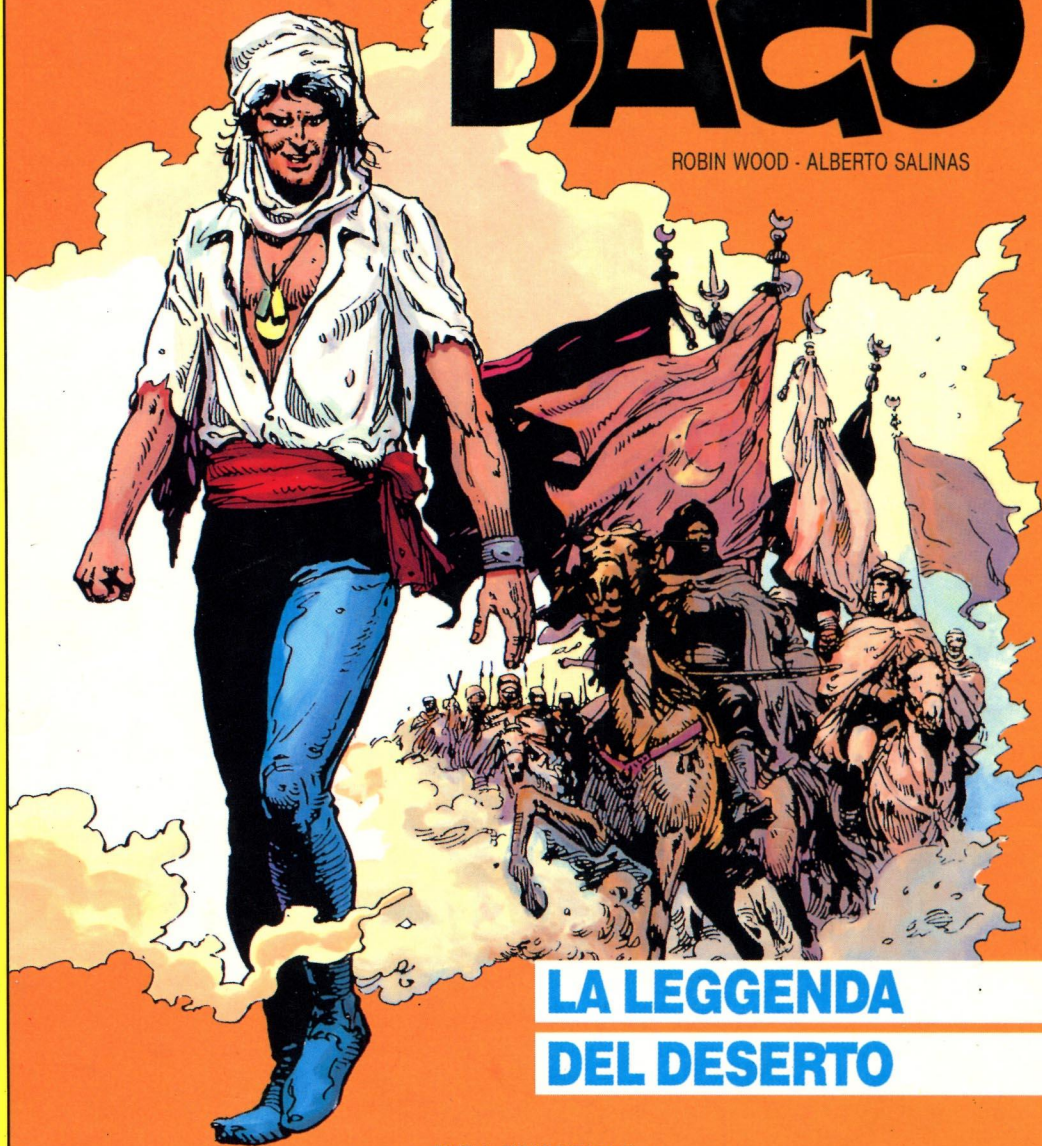
DA MERCOLEDÌ 19 APRILE IN EDICOLA

IL NUOVO **EURACOMIX**

LANCIOSTORY - SKORPIO presentano **EURACOMIX** N. 12

DAGO

ROBIN WOOD - ALBERTO SALINAS



EURA EDITORIALE